



Comune di Livigno

Provincia di Sondrio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

OGGETTO :APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2024-2025. AGGIORNAMENTO.

L'anno **duemilaventitre**, addì **trentuno**, del mese di **Marzo**, alle ore **09:10**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente	Giustificato
GALLI REMO	SINDACO	X		
CANTONI THOMMY	CONSIGLIERE	X		
RUPANI CRISTINA	CONSIGLIERE	X		
ZINI SHARON	CONSIGLIERE	X		
PEDRANA CHRISTIAN	CONSIGLIERE	X		
RODIGARI DIEGO LUIGI	CONSIGLIERE	X		
ZINI MARCO	CONSIGLIERE	X		
CLAOTI MARINA	CONSIGLIERE	X		
IORI MICHELA	CONSIGLIERE	X		
CUSINI MATTEO	CONSIGLIERE	X		
BORMOLINI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X		
ZINI LUCIO	CONSIGLIERE	X		
BORMOLINI NICOLAS	CONSIGLIERE		X	G
Totale		12	1	

Assiste all'adunanza il Segretario Generale Signor **STEFANIA DOTT.SSA BESSEGHINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **REMO GALLI** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2024-2025. AGGIORNAMENTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SI DÀ ATTO CHE:

- la presente deliberazione viene adottata con l'osservanza delle modalità stabilite nel "Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni tramite videoconferenza o in forma mista", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 23.11.2022;
- in particolare, l'intervento del consigliere Iori Michela nella seduta è stato garantito mediante collegamento in videoconferenza sulla piattaforma GoToMeeting e la stessa è stata identificata dal Segretario Comunale che ne ha altresì accertato la possibilità di intervenire;

PREMESSO CHE con D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi ed in particolare il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

APPRESO CHE il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

RILEVATO CHE l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 (articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014), entro il 15 novembre di ciascun anno -ferme restando le proroghe dei termini del bilancio di previsione- con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 13.12.2022 (pubblicato sulla G.U. n. 295 del 19.12.2022) è stato disposto il differimento al 31 marzo 2023 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli Enti Locali;
- l'art. 1, comma 775, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio dello Stato anno 2023), pubblicata in G.U. n. 303 del 29.12.2022, ha disposto l'ulteriore differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli Enti Locali al 30 aprile 2023;

CONSIDERATO CHE nel decreto interministeriale del 18 maggio 2018 -nella formulazione vigente alla data della presente proposta di deliberazione- viene dato atto che, salvi specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori

deliberazioni, i seguenti documenti:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- Programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;
- Altri documenti di programmazione;

VISTI:

- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici redatto dal responsabile del Servizio Opere Pubbliche, Ambiente e Territorio ed allegato alla nota di aggiornamento DUP 2023-2025 per costituirne parte integrante e sostanziale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2023-2025 redatto dal responsabile del Servizio Opere Pubbliche, Ambiente e Territorio ed allegato alla nota di aggiornamento DUP 2023-2025 quale parte integrante e sostanziale;
- il programma biennale di forniture e servizi redatto dal responsabile del Servizio Opere Pubbliche, Ambiente e Territorio ed allegato alla nota di aggiornamento DUP 2023-2025;
- il programma di incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione inserito nella Parte seconda della nota di aggiornamento DUP 2023-2025;

VISTE le considerazioni espresse nella Nota di Aggiornamento DUP 2023-2025 in merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025, alle quali si fa espresso rinvio;

CONSIDERATO CHE lo schema di DUP, contiene gli elementi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

CHE tutti gli Assessorati e i Responsabili sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29.11.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state presentate e approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativi 2021-2026;

PRESO ATTO CHE:

- in data 01.08.2022 con delibera di Giunta Comunale n. 118 è stato approvato lo schema di DUP 2023/2025;
- in data 02.09.2022 con deliberazione n. 51 concernente "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025" il Consiglio Comunale ha dato mandato alla Giunta Comunale di aggiornare il DUP a seguito di approvazione della legge di bilancio 2023 e delle norme di finanza pubblica vigenti;
- in data 09.03.2022 con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 è stata approvata la nota di aggiornamento del DUP 2023-2025;

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità che definisce le modalità e i tempi di presentazione del DUP al Consiglio Comunale;

DATO ATTO CHE la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del Bilancio di previsione 2023-2025 ed ai relativi allegati in data 09.03.2023;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'organo di revisione contabile ai sensi del 1° comma – lettera b) dell'art. 239 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario e Personale, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Il consigliere comunale Cusini Matteo: “Qua sostanzialmente andiamo a chiedere l'approvazione della delibera in merito a quello che riguarda l'approvazione del documento unico di programmazione il DUP 2023/2024/2025. In particolare, cos'è il DUP: è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Costituisce nel rispetto del principio del coordinamento coerenza dei documenti di bilancio il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del Bilancio di Previsione. L'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025, il Bilancio di Previsione deve essere approvato dagli Enti Locali entro il 30 aprile 2023, in particolare, considerato che nel Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018 nella formulazione vigente alla data della presente proposta di Deliberazione, viene dato atto che salvo specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti: il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 numero 50 e regolato al decreto 16 gennaio 2018 numero 14 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce la procedura per la redazione e per la pubblicazione, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il programma biennale di forniture e servizi, il programma triennale del fabbisogno del personale e altri documenti di programmazione. Visto appunto il programma triennale e l'elenco annuale nei Lavori Pubblici redatto dal Responsabile del Servizio Opere Pubbliche Ambiente e Territorio ed allegato alla nota di aggiornamento del DUP per costituirne parte integrante e sostanziale, visto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare per il triennio 2023-2025, il programma biennale di fornitura e servizi redatto dal Responsabile del Servizio Opere Pubbliche Ambiente e Territorio ed allegato alla nota di aggiornamento del DUP 2023-2025 e il programma di incarichi di studio, ricerca e consulenza soggetti esterni amministrazione inserito nella parte seconda della nota di aggiornamento del DUP 2023 2025. In sostanza si va appunto a chiedere l'approvazione di questo documento, è necessario per quanto riguarda poi la successiva richiesta di approvazione di quello che è il Bilancio di Previsione 2023-2025.”

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano e per appello nominale limitatamente al consigliere collegato in videoconferenza:

Presenti: n. 12
Astenuiti: n. 0
Votanti: n. 12
Favorevoli: n. 12
Contrari: n. 0

DELIBERA

APPROVARE ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione All. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 – che si configura come D.U.P. definitivo – deliberata dalla Giunta Comunale con atto n. 41 del 09.03.2023, quale allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nel sito internet del Comune ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

SUCCESSIVAMENTE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005

con la seguente votazione espressa per alzata di mano e per appello nominale limitatamente al consigliere collegato in videoconferenza:

Presenti: n. 12

Astenuti: n. 0

Votanti: n. 12

Favorevoli: n. 12

Contrari: n. 0

DELIBERA

DICHIARARE la presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere in merito, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Remo Galli

Il Segretario Generale
Stefania Dott.ssa Besseghini



Comune di Livigno
Provincia di Sondrio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 24/03/2023

Oggetto : APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2024-2025. AGGIORNAMENTO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e all'art. 9 della legge n. 102 del 3.8.2009.

Motivazione:

Livigno, li 24/03/2023

Il Responsabile del Servizio
BUSI PATRIZIA / InfoCamere S.C.p.A.



Comune di Livigno
Provincia di Sondrio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 24/03/2023

Oggetto : APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2024-2025. AGGIORNAMENTO.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la regolare copertura finanziaria e l'avvenuta imputazione della relativa spesa

Impegno	Esercizio	Cig	Codifica	Importo	Cod PCF

Si attesta la regolare copertura finanziaria e l'avvenuto accertamento della relativa entrata

Impegno	Esercizio	Cig	Codifica	Importo	Cod PCF

Del bilancio di previsione anno 2022-2024

Livigno, li 24/03/2023

Il Responsabile del Servizio
BUSI PATRIZIA / InfoCamere S.C.p.A.



Comune di Livigno
Provincia di Sondrio

DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 3 DEL 31/03/2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo comune in data 06/04/2023 per rimanervi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
Stefania Besseghini / INFOCERT SPA



Comune di Livigno
Provincia di Sondrio

DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 3 DEL 31/03/2023

CERTIFICATO DI IMMEDITATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, a seguito di separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
Stefania Besseghini / INFOCERT SPA

Comune di
Livigno
Provincia di Sondrio

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Documento Unico
di
Programmazione

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
Obiettivi individuati a livello internazionale: trasformare il nostro mondo. L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.....	11
Obiettivi individuati dal governo nazionale e regionale.....	14
<u>Queste parole chiave sono state incrociate con i 5 ambiti tematici individuati nei precedenti documenti:.....</u>	<u>84</u>
La popolazione.....	85
Situazione socio-economica.....	91
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	92
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	92
Analisi finanziaria generale.....	93
Evoluzione delle entrate (accertato).....	93
Evoluzione delle spese (impegnato).....	94
Partite di giro (accertato/impegnato).....	94
Analisi delle entrate.....	95
Entrate correnti (anno 2022).....	95
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	97
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	101
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	101
Analisi della spesa - parte corrente.....	106
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	106
Indebitamento.....	111
Risorse umane.....	112
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	113
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	115
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	117
Obiettivi strategici.....	123
SEZIONE OPERATIVA.....	142
Parte prima.....	143
Elenco dei programmi per missione.....	143
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	143
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	159
Parte corrente per missione e programma.....	159
Parte corrente per missione.....	163
Parte capitale per missione e programma.....	168
Parte capitale per missione.....	171
Parte seconda.....	174
Programmazione dei lavori pubblici.....	174

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	178
Programmazione del fabbisogno di personale.....	182

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	85
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	87
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	87
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	88
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	89
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	93
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	94
Tabella 8: Partite di giro.....	94
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	95
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	97
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	103
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	104
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	108
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	109
Tabella 15: Indebitamento.....	111
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	112
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	115
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	162
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	166
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	170
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	172

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Obiettivi individuati a livello internazionale: trasformare il nostro mondo. L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi monitorati, a livello nazionale, da un sistema di 220 indicatori comuni che permetteranno di misurare annualmente, Stato per Stato e a livello globale, il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati.

L'Agenda si compone di quattro parti (1. Dichiarazione - 2.Obiettivi e target - 3.Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo.

La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Con il Summit di settembre la comunità internazionale ha compiuto un passo in avanti epocale nell'inquadrare le politiche di sviluppo in un'ottica di sostenibilità.

Ecco l'elenco dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) approvati dalle Nazioni Unite per i prossimi 15 anni.

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)

Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo Sostenibile



Obiettivi individuati dal governo nazionale e regionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

PREMESSA DEF 2022

La presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) rivede e integra quella approvata dal precedente esecutivo il 28 settembre, in cui venivano aggiornate le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente rimandando al futuro Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico.

Il Governo ha, quindi, ritenuto opportuno predisporre immediatamente una nuova versione della NADEF onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. A questa prima tappa seguiranno poi, in rapida successione, l'aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio, da inviare alla Commissione europea, e la legge di bilancio per il 2023.

Il quadro economico risulta, infatti, mutato rispetto a fine settembre: le tendenze recenti dell'economia sono state più positive del previsto, giacché nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente, smentendo le aspettative dei previsori e portando la crescita acquisita per quest'anno (sulla media dei dati trimestrali) al 3,9 per cento. Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro. D'altra parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia, sono notevolmente peggiorate. Il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai corposi rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta a dati dell'inflazione, i quali impattano sui bilanci delle famiglie e dell'imprese.

In base a tali premesse è risultato inevitabile aggiornare non solo il quadro macroeconomico programmatico e di finanza pubblica per il 2022-2025, ma anche la previsione tendenziale su cui esso si basa. La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece

rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. L'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica.

Le nuove stime del deficit tendenziale risultano coerenti a quelle della NADEF di settembre relativamente al 2022 e al 2023, con l'indebitamento netto previsto pari, rispettivamente, al 5,1 per cento del PIL e al 3,4 per cento del PIL. Vengono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6 per cento del PIL, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3 per cento, a causa soprattutto di maggiori oneri per interessi sul debito pubblico causati dal recente rialzo dei rendimenti di mercato.

Per quanto i prezzi dell'energia siano recentemente diminuiti, essi restano a livelli assai elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali.

Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo non poteva che confermarsi quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

Ed ecco perché il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF pari al 5,6 per cento del PIL e di utilizzare una quota maggioritaria del risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Per quanto concerne la manovra 2023-2025, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, al 3,7 per il 2024 e al 3,0 per cento per il 2025.

Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023.

L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del

prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la migliore crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Il lavoro di predisposizione della legge di bilancio procederà a ritmi sostenuti nei prossimi giorni, con l'obiettivo di consegnare al più presto al Parlamento un disegno di legge di bilancio per il 2023.

L'impostazione che il Governo ha adottato si basa sull'esigenza di rispondere con determinazione alla crisi energetica e all'impennata dell'inflazione e di salvaguardare le famiglie più fragili economicamente e le imprese italiane e il lavoro che esse creano. Un forte impegno sarà anche dedicato all'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza, da cui dipendono ingenti investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.

Con ambizione, pragmatismo e prudenza, la legge di bilancio porrà le basi per superare le complicate difficoltà di questi anni e rispondere alle migliori speranze dei cittadini, senza tuttavia perdere di vista la sostenibilità della finanza pubblica, come conferma la discesa del rapporto debito/PIL da circa il 150 per cento del 2021 a poco più del 141 per cento nel 2025 prefigurata dal presente Documento.

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

RECENTE EVOLUZIONE DELLE VARIABILI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

Secondo le ultime stime rilasciate dall'Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è risultato di un forte apporto dei servizi, mentre l'industria manifatturiera e le costruzioni hanno subito una moderata contrazione del valore aggiunto.

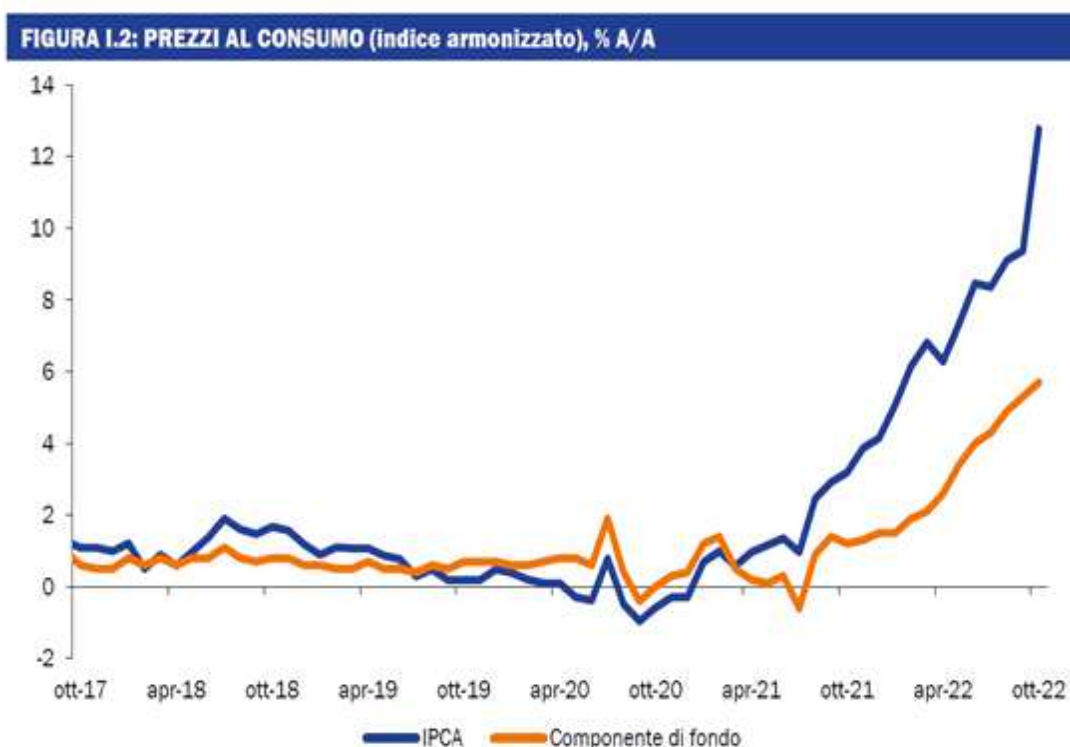


Grazie al buon andamento dell'attività nel terzo trimestre, la crescita acquisita per l'anno in corso risulta pari al 3,9 sulla media dei dati trimestrali, 4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in occasione della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF)¹. Nonostante il permanere di rilevanti rischi al ribasso per la parte finale dell'anno, legati all'intensificarsi delle tensioni inflazionistiche e all'indebolimento del ciclo economico internazionale, peraltro già delineati nella NADEF di settembre, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,7 per cento, dal 3,3 per cento prospettato nella NADEF del 28 settembre².

In concomitanza con una fase di sostanziale stabilità dei prezzi del greggio, il prezzo nazionale del gas naturale è recentemente risultato in forte calo rispetto al picco raggiunto in agosto. Nonostante esso si attesti su livelli ancora storicamente elevati, il prezzo di fine ottobre ha praticamente annullato gli aumenti di luglio e agosto. Inoltre, complice l'elevato livello di stoccaggio raggiunto a fine settembre e le temperature sopra la media che hanno contribuito a ridurre la domanda di gas, il prezzo sul mercato virtuale italiano è risultato inferiore a quello scambiato sul mercato europeo di riferimento TTF.

In tale quadro, l'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre.

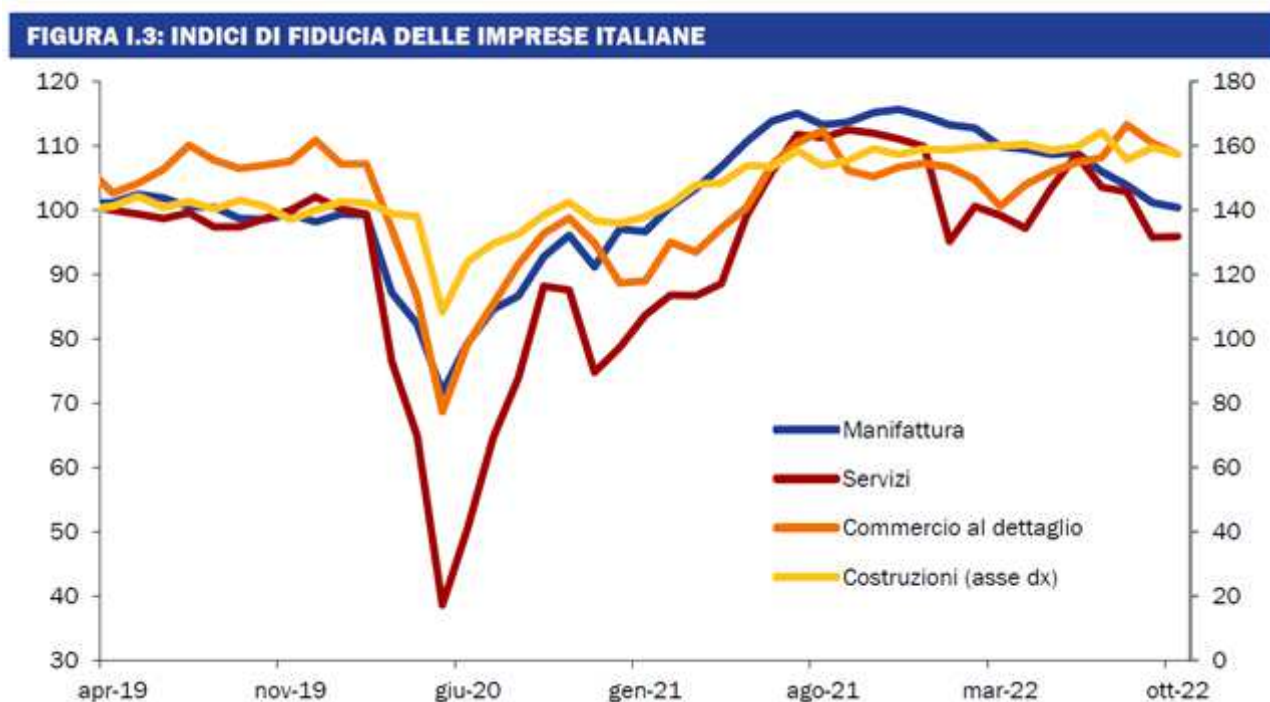
Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,8 per cento, dal 9,4 per cento di settembre. Contribuiscono in misura significativa all'aumento il prezzo dell'energia sia non regolamentata che regolamentata. In particolare, per quest'ultima viene registrato ad ottobre il prezzo della componente elettrica del mercato tutelato, che per il quarto trimestre risulta superiore del 59 per cento rispetto al trimestre precedente.



D'altro canto, la stima del prezzo del gas naturale di ottobre potrebbe non includere

l'effettiva riduzione poiché da ottobre ARERA comunicherà il prezzo per il mercato tutelato solo all'inizio del mese successivo, essendo esso pari alla media dei prezzi spot registrati per il mese di riferimento. La diffusione dell'incremento dei prezzi alle altre componenti dell'indice ha portato l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,7 per cento, sempre secondo l'indice armonizzato.

Il sorprendente, positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi, già prefigurato nella NADEF a fine settembre: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che si collocano al di sotto della soglia di espansione da luglio.



Nonostante le informazioni qualitative prospettassero uno scenario di arretramento per il terzo trimestre, la dinamica degli indicatori quantitativi è risultata coerente con il contesto di sostanziale tenuta dell'attività: ad agosto l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato un nuovo, inatteso incremento congiunturale (2,3 per cento m/m; dallo 0,5 per cento di luglio), accompagnandosi al robusto recupero della produzione nelle costruzioni (2,7 per cento m/m) dopo due mesi di flessione congiunturale.

Tuttavia, permangono anche per ottobre le attese di un rallentamento del ciclo economico a livello globale con una revisione al ribasso delle più recenti previsioni degli organismi nazionali e internazionali dettate dalle persistenti tensioni inflazionistiche e dalla decisa risposta delle banche

centrali.

Infatti, nonostante la politica monetaria restrittiva della Federal Reserve che il 2 novembre ha alzato i tassi di riferimento di 75 punti base per la quarta volta consecutiva, la pressione sui prezzi negli Stati Uniti stenta a diminuire specialmente se si considera l'andamento dei prezzi al netto della componente energetica e alimentare. Negli ultimi mesi se da un lato si registra un rallentamento dell'indice complessivo, che a settembre raggiunge una crescita dell'8,2 per cento (dal picco del 9,1 per cento di giugno), dall'altro, la componente *core* accelera, raggiungendo una crescita tendenziale del 6,6 per cento.

Malgrado le pressioni inflazionistiche sottostanti abbiano continuato a crescere, la spesa dei consumatori statunitensi è aumentata più del previsto a settembre. Insieme all'accelerazione delle esportazioni e alla ripresa della spesa pubblica complessiva, l'andamento dei consumi ha contribuito alla ripresa del PIL, che nel terzo trimestre è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,6 per cento sul periodo precedente, in ripresa dopo la contrazione dei due trimestri precedenti (rispettivamente -1,6 per cento e -0,6 per cento t/t). Segnali di indebolimento provengono invece dagli investimenti privati, che risultano in calo per il secondo trimestre consecutivo nonostante l'aumento degli investimenti non residenziali e in macchinari. Tuttavia, nonostante il dato positivo del PIL, il profilo di crescita della domanda finale negli USA è risultato decrescente in corso d'anno, mentre le scorte sono aumentate.

L'andamento del mercato del lavoro americano inizia a risentire dell'indebolimento della domanda interna. La discesa del tasso di disoccupazione al 3,5 per cento a settembre è sintesi di una stagnazione del tasso di occupazione (fermo al 60,1 per cento da due mesi) e di una leggera riduzione del tasso di partecipazione; i due tassi risultano ancora inferiori ai livelli antecedenti alla pandemia di 1,1 punti percentuali.

Le indagini qualitative più recenti mostrano un generale indebolimento del quadro economico statunitense per via dell'impatto dell'inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie e dell'aumento dei tassi di interesse.



Anche per l'economia europea, benché le attese per la seconda parte dell'anno fossero orientate verso un rallentamento della fase ciclica, le ultime statistiche relative alla crescita economica confermano la sua tenuta. Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre dell'anno la variazione congiunturale del PIL risulta positiva (0,2 per cento) ma in rallentamento rispetto ai primi due trimestri dell'anno, con una variazione tendenziale pari al 2,1 per cento.

Il mercato del lavoro ha continuato a rispondere con tempestività al ciclo economico, con il tasso di disoccupazione pari al 6,6 per cento ad agosto, il livello storicamente più basso dall'introduzione dell'euro. Nonostante questo, in prospettiva, si ritiene che l'indebolimento dell'economia potrebbe portare a un'inversione di tendenza nel mercato del lavoro.

Dal lato dell'offerta, la crisi energetica dell'Eurozona rimane la preoccupazione principale delle aziende e un freno per l'attività, specialmente nei settori ad alta intensità energetica. Sebbene in agosto gli indici di produzione dell'area dell'euro e delle principali economie europee, fatta eccezione per la Germania, abbiano mostrato un buon grado di resilienza, l'attività industriale appare condizionata da una flessione della domanda connessa anche alla forte salita dei prezzi alla produzione. Le indagini congiunturali in apertura di trimestre riportano una contrazione dei livelli di produzione e un aumento delle merci in magazzino. Tale contesto si ripercuote con maggiore intensità nel manifatturiero europeo, in particolare nei settori più esposti alla volatilità dei prezzi energetici, e nel settore dei servizi per via della minore domanda indotta dall'aumento del costo della vita e dall'inasprimento delle condizioni economiche.

Infatti, i prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, esercitano ancora una forte

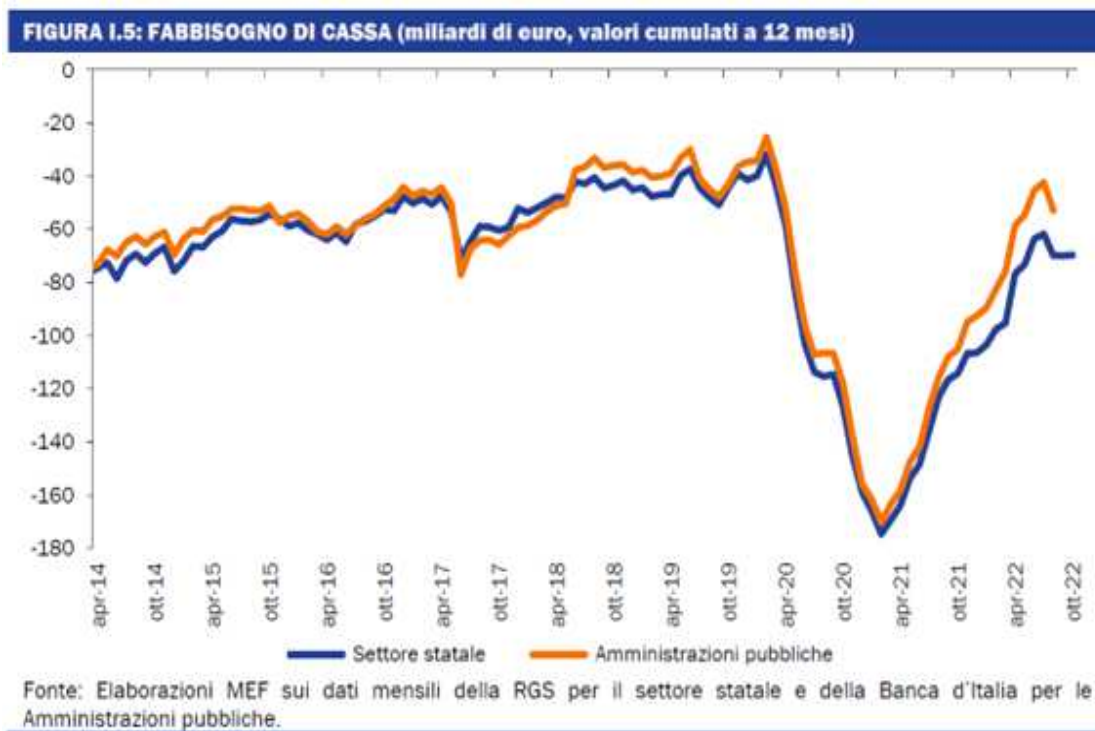
pressione al rialzo su tutta la filiera. I prezzi alla produzione ad agosto sono cresciuti del 43,3 per cento in termini tendenziali e hanno contribuito al rialzo di quelli al consumo, che ad ottobre risultano in accelerazione al 10,7 per cento tendenziale per effetto soprattutto della spinta dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari freschi. Tuttavia, aumenta anche l'inflazione *core* al 6,4 per cento, dal 6,0 per cento di settembre.

A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area.

Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali pubblicati dall'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) nel primo trimestre, al 9,0 per cento del PIL dal 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021 (in termini non destagionalizzati) e al 3,1 per cento del PIL nel secondo trimestre, dal 7,2 per cento dello stesso trimestre dell'anno scorso.

L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi otto mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 14,7 per cento e di quelle contributive del 7,8 per cento.

Un marcato miglioramento della finanza pubblica è anche segnalato dai dati di fabbisogno di cassa del settore statale, che nei primi dieci mesi dell'anno è stato pari a 56,5 miliardi, in miglioramento di circa 36,8 miliardi rispetto ai 93,3 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche escludendo dal confronto le sovvenzioni ricevute ad agosto 2021 e ad aprile 2022 dalla *Recovery and Resilience Facility*, la riduzione del fabbisogno di cassa nei primi dieci mesi dell'anno risulta pari a 35,7 miliardi (un calo di circa il 35 per cento). Si tratta di un risultato molto positivo anche alla luce degli impegni di risorse pubbliche per manovre di calmierazione dei prezzi dell'energia e di aiuti ad imprese e famiglie attuati durante il periodo in questione.



AGGIORNAMENTO DEL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

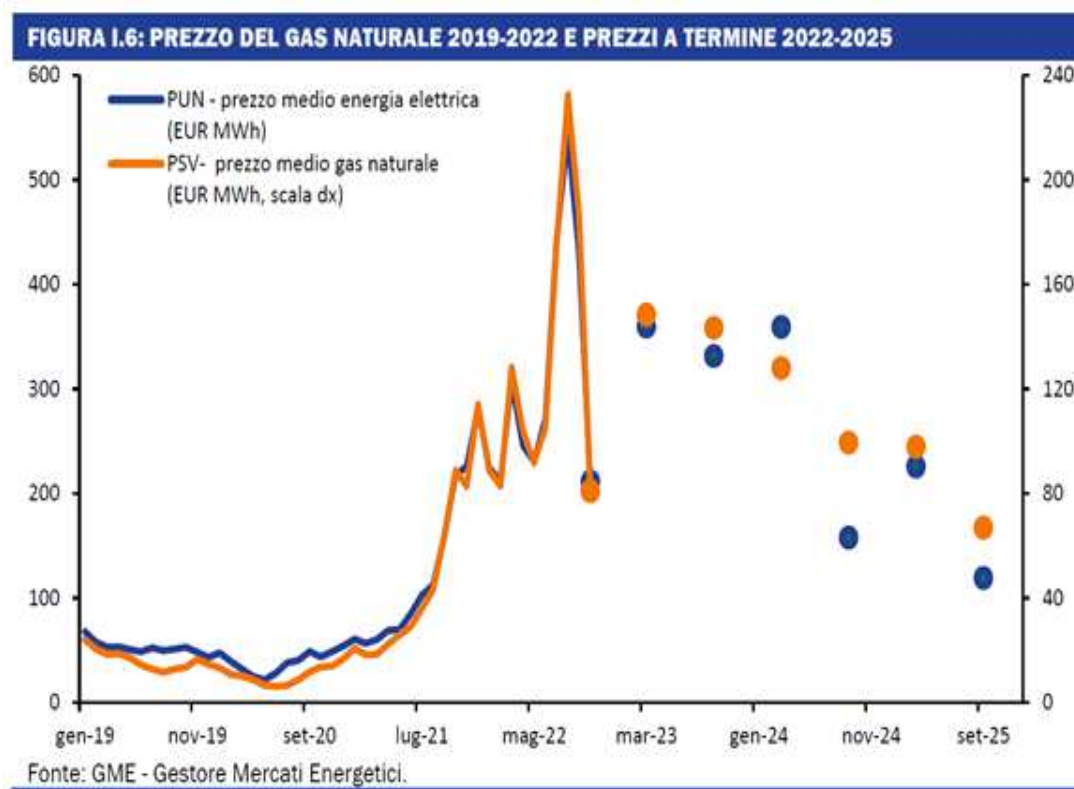
La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento.

La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale.

Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto

trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l’attesa di un’ulteriore flessione congiunturale dell’attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall’indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell’energia per imprese e famiglie.



A partire dal secondo trimestre dell’anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell’inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell’economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l’inverno.

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione.

In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell’euro è meno competitivo, i tassi

di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

TAVOLA 1.1: EFFETTI SUL PIL DELL'AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE RISPETTO ALLA NADEF DEL 28/09/2022 (impatto sui tassi di crescita)				
	2022	2023	2024	2025
1. Commercio mondiale	0,0	-0,2	0,0	0,1
2. Prezzo del petrolio e gas	0,0	0,1	0,0	-0,1
3. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,1	0,0	0,0
4. Ipotesi tassi d'interesse	0,0	-0,1	0,0	0,0
Totale	0,0	-0,3	0,0	0,0

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale.

In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento).

Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024- 2025.

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento Delle retribuzioni contrattuali.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6.7	3.7	0.3	1.8	1.5
Deflatore PIL	0.5	3.0	4.2	2.5	2.0
Deflatore consumi	1.6	7.0	5.9	2.3	2.0
PIL nominale	7.3	6.8	4.6	4.3	3.6
Occupazione (ULA) (2)	7.6	4.5	0.2	1.1	1.0
Occupazione (FL) (3)	0.8	2.3	0.2	0.9	0.8
Tasso di disoccupazione	9.5	8.1	8.0	7.7	7.5
Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	0.9	3.4	3.9	3.4	2.8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3.1	-0.5	-0.2	0.3	0.9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

PROVVEDIMENTI DI FINANZA PUBBLICA ADOTTATI DOPO LA PUBBLICAZIONE DELLA NADEF 2022

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione,

previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 20226 per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/20227 per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024).

Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato.

Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia (cd. misure *targeted*) rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024.

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;
- le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre.

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato

all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro.

L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre. Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche.

Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto

percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.

Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre.

Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

TAVOLA L3A: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (in milioni)

	2021	2022	2023	2024	2025
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	176.548	188.236	187.104	185.238	186.053
Consumi intermedi	157.228	166.930	165.593	162.839	163.506
Prestazioni sociali	397.905	409.220	428.270	453.610	464.530
di cui: Pensioni	286.280	297.350	321.390	345.380	355.420
Altre prestazioni sociali	111.625	111.870	106.880	108.230	109.110
Altre spese correnti	82.562	106.374	89.345	87.067	86.350
Totale spese correnti al netto di interessi	814.243	870.760	870.312	888.754	900.438
Interessi passivi	63.753	77.234	81.559	80.325	87.098
Totale spese correnti	877.996	947.994	951.871	969.079	987.536
di cui: Spesa sanitaria	127.834	133.998	131.724	128.708	129.428
Totale spese in conto capitale	108.172	81.707	100.753	94.728	101.617
Investimenti fissi lordi	50.846	49.035	66.072	72.513	78.503
Contributi in c/capitale	21.952	22.629	26.964	18.002	18.862
Altri trasferimenti	35.374	10.043	7.718	4.213	4.252
Totale spese finali al netto di interessi	922.415	952.467	971.065	983.482	1.002.055
Totale spese finali	986.168	1.029.701	1.052.624	1.063.807	1.089.153
ENTRATE					
Totale entrate tributarie	527.629	568.435	584.079	596.784	618.150
Imposte dirette	267.492	284.456	274.445	280.008	291.663
Imposte indirette	258.539	279.146	308.195	315.322	325.019
Imposte in c/capitale	1.598	4.833	1.439	1.454	1.468
Contributi sociali	244.988	264.341	280.040	287.588	296.234
Contributi effettivi	240.501	259.560	275.185	282.659	291.204
Contributi figurativi	4.487	4.781	4.855	4.929	5.030
Altre entrate correnti	78.386	89.654	95.814	90.961	91.861
Totale entrate correnti	849.405	917.596	958.494	973.878	1.004.777
Entrate in c/capitale non tributarie	6.263	9.717	24.140	13.019	12.793
Totale entrate finali	857.266	932.146	984.073	988.351	1.019.037
<i>p.m. Pressione fiscale</i>	43,4	43,8	43,4	42,6	42,5
SALDI					
Saldo primario	-65.149	-20.321	13.008	4.869	16.982
<i>in % di PIL</i>	-3,7	-1,1	0,7	0,2	0,8
Saldo di parte corrente	-28.591	-30.398	6.623	4.800	17.240
<i>in % di PIL</i>	-1,6	-1,6	0,3	0,2	0,8
Indebitamento netto	-128.902	-97.555	-68.551	-75.456	-70.116
<i>in % di PIL</i>	-7,2	-5,1	-3,4	-3,6	-3,3
PIL nominale tendenziale (x 1.000)	1.782,1	1.903,3	1.990,2	2.076,6	2.151,0
Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.					

TAVOLA I.3C: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (variazioni percentuali)

	2022	2023	2024	2025
SPESE				
Redditi da lavoro dipendente	6,6	-0,6	-1,0	0,4
Consumi intermedi	6,2	-0,8	-1,7	0,4
Prestazioni sociali	2,8	4,7	5,9	2,4
di cui: Pensioni	3,9	8,1	7,5	2,9
Altre prestazioni sociali	0,2	-4,5	1,3	0,8
Altre spese correnti	28,8	-16,0	-2,5	-0,8
Totale spese correnti al netto di interessi	6,9	-0,1	2,1	1,3
Interessi passivi	21,1	5,6	-1,5	8,4
Totale spese correnti	8,0	0,4	1,8	1,9
di cui: Spesa sanitaria	4,8	-1,7	-2,3	0,6
Totale spese in conto capitale	-24,5	23,3	-6,0	7,3
Investimenti fissi lordi	-3,6	34,7	9,7	8,3
Contributi in c/capitale	3,1	19,2	-33,2	4,8
Altri trasferimenti	-71,6	-23,2	-45,4	0,9
Totale spese finali al netto di interessi	3,3	2,0	1,3	1,9
Totale spese finali	4,4	2,2	1,1	2,4
ENTRATE				
Totale entrate tributarie	7,7	2,8	2,2	3,6
Imposte dirette	6,3	-3,5	2,0	4,2
Imposte indirette	8,0	10,4	2,3	3,1
Imposte in c/capitale	202,4	-70,2	1,0	1,0
Contributi sociali	7,9	5,9	2,7	3,0
Contributi effettivi	7,9	6,0	2,7	3,0
Contributi figurativi	6,5	1,5	1,5	2,1
Altre entrate correnti	14,4	6,9	-5,1	1,0
Totale entrate correnti	8,0	4,5	1,6	3,2
Entrate in c/capitale non tributarie	55,1	148,4	-46,1	-1,7
Totale entrate finali	8,7	5,6	0,4	3,1
Entrate in c/capitale non tributarie	0,4	0,5	1,2	0,6
Totale entrate finali	48,1	49,0	49,4	47,4
<i>p.m. Pressione fiscale</i>	43,4	43,8	43,4	42,5
SALDI				
Saldo primario	-3,7	-1,1	0,7	0,8
Saldo di parte corrente	-1,6	-1,6	0,3	0,8
Indebitamento netto	-7,2	-5,1	-3,4	-3,3

Nota: I rapporti al PIL sono calcolati sulle previsioni del quadro tendenziale. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

QUADRO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA E MACROECONOMICO

MISURE AGGIUNTIVE PER IL 2022 E MANOVRA 2023-2025

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) presentato nel paragrafo I.2 conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno.

Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

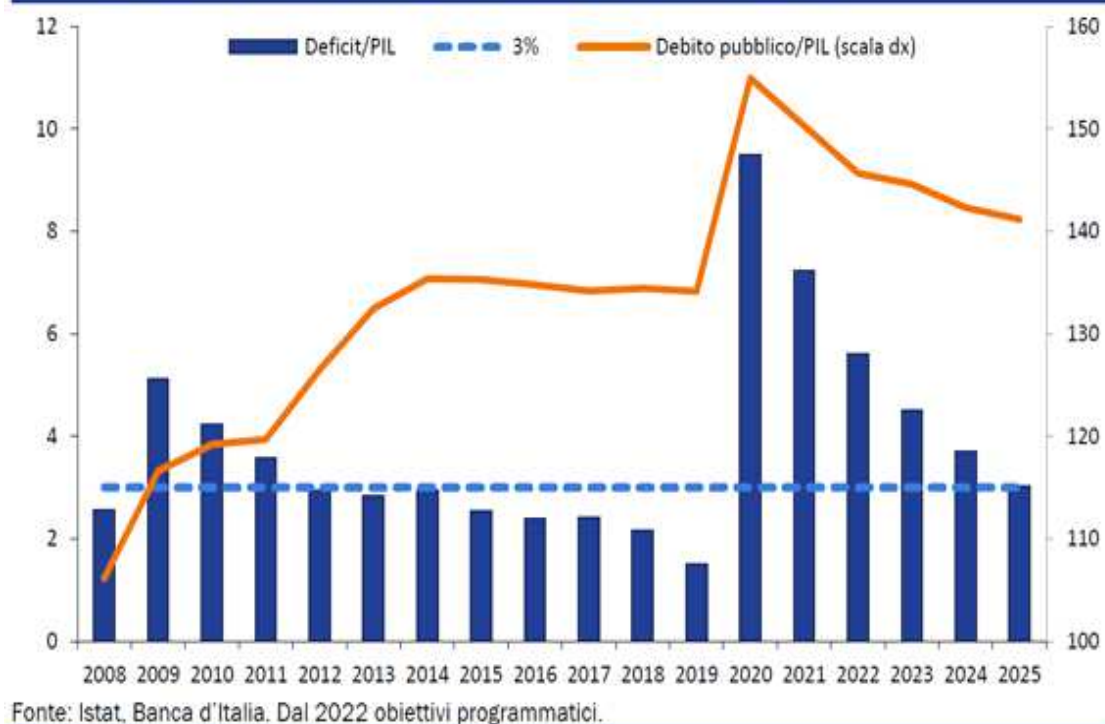
Con un apposito decreto-legge in corso di perfezionamento (c.d. 'Aiutiquater'), oltre alle suddette misure, si disporrà, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

Venendo alla manovra 2023-2025 che sarà contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al

4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025.

La tavola II.1 confronta il nuovo sentiero dell'indebitamento netto con quello del tendenziale aggiornato, di quello stimato a fine settembre nella NADEF e dell'obiettivo del DEF.

TAVOLA II.1: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1
Interessi passivi	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6
Variazione strutturale	-3,1	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,5	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,6	-3,3
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,1	0,7	0,2	0,8
Interessi passivi	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,4	-5,6	-3,6	-4,0	-3,8
Variazione strutturale	-3,0	-1,2	1,2	2,1	-0,6	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,2	143,3	141,4	140,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,5	147,1	142,2	140,5	138,7	137,6
MEMO: NADEF settembre 2022 (QUADRO TENDENZIALE)						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,5	-3,2
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,1	0,5	0,2	0,7
Interessi passivi	3,5	3,6	4,0	3,9	3,8	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,4	-5,5	-3,6	-3,9	-3,7
Variazione del saldo strutturale	-3,1	-1,4	0,9	1,9	-0,3	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,4	143,2	140,9	139,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,4	147,1	142,5	140,4	138,2	136,7
MEMO: DEF 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione del saldo strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1660,6	1782,1	1903,3	1990,1	2076,5	2151,0
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)	1660,6	1782,1	1903,3	1994,5	2088,5	2159,0
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						
(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.						
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM.						

FIGURA I.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL

Il confronto con il tendenziale aggiornato del presente documento evidenzia come i nuovi obiettivi generino uno spazio di bilancio pari all'1,1 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento del PIL nel 2024, mentre nel 2025 l'obiettivo di indebitamento netto è inferiore di circa 0,2 punti percentuali (al netto di arrotondamenti) alla stima tendenziale.

Come evidenziato dalla tavola II.1 e illustrato più approfonditamente nel Capitolo III, i nuovi obiettivi di deficit sono compatibili con un graduale miglioramento del saldo primario (al netto degli interessi), che diventerà lievemente positivo nel 2024, per poi raggiungere un surplus di circa l'uno per cento del PIL nel 2025. Inoltre, il saldo strutturale (ovvero corretto per il ciclo e le misure temporanee), migliorerà lungo tutto il triennio su un sentiero di graduale avvicinamento all'Obiettivo di Medio Termine (OMT).

Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023.

L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato

di competenza potrà aumentare fino a 206 miliardi di euro nell'anno 2023, 138,5 miliardi nel 2024 e 116,5 miliardi nel 2025. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 261 miliardi di euro nell'anno 2023, 180,5 miliardi nel 2024 e 152,5 miliardi nel 2025.

TAVOLA II.2: SALDI DI CASSA PROGRAMMATICI

	2021		2022	2023	2024	2025
	Livello (1)	In % del PIL		In % del PIL		
Saldo settore pubblico	-108.984	-6,1	-4,0	-4,8	-4,2	-3,8
Saldo settore statale	-106.326	-6,0	-3,9	-4,9	-4,3	-3,8

(1) Valori in milioni.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025.

In particolare, i provvedimenti di politica fiscale sono orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Le misure volte a contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici contribuirebbero a moderare la crescita dell'inflazione al consumo nel 2023 e di conseguenza quella interna, misurata dal deflatore del PIL. Il venir meno di queste misure contribuirebbe ad un successivo recupero dei livelli dei prezzi prospettati nello scenario tendenziale con un'accelerazione del deflatore dei consumi privati nel 2024. Tuttavia, questo avverrebbe in un contesto più favorevole, in cui i prezzi delle materie prime energetiche, coerenti con i prezzi futures, risulterebbero in riduzione apportando un contributo negativo all'inflazione.

Il deflatore del PIL risulta crescere del 4,1 per cento nel 2023, per poi successivamente rallentare al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel 2025.

L'effetto congiunto della maggiore crescita reale e della dinamica dei prezzi appena descritta contribuiscono a rivedere al rialzo il profilo del PIL nominale di 0,2 punti percentuali nel 2023 e di 0,4 punti percentuali nel 2024. Nel 2025 l'effetto di moderazione della crescita reale di due decimi di punto si trasmette anche nella dinamica del PIL nominale.

Anche gli investimenti fissi lordi beneficerebbero delle misure adottate, contribuendo positivamente alla maggiore crescita dell'attività economica e raggiungendo il 22 per cento circa del PIL a fine periodo.

Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita.

Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023 - 2024, la maggiore espansione del PIL favorisce un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro che contribuiscono a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta una minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,4 per cento a fine periodo.

Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita.

Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023 - 2024, la maggiore espansione del PIL favorisce un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro che contribuiscono a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta una minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,4 per cento a fine periodo.

TAVOLA II.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,6	1,9	1,3
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,1	2,7	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,5	2,6	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,8	4,7	3,4
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,3	1,3	0,9
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,3	1,1	0,7
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	7,9	7,6	7,4
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,0	0,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

SALDI STRUTTURALI E RAPPORTO DEBITO/PIL

EVOLUZIONE PREVISTA DEI SALDI STRUTTURALI E REGOLA DELLA SPESA

Il contesto europeo; la sorveglianza fiscale nei prossimi mesi in vista di una probabile revisione delle regole sulla *governance*

Come noto, la Commissione Europea renderà presto pubblica la sua proposta di revisione delle regole sulla *governance* economica¹, attraverso una Comunicazione.

Successivamente, sulla base delle discussioni e della convergenza tra le posizioni degli Stati membri, la Commissione valuterà l'avvio dell'*iter* legislativo vero e proprio.

La Commissione dovrebbe comunque fornire i suoi orientamenti di politica fiscale nei primi mesi del 2023, per consentire agli Stati membri di presentare i loro programmi di stabilità, a valere sulle decisioni di bilancio da prendere per il 2024 e gli anni seguenti. Tali orientamenti confluiranno nelle Raccomandazioni specifiche per paese della primavera 2023.

Per quanto riguarda il processo di sorveglianza fiscale, il prossimo e più immediato passaggio sarà rappresentato dalla valutazione, che avrà luogo entro il mese di dicembre, dei Documenti Programmatici di Bilancio (DPB) inoltrati dai governi europei nel mese di ottobre.

L'informazione inviata dall'Italia in data 20 ottobre, contenente solo la finanza pubblica tendenziale, sarà integrata ed aggiornata alla luce del quadro programmatico contenuto nel presente documento.

La Commissione terrà conto delle indicazioni date nel corso dei mesi primaverili ed estivi², che includevano anche delle raccomandazioni specifiche per l'Italia. Il nuovo comunicato e i documenti allegati, oltre a fornire una valutazione complessiva sulla politica di bilancio sull'area dell'euro, conterranno un parere (*opinion*) per ciascun Stato membro in relazione ai DPB da essi presentati.

L'esercizio è incentrato sul fornire indicazioni concrete *ex-ante* per il bilancio dell'anno successivo, verificando la coerenza con i Piani di bilancio a medio termine presentati nei programmi di stabilità.

Nel mese di dicembre l'Eurogruppo, informato dalle *opinion* della Commissione, adotterà uno *statement* sui DPB di tutti i Paesi. In tale documento, l'Eurogruppo esprime il proprio giudizio sull'intonazione delle politiche fiscali quale risultante dai DBP, inclusa l'appropriatezza rispetto sia alle indicazioni date dalla Commissione sia al quadro macroeconomico.

Nell'attuale contesto caratterizzato dall'attivazione della *General Escape Clause* (GEC), che permette deviazioni temporanee dai normali requisiti di aggiustamento del Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la Commissione ha proposto delle raccomandazioni qualitative, senza cioè specificare gli obiettivi numerici di deficit.

Tuttavia, per i paesi con alto debito (Italia, Francia, Spagna, Grecia, Portogallo e Belgio) è previsto un ancoraggio di tipo quantitativo, cioè che nel 2023 la spesa corrente primaria finanziata da risorse nazionali rimanga al di sotto della crescita del PIL potenziale a medio termine, tenendo conto del sostegno mirato e temporaneo alle famiglie e imprese più vulnerabili all'aumento del prezzo dell'energia e all'assistenza umanitaria alle persone in fuga dall'Ucraina.

Ciò premesso, il presente paragrafo integra l'informazione già fornita all'interno della NADEF riportando l'andamento dei principali indicatori utilizzati per la sorveglianza fiscale alla luce del nuovo quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica.

L'andamento della finanza pubblica programmatica in relazione alla raccomandazione della Commissione e alle regole fiscali

Rispetto alla NADEF, le nuove previsioni, oltre a confermare sostanzialmente le stime effettuate per il 2022, segnalano anzitutto l'impegno politico di riportare gradualmente il rapporto tra il deficit di bilancio e il prodotto interno lordo verso la soglia del 3 per cento, centrando l'obiettivo nel 2025.

TAVOLA III.1: LA FINANZA PUBBLICA CORRETTA PER IL CICLO (in percentuale del PIL)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1. Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	0.5	-9.0	6.7	3.7	0.6	1.9	1.3
2. Indebitamento netto	-1.6	-9.5	-7.2	-5.6	-4.5	-3.7	-3.0
3. Interessi passivi	3.4	3.5	3.6	4.1	4.1	3.9	4.1
4. Misure una tantum (2)	0.1	0.1	0.4	0.4	0.3	0.1	0.0
di cui: Misure di entrata	0.1	0.2	0.4	0.4	0.2	0.0	0.0
Misure di spesa	-0.1	-0.1	0.0	0.1	0.0	0.0	0.0
5. Tasso di crescita del PIL potenziale	0.0	-0.2	0.1	1.1	0.8	1.1	1.1
Contributi dei fattori alla crescita potenziale:							
Lavoro	-0.4	-0.4	-0.4	0.5	0.1	0.4	0.4
Capitale	0.0	-0.1	0.1	0.3	0.4	0.4	0.5
Produttività Totale dei Fattori	0.4	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3
6. Output gap	0.4	-8.5	-2.4	0.1	0.0	0.8	1.0
7. Componente ciclica del saldo di bilancio	0.2	-4.6	-1.3	0.1	0.0	0.4	0.6
8. Saldo di bilancio corretto per il ciclo	-1.8	-4.9	-5.9	-5.7	-4.5	-4.2	-3.6
9. Avanzo primario corretto per il ciclo	1.5	-1.5	-2.3	-1.6	-0.4	-0.3	0.5
10. Saldo di bilancio strutturale (3)	-1.9	-5.0	-6.3	-6.1	-4.8	-4.2	-3.6
11. Avanzo primario strutturale (3)	1.4	-1.5	-2.8	-2.0	-0.6	-0.3	0.5
12. Variazione saldo di bilancio strutturale	0.4	-3.1	-1.3	0.2	1.3	0.6	0.6
13. Variazione avanzo primario strutturale	0.1	-3.0	-1.2	0.7	1.4	0.3	0.8

(1) Gli arrotondamenti alla prima cifra decimale possono determinare incongruenze tra i valori presentati in tabella;

(2) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit;

(3) Corretto per il ciclo al netto delle misure una tantum e altre misure temporanee.

Le nuove stime indicano che il saldo strutturale nel 2025 si colloca su livelli molto vicini a quelli previsti all'interno della NADEF (da -3,7 per cento a -3,6 per cento). Il miglioramento in termini di variazione del saldo lungo l'arco temporale della previsione risulta ora meno pronunciato nel 2023 e più graduale, ma continuo lungo l'arco temporale di programmazione e in linea con la velocità richiesta di avvicinamento all'obiettivo di medio termine anche nel biennio 2024-2025.

La spesa per interessi in rapporto al PIL vede un ulteriore, sia pure marginale, incremento rispetto a quanto già contemplato nelle proiezioni effettuate a fine settembre; per contro, si registra un progressivo miglioramento dell'avanzo primario. La correzione per il ciclo continua a risultare sfavorevole, con l'eccezione dell'anno 2023 nel quale, in ragione del forte rallentamento della crescita, il prodotto interno lordo effettivo cresce meno del prodotto potenziale. Si segnala infine una leggera revisione degli importi delle misure una tantum per il 2022 e 2023.

La tavola relativa alle c.d. deviazioni significative riporta, a titolo informativo, tutte le cifre relative al calcolo della *compliance* con le regole fiscali europee.

Assodato il pieno rispetto della regola del saldo strutturale dal 2023, la performance sul lato della regola della spesa risulta anch'essa positiva.

TAVOLA III.2: DEVIAZIONI SIGNIFICATIVE

Convergenza del saldo strutturale verso l'MTO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indebitamento netto	-1.6	-9.5	-7.2	-5.6	-4.5	-3.7	-3.0
Obiettivo di Medio Termine (MTO)	0.0	0.5	0.5	0.5	0.3	0.3	0.3
Saldo strutturale	-1.9	-5.0	-6.3	-6.1	-4.8	-4.2	-3.6
Variazione annuale del saldo strutturale	0.4	-2.9	-1.3	0.2	1.3	0.6	0.6
Variazione richiesta del saldo strutturale (*)	0.4	-0.2	0.5	0.6	0.6	0.6	0.6
Deviazione del saldo strutturale dalla variazione annuale richiesta (<0.5 pp)	0.4	-2.7	-1.8	-0.4	0.7	0.0	0.0
Variazione media del saldo strutturale (su due anni)	0.1	-1.3	-2.1	-0.6	0.8	0.9	0.6
Variazione media richiesta	0.4	0.1	0.2	0.6	0.6	0.6	0.6
Deviazione del saldo strutturale dalla variazione media richiesta (<0.25 pp)	-0.2	-1.4	-2.3	-1.1	0.2	0.3	0.0
Regola di spesa	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tasso di crescita dell'aggregato di spesa di riferimento (%)	1.2	9.7	5.2	6.5	0.1	1.2	1.2
Benchmark modulato sulle condizioni cicliche prevalenti (%) (**)	0.7	1.9	0.4	1.8	3.6	2.3	1.6
Deviazione dell'aggregato di spesa dalla variazione annuale richiesta (<0.5 p.p.)	-0.4	-4.1	-2.4	-2.2	1.6	0.5	0.2
Deviazione dell'aggregato di spesa dalla variazione media richiesta su 2 anni (<0.25 p.p.)	-0.5	-2.2	-3.2	-2.3	-0.3	1.1	0.3

* Per il periodo 2020 - 2023 si considera l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita. Inoltre, per il 2020 si usufruisce della flessibilità concessa a motivo degli interventi eccezionali di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio.

**Il benchmark tiene conto della relativa variazione richiesta del saldo strutturale.

Fino a tutto il 2022 l'esigenza di effettuare spese emergenziali e in gran parte di natura straordinaria ha alterato la lettura dell'andamento di fondo della spesa pubblica. Ciò è avvenuto nel biennio 2020-2021 in relazione alla crisi generata dalla pandemia; in seguito, nel corso del 2022, è gradualmente subentrata l'esigenza di compensare le famiglie e le imprese per gli aumenti - assolutamente al di fuori della norma - dei prezzi dell'energia. Le misure di natura programmatica per il 2023, che determinano una maggiore spesa rispetto al profilo tendenziale di finanza pubblica, rispondono in gran parte ancora a tale logica, ma non impattano negativamente sugli indicatori per tale anno, a fronte di una riduzione della loro intensità nei confronti del 2022. Da rilevare anche che per il 2023, una parte dell'accelerazione della spesa è legata alla perequazione delle pensioni e di altre prestazioni di natura sociale al tasso d'inflazione. Tenendo conto del fatto che la regola della spesa limita significativamente la crescita dell'aggregato di riferimento (il valore consentito è segnalato dalla variabile *benchmark* nella tavola III.2) in modo da determinare la convergenza del saldo di bilancio verso l'obiettivo di medio termine, la *compliance* conseguita rappresenta un ottimo risultato.

Si ricorda, a questo punto, che la raccomandazione di finanza pubblica per l'Italia relativa al 2023 non riguarda il rispetto delle regole tradizionali del braccio preventivo del PSC, ma richiede che l'indicatore utilizzato per il calcolo della *fiscal stance* non debba assumere una connotazione

espansiva. Ciò in sostanza comporta che l'aggregato di spesa rilevante, corrispondente alla spesa corrente finanziata da risorse nazionali, debba crescere meno del PIL potenziale nominale.

La richiesta formulata dalla Commissione corrisponde ad una configurazione leggermente modificata della regola della spesa. Il calcolo della *fiscal stance* si distingue da quest'ultima principalmente per tre ordini di motivi: non include al suo interno la spesa in investimenti, guardati con favore in questa fase caratterizzata dall'implementazione dei PNRR; non tiene conto dell'esigenza di convergere all'obiettivo di medio termine, risultando meno sfidante in termini di consolidamento fiscale; e richiede che dall'aggregato di spesa siano sottratte le componenti straordinarie e a carattere temporaneo legate all'esigenza di affrontare la crisi pandemica.

Quest'ultima suddivisione delle spese, che porta ad uno scorporo delle misure emergenziali e temporanee, è legata all'intento di individuare una componente di spesa a carattere permanente che, per assicurare la sostenibilità della finanza pubblica, non dovrebbe crescere più del trend del PIL. Il sopravvenire a partire dal 2022 di nuovi interventi di natura straordinaria legati ai prezzi dell'energia ha aggiunto un ulteriore elemento di complessità nel calcolo dell'aggregato rilevante.

La Commissione ha prontamente riconosciuto l'esigenza da parte della politica fiscale di fronteggiare la nuova emergenza tramite interventi mirati e temporanei e invitato gli Stati membri a fornire una dettagliata quantificazione di tali misure. Successivamente, a seguito di interlocuzioni di carattere tecnico, si è potuta inferire l'intenzione di sottrarre dall'aggregato di spesa soltanto le misure che siano allo stesso tempo di natura temporanea e mirate (*targeted*). Non rientrerebbero tra queste ultime, ad esempio, gli interventi di riduzione temporanea delle accise sui carburanti, in quanto non mirati ad una specifica platea di consumatori; per contro, verrebbero sottratti all'aggregato gli interventi di tipo '*means-tested*'.

La necessità di effettuare questa distinzione, ove confermata, si aggiungerebbe agli elementi di difficoltà nel calcolo dell'aggregato già evidenziati all'interno del DEF e della NADEF. Essi riguardano la corretta identificazione all'interno del bilancio della componente temporanea ed emergenziale di determinate voci di spesa e la difficoltà di verificare - a consuntivo - gli importi effettivamente erogati a fronte delle cifre inizialmente stanziati.

Le stime interne a carattere tendenziale effettuate in occasione della NADEF indicavano per il 2023 un valore positivo per la *fiscal stance* relativa alle spese correnti; il valore risultava dunque favorevole³. Il sopravvenuto aumento delle spese per tale anno porta ad una leggera attenuazione del segno positivo; tuttavia, le stime aggiornate indicano - fino a tutto il 2025 - un valore ancora prossimo a 1.

Scomputare, come nelle intenzioni della Commissione, dall'aggregato rilevante le sopradette spese temporanee e mirate porterebbe ad alterare il valore dell'indicatore di *fiscal stance* all'interno del triennio compreso tra il 2022 ed il 2024, ma non cambierebbe l'indicazione di fondo

di un comportamento congruo della spesa corrente a livello programmatico.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

Come si è detto, l'obiettivo per l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2022 è confermato al 5,6 per cento del PIL, il livello fissato nel Documento di economia e finanza di aprile (DEF). Il nuovo sentiero programmatico prevede un'ulteriore discesa del deficit nominale al 4,5 per cento nel 2023, al 3,7 per cento del PIL nel 2024 e al 3,0 per cento nel 2025, per effetto delle misure fiscali che il Governo si appresta ad introdurre con la prossima manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.

Lo scenario programmatico aggiornato conferma una riduzione del rapporto tra debito lordo e PIL nell'anno in corso, più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF. L'obiettivo per il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,7 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF).

Anche per quanto riguarda i prossimi tre anni, i nuovi obiettivi programmatici del rapporto debito/PIL sono inferiori in media di circa 0,6 punti percentuali rispetto a quelli del DEF, grazie a una dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della PA. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo.

Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM, la previsione programmatica si collocherà al 138,6 per cento nel 2025.

TAVOLA III.3: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (milioni e % del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.678.098	2.772.542	2.883.685	2.971.878	3.047.772
<i>in % del PIL</i>	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2
Amministrazioni centrali (3)	2.601.834	2.694.153	2.805.436	2.893.839	2.970.097
Amministrazioni locali (3)	119.437	121.561	121.422	121.211	120.848
Enti di previdenza e assistenza (3)	95	95	95	95	95
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.620.773	2.715.717	2.827.361	2.916.054	2.992.681
<i>in % del PIL</i>	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6
Amministrazioni centrali (3)	2.544.509	2.637.329	2.749.112	2.838.015	2.915.007
Amministrazioni locali (3)	119.437	121.561	121.422	121.211	120.848
Enti di previdenza e assistenza (3)	95	95	95	95	95

(1) Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 14 ottobre 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del PIL nel 2022 e di circa -0,1 per cento del PIL per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(3) Al lordo delle passività nei confronti degli altri sotto settori.

REGOLA DEL DEBITO E ALTRI FATTORI RILEVANTI

L'andamento del profilo del debito in rapporto al PIL lungo l'orizzonte di programmazione non si discosta significativamente dalle proiezioni tendenziali della NADEF, pertanto resta confermato che, *prima facie*, la regola del debito non appare soddisfatta in senso stretto.

Al riguardo si ricorda che nei mesi primaverili la Commissione, in sede di valutazione dei Programmi di Stabilità e di definizione delle raccomandazioni fiscali, ha sostenuto che il rispetto della regola implicherebbe uno sforzo di bilancio eccessivo rispetto alle condizioni economiche vigenti; queste ultime sono condizionate dal lascito della pandemia causata dal COVID-19 e, in prospettiva, dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

In relazione a tale contesto la Commissione non ha proposto di avviare nuove procedure per i disavanzi eccessivi. La tavola III.4 contiene il gap rispetto alle tre formulazioni alternative della regola (*benchmark forward looking*, *benchmark backward looking* e debito aggiustato per il ciclo). La tavola mostra, per ciascuna configurazione della regola, l'aggiustamento fiscale minimo richiesto per ottenere la *compliance* relativamente a tre anni, ovvero l'aggiustamento che si sarebbe dovuto

conseguire l'anno precedente (t-1) e quello da conseguire, rispettivamente, nell'anno in corso (t) e nel primo anno di previsione (t+1). Risulta evidente la non conseguibilità di un tale risultato.

TAVOLA III.4: RISPETTO DELLA REGOLA DEL DEBITO: CRITERIO FORWARD LOOKING E DEBITO CORRETTO PER IL CICLO						
	Programmatico			Tendenziale		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Debito nell'anno t+2 (% del PIL)	144,6	142,3	141,2	143,3	141,4	140,2
Gap rispetto al benchmark backward looking (% del PIL)	16,7	7,3	3,2	16,7	6,9	2,1
Gap rispetto al benchmark forward looking (% del PIL)	3,2	11,9	12,0	2,1	11,0	11,1
Gap rispetto al debito corretto con il ciclo (% del PIL)	7,6	1,1	15,2	7,6	0,7	13,6

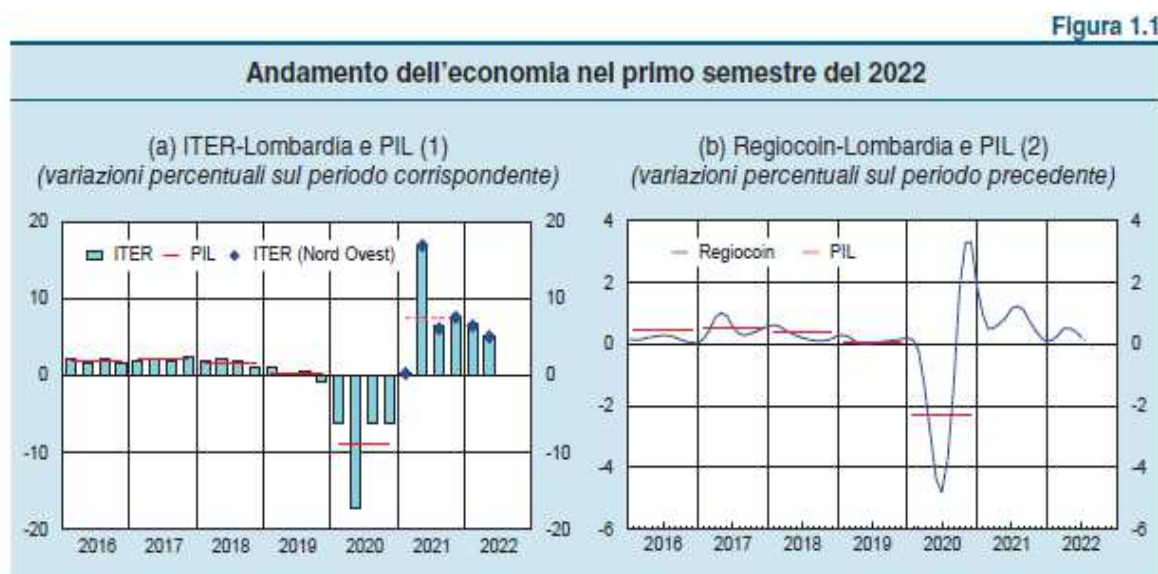
L'andamento della finanza pubblica e dei profili di sostenibilità del debito continuerà ad essere monitorato dalla Commissione all'interno del Semestre europeo, anche alla luce delle nuove previsioni autunnali (la cui pubblicazione è attualmente prevista per l'11 novembre). In questa fase il non rispetto della regola del debito, ancora una volta, non rappresenterà l'elemento determinante per l'eventuale apertura di procedure. Infine, si ricorda nuovamente l'intenzione da parte della Commissione di arrivare a un superamento della regola del debito, almeno nella sua attuale formulazione.

Il capitolo III, per brevità, non contiene l'usuale sezione relativa alla sensitività della finanza pubblica e del profilo del debito nel medio periodo. I profili di sostenibilità su un orizzonte temporale più ampio del quadriennio di programmazione, e che si estende fino al 2033, restano sostanzialmente immutati rispetto alle proiezioni tendenziali effettuate a settembre. Le proiezioni a dieci anni del debito pubblico effettuate con le stesse modalità adottate per i tre scenari presentati nella NADEF danno risultati simili⁴. Alla stessa stregua, nel lasso di tempo trascorso dalla pubblicazione della NADEF, non sono cambiati i rischi sottostanti la previsione.

(fonte Banca d'Italia – rapporto annuale)

1. IL QUADRO DI INSIEME

Nella prima parte del 2022 la ripresa post-Covid è proseguita, nonostante l'aggravarsi del quadro geopolitico e lo shock energetico. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, dopo una crescita del 7,5 per cento nel 2021, segnalano un incremento del prodotto del 5,9 per cento nel primo semestre di quest'anno, leggermente superiore alla media italiana ma in rallentamento (fig. 1.1.a). La crescita acquisita per il 2022 sarebbe pari al 3,5 per cento. L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia della Banca d'Italia conferma un indebolimento delle componenti di fondo dell'economia a partire dal secondo trimestre del 2022 (fig. 1.1.b). Il peggioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie prefigura un deterioramento della congiuntura nell'ultima parte dell'anno.



Fonte: Banca d'Italia e Istat.

(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2020 e con la stima di Prometeia per il 2021. – (2) L'indice Regiocoin-Lombardia stima la dinamica dell'attività economica regionale, utilizzando le componenti comuni di circa 170 serie storiche territoriali. La porzione tratteggiata della linea identifica stime ottenute su un campione ridotto di informazioni...

L'inflazione, riaccesi nel corso del 2021, ha ulteriormente accelerato nel 2022: l'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è passato dal 4,1 per cento nel mese di gennaio (rispetto allo stesso mese del 2021) all'8,4 per cento in settembre. La componente che a settembre ha registrato l'aumento più elevato è stata quella relativa all'abitazione e alle utenze domestiche (energia, acqua), seguita dai servizi ricettivi e di ristorazione, dai trasporti e dai prodotti

alimentari. I prezzi di questi ultimi sono cresciuti del 10,2 per cento, risentendo degli aumenti dei costi lungo la filiera produttiva (per energia e materie prime) e delle difficoltà nella produzione agricola causate dalla siccità.

Nell'industria, la produzione manifatturiera ha continuato a crescere nel corso dell'anno. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, svolto tra settembre e ottobre, nei primi nove mesi dell'anno il fatturato è aumentato per una larga maggioranza delle imprese; l'espansione proseguirebbe anche nei successivi sei mesi, seppure per una quota inferiore di aziende. L'incremento dei costi energetici, il perdurare delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi e il loro rincaro hanno ostacolato l'attività industriale e contribuito all'aumento dei prezzi alla produzione.

Dopo il forte recupero nel 2021, le esportazioni stimate a prezzi costanti sono cresciute a ritmi sostenuti. Per quanto riguarda gli investimenti, il sondaggio della Banca d'Italia conferma per l'anno in corso la moderata crescita della spesa programmata a inizio anno; per il 2023 le intenzioni di investimento indicano una sostanziale stabilità rispetto al 2022. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita. Secondo il sondaggio, la produzione è aumentata nei primi tre trimestri del 2022 e per il 2023 le imprese edili si attendono che la crescita continui. Nei servizi privati non finanziari, il fatturato è aumentato in tutti i comparti, in particolare in quello dell'alloggio e ristorazione, che aveva risentito maggiormente delle misure di contenimento della pandemia. In prospettiva, il sondaggio della Banca d'Italia rileva per le imprese del terziario una prevalenza delle attese di crescita del fatturato su quelle di diminuzione anche per l'ultimo trimestre dell'anno e per i primi mesi del 2023.

La ripresa produttiva ha consentito alle aziende lombarde di limitare gli effetti dello shock energetico sui risultati di bilancio, tornati prossimi a quelli del periodo pre-pandemico. Nel corso del 2022 si è rafforzata la crescita dei prestiti bancari alle imprese, anche per effetto del maggiore fabbisogno di capitale circolante connesso con l'espansione dell'attività e l'aumento dei costi di produzione. L'orientamento dell'offerta di credito delle banche non è mutato, nonostante i lievi incrementi nei tassi di interesse. È cresciuta la quota di imprese che ha ridotto le proprie disponibilità liquide, che si sono comunque mantenute elevate nel confronto storico. I principali indicatori della qualità del credito sono rimasti sostanzialmente stabili.

Le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2021. Il numero degli occupati è aumentato, ma è rimasto inferiore al dato corrispondente del 2019; il ricorso alle diverse forme di integrazione salariale ha continuato a

ridursi, tornando su livelli non discosti da quelli pre-pandemici. Il numero di persone in cerca di occupazione e il tasso di disoccupazione sono diminuiti. Il sondaggio della Banca d'Italia rileva previsioni di aumento delle ore lavorate nell'anno e nel primo trimestre del 2023.

I consumi delle famiglie lombarde dovrebbero continuare a crescere nel corso di quest'anno, seppure in maniera meno intensa rispetto al 2021, per il peggioramento del clima di fiducia e per il rialzo dei prezzi. I prestiti alle famiglie hanno accelerato nel primo semestre dell'anno. La dinamica ha interessato sia il credito al consumo, sia i mutui per l'acquisto di abitazioni, grazie all'incremento delle transazioni sul mercato immobiliare. L'onere medio dei nuovi mutui è lievemente cresciuto, trainato dalla componente dei mutui a tasso fisso.

2. LE IMPRESE

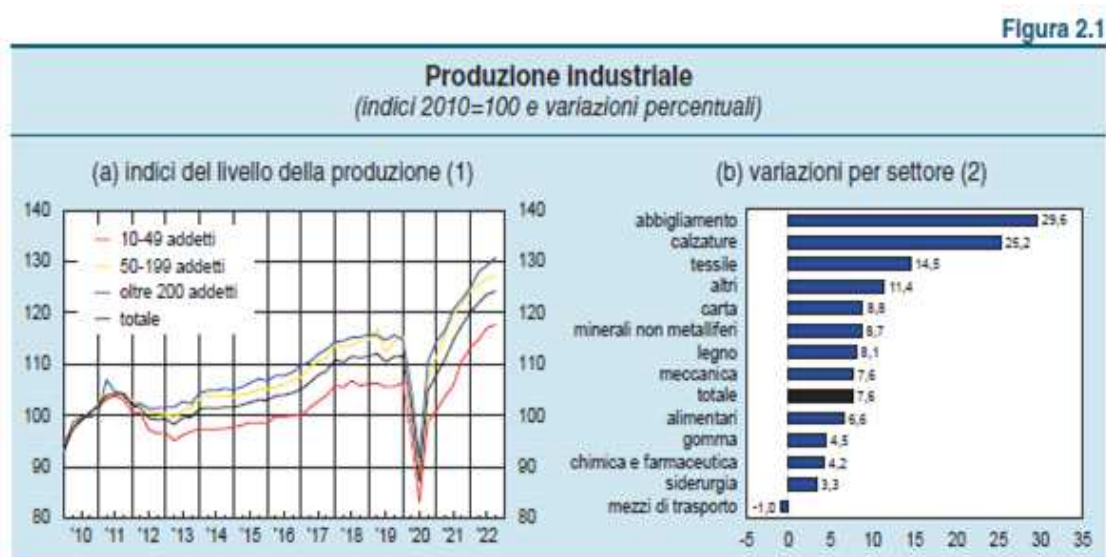
Gli andamenti settoriali

L'industria. - Nei primi nove mesi del 2022 l'espansione produttiva si è consolidata, dopo la ripresa nel 2021. Lo shock energetico e il perdurare delle strozzature produttive post-Covid hanno però alimentato un ulteriore incremento dei costi di produzione, con conseguenti aumenti dei prezzi di vendita e, per molte imprese, riduzioni dei margini di profitto. Nel corso dell'anno, inoltre, le attese su produzione e ordini e il clima di fiducia delle imprese sono andati deteriorandosi.

Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese industriali con almeno 20 addetti, il 63 per cento delle aziende ha registrato un aumento del fatturato nei primi tre trimestri dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di una diminuzione per circa il 16 per cento delle imprese. In prospettiva, gli imprenditori che si attendono un aumento dei ricavi anche nei sei mesi successivi al periodo di rilevazione superano quelli che ne prevedono una diminuzione.

Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, la produzione manifatturiera è aumentata del 7,6 per cento nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2021 (fig. 2.1.a e tav. a2.1). Al netto della stagionalità, gli incrementi produttivi sul periodo precedente sono stati sostenuti nel primo e nel secondo trimestre (rispettivamente 1,6 e 1,4 per cento) e hanno rallentato nel terzo (0,4 per cento). Il grado di utilizzo degli impianti è salito al 77,9 per cento nella media dei tre trimestri, livello storicamente elevato.

La crescita è stata sostenuta per tutte le classi dimensionali di impresa e ha accomunato i diversi settori produttivi, eccetto quello dei mezzi di trasporto (fig. 2.1.b). L'aumento è stato particolarmente intenso per i settori dell'abbigliamento, delle calzature e del tessile, la cui ripresa dopo la pandemia era stata più debole rispetto agli altri comparti. L'incremento della produzione è stato inferiore alla media regionale nell'alimentare, nella gomma-plastica, nella chimica e farmaceutica e nella siderurgia. Ad eccezione dei mezzi di trasporto, i principali settori di attività hanno superato i livelli produttivi del 2019.



Fonte: Unioncamere Lombardia, *Indagine congiunturale Industria manifatturiera*. Dati aggiornati al 21 novembre 2022.
(1) Dati destagionalizzati. – (2) Variazioni percentuali nei primi nove mesi del 2022 sul periodo corrispondente del 2021.

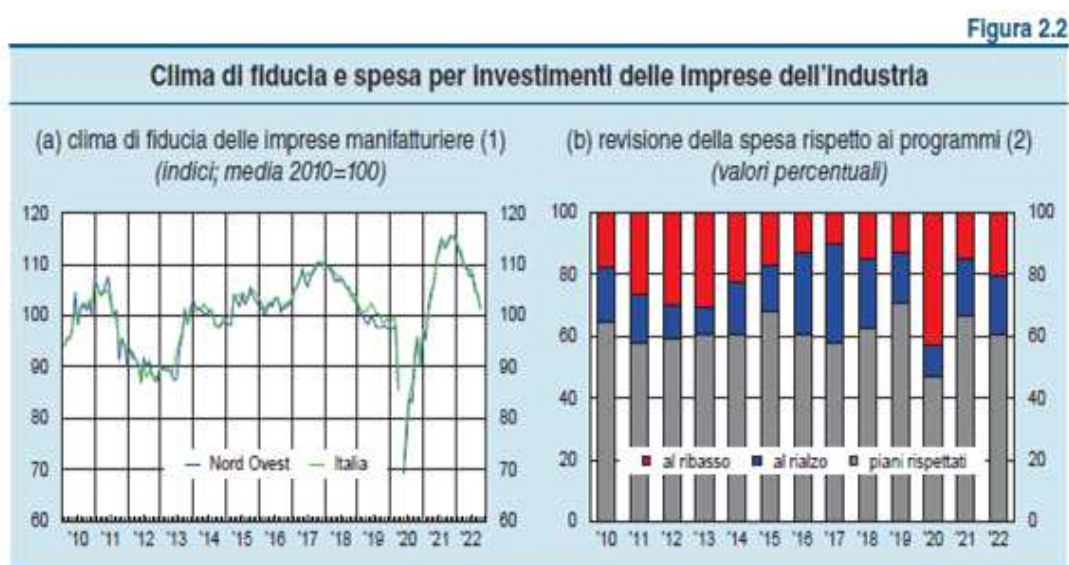
Nei primi nove mesi del 2022 gli ordini a prezzi correnti sono aumentati del 10,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (23,4 per cento nel 2021), con un incremento maggiore nella componente estera rispetto a quella interna. Se si tiene conto degli indicatori di prezzo disponibili, emergono segnali di indebolimento della domanda. Anche le aspettative delle imprese sugli ordini per i prossimi mesi sono peggiorate.

Secondo le rilevazioni di Unioncamere Lombardia, i prezzi dei prodotti finiti sono aumentati del 28 per cento nella media dei primi tre trimestri (9,1 per cento l'incremento corrispondente nel 2021); quelli degli input produttivi diversi dal lavoro sono cresciuti del 57,6 per cento (23,2 per cento nello stesso periodo del 2021). I rincari degli input per le imprese della lavorazione dei minerali non metalliferi, della carta e della siderurgia sono stati tra i più elevati. Nei giudizi degli imprenditori le scorte di prodotti finiti sono progressivamente aumentate, pur rimanendo, nella media del periodo, inferiori al livello giudicato normale.

Sono proseguite le difficoltà legate ai rincari dei beni energetici. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, la quota di imprese per cui l'incidenza della spesa per elettricità e gas su quella complessiva per beni e servizi supera il 20 per cento è più che raddoppiata rispetto al 2021 (dal 10 al

23 per cento delle imprese). Le aziende hanno prevalentemente reagito aumentando i prezzi di vendita dei beni offerti, cambiando i fornitori di energia elettrica e riducendo i margini di profitto. Le imprese hanno riscontrato anche altre difficoltà di approvvigionamento, quali il rincaro degli input produttivi diversi dall'energia (circa l'80 per cento delle imprese), l'aumento dei tempi e dei costi della logistica (60 per cento), l'indisponibilità di alcuni input produttivi (oltre il 50 per cento), i ritardi nelle forniture (circa il 50 per cento).

Nonostante il peggioramento del clima di fiducia nel corso del 2022, i piani di accumulazione delle imprese formulati all'inizio dell'anno, che prevedevano una moderata crescita rispetto al 2021, risultano in prevalenza confermati dal sondaggio (fig. 2.2). Per il 2023 le intenzioni di investimento sono improntate a una sostanziale stabilità.



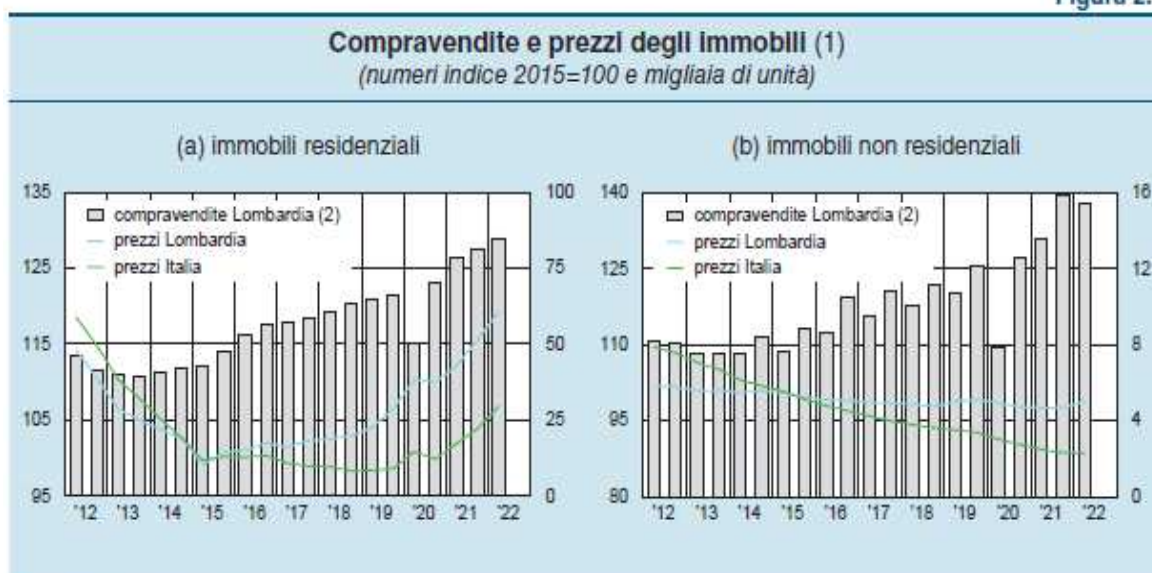
Le costruzioni e il mercato immobiliare. - Nel comparto edile l'espansione dell'attività è proseguita. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, circa il 40 per cento delle imprese ha espresso attese di un aumento della produzione nel 2022, con un andamento decisamente più favorevole tra le aziende che operano nell'edilizia privata. Le indicazioni per il 2023 sono di un ulteriore incremento. Sempre secondo il sondaggio, nei primi nove mesi dell'anno l'attività di oltre i tre quarti delle imprese ha beneficiato, almeno in parte, del Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"); l'agevolazione continuerebbe a sostenere l'attività edile anche nell'ultima parte dell'anno e nei primi mesi del 2023. La cessione del credito d'imposta è stata indicata come il principale ostacolo nei lavori interessati dall'agevolazione (dal 75 per cento circa delle aziende), seguito dall'incertezza del quadro normativo. Analogamente alle imprese industriali, quelle del comparto edile hanno avuto difficoltà di rilievo nell'approvvigionamento degli input produttivi, principalmente a causa degli

aumenti dei costi dei materiali, dell'energia e dell'indisponibilità di materie prime e beni intermedi. Le imprese intervistate hanno segnalato anche ritardi nei tempi di consegna e nella catena logistica.

La produzione nel comparto delle opere pubbliche beneficerà, nei prossimi anni, degli investimenti attivati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Complementare (PNC). Considerando le sole risorse assegnate agli enti territoriali lombardi quali enti attuatori, a metà ottobre risultavano attribuiti 6,6 miliardi (l'11,8 per cento del totale nazionale), indirizzati principalmente a interventi per favorire la tutela del territorio, la riqualificazione urbana e la qualità dell'abitare (tav. a2.2).

L'espansione del mercato immobiliare è proseguita nei primi sei mesi del 2022, dopo il rimbalzo post-pandemico del 2021. Le transazioni per l'acquisto di abitazioni sono aumentate dell'8,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e le quotazioni sono salite del 6,4 per cento (fig. 2.3.a). Nel comparto non residenziale, gli scambi di immobili sono cresciuti del 13,4 per cento, mentre i prezzi sono aumentati dell'1,2 per cento (fig. 2.3.b).

Figura 2.3



Fonte: elaborazioni su dati OMI e Istat.

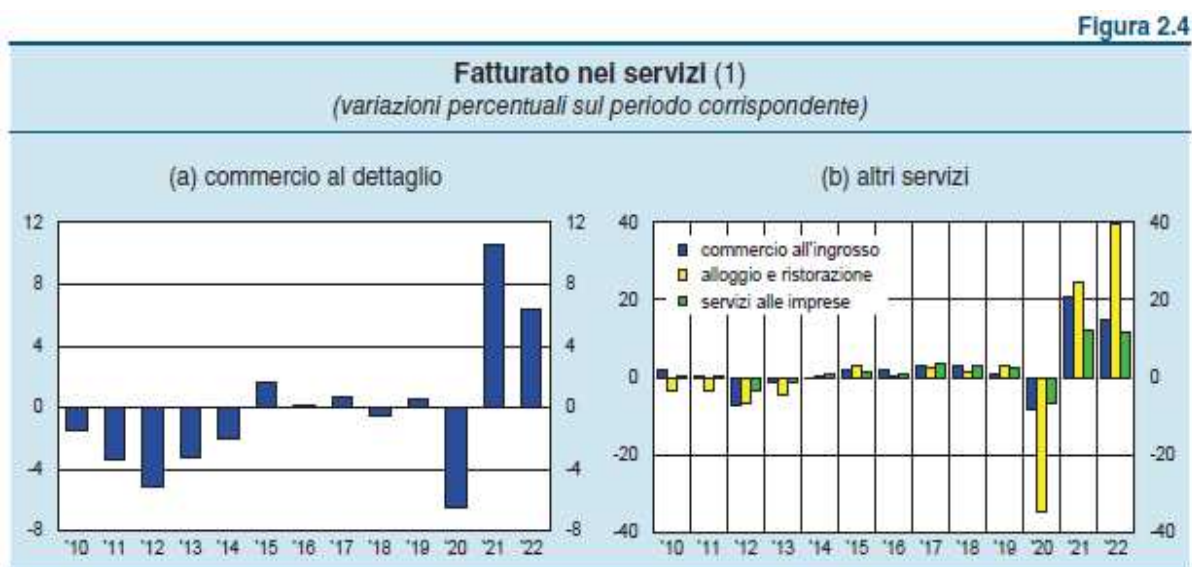
(1) L'OMI ha rilasciato una nuova serie di dati dal primo semestre del 2016 e, di conseguenza, le serie storiche sono state ricostruite. -

(2) Migliaia di unità. Scala di destra.

I servizi privati non finanziari. - Nel corso del 2022 è proseguita la ripresa avviatasi nella seconda parte dell'anno scorso, con un'accelerazione nei settori del turismo e dei trasporti, che hanno beneficiato della rimozione delle misure di contenimento della pandemia.

Il sondaggio della Banca d'Italia indica che nei primi nove mesi del 2022 il 65 per cento delle imprese ha registrato un aumento del fatturato rispetto al corrispondente periodo del 2021, mentre solo il 18 per cento ha subito un calo. Il 51 per cento delle aziende si aspetta di incrementare le vendite nei prossimi sei mesi.

Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, il valore delle vendite degli esercizi di commercio al dettaglio è cresciuto del 6,4 per cento nei primi nove mesi dell'anno rispetto al periodo corrispondente del 2021; l'espansione ha portato il fatturato su livelli superiori del 7,2 per cento a quelli del corrispondente periodo del 2019 (fig. 2.4.a e tav. a2.3). Il recupero è tuttavia avvenuto in concomitanza con un rilevante aumento dell'indicatore regionale dei prezzi al consumo dell'Istat (NIC), salito del 6,6 per cento nella media dei primi tre trimestri dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 2021 (cfr. il paragrafo: *I consumi e i redditi delle famiglie* del capitolo 3). L'incremento delle vendite a prezzi correnti è stato più ampio per gli esercizi specializzati in prodotti diversi da quelli alimentari, proseguendo la tendenza in atto dal 2021. Negli esercizi di prodotti alimentari le vendite sono invece rimaste invariate.



Fonte: per il pannello (a), Unioncamere Lombardia, *Indagine congiunturale Commercio al dettaglio*; per il pannello (b), Unioncamere Lombardia, *Indagine congiunturale Servizi*. Dati aggiornati al 21 novembre 2022.
(1) Valori a prezzi correnti. Variazioni su dati annuali. Le variazioni per il 2022 si riferiscono ai primi tre trimestri dell'anno.

Negli altri servizi il fatturato è aumentato del 17,1 per cento rispetto ai primi nove mesi del 2021, in un contesto di sensibile aumento dei prezzi applicati dalle imprese. L'incremento ha riguardato tutti i principali comparti (fig. 2.4.b). In particolare, nei servizi di alloggio e ristorazione l'espansione dei ricavi è stata particolarmente intensa (39,6 per cento).

Secondo i dati provvisori di Polis Lombardia, vi è stato un forte aumento dei turisti negli esercizi ricettivi della regione nel primo semestre dell'anno, anche se non sono stati raggiunti i livelli antecedenti la pandemia. Gli arrivi e le presenze sono entrambi più che raddoppiati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla crescita ha contribuito principalmente il forte incremento dei viaggiatori stranieri, che nei primi sei mesi dello scorso anno erano ancora penalizzati dalle misure di contrasto all'epidemia di Covid-19. Secondo l'indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia, nel primo semestre del 2022 la spesa complessiva dei viaggiatori stranieri nella regione è

più che triplicata rispetto allo stesso periodo del 2021, ma è rimasta ancora inferiore rispetto al primo semestre del 2019 (-6,7 per cento).

Riguardo ai trasporti, gli indicatori di traffico confermano i segnali di recupero dell'attività legata ai movimenti delle persone. Nel trasporto aereo, c'è stato un forte incremento nel numero di passeggeri negli scali lombardi nel primo semestre dell'anno in corso (Assaeroporti). Nel trasporto su gomma il numero complessivo di veicoli per chilometro transitati sulle autostrade lombarde nei primi sei mesi del 2022 è aumentato del 23,6 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2021 (AISCAT).

Nel settore fieristico, dopo la limitata ripresa delle attività espositive nella seconda parte del 2021, nel periodo gennaio-giugno dell'anno in corso è cresciuto il numero di eventi, che ha raggiunto livelli quasi paragonabili a quelli pre-pandemici. Nel primo semestre del 2022 sono stati 28 gli eventi gestiti da Fiera Milano SpA, che hanno coinvolto un elevato numero di aziende espositrici e di visitatori stranieri. Gli afflussi dall'estero hanno tuttavia risentito delle restrizioni alla mobilità per motivi sanitari ancora presenti in Cina e delle limitazioni ai movimenti dalla Federazione Russa per il conflitto in Ucraina.

Gli scambi con l'estero

Le esportazioni di beni in termini nominali hanno proseguito il percorso di crescita iniziato già nella seconda parte del 2020, con un'accelerazione che le colloca ampiamente al di sopra dei livelli osservati prima della pandemia (fig. 2.5.a e tav. a2.4). L'aumento in valore nel primo semestre dell'anno è stato del 22,1 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2021, in linea con la media nazionale (22,5 per cento). L'incremento stimato a prezzi costanti è del 7,3 per cento. Le importazioni, valutate a prezzi correnti, sono cresciute in misura superiore alle esportazioni.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori a prezzi correnti. – (2) Medie mobili di tre termini; dati destagionalizzati. – (3) Variazioni tra il primo semestre 2022 e il periodo corrispondente del 2021 dei principali comparti manifatturieri (esclusi coke e prodotti petroliferi raffinati). – (4) Dati per l'Italia; variazioni dell'indice dei prezzi della produzione industriale italiana venduta all'estero. – (5) Comprende i mobili e i prodotti delle altre attività manifatturiere.

Le vendite all'estero verso la UE a 27 sono salite più della media (24,9 per cento), soprattutto per il contributo di quelle dirette ai paesi più grandi dell'Unione (Germania, Francia, Spagna e Polonia). La crescita nei paesi esterni alla UE (18,8 per cento) deriva principalmente dall'incremento dei flussi verso gli Stati Uniti e la Svizzera. Le esportazioni verso la Cina sono aumentate in misura molto limitata; quelle verso la Russia e l'Ucraina (meno del 2 per cento del totale regionale) sono diminuite rispettivamente del 17,2 e del 40,1 per cento.

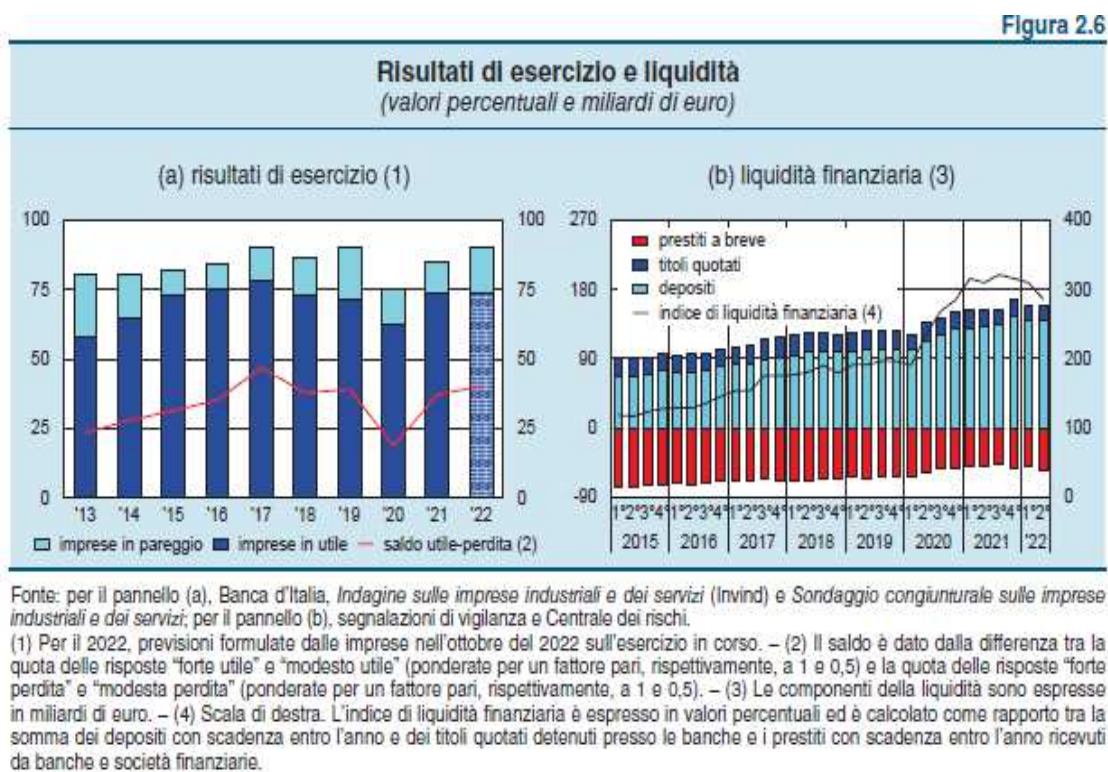
L'espansione delle esportazioni nel semestre ha riguardato tutti i comparti di specializzazione regionale (tav. a2.5; fig. 2.5.b). La dinamica è stata determinata prevalentemente dall'incremento delle vendite dei metalli e prodotti in metallo, nonché dalle esportazioni dei prodotti del tessile, abbigliamento e calzature, della chimica e dell'elettronica. Queste variazioni nominali riflettono anche un forte aumento dei prezzi, particolarmente rilevante in alcuni comparti. Secondo l'Istat, nel semestre i prezzi della produzione italiana venduta all'estero sono aumentati del 29,7 per cento per i metalli e prodotti in metallo, del 22,8 per cento per la chimica, del 18,5 per il legno e la carta e del 13,6 per il settore della gomma-plastica.

Il sondaggio autunnale della Banca d'Italia segnala diffuse attese di espansione del fatturato estero anche per i prossimi mesi.

Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

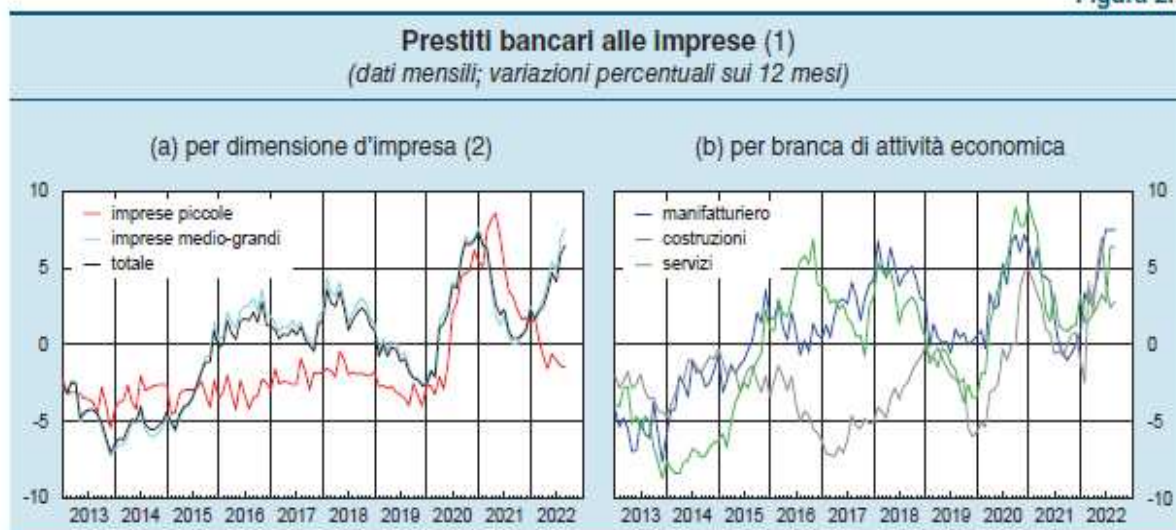
Le condizioni economiche e finanziarie. – L'aumento della domanda ha contribuito a limitare gli effetti dell'incremento dei costi sui risultati di bilancio delle imprese lombarde. Nel sondaggio della Banca d'Italia condotto in autunno, circa il 90 per cento delle aziende dell'industria e dei servizi prevede di chiudere in utile o pareggio l'esercizio 2022, una quota in aumento rispetto all'anno precedente e prossima alla media

del triennio pre-pandemico (fig. 2.6.a). Tra le imprese delle costruzioni, l'incidenza di quelle in utile o pareggio è risultata pari all'86 per cento, beneficiando anche degli effetti delle agevolazioni fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo.



Le imprese hanno continuato a mantenere ampie disponibilità liquide sotto forma di depositi bancari (cfr. il paragrafo: *La raccolta* del capitolo 4). A giugno l'indice di liquidità finanziaria è rimasto su valori elevati nel confronto storico, seppure in lieve diminuzione rispetto alla fine dell'anno passato (fig. 2.6.b). La quasi totalità delle aziende partecipanti all'indagine ha giudicato le risorse finanziarie liquide sufficienti a fronteggiare le necessità operative fino alla fine dell'anno. Nei prossimi sei mesi, i flussi di cassa delle imprese potrebbero risentire del rincaro dei costi energetici e dei ritardi nei pagamenti da parte della clientela. Sotto il profilo degli equilibri finanziari, più del 25 per cento delle imprese avrebbe incrementato il proprio patrimonio nel corso dell'anno; il grado di indebitamento si sarebbe mantenuto sostanzialmente stabile per la maggioranza delle aziende.

I prestiti. - Nel primo semestre del 2022 il credito al settore produttivo ha accelerato, anche per effetto delle maggiori esigenze di finanziamento del capitale circolante connesse con l'aumento dell'attività economica e con i rincari dei costi energetici e degli altri input produttivi (cfr. il paragrafo: *I finanziamenti e la qualità del credito* del capitolo 4). A giugno, la variazione annua è stata del 4,1 per cento, a fronte del 2,3 per cento del dicembre 2021 (fig. 2.7.a e tav. a2.6); la crescita si è ulteriormente intensificata nei mesi estivi (6,5 per cento su base annua ad agosto).



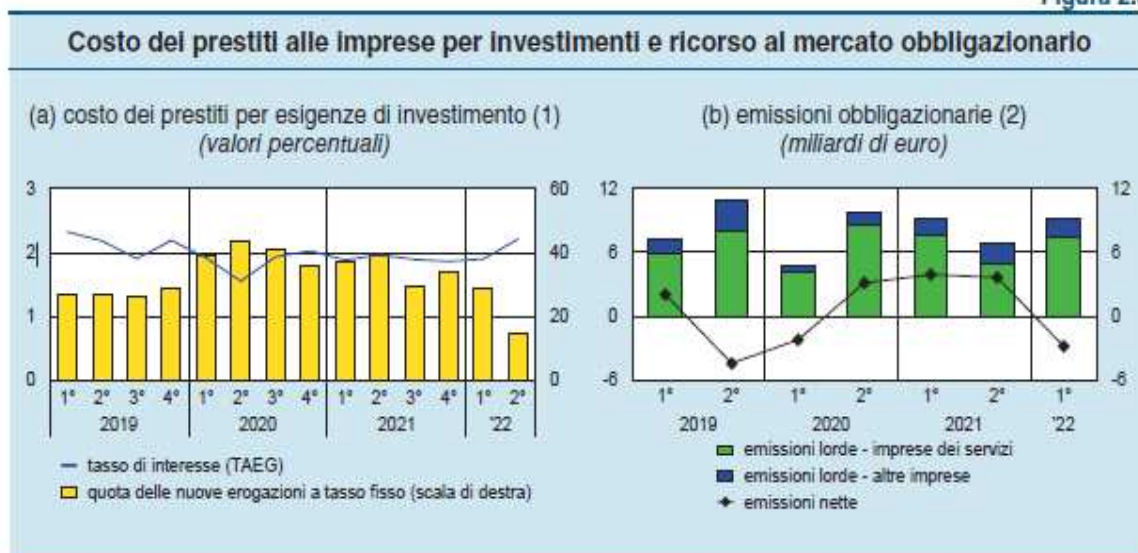
Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine. – (2) Imprese piccole: società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. Le rimanenti imprese sono classificate come medio-grandi.

L'andamento è stato comune a tutti i settori di attività economica (fig. 2.7.b), ma divergente tra le classi dimensionali di impresa. Il rafforzamento della crescita dei prestiti ha infatti interessato esclusivamente le aziende medie e grandi, mentre il credito a quelle più piccole si è ridotto a partire dai mesi primaverili.

Il costo dei nuovi prestiti destinati agli investimenti è aumentato di 3 decimi di punto percentuale nel secondo trimestre del 2022, al 2,2 per cento (fig. 2.8.a e tav. a2.7). L'aumento è stato più accentuato per i nuovi contratti a tasso fisso, la cui incidenza sul totale delle erogazioni legate a finalità di investimento è scesa a circa il 15 per cento (era quasi il 35 per cento nell'ultimo trimestre del 2021). È invece ancora lievemente diminuito (2,7 per cento a giugno, da 2,8 alla fine del 2021) il tasso di interesse effettivo sui finanziamenti connessi con le esigenze di liquidità, crediti in prevalenza a breve termine che a giugno del 2022 rappresentavano meno di un quinto dei prestiti totali. Alla fine del primo semestre, circa il 65 per cento dei prestiti al settore produttivo era a tasso variabile.

Nel primo semestre del 2022 i collocamenti obbligazionari delle imprese lombarde hanno superato i 9 miliardi di euro, un valore in linea con quello dello stesso periodo dell'anno passato (fig. 2.8.b). Il ricorso a tale modalità di finanziamento ha continuato a essere nettamente prevalente tra le aziende del terziario, sia per valore delle emissioni sia per numerosità degli emittenti (circa i due terzi del totale). Nella prima parte dell'anno le operazioni di rimborso dei prestiti obbligazionari sono state significative, generando una raccolta netta negativa di quasi 3 miliardi di euro.



Fonte: per il pannello (a), AnaCredit; per il pannello (b), Anagrafe titoli.

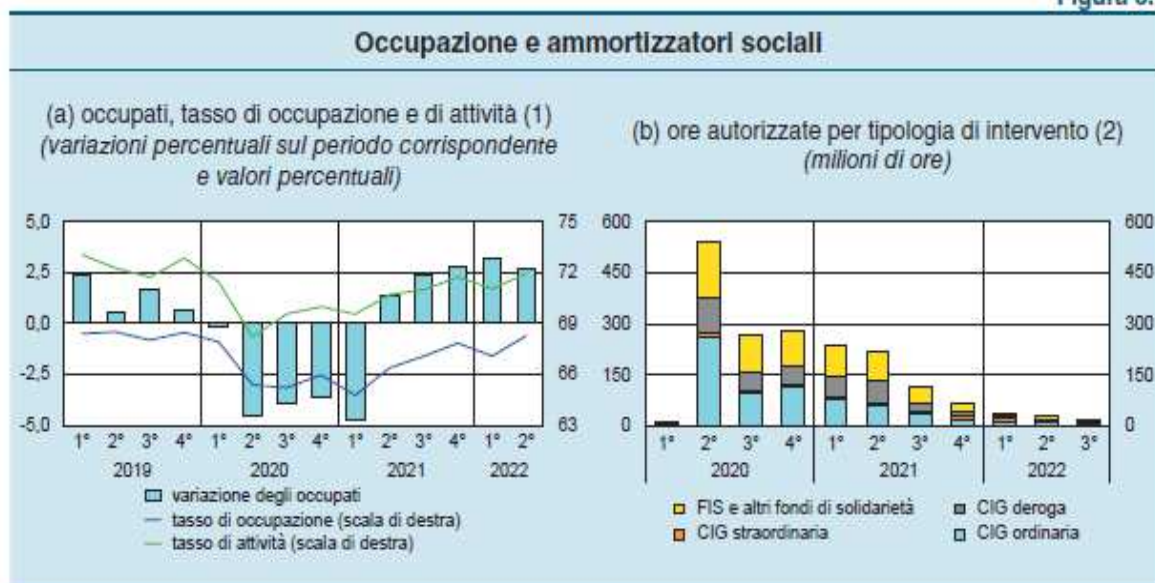
(1) Dati riferiti alle nuove erogazioni con durata almeno pari a un anno effettuate nel trimestre e riferite ai seguenti tipi di finanziamento: leasing, pronti contro termine e finanziamenti non revolving (come, ad es., i mutui). Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. – (2) Obbligazioni quotate e non quotate, valutate al valore nominale ed emesse direttamente da società non finanziarie residenti in regione. Le emissioni nette sono pari alla differenza tra il valore dei titoli collocati e quello dei titoli rimborsati.

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Nella prima parte del 2022 il mercato del lavoro regionale ha mostrato nuovi segnali di miglioramento, grazie a un sensibile aumento degli occupati, anche se i livelli del 2019 non sono stati ancora pienamente recuperati. Il ricorso agli ammortizzatori sociali è sceso in maniera marcata, tornando quasi sui livelli precedenti la pandemia, e il numero dei disoccupati è diminuito.

Secondo i dati della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat, nel primo semestre del 2022 gli occupati sono saliti del 2,9 per cento, proseguendo la dinamica favorevole iniziata nel secondo trimestre del 2021 (fig. 3.1a e tav. a3.1). Rispetto al primo semestre del 2019, i livelli occupazionali erano ancora inferiori dell'1,3 per cento. Il numero di occupati è cresciuto soprattutto nei comparti legati al commercio, all'alloggio e alla ristorazione (8,5 per cento), che avevano subito in misura maggiore gli effetti della crisi, e nelle costruzioni (6,5 per cento). L'incremento ha riguardato sia i lavoratori autonomi, sia quelli dipendenti, ed è stato di entità maggiore per gli uomini. Il tasso di occupazione è salito al 67,7 per cento (59,8 in Italia), 2,1 punti percentuali in più rispetto al primo semestre del 2021 (era al 68,5 nel corrispondente periodo del 2019).



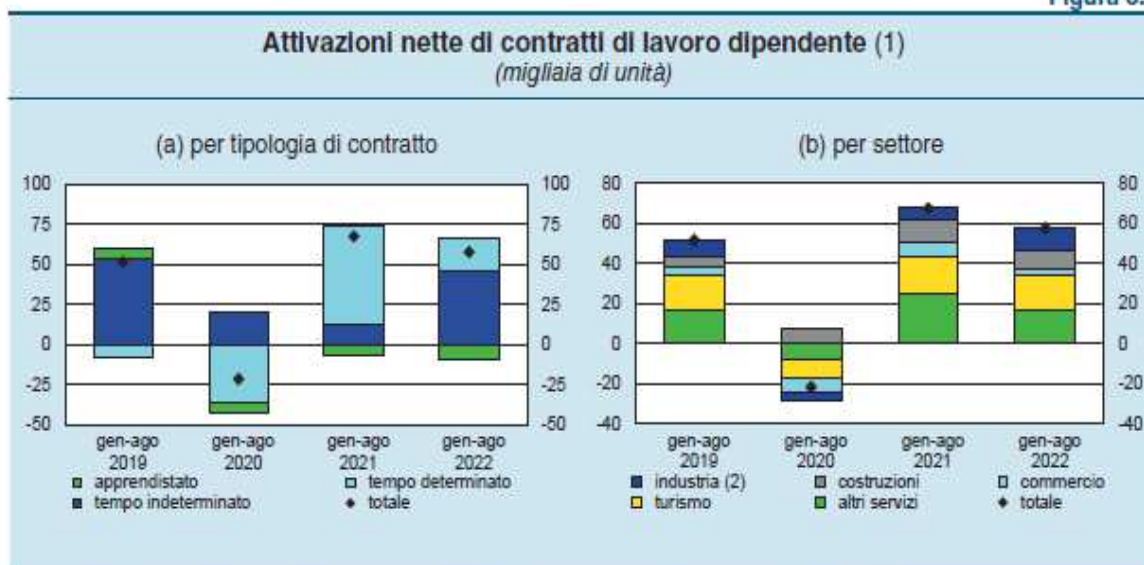
Nella prima metà del 2022 si è registrato un ulteriore recupero della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di attività è cresciuto al 71,5 nella media del semestre, restando però ancora inferiore rispetto al periodo precedente la pandemia (72,7 per cento nel 2019).

Evidenze sull'andamento positivo dell'occupazione sono fornite anche dal sondaggio della Banca d'Italia: il 32 per cento delle aziende lombarde prevede un aumento nell'anno dei propri dipendenti rispetto al 2021, mentre solo il 15 per cento ne indica una riduzione. Coerentemente con l'andamento delle attività produttive, il 38 per cento delle aziende ha segnalato un aumento delle ore lavorate nei primi tre trimestri dell'anno (a fronte del 17 per cento che ha indicato una loro riduzione). Il 25 per cento delle imprese prefigura una crescita delle ore anche nei prossimi sei mesi (solo per il 16 per cento è previsto un calo).

Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale si è fortemente ridotto per l'andamento positivo della domanda di lavoro e per l'esaurirsi delle agevolazioni introdotte dopo lo scoppio della pandemia. Nei primi nove mesi del 2022 il totale delle ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) e dei Fondi di Integrazione Salariale (FIS) è sceso dell'86 per cento e nel terzo trimestre dell'anno è tornato quasi ai livelli precedenti la pandemia (fig. 3.1.b e tav. a3.2). In termini di occupati equivalenti, le ore autorizzate hanno rappresentato in regione l'1,8 per cento degli occupati dipendenti (2,0 in Italia); tale quota era salita al 18 per cento negli stessi mesi del 2020 (ed era scesa al 13 per cento nel 2021). Rispetto al 2021 è aumentata la quota delle ore autorizzate di Cassa integrazione riconducibili ai settori a maggiore consumo energetico in rapporto al valore aggiunto.

Nei primi otto mesi dell'anno in Lombardia il saldo tra le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro alle dipendenze è stato positivo per quasi 58.000 posizioni, un valore di poco inferiore rispetto a quello raggiunto negli stessi mesi del 2021 (circa 68.000; fig. 3.2.a e tav. a3.3). Tale differenza è riconducibile ai mesi estivi, nei quali la dinamica delle assunzioni nette, allineata a quella del 2021 fino a giugno, ha perso vigore. Diversamente dal 2021, al saldo hanno contribuito principalmente le posizioni di lavoro a tempo indeterminato, grazie all'incremento sia delle nuove assunzioni, sia delle trasformazioni. I saldi sono risultati positivi in tutti i comparti (fig. 3.2.b); rispetto allo stesso periodo del 2021, sono stati inferiori nel commercio e nei servizi diversi dal turismo, più alti nell'industria in senso stretto.

Figura 3.2



Fonte: elaborazione su dati delle Comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

(1) Assunzioni al netto delle cessazioni e delle trasformazioni. L'universo di riferimento sono i lavoratori dipendenti del settore privato, a esclusione dei lavoratori domestici e degli operai agricoli, e i lavoratori degli Enti pubblici economici. - (2) Industria in senso stretto.

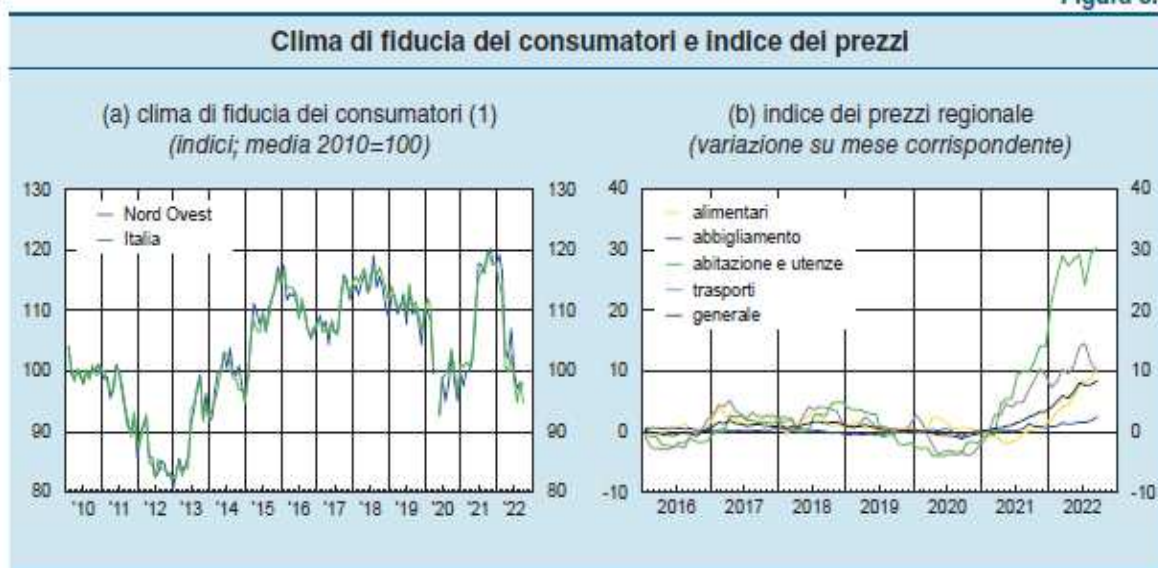
Il numero dei disoccupati è tornato a diminuire (-16,2 per cento nel primo semestre), dopo l'incremento registrato nel 2021 riconducibile alla ripresa della per cento (8,4 per cento in Italia), un valore inferiore di mezzo punto percentuale rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2019. Nei primi sette mesi del 2022 le richieste della nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpi), presentate da lavoratori dipendenti a seguito della chiusura involontaria del rapporto di lavoro, sono diminuite del 17,8 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2021.

I consumi e i redditi delle famiglie

I consumi. - In base alle previsioni della Svimez elaborate la scorsa estate, i consumi delle famiglie lombarde dovrebbero continuare a crescere in termini reali nel corso di quest'anno, beneficiando del miglioramento del mercato del lavoro. L'andamento dovrebbe però risultare meno intenso rispetto a quello dell'anno precedente sia per il peggioramento del clima di fiducia dei

consumatori dopo lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina (fig. 3.3.a), sia per il rialzo dei prezzi al consumo avviatosi nel corso del 2021 (fig. 3.3.b). Nei primi nove mesi dell'anno, l'incremento dei prezzi in regione sui dodici mesi è passato dal 4,1 per cento di gennaio all'8,4 per cento di settembre, sospinto soprattutto dall'aumento della componente legata all'abitazione e alle utenze (30,4 per cento in settembre).

Figura 3.3



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulla fiducia dei consumatori*; per il pannello (b), elaborazioni su dati Istat, *Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)*.
(1) Dati destagionalizzati. Il dato di aprile 2020 non è disponibile, a causa della temporanea sospensione della rilevazione.

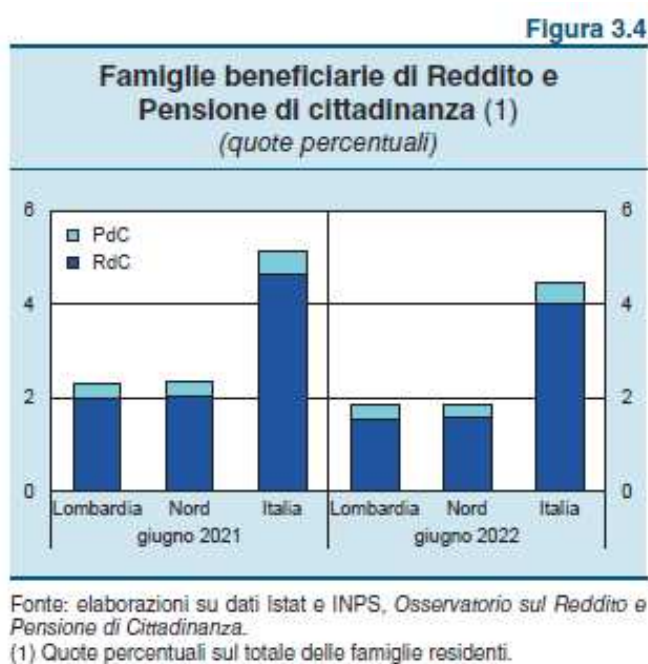
Tra le spese in beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA), quelle relative alle autovetture sono diminuite marcatamente, risentendo anche delle difficoltà di approvvigionamento di componenti delle aziende produttrici (cfr. il paragrafo: *Gli andamenti settoriali* del capitolo 2).

Le misure di sostegno alle famiglie. – Con riferimento ai trasferimenti, a giugno del 2022 in Lombardia il numero di nuclei percettori del Reddito di cittadinanza (RdC) o della Pensione di cittadinanza (PdC) è diminuito a circa 82.000 (da 104.000 nello stesso periodo dell'anno precedente). Le famiglie beneficiarie di queste misure rappresentavano l'1,8 per cento di quelle residenti in regione (l'incidenza era pari al 4,5 nella media nazionale; fig. 3.4).

Per contrastare l'impatto dei rincari energetici sul potere di acquisto delle famiglie in condizioni di difficoltà economica, dal 2021 il Governo ha varato una serie di misure, tra cui il potenziamento dei bonus sociali elettricità e gas. Secondo i dati dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), alla fine del 2021 la quota delle utenze lombarde beneficiarie di ciascun bonus era pari al 6 per cento, un valore inferiore alla media nazionale (circa 8 per cento ciascuno), in linea con la minore diffusione dei nuclei in

condizione di disagio rispetto al Paese. Queste quote sono plausibilmente aumentate nel 2022 per effetto dell'innalzamento della soglia ISEE per l'ammissione ai benefici.

Nel corso del 2022 è iniziata l'erogazione dell'assegno unico e universale (AUU) previsto per le famiglie con figli a carico. Nella regione il tasso di adesione alla misura, calcolato come il rapporto tra il numero di figli per i quali è stato richiesto il beneficio e quelli che ne avrebbero diritto, è stato in linea con la media nazionale di poco superiore all'80 per cento (stime dell'INPS, che includono i nuclei ai quali l'AUU è attribuito automaticamente in quanto percettori dell'RdC).



L'indebitamento delle famiglie

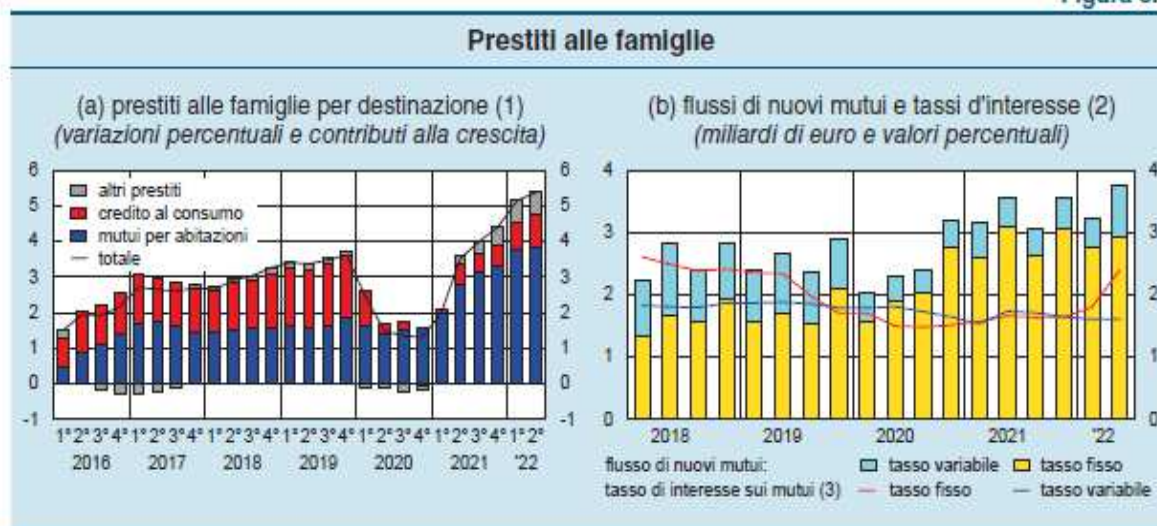
Nel primo semestre dell'anno i prestiti alle famiglie hanno accelerato (5,4 per cento l'aumento su base annua a giugno, contro il 4,4 a dicembre del 2021; fig. 3.5.a e tav. a3.4); all'andamento hanno contribuito sia il credito al consumo sia i mutui per l'acquisto di abitazioni.

L'incremento delle transazioni nel mercato immobiliare (cfr. il paragrafo: *Gli andamenti settoriali* del capitolo 2) si è accompagnato all'aumento delle erogazioni di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni che, nei primi sei mesi del 2022, sono state pari a 7,0 miliardi di euro (6,7 nel periodo corrispondente del 2021; fig. 3.5.b). Le operazioni di surroga e di sostituzione di prestiti già in essere si sono invece fortemente ridotte (a circa 400 milioni di euro nel primo semestre dell'anno, meno di un terzo del corrispondente dato del 2021).

L'accresciuta cautela nei criteri di offerta delle banche nella prima parte dell'anno (cfr. il paragrafo: *I finanziamenti e la qualità del credito* del capitolo 4) ha iniziato a riflettersi sull'onere medio delle nuove operazioni, che è aumentato al 2,3 per cento nel secondo trimestre (dall'1,7 alla fine del 2021; tav. a2.7). L'incremento è stato trainato dal costo dei mutui a tasso fisso, che hanno

comunque continuato a rappresentare la tipologia prevalente di contratto (circa l'82 per cento delle nuove erogazioni nel semestre; erano l'84 per cento nello stesso periodo del 2021). Considerando il complesso dei mutui in essere, a giugno del 2022 la quota di finanziamenti a tasso fisso ha raggiunto il 59 per cento.

Figura 3.5



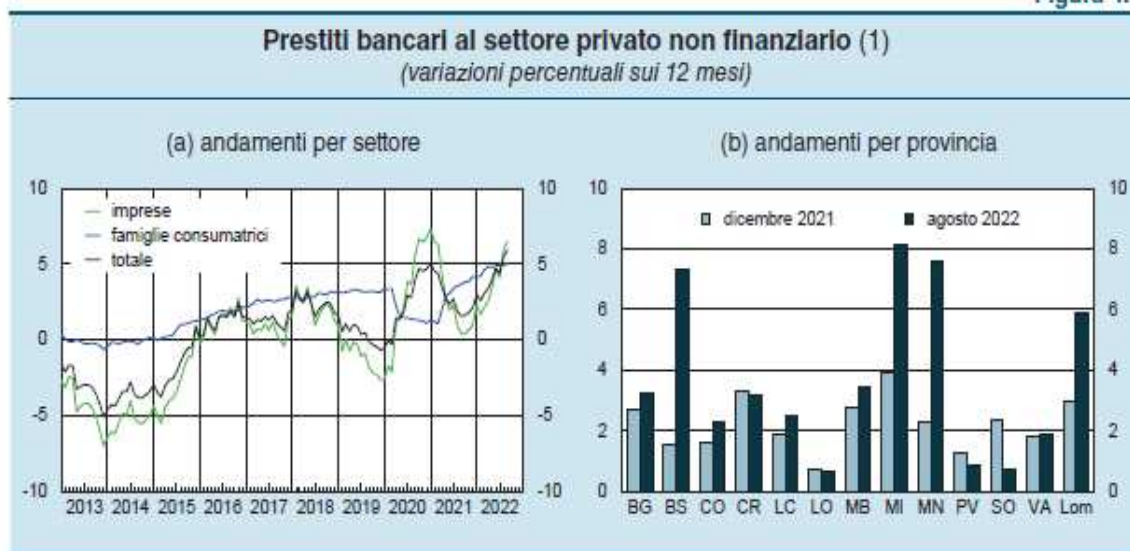
Fonte: segnalazioni di vigilanza e rilevazione analitica sui tassi di interessi attivi.

(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente per il totale e contributi percentuali alla crescita per le componenti del debito delle famiglie. – (2) I dati sono relativi ai nuovi prestiti erogati nel trimestre con finalità di acquisto o ristrutturazione dell'abitazione di residenza delle famiglie; si riferiscono alla località di destinazione dell'investimento (abitazione) e sono al netto delle operazioni agevolate accese nel periodo. – (3) Le informazioni sui tassi di interesse si riferiscono ai nuovi mutui erogati nel trimestre.

4. IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

I finanziamenti. - Nei primi otto mesi dell'anno, i finanziamenti - al netto dei rimborsi - erogati al settore privato non finanziario sono stati pari a 12,4 miliardi di euro (erano stati 2,5 miliardi nello stesso periodo del 2021). Il tasso di espansione dei prestiti ha progressivamente accelerato nel corso del 2022: a giugno l'incremento sui dodici mesi era del 4,4 per cento e ha raggiunto il 5,9 ad agosto (3,0 per cento nel 2021; fig. 4.1.a e tav. a4.1). Sia i finanziamenti alle famiglie sia quelli alle imprese hanno registrato tassi di crescita superiori a quelli pre-pandemici.

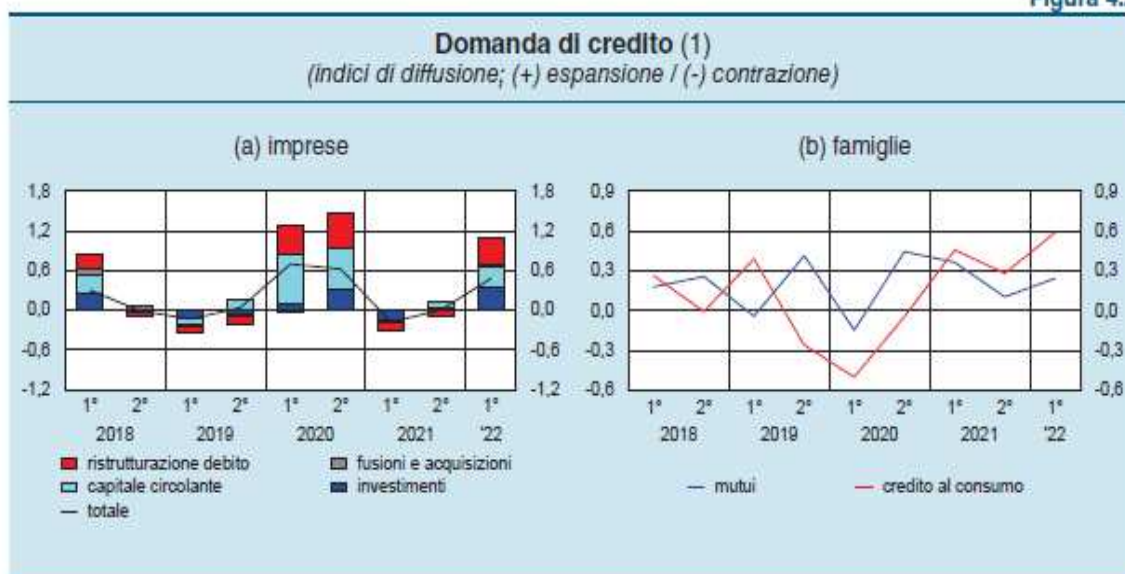


Fonte: Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine.

L'accelerazione della dinamica del credito al settore privato non finanziario è risultata diffusa a livello territoriale. Il tasso di crescita è stato più elevato della media nelle province di Milano, Mantova e Brescia, mentre in quelle di Cremona, Pavia e Sondrio i prestiti hanno rallentato (fig. 4.1.b).

La domanda e l'offerta di credito. – Le banche operanti in Lombardia, intervistate tra agosto e settembre nell'ambito dell'indagine sull'andamento della domanda e dell'offerta di credito a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey, RBLs*), hanno segnalato una ripresa della domanda di prestiti da parte delle imprese nel primo semestre del 2022 (fig. 4.2.a). Il maggiore fabbisogno per la copertura del capitale circolante, legato all'espansione dell'attività e all'aumento dei costi di produzione, si è accompagnato a un incremento di quello per sostenere gli investimenti e le ristrutturazioni delle posizioni debitorie in essere. Le richieste di finanziamento sono aumentate in misura più marcata nella manifattura e nei servizi.

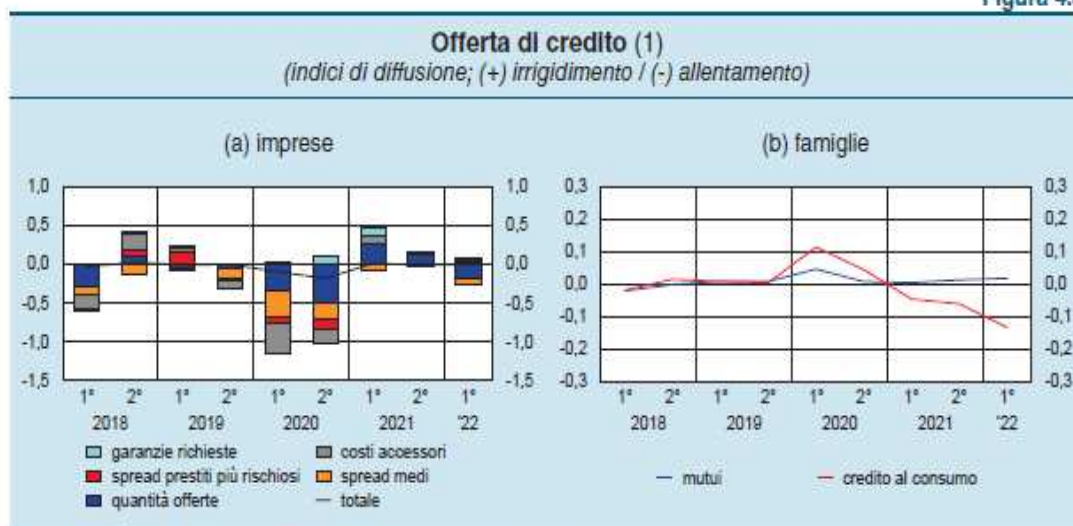
Nello stesso periodo la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie ha continuato a crescere, sostenuta dall'andamento favorevole delle transazioni nel mercato immobiliare (fig. 4.2.b). È inoltre proseguita l'espansione delle richieste di credito per finalità di consumo.



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice complessivo ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le determinanti della domanda di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano un contributo all'espansione della domanda, valori negativi un contributo alla flessione della domanda.

Dal lato dell'offerta, i criteri applicati dalle banche nell'erogazione dei prestiti alle imprese sono rimasti nel complesso pressoché immutati (fig. 4.3.a). A fronte di una più ampia disponibilità sulle quantità offerte, i termini e le condizioni sono divenuti lievemente più stringenti con riferimento ai margini applicati ai prestiti più rischiosi e alle componenti di costo accessorie. L'orientamento dell'offerta sui mutui alle famiglie ha iniziato a essere improntato a una maggiore cautela (fig. 4.3.b); dal lato delle condizioni applicate, le banche hanno riportato un moderato aumento degli spread, in particolare sulle posizioni caratterizzate da profili di maggior rischio, e una più elevata attenzione alle garanzie a supporto del finanziamento. Le condizioni di accesso al credito al consumo sono state invece ulteriormente allentate, principalmente sotto il profilo delle quantità offerte.



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice complessivo ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le modalità di restrizione dell'offerta di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano un irrigidimento dell'offerta con le modalità indicate, valori negativi un suo allentamento.

Secondo le attese degli intermediari, la crescita della domanda di prestiti del settore produttivo dovrebbe rallentare nella seconda parte del 2022, a fronte di una sostanziale stabilità nelle richieste delle famiglie. Le politiche di offerta nei confronti delle imprese inizierebbero a essere improntate a maggiore cautela, mentre quelle sul credito alle famiglie non dovrebbero subire rilevanti cambiamenti.

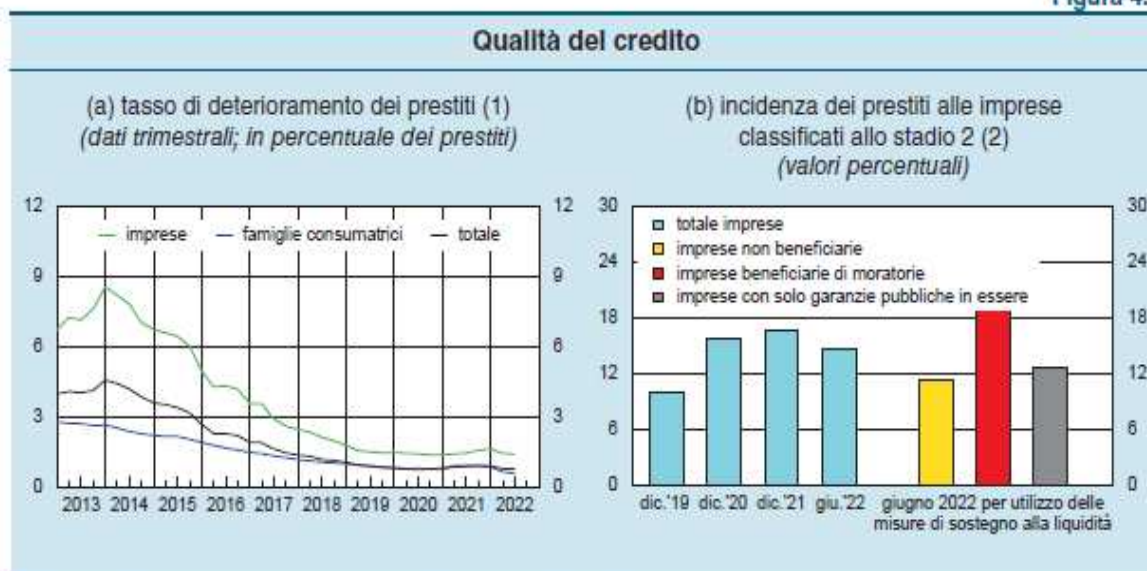
La qualità del credito. – I principali indicatori della qualità del credito bancario non hanno subito mutamenti di rilievo nel corso del primo semestre, anche se il rialzo dei tassi di interesse, il deciso aumento del costo delle materie prime e dell'inflazione e i riflessi sull'economia delle tensioni internazionali rappresentano importanti fattori di rischio. Nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno, il flusso di nuovi prestiti deteriorati sul totale dei finanziamenti (tasso di deterioramento) è stato dello 0,8 per cento, in linea con il dato della fine del 2021 e su valori storicamente contenuti (tav. a4.3).

Per le imprese il tasso di deterioramento del credito è risultato pari all'1,4 per cento a giugno (dall'1,6 alla fine del 2021; fig. 4.4.a). Nel primo semestre dell'anno l'indicatore riferito alle aziende manifatturiere e del terziario è migliorato, mentre è cresciuto, seppure in misura contenuta, nel settore delle costruzioni. Nei dodici mesi terminanti a giugno, il flusso di nuovi crediti deteriorati delle famiglie è stato pari allo 0,6 per cento dei prestiti (0,9 per cento nel 2021).

La quota di finanziamenti *in bonis* per i quali le banche hanno registrato un significativo aumento del rischio di credito (classificati allo stadio 2 secondo il principio contabile IFRS 9) è lievemente diminuita, al 15 per cento a giugno, dal 17 per cento della fine del 2021 (fig. 4.4.b). Il

miglioramento ha interessato anche le imprese che hanno beneficiato di una moratoria a seguito dell'emergenza pandemica; per questa categoria di aziende l'incidenza dei prestiti classificati allo stadio 2 è però risultata nettamente più elevata della media.

Figura 4.4



Fonte: per il pannello (a), Centrale dei Rischi; per il pannello (b), AnaCredit.

(1) Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. Gli indicatori sono calcolati come medie di quattro trimestri dei flussi di prestiti deteriorati rettificati in rapporto alle consistenze dei prestiti non deteriorati in essere all'inizio del periodo. – (2) Quota dei crediti per i quali le banche hanno registrato un significativo aumento del rischio di credito (stadio 2 secondo il principio contabile IFRS 9) sul totale dei finanziamenti *in bonis* (stadio 1 o 2) in essere a ciascuna data di riferimento. Si classificano i debitori nelle categorie: imprese non beneficiarie di alcuna misura (comprendente di una quota residuale che ha rimborsato prestiti assistiti da garanzie pubbliche), imprese che hanno usufruito di moratorie e imprese con prestiti assistiti da garanzie pubbliche che non hanno usufruito di moratorie.

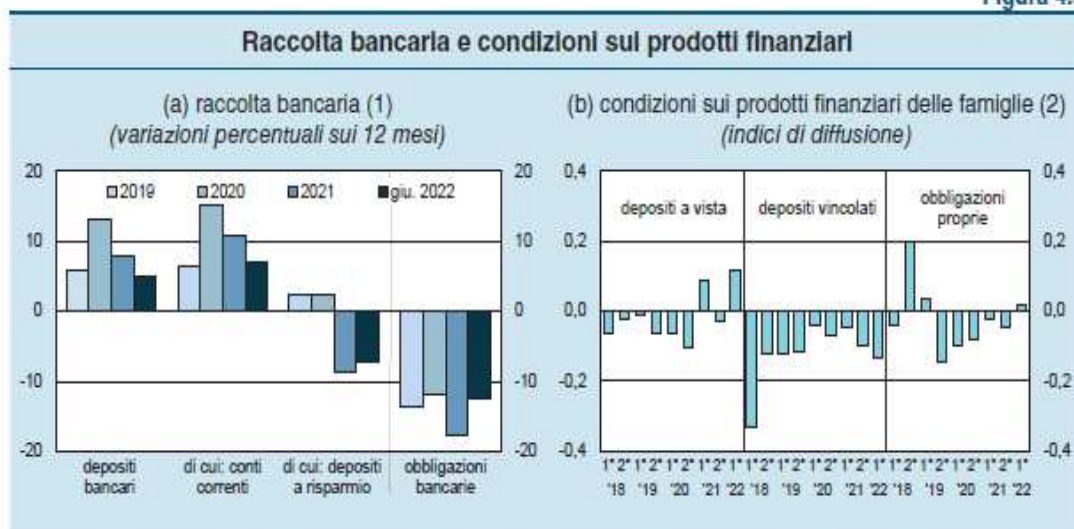
L'incidenza dei crediti deteriorati (valutati al lordo delle svalutazioni già contabilizzate dalle banche) sul totale dei finanziamenti è scesa a giugno al 3,5 per cento, mentre le sole posizioni in sofferenza rappresentavano l'1,3 per cento dei prestiti erogati alla clientela lombarda (tav. a4.4).

La raccolta

Nel primo semestre del 2022 la crescita dei depositi bancari di imprese e famiglie ha rallentato: a giugno la variazione è stata del 4,9 per cento su base annua, a fronte del 7,9 per cento del dicembre scorso (fig. 4.5.a e tav. a4.5). La decelerazione è stata più significativa per le imprese e vi potrebbe avere influito l'esigenza di ricorrere alle giacenze liquide per fare fronte ai rincari dei beni energetici e di altre materie prime (cfr. il paragrafo: *Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese* del capitolo 2). La tendenza è proseguita nei mesi estivi (4,4 per cento ad agosto).

Il valore di mercato dei titoli detenuti da imprese e famiglie a custodia presso il sistema bancario si è ridotto del 6,2 per cento, anche per effetto della diminuzione dei corsi azionari e obbligazionari. Per le famiglie il calo ha interessato tutte le forme di investimento; nelle imprese l'incremento di valore del portafoglio investito in titoli di Stato, obbligazioni e quote di OICR è stato compensato dalla riduzione della componente azionaria.

In base alle indicazioni tratte dalla RBLS, nella prima parte del 2022 le condizioni offerte dalle banche sui depositi sono lievemente migliorate per la componente in conto corrente (fig. 4.5.b).



Fonte: per il pannello (a), segnalazioni di vigilanza; per il pannello (b) Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) Dati alla fine dell'anno (a giugno del 2022) riferiti alle famiglie e alle imprese. – (2) L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine, ponderate per le quote di mercato sui singoli strumenti finanziari considerati. L'indice ha un campo di variazione tra -1 e 1. Valori positivi (negativi) indicano un incremento (diminuzione) degli spread praticati rispetto al semestre precedente.

CONTESTO AREA ISTITUZIONALE

(Fonte Regione Lombardia - Programma Regionale di Sviluppo XI Legislatura)

Assetti istituzionali

Federalismo dei territori e riordino territoriale

L'assetto istituzionale della Lombardia si caratterizza per un elevato grado di articolazione e consta di 1.506 Comuni, 23 Comunità montane e 12 Enti di Area Vasta: la Città metropolitana di Milano e le 11 Province. Nonostante il quadro costituzionale delle autonomie locali sia rimasto invariato a seguito dell'esito negativo del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, il quadro normativo ha subito significative modifiche con l'approvazione della legge Delrio la quale ha configurato un nuovo sistema di governo locale, in parte già attuato attraverso la prima fase di implementazione delle Città metropolitane, la riorganizzazione delle funzioni e del personale delle Province e la definizione di una nuova normativa in materia di processi di riordino comunale.

Comuni

La Lombardia si contraddistingue per l'alto numero di comuni (1.506), ridotti rispetto al 2011 di 40 unità (erano 1.546) per effetto dei processi di fusione, e per le loro ridotte dimensioni in termini demografici: soltanto 4 città superano la soglia di 100.000 abitanti e il 6,9 per cento dei

comuni lombardi ha più di 15.000 abitanti, mentre ben il 69 per cento dei Comuni ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Le maggior parte delle grandi città è dislocata soprattutto nelle province di Milano e Monza e Brianza, più della metà dei comuni piccolissimi (con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti) si concentra nelle province di Bergamo, Como e Pavia.

La distribuzione territoriale dei comuni è piuttosto variegata: l'Istat classifica infatti poco meno della metà dei comuni lombardi (il 49,08% del totale) come di pianura, mentre circa un terzo (30,08%) è considerato montano e il restante 20,84 per cento collinare.

Associazionismo comunale, Unioni e fusioni di Comuni

Il fenomeno dell'associazionismo comunale, accompagnato dai processi di aggregazione tra Comune di Tirano - Documento Unico di Programmazione 2022/2024 44 enti locali, avviati in risposta alle criticità indotte dalla crisi economico-finanziaria e dal risanamento dei conti pubblici, ha interessato una cospicua parte dei Comuni lombardi. A seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali che da sempre ha rappresentato una forma volontaria e autonoma di gestione intercomunale e che, in Lombardia, ha avuto un lungo periodo di attuazione nelle forme delle Unioni di Comuni, consorzi, convenzioni, costituendo oggetto di politiche regionali incentivanti, il numero delle Unioni di Comuni si è accresciuto assestandosi intorno alle 80 unità che coinvolgono 249 Comuni (il 16,5% dei Comuni lombardi) i quali insistono sul 16,8 % della superficie territoriale della Lombardia. Degli oltre 10 milioni di lombardi, circa il 5,7% risiedono in Comuni facenti parte di Unioni (571 mila abitanti): si tratta di Unioni che hanno una dimensione media di poco più di 7 mila abitanti e sono composte per il 41,25% da due Comuni, per il 26,25% da 3 Comuni e per il 32,50% da 4 o più Comuni. Mentre i Comuni che ne fanno parte hanno sono di piccole dimensioni e hanno in media 2.500 abitanti.

Altrettanto crescente è stato il numero di processi di fusione conclusi con la nascita di nuovi Comuni. Dal 2011 ad oggi 30 Comuni si sono fusi facendo sorgere 23 Comuni di nuova istituzione in 10 Province diverse.

Province

Nell'attuale quadro costituzionale le Province continuano ad essere un ente costitutivo della Repubblica, ma su di esse gravano le misure, soprattutto finanziarie, adottate dallo Stato per avviare il superamento del livello territoriale intermedio. La l. 190/2014 ("Legge di stabilità 2015"), in particolare, ha dimezzato la dotazione organica provinciale e ha imposto alle Province di contribuire in modo rilevante al risanamento della finanza pubblica.

Regione Lombardia con l.r. 19/2015, ha confermato le funzioni delegate alle Province, con la

sola eccezione di agricoltura, caccia e pesca. La l.r. 35/2016 (“Legge di stabilita 2017-2019”) ha inoltre previsto di riportare in capo alla Regione le attività e i servizi, svolti dalle Province, relativi al trasporto e all’assistenza degli studenti disabili

Città metropolitana

La Città metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano a seguito della l. 56/2014 (legge Delrio) che ha qualificato le Città metropolitane come enti territoriali dotati di funzioni di programmazione e coordinamento.

I rapporti tra Regione Lombardia e la Città Metropolitana di Milano sono regolati dalla l.r. 32/2015 che ha istituito la Conferenza permanente Regione-Città Metropolitana per il monitoraggio e il confronto continuo sull’aggiornamento degli strumenti di raccordo, anche attraverso l’approvazione di una intesa quadro.

La normativa regionale ha interessato anche la procedura di individuazione delle Zone omogenee da parte della Città Metropolitana in raccordo con la Regione e gli adeguamenti alla normativa di settore negli ambiti concernenti la pianificazione territoriale, il servizio idrico integrato, il trasporto pubblico locale e lo sviluppo economico.

Il principale riferimento normativo che ha guidato il percorso verso l’individuazione delle Zone omogenee è la legge 56/2014. Si veda l’art. 1, comma 11, lettera c): lo statuto della Città metropolitana può prevedere “anche su proposta della regione e comunque d’intesa con la medesima, la costituzione di Zone omogenee, per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della Città metropolitana, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica” e l’art. 1, comma 22: “e condizione necessaria, affinché si possa far luogo ad elezione del sindaco e del consiglio metropolitano a suffragio universale, che lo statuto della Città metropolitana preveda la costituzione di Zone omogenee, ai sensi del comma 11, lettera c), e che il comune capoluogo abbia realizzato la ripartizione del proprio territorio in zone dotate di autonomia amministrativa, in coerenza con lo statuto della Città metropolitana”. Tale statuto, all’art.29, stabilisce la procedura per la determinazione delle Zone omogenee.

Con DGR 200 del 29 dicembre 2016 viene raggiunta l’intesa sulla delimitazione e sulla composizione delle Zone omogenee individuate, come indicato dall’articolo 4 della l.r. 32/2015, per “assicurare l’omogeneità, l’integrazione, l’adeguatezza, la stabilità e la continuità amministrativa dell’esercizio di una pluralità di funzioni conferite dalla Città metropolitana e dai Comuni che le compongono, nonché per articolare in modo integrato le attività e i servizi regionali e metropolitani con quelli comunali”. Si tratta di sette Zone: Adda Martesana, Alto Milanese, Magentino e Abbiatense, Nord Milano, Nord Ovest, Sud Est, Sud Ovest.

Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale XI Legislatura

Regione Lombardia ha individuato nella “semplificazione” una delle cinque priorità di legislatura per rendere più efficiente ed efficace la propria macchina organizzativa migliorando i propri processi interni e i servizi per l’utenza.

Per essere sempre al passo con i tempi e agire un ruolo da protagonista in una rivoluzione digitale globale in atto, Regione Lombardia ha quindi attivato tutte le leve che ha disposizione per favorire il cambiamento anche attraverso il percorso di maggiore autonomia avviato con il governo nazionale, straordinaria occasione per definire le nuove funzioni di governo e semplificare i rapporti con cittadini, imprese enti locali e operatori che spesso sono vittime dei vincoli burocratici derivanti da norma nazionali che non tengono conto delle specificità territoriali.

Il Programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale intende rendere strutturale la semplificazione mettendo a sistema in modo organico gli obiettivi i risultati attesi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nelle diverse aree (istituzionale, economica, territoriale e sociale) che promuovono e favoriscono la semplificazione e trasformazione digitale del sistema lombardo nel corso della XI Legislatura.

Il Programma individua il modello di governance per la definizione dello stesso attraverso un approccio multidisciplinare e multidimensionale e con il confronto costante con i principali portatori di interesse, definisce, altresì, le priorità di legislatura, esplicita gli indirizzi per la trasformazione digitale e approva gli interventi concreti da attuare di anno in anno.

Con il Programma infine si promuovono alcuni strumenti a supporto della realizzazione degli interventi come la piattaforma di collaborazione, coprogettazione di servizi e applicazioni, per il monitoraggio e per la misurazione della soddisfazione degli utenti.

Gli interventi individuati nel corso della legislatura, puntano a perseguire alcune priorità di legislatura quali l’omogeneizzazione ed l’uniformità delle procedure, la centralità degli utenti, la valorizzazione del patrimonio informativo, il potenziamento degli sportelli unici, la semplificazione dell’accesso ai servizi e agli interventi sociali, sviluppo di modelli di gestione degli interventi a favore delle famiglie, semplificazione dei procedimenti autorizzatori, sviluppo di strumenti digitali per la sanità, potenziamento del ruolo delle farmacie, e così via.

Presentazione

L'edizione 2020 del Rapporto Lombardia non può prescindere dai cambiamenti in atto, innescati dalla crisi pandemica e dalle sue conseguenze sociali ed economiche. Purtroppo, gli Indicatori che sottendono i diversi Target e i relativi Goal dell'Agenda ONU 2030 non possono che essere disponibili, nel migliore dei casi, al 2019. Per questo, abbiamo cercato - ove possibile, nelle pagine delle analisi e dei commenti - di chiederci se alcune fragilità del sistema fossero già evidenti, nell'ottica di quanto avvenuto nel 2020, sapendo che un'analisi più fondata e completa sarà possibile solo nel 2021. Volendo essere più espliciti, il perdurare dell'epidemia in diversi Stati europei e regioni italiane, gli effetti selettivi delle ulteriori misure di contenimento su alcuni settori economici, il blocco dei licenziamenti e le stime di quante imprese non supereranno la prova a cui sono state sottoposte, così come gli effetti di riorientamento sociale e di consumo dei cittadini e quelli di trasformazione economica indotta dal Recovery Fund europeo non permettono a nessuno di fare previsioni affidabili e comporteranno, probabilmente, alcune variazioni sensibili nei trend degli indicatori consolidati negli ultimi anni. La ragione per la quale affianchiamo a questo Rapporto Lombardia 2020 lo Studio per la ripartenza dei territori lombardi, come suggerimento di azioni che sarebbe opportuno intraprendere, sulla base dei feedback che ci sono giunti dagli stakeholder delle diverse province lombarde, corrisponde quindi alla scelta di fornire alcuni elementi per le decisioni della politica, anche in assenza di quadro definitivo della situazione.

Andiamo ora in un certo dettaglio sull'analisi di alcune fragilità di sistema, o urgenze, che appaiono

essere degne di nota in relazione alla emergenza in corso, declinate per ognuno dei Goals.

Goal 1. Una su tre delle famiglie totalmente straniere regolarizzate, sono in povertà: segno che l'integrazione, anche quando formalmente attuata, non riesce a fornire occasioni vere di ascensore sociale. E il tema della formazione e del lavoro, a cui già vediamo non porre soluzione la politica del sostegno a pioggia, una riflessione che coinvolgerà anche le famiglie italiane colpite dalla disoccupazione da pandemia.

Goal 2. Nel 2018, mostriamo ancora il 60% di importazioni di generi alimentari e va migliorato il controllo delle filiere, anche a fronte di una qualità molto elevata del cibo italiano. Un tema connesso e quello della lavorazione agricola, che in regime di lockdown ha determinato grosse criticità relative alla carenza di manodopera, in gran parte straniera.

Goal 3. Risultano ancora relativamente pochi i vaccinati over 65 contro l'influenza (il 48%) e Comune di Tirano - Documento Unico di Programmazione 2022/2024 48 pochi i medici ogni 1000 abitanti (3,7 di media, in confronto a valore 4 italiano). La medicina territoriale delle cure primarie, cioè il sistema dei medici di base in convenzione, difetta di una efficiente catena di governo da parte delle ATS, un tema ineludibile, che investirà la riflessione sulla legge regionale 23/2015.

Goal 4. Un recente rapporto OCSE mostra come la popolazione italiana non possieda le competenze necessarie ad affrontare il progresso digitale nel mercato del lavoro, con il conseguente rischio che molti lavoratori vengano lasciati indietro: le conseguenze di questo basso livello di formazione digitale si sono acuite drammaticamente con la remotizzazione delle attività indotta dalla pandemia. Strettamente collegato a questo tema è lo skills gap, la differenza tra il livello di competenza corrente di un dipendente e il livello di competenza richiesto in base al ruolo: un tema che impatta anche sulla riqualificazione professionale delle persone rimaste senza lavoro.

Goal 5. Esiste una perdurante differenza nell'occupazione di genere, certamente acuita dalla pandemia, anche per ragioni di gestione emergenziale domestica, come suggeriscono i differenti assi di risoluzione dei contratti a termine nei mesi recenti. In tal senso, andrebbe anche approfondito il tema delle mansioni sul lavoro a cui il genere femminile è principalmente deputato, al fine di provvedere a una migliore equità ed efficienza.

Goal 6. Al Target 6.3 è legato il tema delle acque reflue (le cosiddette «acque di scarico»), prodotte da attività domestiche, industriali o agricole: esse non si possono riversare nell'ambiente senza previa depurazione. Sono tre le procedure di infrazione aperte contro l'Italia per violazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento dei reflui urbani, che pesano anche sulla Lombardia. Le acque reflue urbane si stanno rivelando poi fonte di informazioni su Co-vid-19: l'ISS le ha analizzate per ricostruire le tempistiche di diffusione del virus, mentre una rilevazione di CNR-IRSA sui reflui di Milano e Monza e Brianza fa emergere che l'eventuale presenza di tracce virali venga annientata dagli impianti di depurazione.

Goal 7. La quota di energia da fonti rinnovabili nel settore termico mostra un andamento costante, sia a livello nazionale sia regionale, attestandosi in Lombardia intorno al 15% sul consumo finale. Se, da un lato, il costo delle fonti fossili si è abbassato a causa della crisi economica globale, dall'altro si può prevedere che le risorse europee dedicate esplicitamente al Green Deal dovrebbero costituire una occasione unica di raggiungere più rapidamente l'obiettivo del 20% e di sviluppare

nuove tecnologie utili per le riconversioni industriali. E anche evidente, come nel settore dei trasporti sia necessario incrementare ulteriormente gli sforzi per raggiungere livelli di sostenibilità energetica maggiori

Goal 8. Complessivamente, la posizione dei giovani nel mercato del lavoro risulta molto fragile e questa fragilità sembra destinata ad accentuarsi a causa delle conseguenze dell'emergenza pandemica. Agli effetti che il lockdown avrà sulla produttività e sul mercato del lavoro si somma il forte impatto negativo sull'occupazione con contratti a termine (-5,6% in Italia), che interessa prevalentemente lavoratrici e giovani. Nella misura in cui la disoccupazione in ingresso è più dannosa, in quanto deteriora immediatamente il capitale umano accumulato nel sistema educativo e quindi neutralizza almeno in parte gli effetti positivi dell'investimento in istruzione, questo meccanismo può potenzialmente generare disoccupazione di lunga durata, rendendo permanenti gli effetti di uno shock transitorio.

Goal 9. Molte imprese lombarde sono ancora su settori tradizionali, a basso impatto di innovazione e valore aggiunto, specie le microimprese molto diffuse nella nostra regione. Sono anche pochi i ricercatori globalmente coinvolti in innovazione (maggiormente la quota di quelli industriali), appare migliore la situazione di Piemonte ed Emilia-Romagna. C'è da chiedersi come migliorare la propensione alla collaborazione innovativa nelle reti di microimprese e al redirezionamento verso nuove tecnologie, con il coinvolgimento della nutrita schiera di atenei lombardi.

Goal 10. In tema di disuguaglianze, significative sono ancora quelle territoriali (in particolare le aree montane, alpine o appenniniche), quelle dei giovani e quelle delle donne. Se i giovani saranno chiamati a dare il massimo contributo al ripagamento dei debiti e alla ripartenza, questo è un indicatore di fragilità.

Goal 11. Il trend di ulteriore urbanizzazione potrebbe essere stravolto dal fatto che, per quanto le città siano più virtuose in innovazione e vivibilità, sono diventati i borghi popolati e le aree periferiche a essere considerati luogo primario di una diversa distribuzione abitativa, il che impatta sulla organizzazione dei servizi primari in quelle zone.

Goal 12. In tema di sostenibilità lata, rispetto all'emergenza sanitaria, non sono disponibili dati sullo spreco generato dalla corsa ai supermercati avvenuta nelle prime settimane di emergenza e che potrebbe ripetersi in altre situazioni analoghe: e tuttavia percepibile che si sia generata una

condizione di spreco oltre misura, causata dal surplus di acquisti fatti dai consumatori, che si stima con indici superiori al 30% rispetto alla norma.

Goal 13. La pandemia e le conseguenti misure di lockdown hanno ridotto fortemente molte attività, per lo più i trasporti e alcune attività industriali. E difficile prevedere il conseguente calo delle emissioni climalteranti nel 2020, in quanto dipende dalla durata dei lockdown nei diversi Paesi, e la pandemia è ancora in corso. A questo trend bisogna contrapporre il crescente ricorso ai mezzi di trasporto privato, in forza della scarsa propensione a utilizzare il mezzo pubblico, specialmente nelle maggiori città e verso le sedi di lavoro in presenza. A livello globale, secondo alcune stime, il calo delle emissioni nel 2020 potrebbe essere del 5-7% rispetto all'anno precedente, il maggior calo delle emissioni annuali dalla Seconda guerra mondiale, ma più per contrazione delle attività economiche, che per un utilizzo virtuoso di altre tecnologie.

Goal 15. Se, da un lato, i problemi aperti dell'ecosistema lombardo potrebbero soffrire di una certa disattenzione a fronte delle emergenze sociali più impellenti, la definizione di una nuova strategia economica post-Covid-19 potrebbe rappresentare l'occasione per stabilire obiettivi più concreti di conservazione, coniugandola con i percorsi di sviluppo sostenibile, investendo nel settore dei Servizi ecosistemici.

Goal 16. L'epidemia ha mutato in maniera rapida e profonda l'accesso a internet, esponendo ancora di più i minori ai rischi del web: smartphone e computer hanno rappresentato per un lungo tempo gli unici strumenti di contatto con il mondo circostante. Per questo, gli attori pubblici sono chiamati ad aumentare le azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione nei confronti sia dei minorenni, sia degli adulti, col fine di tutelare e garantire una maggiore sicurezza all'interno del mondo online. Inoltre, il minor controllo, indotto dalle priorità dell'emergenza sui traffici illeciti delle consorterie mafiose e criminali in genere, potrebbe far emergere, a posteriori, un aumento di tali attività rispetto al periodo precedente.

Goal 17. Anche la cooperazione internazionale ha subito gli effetti della pandemia. Da una parte, le misure restrittive hanno limitato l'operatività delle organizzazioni nelle aree colpite dall'epidemia (per esempio sulla mobilità degli operatori), dall'altra le ONG rischiano di vedere compromesse le fonti di approvvigionamento da donazioni. Come si evince dalla rilevazione dell'Istituto Italiano Donazioni, gli italiani si stanno concentrando soprattutto sull'emergenza sanitaria, esponendo però il no profit nella sua complessità al pagamento di un prezzo molto alto. Particolarmente allarmante è il caso della cooperazione internazionale: tutte le ONP intervistate

riscontrano infatti un calo, più o meno marcato, dei proventi.

Questa analisi delle fragilità, molto parziale e sintetica, lungi dall'essere una lista delle cose che non funzionano, vuole essere invece un invito a ripensare alle azioni per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in modo da includere primariamente quelle volte a rendere più resiliente agli shock il sistema lombardo, scopo per cui PoliS-Lombardia si dice sinora pronto ad affiancare con supporto tecnico-scientifico la Giunta e il Consiglio regionale.

PRINCIPI FONDATIVI – DEFR LOMABRDIA

NUOVE SFIDE IN UN CONTESTO IN CONTINUA EVOLUZIONE

Terminato il picco dell'emergenza pandemica, a seguito di una campagna vaccinale di grande successo, la nostra Regione si è ritrovata in un contesto contrassegnato da **nuovi cambiamenti di portata inimmaginata**, cui è stata chiamata, come il Paese intero e la totalità della comunità internazionale, a reagire prontamente.

La **guerra** tra Russia e Ucraina, l'incessante trend di aumento dei **costi energetici**, la preoccupante **carenza di materie prime** si sono innestati su un terreno già reso fragile da eventi dirompenti come la pandemia da Covid 19 e da tendenze già consolidate come la **questione demografica e gli effetti dei cambiamenti climatici già in atto**.

D'altro canto, l'irrompere sulla scena del **PNRR**, concepito come strumento di ripresa a favore del Paese, ma purtroppo poco concertato con le Regioni e le realtà locali, ha messo in luce le carenze quantitative e qualitative della Pubblica Amministrazione, chiamata a uno sforzo straordinario, di programmazione e gestione integrata delle ingenti risorse messe in campo, oltre che di "messa a terra" degli interventi concepiti a livello centrale. Proprio sull'utilizzo sistematico delle risorse, finalizzato a evitare sovrapposizioni e duplicazioni, si concentra lo sforzo di programmazione di Regione. Le 6 missioni del PNRR vengono messe a confronto con le linee programmatiche regionali e con le politiche afferenti ai Fondi Strutturali europei, pur nelle difficoltà derivanti dalla eterogeneità e complessità delle fonti nonché dalla particolare conformazione istituzionale di Regione Lombardia, che conta numerosissimi Enti territoriali.

Accanto alla necessità di una reazione immediata a sostegno del contesto socioeconomico, che si è concretizzato in misure di forte impatto sui territori, quali il **Piano Lombardia (LR 9/2020)**, si è confermata la necessità, già emersa negli ultimi documenti di programmazione, di puntare a una nuova pianificazione strategica, con un riscontro di ricaduta territoriale, dotata di una prospettiva più ampia rispetto ai cicli tradizionali della programmazione regionale.

I recenti accadimenti internazionali hanno confermato la necessità di essere, per usare un termine ormai entrato nel vocabolario condiviso, resilienti: ossia capaci di sostenere gli urti mostrando resistenza e - soprattutto - elasticità e flessibilità. Per la Regione ciò significa, innanzitutto, "resilienza e governo integrato delle risorse", dal titolo del pilastro n. 3 della revisione del Piano territoriale regionale che in modo integrato ha fornito gli elementi per rendere più

resiliente un territorio ai cambiamenti climatici, comprendendo proposte efficaci ed integrate per rispondere alle molteplici vulnerabilità e rischi, inoltre avere il coraggio di riscrivere e interpretare con nuovo spirito le traiettorie di sviluppo regionale, credendo anche nelle potenzialità di quei territori più defilati, come **le aree interne e le periferie**, che devono tornare a essere protagonisti insieme alle grandi città lombarde. La nostra regione, innegabilmente, continua a essere il cuore pulsante del sistema economico e produttivo nazionale; ciò significa che è anche la più **esposta alle fluttuazioni** delle economie globali, alla carenza di materie prime, ai rincari energetici, all'accumularsi di iniziative e risorse pubbliche.

Il sistema Lombardia rappresenta ancora oggi, dopo la durissima prova della pandemia e nel mezzo della guerra in Ucraina, un punto di riferimento per l'Italia.

Lo ha dimostrato, come detto, grazie all'ottimo andamento della campagna vaccinale, grazie alla messa in campo di risorse a favore degli enti locali e conseguentemente a favore dell'intero sistema economico, grazie a numerosi interventi a favore di famiglie e imprese. Ma anche con scelte lungimiranti come l'approvazione della legge regionale n. 22/2021 che ha dato nuova centralità e impulso alla presa in carico del paziente attraverso il percorso di presa in carico che non può prescindere da una nuova centralità della medicina territoriale e delle strutture territoriali previste dalla stessa legge regionale e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Lo ha dimostrato sapendo tenere dritta la barra della **sostenibilità** nelle sue scelte politiche e amministrative, e scegliendo di individuare nei **giovani**, forse i più colpiti dai mutamenti generati dalla pandemia, il soggetto cui guardare con occhio particolarmente attento, con una innovativa legge a loro dedicata e con loro costruita.

Lo ha dimostrato esprimendo anche una solidarietà concreta e proattiva nella gestione dell'emergenza umanitaria di migliaia di profughi provenienti dall'Ucraina, impegnando la macchina regionale e il sistema di Protezione Civile verso un'accoglienza e un'integrazione di medio-lungo termine.

Occorre ora tendere alla fine della legislatura nella piena coscienza dei numerosi fattori di cambiamento intervenuti negli ultimi anni, e al contempo delle solide basi su cui si fonda la forza istituzionale, sociale, economica della nostra regione.

LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE: LA LOMBARDIA COME SMARTLAND

Regione Lombardia conferma le proprie fondamentali linee di indirizzo strategiche, progettando per il proprio territorio e le persone che vi vivono una **smartland**, all'insegna delle relazioni e delle connessioni.

Territori: mobilità, connessioni, sostenibilità

La **mutazione delle dinamiche** di relazione tra le grandi città e i centri più piccoli e periferici, conseguita a pandemia e chiusure, è stata di stimolo per una rivisitazione delle consuetudini e delle gerarchie di vita e di lavoro, la cui definizione è in continuo mutamento, anche a livello internazionale.

Le emergenze hanno reso comunque evidente la profonda **interconnessione** tra i diversi territori della nostra regione, così unica nella ricchezza e nella diversità di luoghi, ambienti, paesaggi urbani ed extra urbani; e hanno ampliato il preesistente divario in termini di connessioni materiali (infrastrutture viarie, ferroviarie, ecc.) e immateriali.

La pandemia, con il massiccio ricorso ai servizi di connettività nel mondo del lavoro e della scuola, ha mostrato che è possibile una riorganizzazione delle opportunità, ridando alle aree più interne opportunità, chances di crescita, anche grazie alle capacità di resistenza messa in mostra dalle loro reti corte.

È stato necessario, in tempi di pandemia, ripensare formule e modalità organizzative per lo studio, il lavoro, il commercio, e al contempo ripensare a nuovi canali e modalità per non perdere l'attrattività: alcuni processi hanno vissuto un'improvvisa accelerazione, come ad esempio il lavoro agile, altri invece hanno subito un forte rallentamento, come la sharing economy, il turismo globale, l'intrattenimento, accentuando alcuni punti deboli già presenti nel sistema, ma anche evidenziando nuove ed interessanti opportunità di rilancio.

In questa fase contrassegnata dalla netta ripresa di alcuni settori ma al contempo da incertezze dettate dal contesto internazionale, occorre tenersi pronti a vari scenari, rafforzando relazioni e connessioni.

Regione Lombardia conferma quindi come prioritaria la **definizione di strategie integrate multisettoriali volte alla creazione di una Smart Land, ovvero un territorio** in grado di connettere le persone:

- Con il **piano territoriale regionale (PTR)** comprensivo della sua componente paesaggistica (PPR) che per legge è il principale strumento di orientamento e di supporto all'attività di governance territoriale della Lombardia, svolge un **ruolo di indirizzo** della programmazione regionale di settore, mette a sistema le varie politiche regionali delle singole direzioni, ed ha una **funzione di orientamento** della pianificazione dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Milano, inoltre costituisce lo strumento di attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile e nella sua attuale revisione fornisce un chiaro disegno di territorio, la vision del futuro, oggi assolutamente necessaria per la messa a sistema delle politiche regionali;
- **con nuove reti di mobilità:** devono essere potenziate le connessioni fisiche tra territori e tra persone, favorendo la creazione di capitale relazionale, che contribuisca alla

qualità della vita e quindi indirettamente all'attrattività del territorio. Si devono assicurare: una articolata rete di trasporto ad **alta velocità** (ferroviaria e stradale); un'efficace rete di **trasporto pubblico locale** a supporto di un'**adeguata offerta di servizi di mobilità**; nuovi interventi per lo sviluppo della **mobilità dolce**; sistemi integrati di mobilità; progetti sperimentali come la mobilità ferroviaria a idrogeno e la mobilità elettrica anche in ambito autostradale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative (ERS - Electric Road System). Anche le trasformazioni tecnologiche che interessano la mobilità (idrogeno, elettrico) sono un'opportunità cui la Lombardia non può rinunciare e che potranno vedere nel PNRR uno straordinario strumento di sviluppo.

- con una **strategia per le aree interne e processi di rigenerazione urbana**: Regione Lombardia dovrà rendere l'intero territorio connesso digitalmente e accessibile dal punto vista della mobilità, in particolare modo nelle **aree interne**, che sono oggetto di un intervento integrato al fine di costruire una **agenda per il "contro esodo"** cercando di mantenere un giusto equilibrio tra le esigenze delle grandi città e i territori più fragili, *in primis* le aree montane e quelle più isolate della pianura. Tale obiettivo potrà essere perseguito integrando investimenti materiali e immateriali, che da un lato consentano di rafforzare, in chiave innovativa, i servizi essenziali di cittadinanza, dall'altro di impostare strategie di sviluppo locale che possano costruire nuovi elementi di attrattività per gli ambiti interessati.

- La costruzione di una smartland passa anche attraverso la **rigenerazione** delle aree degradate o marginali, evitando il consumo di suolo e facendone il fulcro per progetti di sviluppo sostenibile e di nuove opportunità produttive e occupazionali in un mix virtuoso di funzioni economiche e sociali.

- con l'**alta velocità della connettività digitale**: accanto alla possibilità di connettere fisicamente persone e territori, va assicurata la chance di essere connessi sempre e su tutto il territorio regionale, con il completamento della copertura delle "aree bianche" del territorio regionale con Banda Ultra Larga; con nuove sperimentazioni in tema di e-Health, smart communities e auto connesse; con il consolidamento del sistema digitale E015 per un migliore utilizzo del patrimonio di dati a disposizione del sistema economico regionale. Anche in questo i fondi europei, non solo del PNRR, potranno garantire forti opportunità. La **digitalizzazione** è uno dei principali driver di sviluppo e fattori di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale **semplificazione** dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders, anche in prospettiva di piena **trasparenza e accountability**. La transizione digitale rappresenta un

asset imprescindibile per la tenuta della competitività e dell'attrattività dei nostri territori: basti pensare allo sviluppo di tutta la filiera del turismo, soprattutto nella prospettiva dell'evento Olimpico Milano-Cortina 2026. L'investimento pubblico, sostenuto anche dal PNRR, sarà, in questo campo, fondamentale.

· **con il perseguimento della strategia di sviluppo sostenibile:** con l'approvazione della **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**, inclusiva, multidisciplinare e soprattutto costruita come una matrice generale, capace di integrarsi in modo coordinato con tutta la programmazione regionale, Regione Lombardia ha raggiunto uno straordinario traguardo, che è stato tracciato anche con la *Voluntary Local Review* presentata per l'*High Level Political Forum* delle Nazioni Unite a luglio 2022. I Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, alla base della Strategia approvata in Regione Lombardia, sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e di perseguire la sostenibilità nelle sue tre dimensioni: **ambientale, sociale ed economica**. La transizione ecologica - peraltro principio cardine delle politiche europee - è ormai da considerare prerequisito fondamentale per lo sviluppo delle filiere produttive e quindi, in senso lato, dell'intera economia lombarda.

Persone: cura, competitività, coesione

La smartland lombarda, in quanto tale, deve prendersi cura delle persone, rendendo fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal welfare, per contrastare le povertà materiali (offerta di mobilità, cura del territorio, infrastrutture e servizi, investimenti delle imprese, accesso e mantenimento dell'abitazione ecc.) e le povertà immateriali (digitalizzazione, formazione, potenziamento delle reti sociali, ecc.).

Soprattutto, si lavorerà per avvicinare il sistema di cura al cittadino, attraverso una nuova rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari e utilizzando le nuove tecnologie.

Le linee strategiche della nuova legge regionale sul sistema socio-sanitario (Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22) hanno anticipato quanto poi confermato dal PNRR: Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centri Operativi Territoriali, sviluppo della Telemedicina sono strumenti che intendono affermare il principio della presa in carico e dell'avvicinamento al paziente. La smartland lombarda si fonda sulla sua storia di terra competitiva e attrattiva, in cui le persone e le imprese trovano opportunità di crescita e sviluppo.

Per supportare l'attrattività e la competitività del sistema economico-produttivo a seguito della pandemia, Regione Lombardia continuerà dunque a puntare su modelli sicuri di produzione e consumo improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e alla

transizione verso un'**economia circolare** in coerenza con il quadro strategico che si va componendo a livello nazionale ed europeo. La ricerca e l'innovazione rappresentano le leve fondamentali su cui costruire uno sviluppo sostenibile in armonia con la libera iniziativa del tessuto imprenditoriale lombardo.

La preparazione al grande evento delle **Olimpiadi Invernali 2026** sarà un'occasione per rilanciare, con un'azione trasversale e integrata, i settori del **turismo, della cultura e dello sport** come rilevanti asset di sviluppo, riqualificando e sviluppando le reti delle infrastrutture dello sport di base e della montagna, in particolare dei comprensori sciistici, e valorizzando gli effetti e le ricadute positive che l'evento e la sua legacy porteranno nei territori interessati. Le opportunità di promozione riguardano sia i grandi eventi sportivi internazionali, come le Olimpiadi Invernali 2026, precedute dai Winter Master Games 2024, - per la visibilità e l'importante legacy che possono assicurare, sia, quelli di carattere più locale per la capacità di valorizzare le diverse specificità territoriali.

La designazione di Bergamo e Brescia a **Capitali della Cultura 2023** costituisce un'altra essenziale occasione di piena ripresa dell'attrattività turistica e per il potenziamento e una sempre maggior valorizzazione delle infrastrutture culturali del territorio.

Offrire una smartland ai propri cittadini significa inoltre sviluppare contesti urbani sempre più in grado di accoglierne i bisogni, offrendo servizi all'avanguardia, ma senza dimenticare il valore di progetti finalizzati a **coinvolgere ed includere** in particolare le frange più deboli della popolazione.

Regione Lombardia vuole quindi investire su una rinnovata **coesione sociale**, che rappresenta un fattore di attrattività in grado di rendere più interessanti ed "appetibili" alcuni territori a vantaggio di altri, ed allo stesso tempo l'arma più efficace per contrastare le povertà e sostenere le fragilità (in particolare le situazioni più gravi di disabilità e fragilità). Tale finalità passa anche attraverso la crescita dei propri giovani talenti a partire dal mondo dell'istruzione: in tale direzione Regione Lombardia crede nelle potenzialità dei percorsi di alta formazione e per questo continuerà a investire nella crescita degli ITS.

GLI STRUMENTI

Sono tre gli strumenti privilegiati fondamentali attraverso i quali Regione Lombardia ritiene di condurre le proprie politiche:

- **l'utilizzo integrato delle risorse**: la strategia complessiva che deve governare lo sviluppo della Lombardia, oggi più che mai nella storia di questa Regione, richiede un **approccio sistematico e pragmatico** che metta al centro la programmazione e la capacità di utilizzare le risorse proprie, le risorse nazionali, le risorse europee legate al PNRR e alla Programmazione 2021 - 2027, in una logica integrata e complementare che consenta di ottimizzare gli investimenti, **evitare dispersioni e duplicazioni** e massimizzare i risultati e

gli impatti attesi. I diversi progetti descritti nei paragrafi del Documento di Economia e Finanza Regionale sono perciò accompagnati da tabelle di raccordo che consentono, per ogni politica o ambito di intervento, una lettura a matrice delle varie, possibili fonti di finanziamento, così da avere una visione chiara, completa e realistica di obiettivi, azioni e risorse ad essi collegate. Regione Lombardia ha scelto già negli ultimi mesi del 2020 di intervenire con un piano di investimenti straordinario per rispondere alla situazione di difficoltà del nostro sistema economico e produttivo. L'attuazione del Piano Lombardia sta accompagnando la ripresa e lo sviluppo, puntando su concretezza e rapidità: così l'istituzione regionale vuole essere al fianco degli enti locali e delle imprese, continuando ad investire per realizzare opere che consentano la crescita complessiva di tutti i suoi territori. Le risorse ingenti che ricadranno sul territorio lombardo con il PNRR devono costituire un ulteriore, fondamentale volano di sviluppo.

- **il confronto continuo:** nel solco della sua tradizione improntata a sussidiarietà e dialogo, tutti i temi afferenti alle politiche regionali continueranno ad essere dibattuti e condivisi con enti istituzionali e stakeholder tramite i consueti strumenti di confronto. Il dialogo con le rappresentanze degli stakeholders, in particolare all'interno del **Patto per lo Sviluppo**, rappresenta una modalità di lavoro consolidata per affrontare, con un approccio comune, i problemi del tessuto produttivo, sociale e territoriale lombardo, così interconnesso e sinergico. Accanto a ciò, continua l'implementazione di strumenti di accountability e di **comunicazione**, ai fini di una sempre maggiore trasparenza e coprogettazione dell'agire pubblico.

- **il perseguimento di maggiori forme di autonomia:** il percorso intrapreso nella precedente legislatura attraverso il referendum e i primi dialoghi con il Governo centrale è di straordinaria attualità, e deve trovare al più presto concreta attuazione. Lo ha dimostrato anche la straordinaria forza di reazione del nostro territorio nei tragici momenti dell'emergenza pandemica e poi nei decisivi processi di graduale ritorno alla normalità. Il dialogo proseguirà anche con il nuovo Governo: la finalità è quella di ottenere ulteriori condizioni di autonomia, e completare il processo devolutivo secondo gradualità e adeguatezza rispetto alle esigenze dei territori.

LE POLITICHE PRIORITARIE

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su

alcune politiche prioritarie:

1- Un nuovo welfare

Si è concluso il cammino della riforma della legge regionale 23/2015 con l'approvazione della **legge regionale 14 dicembre 21, n. 22**. Ora l'impegno è orientato alla sua piena attuazione anche, come detto, sfruttando la straordinaria opportunità offerta dal PNRR. Si deve lavorare, oltre che sull'**avvicinamento** del sistema di cura al cittadino, all'introduzione di un **approccio integrato** alla salute: ampliando il concetto di prevenzione, non più inteso solo come screening massivo ma piuttosto come capacità di intercettare i fattori di rischio e le nuove patologie.

2 - Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza

L'approvazione della Legge Regionale 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani" è ulteriore prova della volontà della Regione di investire sul **protagonismo giovanile, favorendo il confronto e il dialogo coi giovani, al fine di una loro partecipazione attiva e responsabile alla vita delle nostre comunità**.

In linea generale l'investimento è sul capitale umano, con particolare attenzione al potenziale femminile, sulle capacità e le competenze, e soprattutto sul rafforzamento di un ecosistema virtuoso della conoscenza, in grado di integrare la filiera del sistema educativo di istruzione e formazione in termini di qualità dei percorsi, dei risultati raggiunti e di sviluppo delle competenze. Si dovranno mettere a frutto i successi già raggiunti in merito ai percorsi di **formazione terziaria professionalizzante**, che possono costituire una vera chiave di volta per il superamento del *mismatch* tra istruzione e offerta di lavoro, concentrando la nuova offerta formativa sulle professioni del futuro.

3 - Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico

Considerati *driver* fondamentali per supportare il rilancio, il rafforzamento e la crescita del sistema produttivo (soprattutto delle PMI) e dell'ecosistema lombardo dell'innovazione, la ricerca, i processi di innovazione e il trasferimento tecnologico dovranno costituire importanti fattori di attrazione di talenti e investimenti. In tale modo si potrà rendere la Lombardia, concretamente, una "Smart Land" intelligente, inclusiva e sostenibile, condizione basilare per accrescere la competitività, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e facilitare in modo sinergico e proattivo la nascita di idee innovative e la progettazione di nuove tecnologie, di nuovi prodotti e processi. Ciò risulterà ancor più strategico nel campo dell'efficientamento energetico delle linee

produttive delle imprese, alla luce dei drammatici rialzi dei prezzi dell'energia. In questo quadro Regione Lombardia sosterrà le istanze e per quanto possibile i bisogni del mondo imprenditoriale, consapevole del suo ruolo primario nella creazione di ricchezza per il territorio e di buona occupazione.

4 - Sostenibilità

L'impegno trasversale delineato dalla **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** si deve ora concentrare nella realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gap esistente rispetto ai target di sostenibilità con la capacità di coinvolgere i territori e tutti i soggetti attivi nella Regione, con particolare riferimento ai sottoscrittori del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile. Accanto ad un sempre più stretto allineamento degli strumenti di programmazione e delle policies, sarà infatti essenziale confermare la dimensione concreta dell'azione regionale per la sostenibilità. Anche nei processi di rigenerazione urbana Regione Lombardia si muoverà nel solco della sostenibilità tracciato dall'Unione Europea e in stretta connessione con i goals di Agenda 2030.

5 -Attrattività e sicurezza dei territori

Il benessere di chi vive o semplicemente lavora in un territorio passa dal giusto equilibrio tra azioni di tutela, prevenzione del dissesto idrogeologico e difesa dell'ecosistema naturale e azioni di marketing territoriale capaci di integrare offerta culturale l'ambiente, la mobilità e il turismo sostenibile. Anche in questo caso il Piano Nazionale di ripresa e resilienza giocherà nel territorio lombardo un ruolo determinante.

6- Semplificazione

Si conferma l'impegno, che già ha dato molti risultati concreti, nella **reingegnerizzazione e semplificazione dei processi**, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando in modo sempre più convinto sull'autocertificazione.

7- Autonomia

Il perseguimento di nuove condizioni di autonomia, come detto, è da considerare innanzitutto come strumento di lavoro per il conseguimento degli obiettivi di fine legislatura e in vista della definizione dei nuovi. Cercare l'autonomia però vuol dire anche impiegare risorse, soprattutto umane e strumentali, e concentrare i concreti sforzi organizzativi necessari al **conseguimento di provvedimenti concreti**.

Queste parole chiave sono state incrociate con i 5 ambiti tematici individuati nei precedenti documenti:

1. il rilancio del sistema economico e produttivo
2. bellezza, natura e cultura lombarde
3. la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro
4. la persona, prima di tutto
5. un territorio connesso e sicuro, uno sviluppo integrato e sostenibile

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 5976 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 6798.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2006	5532
2007	5680
2008	5794
2009	5909
2010	5991
2011	6105
2012	6150
2013	6267
2014	6357
2015	6420
2016	6491
2017	6586
2018	6672
2019	6749
2020	6778
2021	6815
2022	6798
2023	0
2024	0
2025	0
2026	0

Tabella 1: Popolazione residente

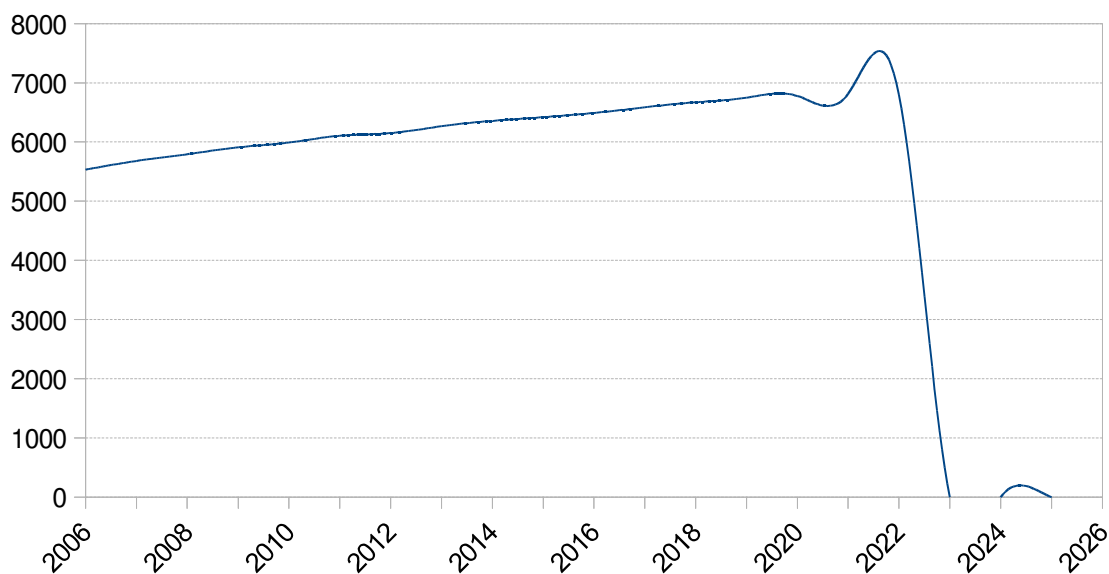


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	5976
Popolazione al 01/01/2021	6815
Di cui:	
Maschi	3516
Femmine	3299
Nati nell'anno	59
Deceduti nell'anno	30
Saldo naturale	29
Immigrati nell'anno	142
Emigrati nell'anno	188
Saldo migratorio	-46
Popolazione residente al 31/12/2021	6798
Di cui:	
Maschi	3512
Femmine	3286
ξ	
Nuclei familiari	2526
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare (0 / 5 anni)	463
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	765

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1400
In età adulta (30 / 64 anni)	3496
In età senile (oltre 65 anni)	676

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	798	31,59%
2	504	19,95%
3	411	16,27%
4	497	19,68%
5 e più	316	12,51%
TOTALE	2526	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

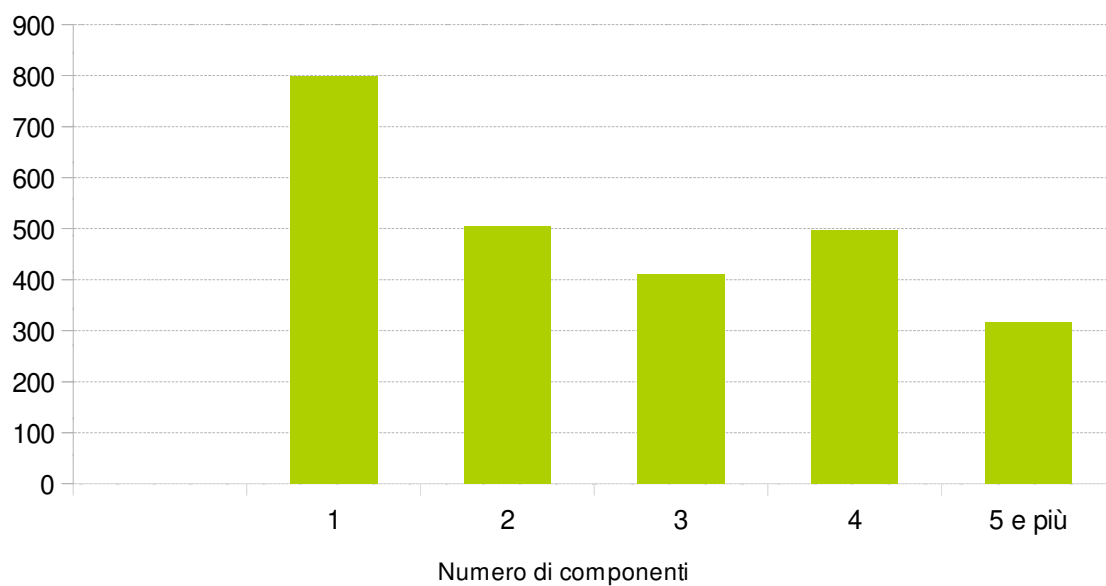


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Livigno suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	56
1-4	0	0	0	0	332
5-9	0	0	0	0	408
10-14	0	0	0	0	432
15-19	0	0	0	0	418
20-24	0	0	0	0	451
25-29	0	0	0	0	531
30-34	0	0	0	0	500
35-39	0	0	0	0	506
40-44	0	0	0	0	517
45-49	0	0	0	0	521
50-54	0	0	0	0	525
55-59	0	0	0	0	548
60-64	0	0	0	0	377
65-69	0	0	0	0	251
70-74	0	0	0	0	164
75-79	0	0	0	0	107
80-84	0	0	0	0	94
85 e +	0	0	0	0	60
Totale	0	0	0	0	6798
Età media	0	0	0	0	37,22

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Livigno suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	20	36	56	35,71%	64,29%
1-4	173	159	332	52,11%	47,89%
5 -9	212	196	408	51,96%	48,04%
10-14	232	200	432	53,70%	46,30%
15-19	211	207	418	50,48%	49,52%
20-24	249	202	451	55,21%	44,79%
25-29	293	238	531	55,18%	44,82%
30-34	265	235	500	53,00%	47,00%
35-39	268	238	506	52,96%	47,04%
40-44	265	252	517	51,26%	48,74%
45-49	258	263	521	49,52%	50,48%
50-54	266	259	525	50,67%	49,33%
55-59	294	254	548	53,65%	46,35%
60-64	182	195	377	48,28%	51,72%
65-69	127	124	251	50,60%	49,40%
70-74	87	77	164	53,05%	46,95%
75-79	54	53	107	50,47%	49,53%
80-84	28	66	94	29,79%	70,21%
85 >	28	32	60	46,67%	53,33%
TOTALE	3512	3286	6798	51,66%	48,34%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

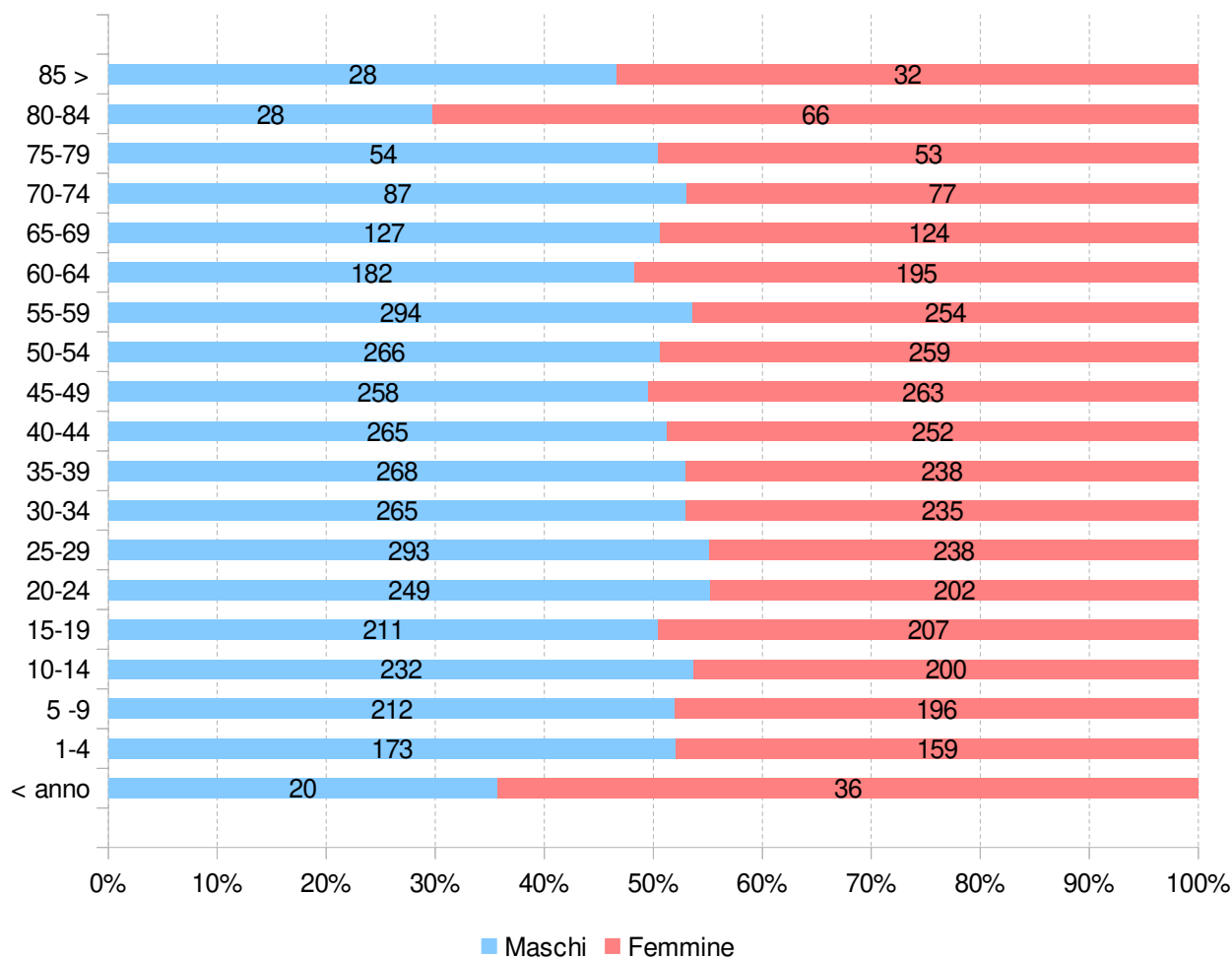


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	392.206,17	410.779,20	350.523,75	396.859,50	445.774,45
Utilizzo FPV di parte capitale	3.256.294,26	5.264.524,44	7.359.665,52	8.259.166,03	7.406.581,14
Avanzo di amministrazione applicato	3.478.325,95	3.548.043,03	2.462.255,32	1.270.545,06	3.766.829,55
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.386.500,78	22.418.102,16	22.129.401,50	18.292.896,21	20.186.477,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	336.714,92	341.353,89	353.663,24	3.827.204,83	3.921.210,45
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.151.692,97	6.191.614,70	3.698.654,70	4.159.401,63	2.190.178,67
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.926.215,67	5.072.859,24	3.779.254,96	4.347.312,20	10.738.028,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	62.362,08	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	38.927.950,72	43.247.276,66	41.133.418,99	40.615.747,54	48.655.080,30

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	23.516.421,82	24.800.743,55	22.901.366,33	22.585.971,38	21.816.105,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.581.321,90	5.572.398,70	4.745.299,31	6.060.144,02	5.988.934,27
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.967.332,36	2.683.515,42	2.244.750,48	1.251.772,37	2.274.308,71
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.065.076,08	33.056.657,67	29.891.416,12	29.897.887,77	30.079.348,20

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	951.504,32	1.037.157,39	1.148.085,15	1.122.027,96	912.196,33
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	951.504,32	1.037.157,39	1.148.085,15	1.122.027,96	912.196,33

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	20.391.300,00	21.576.812,64	21.644.113,73	100,31	20.348.185,87	94,31	1.295.927,86
Entrate da trasferimenti	528.935,75	1.148.764,62	1.052.164,68	91,59	723.016,19	62,94	329.148,49
Entrate extratributarie	3.539.120,30	4.117.894,89	4.034.446,06	97,97	3.860.674,34	93,75	173.771,72
TOTALE	24.459.356,05	26.843.472,15	26.730.724,47	99,58	24.931.876,40	92,88	1.798.848,07

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite da IMU, TARI e diritti speciali.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, sono previsti trasferimenti per il funzionamento del CDD ed altri interventi nel sociale.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini. (canoni impianti, parcometri) e dal 2021 dal Canone Unico e Canone Mercatale.

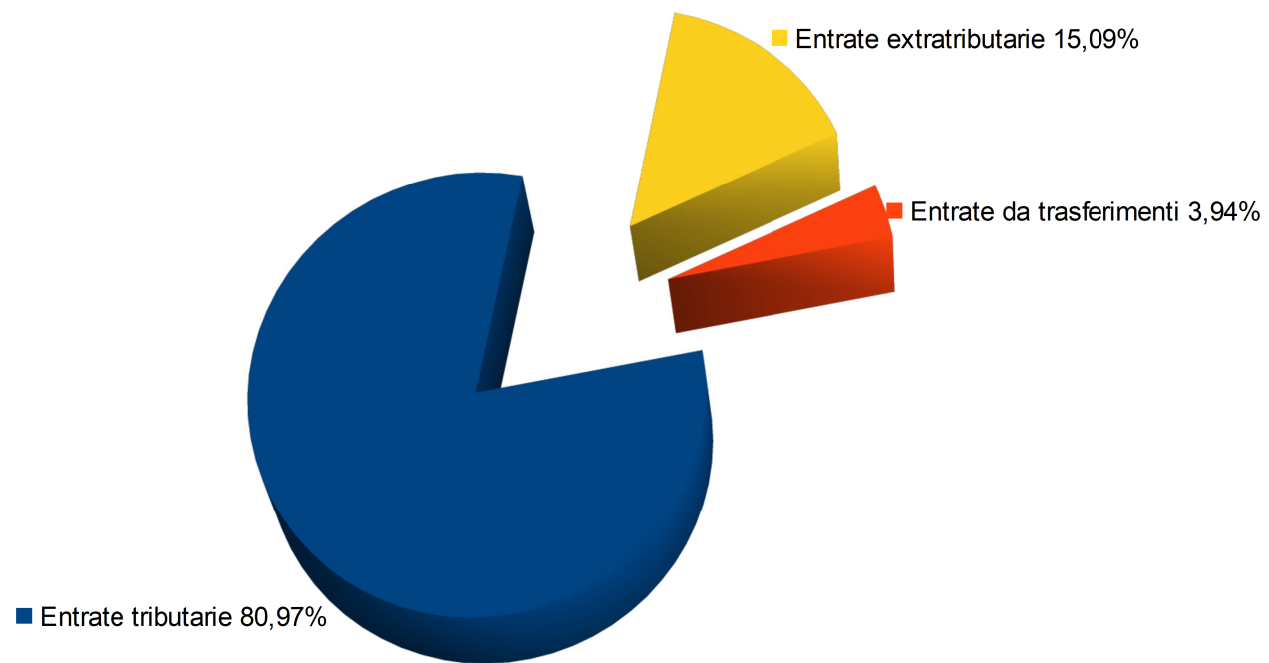


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	23.357.831,98	241.568,38	4.436.563,81	6420	3.638,29	37,63	691,05
2016	22.583.868,57	427.789,90	4.720.314,01	6491	3.479,26	65,91	727,21
2017	22.386.500,78	336.714,92	6.151.692,97	6586	3.399,10	51,13	934,06
2018	22.418.102,16	341.353,89	6.191.614,70	6672	3.360,03	51,16	928,00
2019	22.129.401,50	353.663,24	3.698.654,70	6749	3.278,92	52,40	548,03
2020	18.292.896,21	3.827.204,83	4.159.401,63	6778	2.698,86	564,65	613,66
2021	20.186.477,27	3.921.210,45	2.190.178,67	6815	2.962,07	575,38	321,38

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

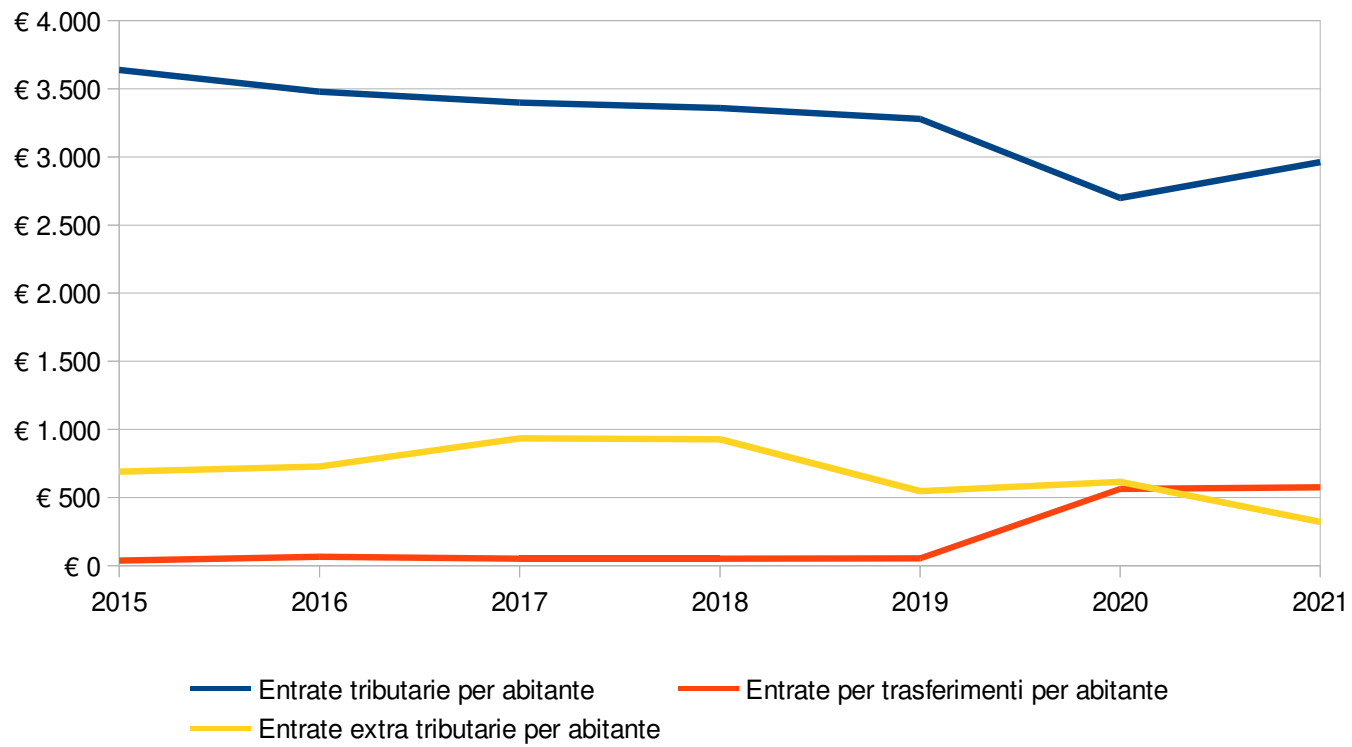


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

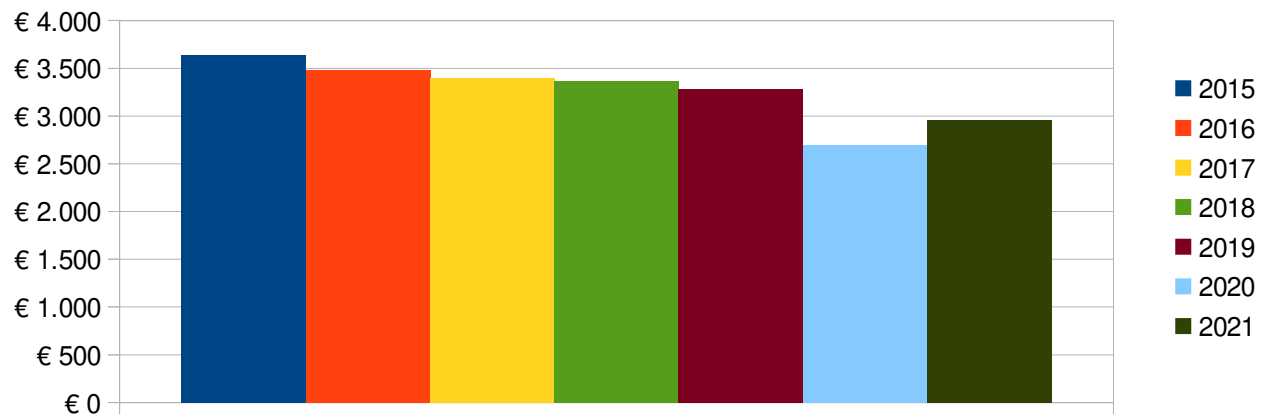


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

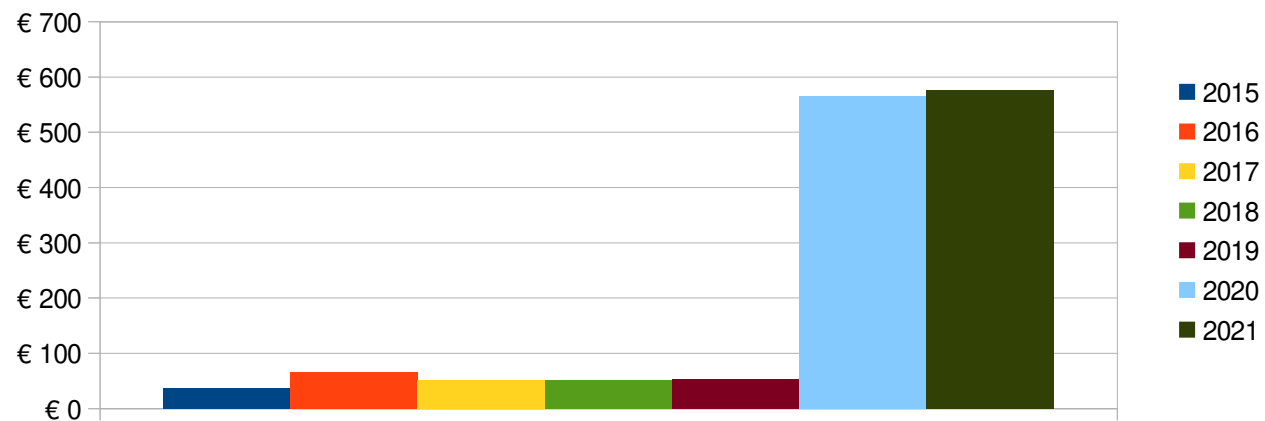


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

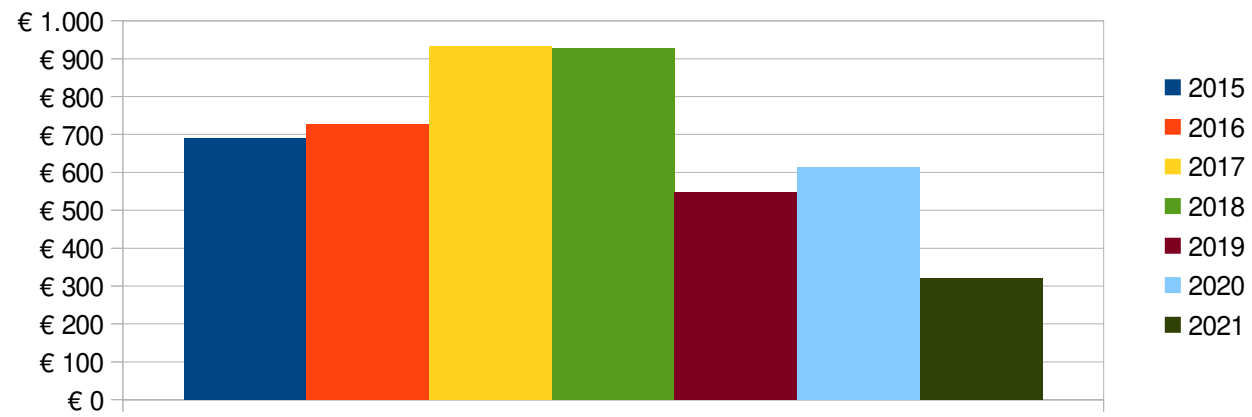


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	111.375,62	89.600,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	68.356,74	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.639,00	544,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	5.952,00	206.952,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	17.148,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	733.034,28	23.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	5.700,00	6.500,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	527.937,78	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	28.852,17	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.469.833,65	1.308.444,19
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	500,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	2.421,80	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	509.350,99	50.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	38.396,15	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	114.335,32	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	2.739.375,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	2.000.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.033.716,89	12.678.455,27
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	11.734,00	3.077.501,98
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9.755,70	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	600.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	33.863,56	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	28.328,08	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	998.256,95	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.650,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	18.700,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3.600,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	768.356,97
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	9.374.438,68	22.948.729,91

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	187.323,36	297.096,50
3 - Ordine pubblico e sicurezza	17.148,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	738.734,28	29.500,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	556.789,95	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.469.833,65	1.308.444,19
7 - Turismo	500,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.421,80	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	662.082,46	2.789.375,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.033.716,89	14.678.455,27
11 - Soccorso civile	11.734,00	3.077.501,98
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	643.619,26	0,00
13 - Tutela della salute	28.328,08	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.018.606,95	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.600,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	768.356,97
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	9.374.438,68	22.948.729,91

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

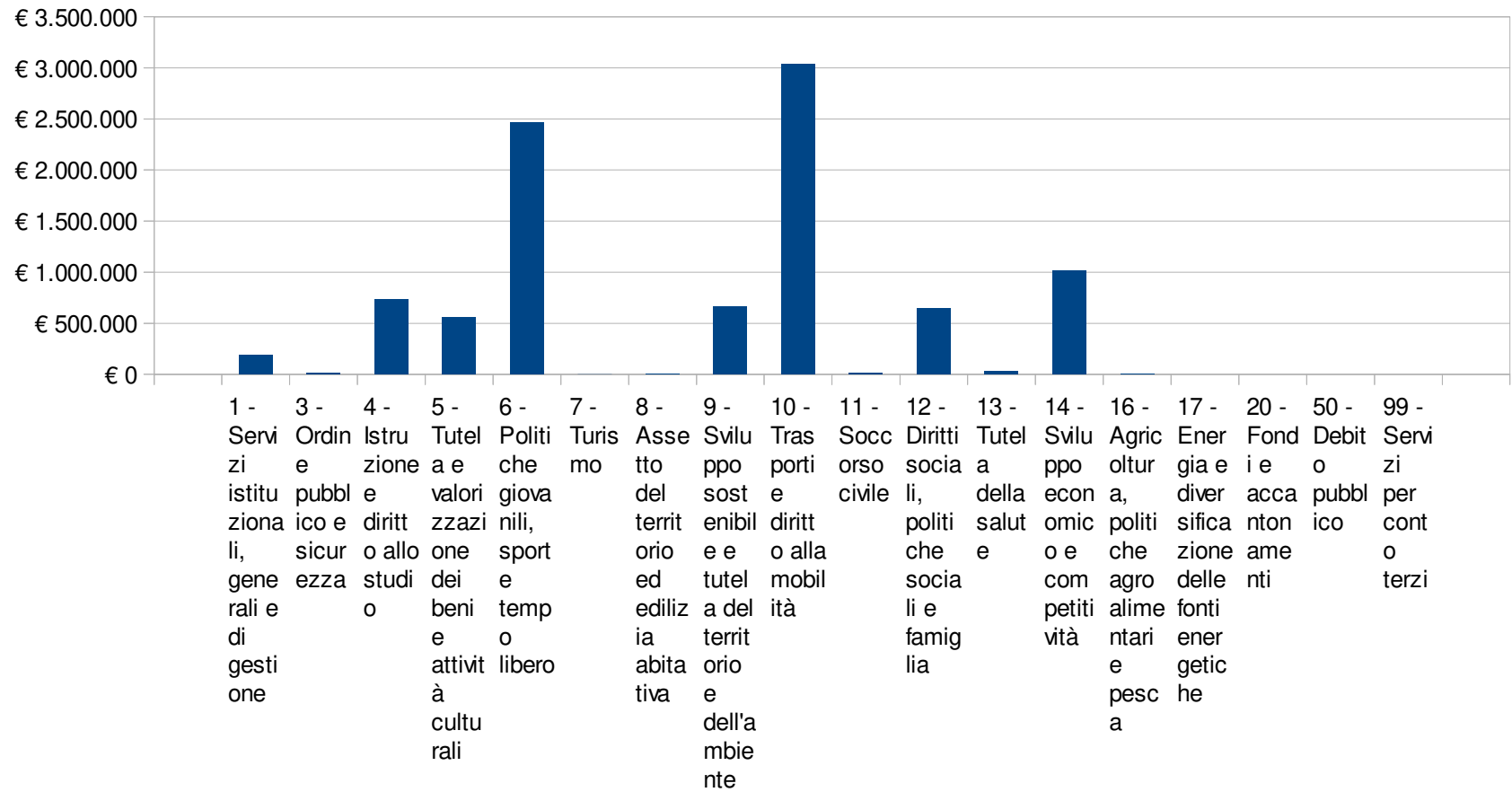


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	158.845,58	155.748,01
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	495.580,36	68.837,46
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.072.704,85	130.486,97
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	329.099,79	113.718,63
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	561.798,45	431.704,06
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	614.945,28	106.659,13
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	112.558,03	23.549,24
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	230.208,43	80.133,12
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	205.985,19	18.556,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.107.068,06	381.342,86
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	689.481,59	643.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	212.447,58	178.158,53
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.073.642,44	632.844,31
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	286.776,28	60.913,21
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.726.363,97	1.069.198,51
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	4.873.460,07	749.808,36
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	51.771,95	1.580,73
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	885,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	274.123,06	4.300,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.114.861,20	2.080.229,73
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	99.713,47	31.992,48
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	2.047.646,42	1.145.764,80
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.048.623,49	1.765.840,56
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	25.242,29	7.379,72
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	4.900,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	408.237,03	225.997,80
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	853.301,73	384.780,38
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	10.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	196.017,52	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	59.789,76	46.132,37
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	266.127,63	142.268,99
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	108.512,77	16.079,74
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	21.274,85	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	838.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	98.097,58	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	25.278.591,70	10.697.005,70

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.781.725,96	1.129.392,62
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.107.068,06	381.342,86
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.975.571,61	1.454.002,84
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	286.776,28	60.913,21
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.726.363,97	1.069.198,51
7 - Turismo	4.873.460,07	749.808,36
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.771,95	1.580,73
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.489.582,73	2.116.522,21
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.096.269,91	2.911.605,36
11 - Soccorso civile	30.142,29	7.379,72
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.527.846,04	656.910,55
13 - Tutela della salute	266.127,63	142.268,99
14 - Sviluppo economico e competitività	129.787,62	16.079,74
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	838.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	98.097,58	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00

TOTALE	25.278.591,70	10.697.005,70
---------------	----------------------	----------------------

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

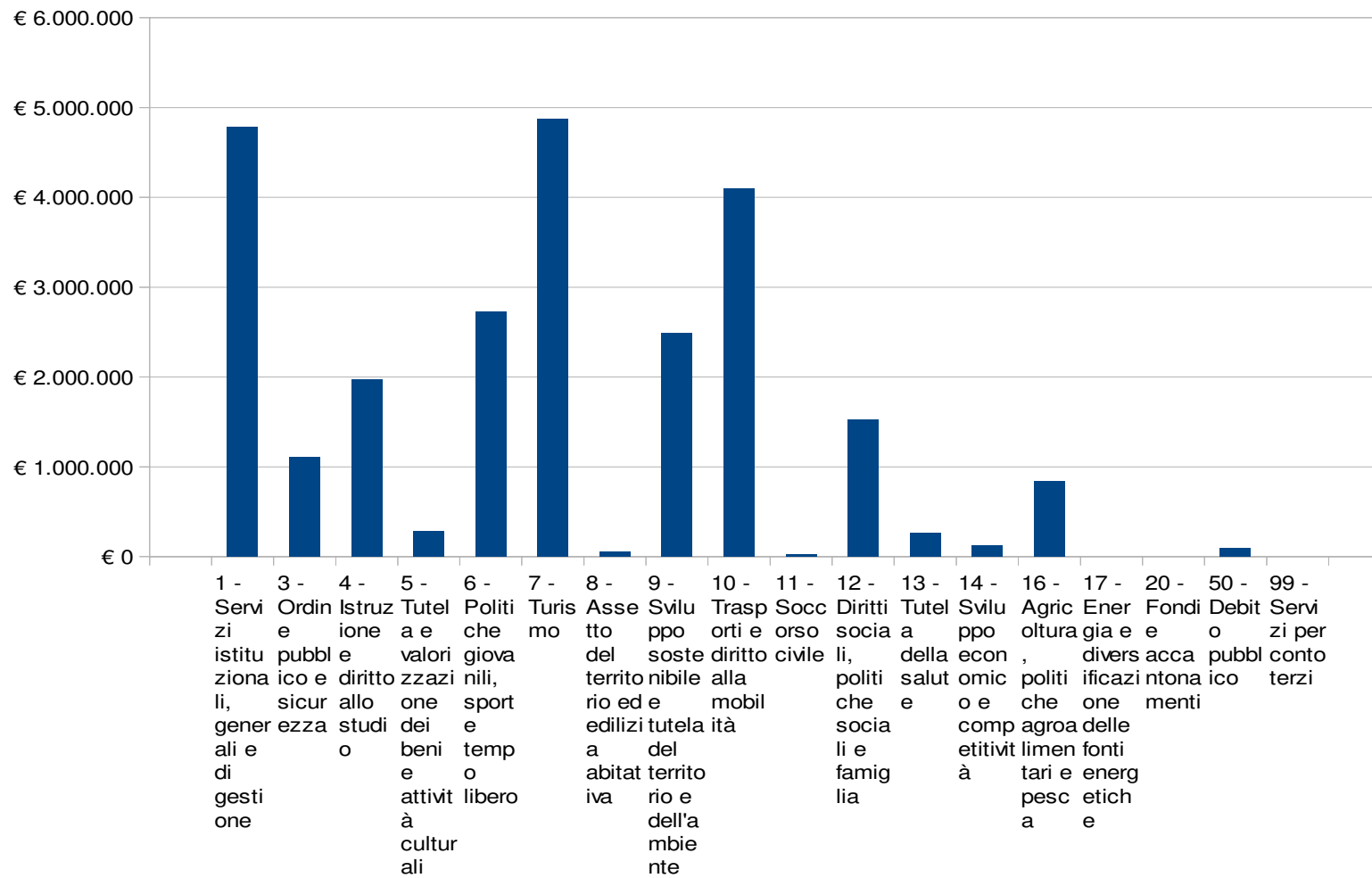
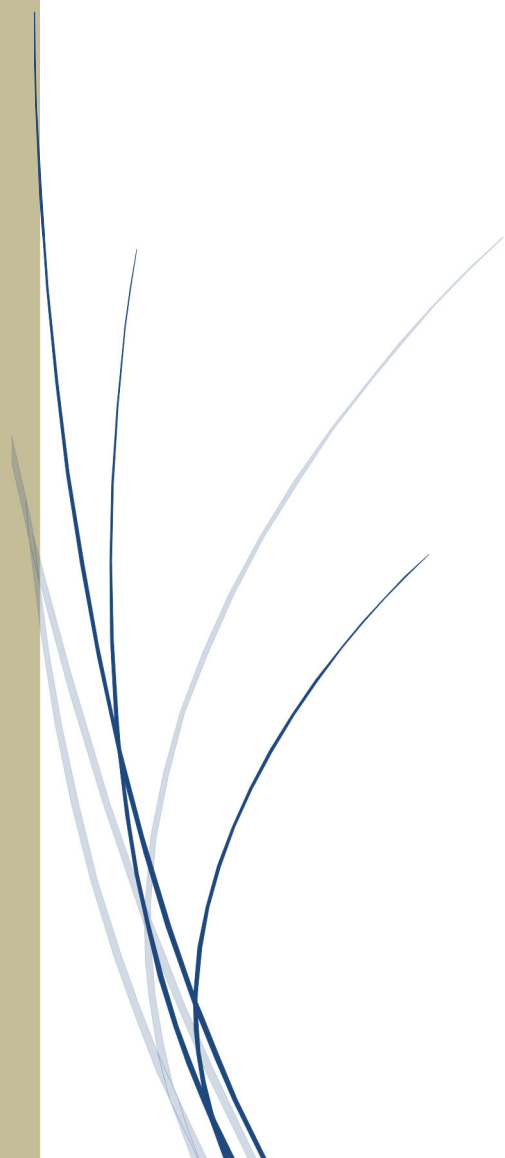


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

A vertical olive-green bar on the left side of the page, with a horizontal arrow pointing right from its center. The arrow is also olive-green and contains the text 'DUP 2023/2025'.

DUP 2023/2025

RELAZIONE DI RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ANNO 2022



PREMESSA

L'art. 193 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.lgs. 118/2011, al comma 2 dispone che, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede alla verifica degli equilibri di bilancio.

Preso atto che il D.M. 1 dicembre 2015 ha espunto dal paragrafo 4.2 del principio contabile sulla programmazione (allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011) la verifica dello stato di attuazione dei programmi quale fase contestuale alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e che la FAQ nr. 7 della apposita sezione ARCONET presente sul sito della Ragioneria Generale dello Stato suggerisce che tale verifica debba essere effettuata in sede di esame del DUP per il triennio successivo, anche al fine di dare attuazione al controllo strategico di cui all'art. 147-ter del D.lgs. 267/2000.

Risultano pertanto modificati i termini e le modalità per la verifica degli equilibri, per lo stato di attuazione dei programmi e l'assestamento (31 luglio), mentre la normativa precedente stabiliva le date del 30 settembre per la verifica degli equilibri e lo stato di attuazione dei programmi e del 30 novembre per l'assestamento di bilancio.

L'attività è stata condotta quanto a livello di programmazione operativa sulla base del DUP 2022/2024, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 04.04.2022 e del PEG approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 85 del 18.05.2022 e successive variazioni.

Secondo la definizione attribuita dal principio contabile la sezione operativa del DUP ha lo scopo di costituire *"il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni"* (punto 8.2, allegato 4/1 D.lgs. 118/2011).

Il bilancio di previsione 2022/2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 04.04.2022;

Il conto del bilancio 2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.04.2022.

Lo stato di attuazione è riferito alla situazione (impegni/pagamenti) in essere al 11 di luglio.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE RISORSE 2022

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	COMPETENZA		
	Stanzamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	20.941.300,00	6.436.491,17	30,74%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	-	-	
TOTALE	20.941.300,00	6.436.491,17	30,74%

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

	COMPETENZA		
	Stanzamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	742.753,49	362.483,53	48,80%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.350,00	1.350,00	100,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo			
TOTALE	744.103,49	363.833,53	48,90%

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	COMPETENZA		
	Stanzamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.422.975,47	2.266.262,57	93,53%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	563.000,00	361.145,69	64,15%
Tipologia 300: Interessi attivi	11.400,00	10.090,03	88,51%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	300,00	-	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	646.796,49	395.336,43	61,12%
TOTALE	3.644.471,96	3.032.834,72	83,22%

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	COMPETENZA		
	Stanziamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	35.000,00	24.000,00	68,57%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	16.169.383,66	13.275.057,35	82,10%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.284.200,00	1.275.246,00	99,30%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.226.395,92	2.958.184,20	91,69%
TOTALE	20.714.979,58	17.532.487,55	84,64%

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	COMPETENZA		
	Stanziamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	
TOTALE	-	-	

TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

	COMPETENZA		
	Stanziamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.675.000,00	-	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	
TOTALE	1.675.000,00	-	

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

	COMPETENZA		
	Stanzamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
TOTALE	-	-	

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

	COMPETENZA		
	Stanzamenti attuali	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.050.000,00	319.590,35	30,44%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	307.000,00	139.248,40	45,36%
TOTALE	1.357.000,00	458.838,75	33,81%

TOTALE ENTRATE	49.076.855,03	27.824.485,72	56,70%
-----------------------	----------------------	----------------------	---------------

Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	360.904,86
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.163.162,21
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.306.021,85
TOTALE GENERALE ENTRATE	64.906.943,95

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2022

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		COMPETENZA		
		Stanziamenti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	Spesa corrente	166.300,00	155.989,77	93,80%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	166.300,00	155.989,77	93,80%
PROGRAMMA 2 - Segreteria Generale	Spesa corrente	531.550,00	302.178,68	56,85%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	531.550,00	302.178,68	56,85%
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spesa corrente	2.055.300,00	245.686,08	11,95%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	2.055.300,00	245.686,08	11,95%
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spesa corrente	401.406,64	191.169,96	47,63%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	401.406,64	191.169,96	47,63%
PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spesa corrente	578.641,00	394.237,64	68,13%
	Spese per investimento	293.076,01	108.341,70	36,97%
	TOTALE PROGRAMMA	871.717,01	502.579,34	57,65%
PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	Spesa corrente	785.024,75	328.180,20	41,81%
	Spese per investimento	68.730,01	54.685,74	79,57%
	TOTALE PROGRAMMA	853.754,76	382.865,94	44,84%
PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Spesa corrente	113.742,50	65.279,04	57,39%
	Spese per investimento	820,00	639,00	77,93%
	TOTALE PROGRAMMA	114.562,50	65.918,04	57,54%
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	Spesa corrente	244.628,00	140.525,66	57,44%
	Spese per investimento	13.000,00	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	257.628,00	140.525,66	54,55%
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	Spesa corrente	227.340,51	182.208,64	80,15%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
	TOTALE PROGRAMMA	227.340,51	182.208,64	80,15%
TOTALE MISSIONE 1		5.479.559,42	2.169.122,11	39,59%

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	Spesa corrente	1.085.174,00	703.604,44	64,84%
	Spese per investimento	10.500,00	1.500,00	14,29%
TOTALE PROGRAMMA		1.095.674,00	705.104,44	64,35%
TOTALE MISSIONE 3		1.095.674,00	705.104,44	64,35%

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Istruzione scolastica	Spesa corrente	731.191,45	441.000,00	60,31%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		731.191,45	441.000,00	60,31%
PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Spesa corrente	195.220,00	121.578,60	62,28%
	Spese per investimento	980.182,98	645.693,27	65,87%
TOTALE PROGRAMMA		1.175.402,98	767.271,87	65,28%
PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Spesa corrente	1.001.970,00	639.993,77	63,87%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		1.001.970,00	639.993,77	63,87%
PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	5.700,00	5.700,00	100,00%
TOTALE PROGRAMMA		5.700,00	5.700,00	100,00%
TOTALE MISSIONE 4		2.914.264,43	1.853.965,64	63,62%

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazioni dei beni e attività culturali		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	527.937,78	508.000,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		527.937,78	508.000,00	96,22%
PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spesa corrente	295.958,40	235.891,70	79,70%
	Spese per investimento	27.300,00	19.870,00	72,78%
TOTALE PROGRAMMA		323.258,40	255.761,70	79,12%
TOTALE MISSIONE 5		851.196,18	763.761,70	89,73%

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		COMPETENZA		
		Stanziameti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	Spesa corrente	2.318.966,00	1.958.041,62	84,44%
	Spese per investimento	3.603.907,54	3.595.907,54	99,78%
TOTALE PROGRAMMA		5.922.873,54	5.553.949,16	93,77%
TOTALE MISSIONE 6		5.922.873,54	5.553.949,16	93,77%

MISSIONE 7 - Turismo		COMPETENZA		
		Stanziameti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Spesa corrente	4.608.736,16	4.604.799,62	99,91%
	Spese per investimento	1.000,00	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		4.609.736,16	4.604.799,62	99,89%
TOTALE MISSIONE 7		4.609.736,16	4.604.799,62	99,89%

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		COMPETENZA		
		Stanziameti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Spesa corrente	106.507,52	40.555,50	38,08%
	Spese per investimento	10.000,00	2.421,80	24,22%
TOTALE PROGRAMMA		116.507,52	42.977,30	36,89%
TOTALE MISSIONE 8		116.507,52	42.977,30	36,89%

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		COMPETENZA		
		Stanziamenti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo	Spesa corrente	2.000,00	885,00	44,25%
	Spese per investimento	519.350,99	509.350,99	98,07%
TOTALE PROGRAMMA		521.350,99	510.235,99	97,87%
PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spesa corrente	287.297,76	234.809,50	81,73%
	Spese per investimento	32.771,18	18.920,79	57,74%
TOTALE PROGRAMMA		320.068,94	253.730,29	79,27%
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	Spesa corrente	2.087.380,00	2.078.695,13	99,58%
	Spese per investimento	172.248,38	111.612,89	64,80%
TOTALE PROGRAMMA		2.259.628,38	2.190.308,02	96,93%
PROGRAMMA 4 - Servizio idrico	Spesa corrente	108.323,00	68.814,79	63,53%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		108.323,00	68.814,79	63,53%
PROGRAMMA 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		-	-	0,00%
PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		-	-	0,00%
TOTALE MISSIONE 9		3.209.371,31	3.023.089,09	94,20%

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		COMPETENZA		
		Stanziamenti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale	Spesa corrente	2.033.045,00	1.836.910,08	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		2.033.045,00	1.836.910,08	90,35%
PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Spesa corrente	2.039.815,00	1.620.815,46	79,46%
	Spese per investimento	22.689.415,23	19.069.938,75	84,05%
TOTALE PROGRAMMA		24.729.230,23	20.690.754,21	83,67%
TOTALE MISSIONE 10		26.762.275,23	22.527.664,29	84,18%

MISSIONE 11 - Soccorso civile		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	Spesa corrente	34.000,00	21.772,29	64,04%
	Spese per investimento	6.171.735,98	4.496.735,98	72,86%
TOTALE PROGRAMMA		6.205.735,98	4.518.508,27	72,81%
PROGRAMMA 2 - Interventi di calamità naturali	Spesa corrente	11.000,00	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		11.000,00	-	0,00%
TOTALE MISSIONE 11		6.216.735,98	4.518.508,27	72,68%

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	Spesa corrente	409.927,45	269.498,38	65,74%
	Spese per investimento	9.755,70	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		419.683,15	269.498,38	64,21%
PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	Spesa corrente	827.765,00	729.894,86	88,18%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		827.765,00	729.894,86	88,18%
PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		-	-	0,00%
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		-	-	0,00%
PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	Spesa corrente	46.067,52	30.000,00	65,12%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		46.067,52	30.000,00	65,12%
PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Spesa corrente	1.000,00	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		1.000,00	-	0,00%
PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Spesa corrente	67.045,50	55.599,11	82,93%
	Spese per investimento	36.020,38	28.020,38	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		103.065,88	83.619,49	81,13%
TOTALE MISSIONE 12		1.397.581,55	1.113.012,73	79,64%

MISSIONE 13 - Tutela della salute		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	Spesa corrente	264.590,00	164.452,84	62,15%
	Spese per investimento	28.328,08	28.328,08	100,00%
TOTALE PROGRAMMA		292.918,08	192.780,92	65,81%
TOTALE MISSIONE 13		292.918,08	192.780,92	65,81%

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Industria PMI e Artigianato	Spesa corrente	-	-	0,00%
	Spese per investimento	998.256,95	998.256,95	100,00%
TOTALE PROGRAMMA		998.256,95	998.256,95	100,00%
PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Spesa corrente	109.180,00	58.665,55	53,73%
	Spese per investimento	1.650,00	1.650,00	100,00%
TOTALE PROGRAMMA		110.830,00	60.315,55	54,42%
PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Spesa corrente	21.274,85	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		21.274,85	-	0,00%
TOTALE MISSIONE 14		1.130.361,80	1.058.572,50	93,65%

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		COMPETENZA		
		Stanziamanti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Spesa corrente	838.000,00	838.000,00	100,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		838.000,00	838.000,00	100,00%
TOTALE MISSIONE 16		838.000,00	838.000,00	100,00%

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		COMPETENZA		
		Stanziamen- ti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Fondi di riserva	Spesa corrente	37.687,11	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		37.687,11	-	0,00%
PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	Spesa corrente	656.019,78	-	0,00%
	Spese per investimento	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		656.019,78	-	0,00%
PROGRAMMA 3 - Altri fondi	Spesa corrente	79.342,17	-	0,00%
	Spese per investimento	80.682,69	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA		160.024,86	-	0,00%
TOTALE MISSIONE 20		197.711,97	-	0,00%

MISSIONE 50 - Debito pubblico		COMPETENZA		
		Stanziamen- ti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	Titolo I	98.678,00	52.326,19	53,03%
TOTALE PROGRAMMA		98.678,00	52.326,19	53,03%
PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Titolo II	1.760.479,00	904.432,82	51,37%
TOTALE PROGRAMMA		1.760.479,00	904.432,82	51,37%
TOTALE MISSIONE 50		1.859.157,00	956.759,01	51,46%

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie		COMPETENZA		
		Stanziamen- ti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	Spesa corrente			
	Spese per investimento			
TOTALE PROGRAMMA		-	-	
TOTALE MISSIONE 60		-	-	

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		COMPETENZA		
		Stanziamen- ti attuali	Impegni e FPV	% Impegnato
PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	Titolo VII	1.357.000,00	470.410,63	34,67%
TOTALE PROGRAMMA		1.357.000,00	470.410,63	34,67%
TOTALE MISSIONE 99		1.357.000,00	470.410,63	34,67%

Si illustra più nel dettaglio lo stato di attuazione degli investimenti alla data del 11 luglio

AREA STRATEGICA 1

MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE

SERVIZIO AFFARI GENERALI – RESPONSABILE: PAGGI CHIARA

✓ INVESTIMENTO: Acquisto arredi e attrezzature per ufficio demo-anagrafico.

Spesa di investimento prevista per dotare l'ufficio demo-anagrafico di arredi ed attrezzature per svolgere nella maniera più adeguata tutti gli incumbenti.

	CAPITOLO	60702
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 520,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 520,00	€ 519,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 520,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett A.
Il pagamento verrà effettuato a breve.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - RESPONSABILE: COLTURI GIOVANNI

✓ INVESTIMENTO: Spese per progettazioni.

Spesa di investimento prevista per affidamento incarichi progettazioni e consulenze varie.

	CAPITOLO	60850
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 53.730,01	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 15.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 68.730,01	€ 54.685,74
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 53.730,01	
RISORSE PROPRIE	€ 15.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. B
Sono in fase di definizione gli incarichi relativi alle opere inserite nel Programma OOPP anno 2022/2024 e gli adeguamenti degli incarichi visto il nuovo prezzario Regione Lombardia.

SERVIZIO FINANZIARIO E PERSONALE - RESPONSABILE: BUSI PATRIZIA

✓ INVESTIMENTO: Fondo crediti di dubbia esigibilità – parte capitale

Spesa di investimento prevista per accantonamento previsto dal principio contabile applicato alla competenza finanziaria potenziata.

	CAPITOLO	60812
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 9.982,69	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 9.982,69	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 9.982,69	

STATO DI ATTUAZIONE:

In sede di assestamento generale l'accantonamento è stato dichiarato congruo e adeguato in base alle variazioni delle entrate.

SERVIZIO SIC - RESPONSABILE: GUGGIOLA MATTEO

✓ INVESTIMENTO: Acquisto attrezzature informatiche per ufficio anagrafe.

Spesa di investimento prevista per dotare l'ufficio anagrafe di attrezzature per svolgere nella maniera più adeguata tutti gli incumbenti.

	CAPITOLO	60703
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 300,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 300,00	€ 120,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 300,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. C
La restante somma è a disposizione per acquisto stampante.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto hardware per uffici.**

Spesa di investimento prevista per acquistare hardware per gli uffici.

	CAPITOLO	9406
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 5.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 5.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 5.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

La somma è a disposizione per l'acquisto di un gruppo di continuità per l'area server.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto software per uffici.**

Spesa di investimento prevista per acquistare software per gli uffici.

	CAPITOLO	9407
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO		
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 8.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 8.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 8.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

La somma è a disposizione per il rinnovo delle licenze antivirus.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto attrezzature informatiche ufficio polizia municipale.**

Spesa di investimento prevista per acquistare attrezzature informatiche per il servizio sicurezza.

	CAPITOLO	61153
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO		
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 1.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 1.000,00	€ 600,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 1.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. D.
La restante somma è a disposizione per eventuali esigenze hw.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto ed installazione telecamere video-sorveglianza.**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto e l'installazione di nuove telecamere di video-sorveglianza e per la manutenzione straordinaria di quelle esistenti.

	CAPITOLO	61155
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO		
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 6.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 6.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 6.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Somme a disposizione per acquisto materiale di videosorveglianza. E stata indetta la gara con determina n. 469 del 07.07.2022. Prenotazione impegno di spesa n. 1688/2022.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto software per Polizia Locale.**

Spesa di investimento prevista per dotare l'ufficio di Polizia Locale di software per svolgere nella maniera più adeguata tutti gli incombeni.

	CAPITOLO	61157
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO		
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 3.500,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 3.500,00	€ 900,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 3.500,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. E.

La restante somma è a disposizione per licenze di registrazione nuove telecamere. E stata indetta la gara con determina n. 469 del 07.07.2022. Prenotazione impegno di spesa n. 1686/2022.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto hardware per scuola S. Rocco.**

Spesa di investimento prevista per acquistare hardware da destinare alla scuola.

	CAPITOLO	62265
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 2.500,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 2.500,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 2.500,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Somma a disposizione per acquisto hardware scuola S. Rocco.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto attrezzature informatiche per biblioteca.**

Spesa di investimento prevista per acquistare attrezzature informatiche per la biblioteca.

	CAPITOLO	62104
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 300,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 300,00	€ 120,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 300,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. F.
La restante somma è a disposizione per eventuali esigenze hardware.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto software per ufficio commercio.**

Spesa di investimento prevista per acquistare software per l'ufficio commercio.

	CAPITOLO	64001
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 1.650,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 1.650,00	€ 1.650,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 1.650,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. G.

✓ **INVESTIMENTO: Mobili per alloggi comunali.**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto di mobili per gli alloggi comunali.

	CAPITOLO	60104
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 4.000,00	
TOTALE	€ 4.000,00	
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 4.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

In fase di predisposizione l'affidamento.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria immobili.**

Spesa di investimento prevista per dotare il municipio di nuove serrature.

	CAPITOLO	60515
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 15.000,00	
TOTALE	€ 15.000,00	
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 15.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

In fase di richiesta preventivi

✓ **INVESTIMENTO: Impianto estrattore aria archivio comunale per radon.**

Spesa di investimento prevista per installare un estrattore d'aria presso l'archivio comunale

	CAPITOLO	60867
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 980,94	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 980,94	€ 980,94
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 980,94	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. H.
Opera conclusa.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria centrale termica a servizio del municipio.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria della centrale termica a servizio del municipio.

	CAPITOLO		60868
	STANZIATO		IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	-	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	77.630,34	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	6.000,00	
TOTALE	€	83.630,34	€ 50.459,72
FONDI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	50.459,72	
RISORSE PROPRIE	€	6.000,00	
CONTRIBUTO REGIONE	€	27.170,62	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. I.
In fase di approvazione del progetto esecutivo

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria centrale termica a servizio della palazzina comunale Teola.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria della centrale termica a servizio della palazzina comunale Teola.

	CAPITOLO		60870
	STANZIATO		IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	-	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	68.669,29	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	11.000,00	
TOTALE	€	79.669,29	€ 44.635,04
FONDI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	44.635,04	
RISORSE PROPRIE	€	11.000,00	
CONTRIBUTO REGIONE	€	24.034,25	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. J.
In fase di approvazione del progetto esecutivo

✓ **INVESTIMENTO: Spese per acquisizione terreni.**

Spesa di investimento prevista per acquisizione terreni.

	CAPITOLO	60517
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 10.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 10.000,00	€ 4.266,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 10.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. K.
La restante somma è a disposizione per eventuali permute.

✓ **INVESTIMENTO: Spese per rilievi e frazionamenti.**

Spesa di investimento prevista per rilievi e frazionamenti.

	CAPITOLO	60862
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 8.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 8.000,00	€ 8.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 8.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 1 lett. L.
Risorse messe a disposizione del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata che ha impegnato la somma per la redazione di documento di analisi tecnico-economica ai fini della determinazione del più probabile prezzo di vendita degli alloggi di edilizia agevolata/convenzionata in loc. Passo d'Eira.

✓ **INVESTIMENTO: Trasferimento fondi alla Provincia di Sondrio per realizzazione opere infrastrutturali.**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 in data 5.07.2005 si è approvato apposito schema di convenzione tra la Provincia di Sondrio e il Comune di Livigno, successivamente sottoscritta in data 14.10.2005, al fine di stanziare ed erogare alla Provincia, secondo le modalità stabilite all'art. 5, un contributo per il finanziamento di opere di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture attinenti le comunicazioni rilevanti e comunque di comune interesse, nonché di intervento nel campo dell'istruzione secondaria con particolare riferimento alla convittualità studentesca.

	CAPITOLO	60861
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 2.001.141,87	
TOTALE	€ 2.001.141,87	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 2.001.141,87	

STATO DI ATTUAZIONE:

Il finanziamento degli interventi di adeguamento della S.P. n. 28 "delle Motte di Oga" per l'importo complessivo di €. 2.100.000,00 si è concluso. L'importo a finanziamento, come convenuto, è stato impegnato per i seguenti interventi:

- Intervento dall'uscita della galleria di S. Lucia al torrente Oga – allargamento di monte, per l'importo parziale di €. 40.408,70;
- Interventi di adeguamento della S.P. n. 28 delle Motte di Oga – tratto da località Corva alla Valle delle Prese, per l'importo rendicontato di €. 878.032,17;
- Intervento di adeguamento della S.P. n. 28 delle Motte di Oga – tratto dalla Valle delle Prese alla località Seghetto, per una spesa complessiva di €. 693.673,63.

In esito all'attuazione del complesso degli interventi indicati ai punti a), b) e c), la spesa complessiva sostenuta da questa Amministrazione è stata pari a €. 1.612.114,50, con un risparmio complessivo sul finanziamento stanziato di €. 487.885,50.

Il risparmio conseguito unitamente alle somme vincolate residue per €. 1.513.256,37, quindi per complessivi €. 2.001.141,87, finanzieranno il nuovo intervento di variante sommitale alle S.P. 28 "delle Motte di Oga" programmato e finanziato dalla Provincia di Sondrio.

✓ **INVESTIMENTO: Fondo accantonamento 10% delle risorse nette derivanti da alienazioni immobiliari D.L. 78/2015**

Spesa di investimento prevista per l'accantonamento del 10% delle risorse nette derivanti da alienazioni immobiliari D.L. 78/2015

	CAPITOLO	60813
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 70.700,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 70.700,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 70.700,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

L'accantonamento è stato quantificato e stanziato in sede di Bilancio in relazione alle presunte alienazioni. In sede di assestamento generale è stato confermato.

AREA STRATEGICA 2

**DIFESA E SICUREZZA
DEL CITTADINO**

NESSUN INVESTIMENTO

AREA STRATEGICA 3

MIGLIORAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI

SERVIZIO AFFARI GENERALI – RESPONSABILE: PAGGI CHIARA

✓ INVESTIMENTO: Trasferimenti ad istituto scolastico per attrezzature.

Spesa di investimento prevista trasferimenti ad Istituto Scolastico per attrezzature.

	CAPITOLO	62561
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 5.700,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 5.700,00	€ 5.700,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 5.700,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. A.

Si è in attesa di rendicontazione da parte dell'Istituto Scolastico al fine di poter procedere alla liquidazione.

✓ INVESTIMENTO: Acquisto materiale bibliografico

Spesa di investimento prevista per l'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca civica

	CAPITOLO	62106
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 20.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 7.000,00	
TOTALE	€ 27.000,00	€ 19.750,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 27.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. B.

La rimanente somma è a disposizione per ulteriori acquisti di materiale bibliografico secondo il bisogno. € 7.000,00 finanziati da contributo statale.

✓ **INVESTIMENTO: Adeguamento edifici scolastici.**

Spesa di investimento prevista per gli interventi di adeguamento degli edifici scolastici.

	CAPITOLO	60202
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 90.000,00	
TOTALE	€ 90.000,00	€ -
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 90.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE

E' in fase di approvazione il progetto definitivo-esecutivo dell'opera "Manutenzione straordinaria scuola Trepalle "Apertura due varchi in pareti strutturali" per € 65.280,05 ed in fase di redazione il progetto di riorganizzazione aule Scuola Media Aldo Moro.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria scuola S. Rocco.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria della scuola S. Rocco.

	CAPITOLO	62217
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 457.564,03	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 457.564,03	€ 258.033,16
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 225.304,85	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 232.259,18	

STATO DI ATTUAZIONE

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. C.

I lavori sono stati ultimati è in fase di redazione il collaudo tecnico amministrativo.

✓ **INVESTIMENTO: Arredi per istituto scolastico.**

Spesa di investimento prevista per acquisto arredi per istituto scolastico.

	CAPITOLO	62252
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 187.351,78	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 187.351,78	€ 187.351,78
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 142.601,78	
CONTRIBUTO BIM ADDA	€ 44.750,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. D.

La fornitura degli arredi della Scuola S. Rocco è stata aggiudicata, giusta determina n. 381/2022. Fornitura in corso.

✓ **INVESTIMENTO: Interventi di ristrutturazione scuola S. Maria con adeguamento sismico e riqualificazione energetica.**

Spesa di investimento prevista per ristrutturazione scuola S. Maria con adeguamento sismico e riqualificazione energetica.

	CAPITOLO	62263
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 83.590,78	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 83.590,78	€ 83.590,78
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 83.590,78	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. E.

E' stata affidata la progettazione definitiva ed esecutiva, giusta determina n. 471/2021.

✓ **INVESTIMENTO: Interventi di adeguamento aule a seguito dell'emergenza Covid-19.**

Spesa di investimento prevista per realizzare interventi di adeguamento aule a seguito dell'emergenza Covid-19

	CAPITOLO	62264
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 3.315,40	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 3.315,40	€ 3.315,40
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 3.315,40	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. F.

Contributo iniziale non confermato. Acconto ricevuto, pari al 20%, soggetto a restituzione.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto ed installazione di sistemi di accumulo a servizio di impianti fotovoltaici preesistenti presso la scuola Trepalle**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo a servizio degli impianti fotovoltaici preesistenti presso la scuola Trepalle.

	CAPITOLO	62266
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 22.550,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022		
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 22.550,00	€ 22.550,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 11.275,00	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 11.275,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. G.

E' in fase di redazione il bando di gara per i lavori.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria impianti scuole.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria degli impianti delle scuole.

	CAPITOLO	62262
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 12.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 12.000,00	€ 12.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 12.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. H.
In fase di esecuzione dei lavori.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria centrale termica a servizio della scuola media.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria della centrale termica a servizio della scuola media.

	CAPITOLO	62267
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 121.310,99	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 121.310,99	€ 78.852,15
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 78.852,15	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 42.458,84	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. I.
In approvazione progetto esecutivo

✓ **INVESTIMENTO: Versamento quota oneri secondari per edificio di culto.**

Spesa di investimento prevista per versamento degli oneri secondari per edificio di culto.

	CAPITOLO	63470
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 19.937,78	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 19.937,78	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 19.937,78	

STATO DI ATTUAZIONE:

Verificato l'importo del contributo si è in attesa della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

✓ **INVESTIMENTO: Permuta società Margherita srl – acquisto stabile località Vincecc.**

Spesa di investimento prevista per permuta con società Margherita srl – acquisto stabile località Vincecc.

	CAPITOLO	63471
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 508.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 508.000,00	€ 508.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 508.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 3 lett. J.

La permuta è in corso di perfezionamento, nello specifico si è in attesa del frazionamento dei terreni oggetto della permuta.

AREA STRATEGICA 4

**SVILUPPO E RELAZIONE
DELLA MOBILITA'**

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - RESPONSABILE: BORMOLINI VALERIA

✓ INVESTIMENTO: Acquisto terreni mediante cessione gratuita loc. Florin (P.L. Florin)

Spesa di investimento prevista per acquisto terreni mediante cessione gratuita loc. Florin (P.L. Florin).

	CAPITOLO	60865
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO		
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 91.795,44	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 91.795,44	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO DA PRIVATI	€ 91.795,44	

STATO DI ATTUAZIONE:

Richiesta da parte dei lottizzanti con Prot. 20420 del 18.07.2022 di ulteriore proroga all'ultimazione lavori come anche previsto dalla Legge 51 del 20 maggio 2022, Art. 10 septies.

✓ INVESTIMENTO: Realizzazione piazzola ecologica loc. Florin (P.L. Florin scomputo oneri).

Spesa di investimento prevista per realizzazione piazzola ecologica loc. Florin (P.L. Florin – scomputo oneri).

	CAPITOLO	67516
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO		
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 40.635,49	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 40.635,49	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 40.635,49	

STATO DI ATTUAZIONE:

Richiesta da parte dei lottizzanti con Prot. 20420 del 18.07.2022 di ulteriore proroga all'ultimazione lavori come anche previsto dalla Legge 51 del 20 maggio 2022, Art. 10 septies.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione parcheggi e marciapiedi loc. Florin (P.L. Florin – scomputo oneri).**

Spesa di investimento prevista per realizzazione marciapiedi loc. Florin.

	CAPITOLO		67655
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO			
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	167.164,73	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	167.164,73	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO			
RISORSE PROPRIE	€	167.164,73	

STATO DI ATTUAZIONE:

Richiesta da parte dei lottizzanti con Prot. 20420 del 18.07.2022 di ulteriore proroga all'ultimazione lavori come anche previsto dalla Legge 51 del 20 maggio 2022, Art. 10 septies.

✓ **INVESTIMENTO: Piano integrato Mottolino – strada interposta tra la stazione di partenza e il fiume Spol.**

Spesa di investimento prevista per piano integrato Mottolino – strada interposta tra la stazione di partenza e il fiume Spol.

	CAPITOLO		67693
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	111.980,26	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO			
TOTALE	€	111.980,26	€ 111.980,26
FONTI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	1.641,51	
RISORSE PROPRIE	€	110.338,75	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. A1.

L'ultimazione dell'opera pubblica è prevista entro il 23.11.2023 come da convenzione sottoscritta Rep. 8942 Raccolta n. 4732 del 28.06.2021.

✓ **INVESTIMENTO: Piano integrato Mottolino – area di parcheggio da asservire ad uso pubblico.**

Spesa di investimento prevista per piano integrato Mottolino – area di parcheggio da asservire ad uso pubblico.

	CAPITOLO	67694
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 89.983,91	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 89.983,91	€ 89.983,91
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO DA PRIVATI	€ 89.983,91	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. A2.

L'ultimazione dell'opera pubblica è prevista entro il 23.11.2023 come da convenzione sottoscritta Rep. 8942 Raccolta n. 4732 del 28.06.2021.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - RESPONSABILE: COLTURI GIOVANNI

✓ **INVESTIMENTO: Installazione nuovi punti luce e predisposizione luminarie.**

Spesa di investimento prevista per acquistare nuovi punti luce e luminarie natalizie.

	CAPITOLO	11872
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 34.191,50	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 30.000,00	
TOTALE	€ 64.191,50	€ 34.191,50
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 34.191,50	
RISORSE PROPRIE	€ 30.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. B.

I lavori sono in fase di esecuzione. Si è, inoltre, in attesa di preventivo da parte di Enel Sole per lo spostamento degli impianti in via Dala Gesa.

✓ **INVESTIMENTO: Interramento linee in varie località.**

Spesa di investimento prevista per l'interramento linee in varie località del paese.

	CAPITOLO	62666
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 6.334,93	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 6.334,93	€ 6.334,93
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 4.970,00	
CONTRIBUTO BIM SPOL	€ 1.364,93	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. C.
Approvata contabilità finale, giusta determina n. 125/2022.

✓ **INVESTIMENTO: Nuovo marciapiede e riqualificazione via Pemont.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di un nuovo marciapiede e la riqualificazione di via Pemont.

	CAPITOLO	62678
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 20.312,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 20.312,00	€ 20.312,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 20.312,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. D.
Lavori conclusi nel 2018 e opera regolarmente utilizzata, in fase di ultimazione la pratica relativa alla regolarizzazione dei terreni, liquidazione indennità definitive e atti relativi alla concessione in cambio dei diritti edificatori.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione marciapiedi via Florin.**

Spesa di investimento prevista per realizzazione marciapiedi via Florin.

	CAPITOLO	66108
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 699.837,57	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 699.837,57	€ 699.837,57
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 505.087,57	
CONTRIBUTO BIM ADDA	€ 44.750,00	
CONTRIBUTO PROVINCIA	€ 150.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. E.

E' in fase di approvazione il progetto definitivo/esecutivo. Avviata procedura espropriativa.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione piazzale scuola S. Rocco con nuova strada.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di un piazzale presso la scuola S. Rocco con una nuova strada.

	CAPITOLO	66109
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 632.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 632.000,00	€ 632.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 607.000,00	
CONTRIBUTO MINISTERO	€ 25.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. F.

E' in fase di redazione il bando di gara dei lavori.

✓ **INVESTIMENTO: Riqualificazione illuminazione pubblica Livigno.**

Spesa di investimento prevista per la riqualificazione illuminazione pubblica a Livigno.

	CAPITOLO		66211
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	1.636,17	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	1.636,17	€ 1.636,17
FONTI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	1.636,17	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. G.
Approvata contabilità finale, giusta determina n. 842/2021.

✓ **INVESTIMENTO: Riqualificazione illuminazione pubblica SS 301 Trepalle.**

Spesa di investimento prevista per la riqualificazione illuminazione pubblica SS 301 Trepalle.

	CAPITOLO		66212
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	-	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	50.000,00	
TOTALE	€	50.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO			
RISORSE PROPRIE	€	50.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

E' in fase di redazione il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di nuovi punti luce sulla S.S. 301 in loc. Trepalle.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria via Dala Corta.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria di via Dala Corta.

	CAPITOLO		66505
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	3.927,61	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	3.927,61	€ 3.927,61
FONTI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	3.927,61	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. H.
Opera conclusa in attesa di completare pratica occupazione terreni.

✓ **INVESTIMENTO: Sottopasso incrocio Pont dali Pont via Pemont.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione del sottopasso incrocio Pont dali Pont via Pemont.

DETTAGLIO IMPEGNI

SOTTOPASSO PONT DALI PONT VIA PEMONT	CAPITOLO	67614
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 137.195,22	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022		
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 137.195,22	€ 137.195,22
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 137.195,22	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. I1.
I lavori sono in fase di ultimazione.

SOTTOPASSO PONT DALI PONT VIA PEMONT - COMPLETAMENTO	CAPITOLO	67614
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 160.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022		
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 160.000,00	€ 160.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 160.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. I2.
I lavori sono in fase di ultimazione.

✓ **INVESTIMENTO: Riqualificazione via Rasia.**

Spesa di investimento prevista per la riqualificazione di via Rasia.

	CAPITOLO	67623
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 10.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCI1	€ -	
TOTALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 10.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. J.

In fase di ultimazione la pratica relativa alla regolarizzazione dei terreni, liquidazione indennità definitive e atti relativi alla concessione in cambio dei diritti edificatori.

✓ **INVESTIMENTO: Riqualificazione e acquisto arredo urbano.**

Spesa di investimento prevista per la riqualificazione e l'acquisto di arredo urbano.

DETTAGLIO IMPEGNI

	CAPITOLO	67635
	STANZIATO	IMPEGNATO
PROGETTAZIONE ELEMENTI ARREDO URBANO		
RIACCERTAMENTO	€ 2.750,78	
BILANCIO DI PREVISIONE 2021	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 2.750,78	€ 2.750,78
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO BIM SPOL	€ 2.750,78	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. K.

Acquistati campioni nel 2020, in attesa di indicazioni sul modello scelto per poi procedere con ulteriore fornitura.

✓ **INVESTIMENTO: Riqualificazione illuminazione pubblica.**

Spesa di investimento prevista per la riqualificazione illuminazione pubblica.

DETTAGLIO IMPEGNI

	CAPITOLO	67636
ILLUMINAZIONE PUBBLICA VII LOTTO		
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 69.970,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 69.970,00	€ 69.970,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 69.970,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. L.

I lavori sono stati ultimati, è in fase di redazione la contabilità finale.

	CAPITOLO	67636
ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIII LOTTO		
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 70.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 70.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO	€ 70.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

E' in fase di redazione il progetto definitivo/esecutivo.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria sentieri.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria dei sentieri

	CAPITOLO	67637
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 280.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 280.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO REGIONE	€ 280.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

In fase di redazione progetto definitivo per sottoscrizione convenzione.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione marciapiedi in località Trepalle.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di marciapiedi in località Trepalle.

	CAPITOLO	67640
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 75.674,94	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 75.674,94	€ 75.674,94
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 20.860,54	
CONTRIBUTO BIM ADDA	€ 54.814,40	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. M.
I lavori sono in fase di ultimazione.

✓ **INVESTIMENTO: Interventi urgenti sulla strada del Gallo con rifacimento di un tratto di Galleria**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di interventi urgenti sulla strada del Gallo.

DETTAGLIO IMPEGNI

GALLERIA GALLO - KM 8,3 LOTTO 1	CAPITOLO	67648
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 623,87	
BILANCIO DI PREVISIONE 2021	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 623,87	€ 623,87
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 623,87	

GALLERIA GALLO - KM 8,3 LOTTO 2	CAPITOLO	67648
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 38.771,55	
BILANCIO DI PREVISIONE 2021	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 38.771,55	€ 38.771,55
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 38.771,55	

GALLERIA DEL GALLO - KM 7 - LOTTO 1.2	CAPITOLO		67648
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	855,99	
BILANCIO DI PREVISIONE 2021	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	855,99	€ 855,99
FONTI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	855,99	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. N1.
Opere concluse. Approvate contabilità finale dei lavori.
In attesa di verifica rendicontazione Regione Lombardia.

GALLERIA GALLO - KM 3-6	CAPITOLO		67648
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	49.713,91	
BILANCIO DI PREVISIONE 2021	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	49.713,91	€ 49.713,91
FONTI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	43.426,67	
CONTRIBUTO REGIONALE	€	6.287,24	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. N2.
Opere conclusa. E' stata approvata la contabilità finale dei lavori, giusta determina n. 137/2022.
In attesa di verifica rendicontazione Regione Lombardia.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione struttura per progetto Omni-bus.**

Spesa di investimento prevista per realizzazione struttura per progetto Omni-bus.

	CAPITOLO		67656
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	-	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	90.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	90.000,00	€ 90.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
CONTRIBUTO REGIONE	€	90.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. O.
In fase di redazione progetto definitivo/esecutivo.

✓ **INVESTIMENTO: Passerella ponte Pemont.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di passerella ponte Pemont.

	CAPITOLO	67657
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 12.204,64	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 137.795,36	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 50.000,00	
TOTALE	€ 200.000,00	€ 12.204,64
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 12.204,64	
RISORSE PROPRIE	€ 98.295,36	
CONTRIBUTO BIM ADDA	€ 89.500,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. P.
E' in fase di approvazione il progetto definitivo/esecutivo.

✓ **INVESTIMENTO: Marciapiede SS 301**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di marciapiede SS 301.

	CAPITOLO	67658
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 60.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 60.000,00	€ 60.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 36.000,00	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 24.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. Q.
I lavori di realizzazione marciapiede Trepalle sono in fase di ultimazione.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione ponte Freita.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione ponte Freita.

	CAPITOLO	67665
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 4.219,68	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 4.219,68	€ 4.219,68
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 4.219,68	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. R.
In fase di redazione la relazione strutturale/ipotesi progettuale.

✓ **INVESTIMENTO: Pista ciclabile Trepalle.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di pista ciclabile Trepalle.

	CAPITOLO	67668
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 455.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 30.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 485.000,00	€ 455.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 255.000,00	
RISORSE PROPRIE	€ 30.000,00	
CONTRIBUTO CMAV	€ 200.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. S.
E' stato approvato protocollo d'intesa con la CMAV per l'esecuzione dei lavori, giusta DGC n. 79/2021.

✓ **INVESTIMENTO: Parcheggio Mottolino – interventi funzionali allo svolgimento delle Olimpiadi.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione parcheggio Mottolino.

	CAPITOLO		67691
	STANZIATO		IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO			
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	3.996.734,04	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	3.996.734,04	€ 3.428.659,52
FONTI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	3.996.734,04	

	CAPITOLO FPV		67697
	STANZIATO		IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO			
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	6.000.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	6.000.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO			
CONTRIBUTO REGIONE	€	6.000.000,00	

Il totale dell'opera ammonta ad €. 20.000.000,00 ed è interamente finanziata da contributo regionale.

Imputazioni:

- Anno 2021 €. 4.000.000,00
- Anno 2022 €. 6.000.000,00
- Anno 2023 €. 10.000.000,00

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. T.

In fase di approvazione la revisione del progetto di fattibilità tecnica economica.

In fase di acquisizione pareri. Affidato studio per verifica di assoggettabilità V.I.A.

✓ **INVESTIMENTO: Galleria paravalanghe strada Forcola – interventi funzionali allo svolgimento delle Olimpiadi.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione galleria paravalanghe strada Forcola.

	CAPITOLO	67692
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO		
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 2.597.960,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 2.597.960,00	€ 2.597.960,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 2.597.960,00	

	CAPITOLO FPV	67698
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO		
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 3.900.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 3.900.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO REGIONE	€ 3.900.000,00	

Il totale dell'opera ammonta ad €. 13.000.000,00 ed è interamente finanziata da contributo regionale.

Imputazioni:

- Anno 2021 €. 2.600.000,00
- Anno 2022 €. 3.900.000,00
- Anno 2023 €. 6.500.000,00

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. U.

E' in fase di redazione il bando di gara per la progettazione, sono stati eseguiti i sondaggi e il rilievo delle aree.

SERVIZIO SICUREZZA - RESPONSABILE: FRANZINI CRISTOFORO DOMIZIANO

✓ INVESTIMENTO: Acquisto attrezzature per viabilità e circolazione.

Spesa di investimento prevista per l'acquisto di attrezzature per la viabilità e la circolazione.

	CAPITOLO	66150
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 11.700,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 11.700,00	€ 11.400,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 3.700,00	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 8.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. V.

SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE - RESPONSABILE: COLTURI GIOVANNI

✓ INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria strade.

Spesa di investimento prevista per la sistemazione e l'asfaltatura di varie strade del Comune di Livigno

DETTAGLIO IMPEGNI

ASFALTATURA STRADE VARIA ANNO 2019	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 32.116,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 32.116,00	€ 32.116,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 32.116,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. W1.

In attesa di concludere i lavori. Lavori sospesi per smottamento strada via Dali Crosceta

MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO DI GUARD RAIL	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 22.843,30	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 22.843,30	€ 22.843,30
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 22.843,30	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. W2.
In fase di conclusione lavori

ASFALTRATURA STRADE 2021	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 50.670,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 50.670,00	€ 50.670,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 19.970,00	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 30.700,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. W3.
In fase di conclusione lavori

MANUTENZIONE STRAORDINARIA GUARD RAIL	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 23.969,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 23.969,00	€ 23.969,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 23.969,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. W4.
Lavori conclusi

ASFALTATURA STRADA VIA DAL PEL	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 21.770,60	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 21.770,60	€ 21.770,60
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 21.770,60	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. W5.
Lavori conclusi

SISTEMAZIONE SOTTOSERVIZI CON BONIFICA FONDO STRADA VIA TEA DAL PEL	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 3.365,80	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 3.365,80	€ 3.365,80
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 3.365,80	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. W6.
Lavori affidati in data 29.09.2021. Lavori in fase di conclusione

ASFALTRATURA STRADE 2021 - II LOTTO	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 145.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 145.000,00	€ 145.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 145.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 4 lett. W7.
Lavori in fase di ultimazione. (diverse vie comunali. Lavori affidati alla ditta Livigno Scavi).

	CAPITOLO	62607
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 235.000,00	
TOTALE	€ 235.000,00	€ -
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 235.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

In fase di redazione progetto definitivo/esecutivo.

AREA STRATEGICA 5

**DIFESA DELL'AMBIENTE, GESTIONE DEL
TERRITORIO E MIGLIORAMENTO DELLE
CONDIZIONI ABITATIVE**

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - RESPONSABILE: BORMOLINI VALERIA

✓ INVESTIMENTO: Restituzione oneri.

Spesa di investimento prevista per la restituzione proventi da rilascio concessioni edilizie.

	CAPITOLO	62600
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 5.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 5.000,00	
TOTALE	€ 10.000,00	€ 2.421,80
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 10.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. A.
La restante somma è a disposizione per eventuali nuove richieste.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - RESPONSABILE: COLTURI GIOVANNI

✓ INVESTIMENTO: Intervento di manutenzione urgente paravalanghe.

Spesa di investimento prevista per la manutenzione urgente del paravalanghe.

DETTAGLIO IMPEGNI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARAVALANGHE BLESACCIA - COSTACCIA - OPERE COMPLEMENTARI	CAPITOLO	63111
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 37.903,59	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 37.903,59	€ 37.903,59
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 37.903,59	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. B1.
I lavori sono in fase di esecuzione

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARAVALANGHE BLESACCIA - COSTACCIA - OPERE URGENTI	CAPITOLO	63111
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 33.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 33.000,00	€ 33.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 33.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. B2.
I lavori sono stati aggiudicati, giusta determina n. 819/2021

✓ **INVESTIMENTO: Interventi per aree verdi o altri finanziati con maggiorazione contributo di costruire.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di interventi per aree verdi o altri finanziati con maggiorazione contributo di costruire.

DETTAGLIO IMPEGNI

RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI TREPALLE - OPERE COMPLEMENTARI	CAPITOLO	67616
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 2.490,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022		
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 2.490,00	€ 2.490,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 2.490,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. C1.
Approvata contabilità finale dei lavori, giusta determina n. 246/2022.

SISTEMAZIONE BOSCO PALUECIA	CAPITOLO	67616
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 6.430,79	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 13.850,39	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 20.281,18	€ 6.430,79
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 6.430,79	
RISORSE PROPRIE	€ 13.850,39	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. C2.
E' in fase di predisposizione la perizia di variante.

BONIFICA AGRARIA VALLO IN LOC. FORCOLA	CAPITOLO		67616
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	-	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	10.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	10.000,00	€ 10.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO			
RISORSE PROPRIE	€	10.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. C3.
I lavori sono in fase di esecuzione.

✓ **INVESTIMENTO: Messa in sicurezza rin Teola.**

Spesa di investimento prevista per la messa in sicurezza dei rin in località Teola.

	CAPITOLO		67663
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	6.483,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	-	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€	-	
TOTALE	€	6.483,00	€ 6.483,00
FONDI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	6.483,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. D.
Opera conclusa.

✓ **INVESTIMENTO: Regimazione sul torrente Spol.**

Spesa di investimento prevista per la regimazione sul torrente Spol.

	CAPITOLO		67684
		STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€	-	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€	424.964,40	
VARIAZIONE DI BILANCIO	,		
TOTALE	€	424.964,40	€ 424.964,40
FONDI DI FINANZIAMENTO			
FPV	€	274.964,40	
CONTRIBUTO REGIONALE	€	150.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. E.
I lavori sono in fase di esecuzione.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto cassoni e cassonetti.**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto di cassoni e cassonetti.

	CAPITOLO	11330
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 20.000,00	
TOTALE	€ 20.000,00	€ -
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 20.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Interventi mirati a garantire l'efficienza della raccolta dei rifiuti solidi urbani con il mantenimento e l'attivazione di nuove isole ecologiche mediante l'acquisto di bidoni interrati. E' in fase di predisposizione l'affidamento.

✓ **INVESTIMENTO: Nuove piazzole per raccolta differenziata.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di nuove piazzole per la raccolta differenziata.

	CAPITOLO	67511
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 109.132,02	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 109.132,02	€ 109.132,02
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 109.132,02	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. F.
I lavori sono in fase di ultimazione.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione piazzola per la raccolta differenziata.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di una piazzola per la raccolta differenziata.

	CAPITOLO	67512
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 2.480,87	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 2.480,87	€ 2.480,87
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 2.480,87	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. G.
Opera conclusa. In fase di conclusione pratica catastale.

✓ **INVESTIMENTO: Isola ecologica in località "Val Viera" Piazzola per raccolta differenziata R.S.U..**

Spesa di investimento prevista per realizzazione di piazzole per la raccolta differenziata.

	CAPITOLO	62617
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 65.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO		
TOTALE	€ 65.000,00	€ 65.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 65.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. H.
In fase di redazione progetto esecutivo.

✓ **INVESTIMENTO: Adeguamento stabile caserma Forestale Vigili del Fuoco e magazzino comunale – intervento funzionale allo svolgimento delle Olimpiadi.**

Spesa di investimento prevista per adeguamento stabile caserma Forestale Vigili del Fuoco e magazzino comunale.

	CAPITOLO	67373
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 100.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 280.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 380.000,00	€ 380.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO REGIONALE	€ 380.000,00	

	CAPITOLO FPV	67374
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 1.871.735,98	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 1.675.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 3.546.735,98	€ 1.871.735,98
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 1.871.735,98	
MUTUO	€ 1.675.000,00	

	CAPITOLO FPV	67375
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 2.245.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 2.245.000,00	€ -
FONDI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO REGIONALE	€ 2.245.000,00	

Il totale dell'opera ammonta ad €. 7.150.000,00 ed è finanziata da contributo regionale per €. 1.900.000,00 e con risorse proprie per €. 1.900.000,00 imputati come di seguito:

- Anno 2021 €. 1.900.000,00 (1.900.000,00 risorse proprie)
- Anno 2022 €. 2.625.000,00 (contributo regionale)
- Anno 2023 €. 2.625.000,00 (950.000,00 contributo regionale e 1.675.000,00 mutuo)

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. I e lett. J.

In fase di approvazione la revisione del progetto di fattibilità tecnica economica.

In fase di acquisizione pareri.

SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE - RESPONSABILE: COLTURI GIOVANNI

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria reticolo minore.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria reticolo minore.

	CAPITOLO	67617
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 7.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 10.000,00	
TOTALE	€ 17.000,00	€ 7.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 7.000,00	
RISORSE PROPRIE	€ 10.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 5 lett. K.

Lavori sospesi. In attesa di risolvere il procedimento penale in atto.

AREA STRATEGICA 6

MIGLIORAMENTO SERVIZI ALLA PERSONA E ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIALI

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - RESPONSABILE: BORMOLINI VALERIA

- ✓ **INVESTIMENTO: Restituzione quota contributo regionale L. 13/1989 ed erogazione contributo per eliminazione barriere architettoniche su edifici privati.**

Spesa di investimento prevista per la restituzione quota contributo L. 13/1989.

	CAPITOLO	64502
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 1.137,00	
TOTALE	€ 1.137,00	€ -
FONDI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO REGIONE	€ 1.137,00	

Spesa di investimento prevista per l'erogazione del contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche su edifici privati

	CAPITOLO	64503
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 8.618,70	
TOTALE	€ 8.618,70	€ -
FONDI DI FINANZIAMENTO		
CONTRIBUTO REGIONE	€ 8.618,70	

STATO DI ATTUAZIONE:

Predisposizione atto per liquidazione contributo ai privati e conseguente restituzione del residuo.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto lapidi per cimiteri.**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto di lapidi per cimiteri.

	CAPITOLO	68561
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 8.000,00	
TOTALE	€ 8.000,00	€ -
FONDI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 8.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

In fase di richiesta preventivi

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria cimiteri.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria cimiteri.

	CAPITOLO	68564
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 28.020,38	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 28.020,38	€ 28.020,38
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 28.020,38	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 6 lett. A.
Lavori in corso.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria casa della sanità.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria della casa della sanità.

	CAPITOLO	68212
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 6.930,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 14.500,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 21.430,00	€ 21.430,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 21.430,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 6 lett. B.
Lavori conclusi. In fase di predisposizione contabilità finale

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria impianti casa della sanità.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria impianti casa della sanità.

	CAPITOLO	68214
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 6.898,08	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 6.898,08	€ 6.898,08
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 6.898,08	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 6 lett. C.
In fase di predisposizione contabilità finale

AREA STRATEGICA 7

**PRODUZIONE, IMPIEGO E DISTRIBUZIONE
DELLE RISORSE, RAZIONALIZZAZIONE
DELLA RETE DISTRIBUTIVA**

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - RESPONSABILE: COLTURI GIOVANNI

✓ INVESTIMENTO: Opere di urbanizzazione per zona artigianale All.

Spesa di investimento prevista per le opere di urbanizzazione per zona artigianale All.

	CAPITOLO	69610
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 998.256,95	
BILANCIO DI PREVISIONE 2021	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 998.256,95	€ 998.256,95
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 998.256,95	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 7 lett. A.

Opere di urbanizzazione sospese in attesa di definire utilizzo dell'area di proprietà comunale.

AREA STRATEGICA 8

MIGLIORAMENTO DELLE OPPORTUNITA' SPORTIVE, RICREATIVE E TURISTICHE

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione impianto di innevamento anello pista da fondo.**

Spesa di investimento prevista per realizzazione impianto di innevamento anello pista da fondo.

	CAPITOLO	62205
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 3.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 3.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. A.

Fondi necessari per il completamento delle pratiche di esproprio attualmente in corso.

✓ **INVESTIMENTO: Copertura campo polivalente Teola.**

Spesa di investimento prevista per completamento copertura campo polivalente Teola.

	CAPITOLO	62206
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 110.000,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 110.000,00	€ 110.000,00
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 110.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. B.

Lavori in fase di esecuzione.

✓ **INVESTIMENTO: Casetta centro sci di fondo.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di una casetta presso il centro sci di fondo.

	CAPITOLO	64212
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 11.263,61	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 11.263,61	€ 11.263,61
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 11.263,61	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. C.
Pratica acquisizione terreni conclusa.

✓ **INVESTIMENTO: Realizzazione campo sportivo Aqua Granda con campo da calcio e pista d'atletica.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di un campo sportivo Aqua Granda con campo da calcio e pista d'atletica.

	CAPITOLO	64215
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 252.920,07	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 252.920,07	€ 252.920,07
FONDI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 66.396,44	
CONTRIBUTO CONI	€ 173.272,83	
CONTRIBUTO BIM SPOL	€ 13.250,80	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. D.
Lavori conclusi. Effettuata presa in consegna dell'opera. Attivazione accordo bonario.

✓ **INVESTIMENTO: Interventi di riqualificazione parchi giochi Livigno e Trepalle.**

Spesa di investimento prevista per la riqualificazione parchi giochi Livigno e Trepalle.

	CAPITOLO	64351
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 7.780,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 7.780,00	€ 7.780,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 7.780,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. E.
Approvata contabilità finale, giusta determina n. 246/2022.

✓ **INVESTIMENTO: Piscina olimpionica.**

Spesa di investimento prevista per la realizzazione di una piscina olimpionica.

	CAPITOLO	64353
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 2.892.467,21	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 200.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 3.092.467,21	€ 3.092.467,21
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 1.573.517,47	
CONTRIBUTO CONI	€ 1.000.000,00	
CONTRIBUTO REGIONE	€ 200.000,00	
CONTRIBUTO BIM SPOL	€ 318.949,74	

	CAPITOLO	64354
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 0,02	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 0,02	€ 0,02
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 0,02	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. F - G.
I lavori sono in fase di realizzazione.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria impianti fotovoltaici**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici.

	CAPITOLO	64358
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 4.300,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 3.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 7.300,00	€ 7.300,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 4.300,00	
RISORSE PROPRIE	€ 3.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. H.
Servizio in esecuzione.

✓ **INVESTIMENTO: Manutenzione defibrillatori.**

Spesa di investimento prevista per la manutenzione dei defibrillatori.

	CAPITOLO	64359
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 1.500,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 1.500,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 1.500,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

E' in fase di predisposizione nuovo affidamento.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto ed installazione di sistemi di accumulo a servizio di impianti fotovoltaici preesistenti – Polifunzionale S. Rocco.**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo a servizio di impianti fotovoltaici preesistenti presso il Polifunzionale S. Rocco.

	CAPITOLO	64360
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 53.290,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 53.290,00	€ 53.290,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 26.645,00	
CONTIBUTO REGIONE	€ 26.645,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. I.
E' in fase di predisposizione bando di gara.

✓ **INVESTIMENTO: Acquisto ed installazione di sistemi di accumulo a servizio di impianti fotovoltaici preesistenti – Campo Teola.**

Spesa di investimento prevista per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo a servizio di impianti fotovoltaici preesistenti presso il campo Teola.

	CAPITOLO	64361
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 53.290,00	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 53.290,00	€ 53.290,00
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 26.645,00	
CONTIBUTO REGIONE	€ 26.645,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. J.
E' in fase di predisposizione bando di gara.

SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE - RESPONSABILE: COLTURI GIOVANNI

✓ INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria impianti sportivi – centrale termica S. Maria.

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria della centrale termica presso l'impianto sportivo S. Maria.

	CAPITOLO	64210
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ 4.596,63	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 4.596,63	€ 4.596,63
FONTI DI FINANZIAMENTO		
FPV	€ 4.596,63	

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono stati assunti impegni di spesa come da allegato 8 lett. K.
In fase di predisposizione della contabilità finale

✓ INVESTIMENTO: Manutenzione straordinaria impianti sportivi .

Spesa di investimento prevista per la manutenzione straordinaria impianti sportivi.

	CAPITOLO	64356
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ -	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ 6.500,00	
TOTALE	€ 6.500,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 6.500,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

In fase di richiesta preventivi

✓ **INVESTIMENTO: Contributo per interventi di ammodernamento impianti sciistici.**

Spesa di investimento prevista per l'erogazione di contributi per interventi di ammodernamento impianti sciistici.

	CAPITOLO	65170
	STANZIATO	IMPEGNATO
RIACCERTAMENTO	€ -	
BILANCIO DI PREVISIONE 2022	€ 1.000,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	€ -	
TOTALE	€ 1.000,00	€ -
FONTI DI FINANZIAMENTO		
RISORSE PROPRIE	€ 1.000,00	

STATO DI ATTUAZIONE:

La somma è tenuta a disposizione per eventuali erogazioni di contributi per interventi di ammodernamento impianti sciistici.

Livigno, 11 luglio 2022

AREA STRATEGICA 1

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A 10 - SERVIZIO AFFARI GENERALI PAGGI CHIARA	01072.02.60702	1381	2022	3	223	2022	SORGE S.R.L.	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER UFFICIO DEMO ANAGRAFICO	519,00	0,00	519,00
TOTALE CAPITOLO									519,00	-	519,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	01062.02.60850	552	2019	3	81	2019	SALIGARI MAURO MATTEO STUDIO TECNICO	SPESE PER PROGETTAZIONI E CONSULENZE VARIE	4.979,86	0,00	4.979,86
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	01062.02.60850	557	2019	3	84	2019	PERREGRINI NICOLA	SPESE PER PROGETTAZIONI E CONSULENZE VARIE	11.500,00	0,00	11.500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	01062.02.60850	1562	2020	3	325	2020	PEDROTTI GEOM. VALTER	SPESE PER PROGETTAZIONI E CONSULENZE VARIE	890,83	0,00	890,83
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	01062.02.60850	1623	2021	3	463	2021	INNOCENTI ALESSANDRO	SPESE PER PROGETTAZIONI E CONSULENZE VARIE	13.743,66	0,00	13.743,66
B 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	01062.02.60850	1624	2021	3	463	2021	ING. DE PIAZZI MICHELE	SPESE PER PROGETTAZIONI E CONSULENZE VARIE	11.244,82	0,00	11.244,82
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	01062.02.60850	1921	2021	3	704	2021	STUDIO OLZER SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI DI GI	SPESE PER PROGETTAZIONI E CONSULENZE VARIE	6.289,50	0,00	6.289,50
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	01062.02.60850	2195	2021	3	950	2021	STERLI MARIO ANGELO	SPESE PER PROGETTAZIONI E CONSULENZE VARIE	5.081,34	0,00	5.081,34
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	01062.02.60850	1407	2022	3	278	2022	MARVEGGIO CHIARA	SPESE PER PROGETTAZIONI E CONSULENZE VARIE	612,13	612,13	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	01062.02.60850	1408	2022	3	240	2022	MAJORI ANDREA ARCHITETTO	SPESE PER PROGETTAZIONI E CONSULENZE VARIE	343,60	0,00	343,60
TOTALE CAPITOLO									54.685,74	612,13	54.073,61
C 70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	01072.02.60703	1533	2022	3	349	2022	COMPUTER HALLEY S.R.L.	ATTREZZATURE INFOMATICHE PER UFF. ANAGRAFE	120,00	120,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									120,00	120,00	-
D 70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	03012.02.61153	1531	2022	3	349	2022	COMPUTER HALLEY S.R.L.	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE	600,00	600,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									600,00	600,00	-
E 70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	03012.02.61157	1645	2022	3	416	2022	MAGGIOLI S.P.A.	ACQUISTO SOFTWARE	900,00	0,00	900,00
TOTALE CAPITOLO									900,00	-	900,00
F 70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	05022.02.62104	1532	2022	3	349	2022	COMPUTER HALLEY S.R.L.	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER BIBLIOTECA	120,00	120,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									120,00	120,00	-
G 70 - SERVIZIO SIC - GUGGIOLA MATTEO	14022.02.64001	1564	2019	3	391	2019	MAGGIOLI S.P.A.	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICIO COMMERCIO	1.650,00	0,00	1.650,00
TOTALE CAPITOLO									1.650,00	-	1.650,00
H 90 - GESTIONE E MANUTENZIONE CULTURI GIOVANNI	01052.02.60867	2165	2021	3	908	2021	V.L.I. S.R.L.	IMPIANTO ESTRATTORE ARIA ARCHIVIO COMUNALE PER RADON	980,94	0,00	980,94
TOTALE CAPITOLO									980,94	-	980,94

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	01052.02.60868	2137	2021	3	916	2021	BARIO MICHELE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DEL MUNICIPIO	8.394,08	0,00	8.394,08
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	01052.02.60868	2309	2021					MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DEL MUNICIPIO	18.776,54	0,00	18.776,54
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	01052.02.60868	1337	2022					MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DEL MUNICIPIO	23.289,10	0,00	23.289,10
TOTALE CAPITOLO									50.459,72	-	50.459,72
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	01052.02.60870	2139	2021	3	916	2021	BARIO MICHELE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLA PALAZZINA COMUNALE	8.112,97	0,00	8.112,97
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	01052.02.60870	2310	2021					MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLA PALAZZINA COMUNALE	15.921,28	0,00	15.921,28
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	01052.02.60870	1338	2022					MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLA PALAZZINA COMUNALE	20.600,79	0,00	20.600,79
TOTALE CAPITOLO									44.635,04	-	44.635,04
100 - SEGRETERIA DI MARIN NADIA	01052.02.60517	1342	2022	3	363	2022	CANTONI FLAVIO	ACQUISIZIONE TERRENI	4.266,00	4.266,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									4.266,00	4.266,00	-
100 - SEGRETERIA DI MARIN NADIA	01052.02.60862	2151	2021	3	903	2021	STUDIO OLZER SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI DI GI	SPESE PER RILIEVI E FRAZIONAMENTI	4.000,00	4.000,00	0,00
100 - SEGRETERIA DI MARIN NADIA	01052.02.60862	2152	2021	3	905	2021	PEDROTTI GEOM. VALTER	SPESE PER RILIEVI E FRAZIONAMENTI	4.000,00	4.000,00	0,00
TOTALE CAPITOLO									8.000,00	8.000,00	-
TOTALE AREA STRATEGICA 1									166.936,44	13.718,13	153.218,31

AREA STRATEGICA 2

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
TOTALE CAPITOLO									-	-	-
TOTALE AREA STRATEGICA 2									-	-	-

AREA STRATEGICA 3

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A 10 - SERVIZIO AFFARI GENERALI PAGGI CHIARA	04072.03.62561	172	2022	3	946	2021	ISTITUTO COMPENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SE TRASFERIMENTI AD ISTITUTO SCOLASTICO PER ATTREZZATURE		5.700,00	0,00	5.700,00
TOTALE CAPITOLO									5.700,00	-	5.700,00
10 - SERVIZIO AFFARI GENERALI PAGGI CHIARA	05022.02.62106	1440	2022	3	286	2022	LEGGERE S.R.L.	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO	9.000,00	6.590,86	2.409,14
B 10 - SERVIZIO AFFARI GENERALI PAGGI CHIARA	05022.02.62106	1444	2022	3	260	2022	GIULIO EINAUDI EDITORE S.P.A	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO	2.000,00	0,00	2.000,00
10 - SERVIZIO AFFARI GENERALI PAGGI CHIARA	05022.02.62106	1664	2022	3	444	2022	COMUNITÀ MONTANA ALTA VALTELLINA	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO	8.750,00	0,00	8.750,00
TOTALE CAPITOLO									19.750,00	6.590,86	13.159,14
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	5462	2018	3	817	2018	STUDIO CALVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	13.614,65	0,00	13.614,65
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	5463	2018	3	817	2018	RUGGIERI GIOVANNA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	1.850,96	971,62	879,34
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1469	2019	2	94	2019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	3.632,51	0,00	3.632,51
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1470	2019	2	94	2019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	12.550,03	0,00	12.550,03
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1472	2019	2	94	2019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	26.647,37	0,00	26.647,37
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	961	2020	3	168	2020	I.TEC. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	2.500,00	0,00	2.500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1448	2020	3	256	2020	STUDIO CALVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	7.593,24	0,00	7.593,24
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1465	2020	3	257	2020	INARCSTUDIO - ARCH. ROBERTO RABBIOSI - ING. M	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	10.258,58	0,00	10.258,58
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1532	2020	3	311	2020	STUDIO TECNICO DGS	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	9.541,86	0,00	9.541,86
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1570	2020	3	326	2020	I.TEC. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	1.637,30	0,00	1.637,30
C 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1601	2020	3	363	2020	PROGETTISTI ASSOCIATI TECNARC S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	5.412,25	0,00	5.412,25
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1762	2021	3	559	2021	STUDIO CALVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	2.425,68	0,00	2.425,68
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1763	2021	3	559	2021	RUGGIERI GIOVANNA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	2.973,41	1.486,70	1.486,71
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1835	2021	2	149	2021	I.TEC. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	43.429,57	0,00	43.429,57
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	2007	2021	3	796	2021	I.TEC. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	13.517,75	0,00	13.517,75

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	2008	2021	3	796	2021		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	418,00	0,00	418,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	2263	2021	3	1004	2021	A.N.A.C.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	30,00	30,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	2265	2021	2	220	2021		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	50.000,00	0,00	50.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	2266	2021	2	220	2021		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	31.303,22	0,00	31.303,22
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62217	1472	2022	3	313	2022	I.TEC. S.R.L. COSTRUZIONI GENERALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S. ROCCO	18.696,78	18.696,78	0,00
TOTALE CAPITOLO									258.033,16	21.185,10	236.848,06
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62252	1305	2021	3	230	2021	RUGGIERI GIOVANNA	ARREDI PER ISTITUTO SCOLASTICO	9.132,32	0,00	9.132,32
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62252	1593	2021	3	456	2021	SPORT SYSTEM S.R.L.	ARREDI PER ISTITUTO SCOLASTICO	6.604,50	6.604,50	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62252	1929	2021	2	158	2021		ARREDI PER ISTITUTO SCOLASTICO	17.176,76	0,00	17.176,76
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62252	1930	2021	2	158	2021		ARREDI PER ISTITUTO SCOLASTICO	500,00	0,00	500,00
D 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62252	1931	2021	2	158	2021		ARREDI PER ISTITUTO SCOLASTICO	1.859,20	0,00	1.859,20
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62252	1401	2022	3	303	2022	SPORT SYSTEM S.R.L.	ARREDI PER ISTITUTO SCOLASTICO	704,00	704,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62252	1438	2022	3	271	2022	A.N.A.C.	ARREDI PER ISTITUTO SCOLASTICO	225,00	225,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62252	1576	2022	3	381	2022	GAM GONZAGARREDI MONTESSORI	ARREDI PER ISTITUTO SCOLASTICO	150.150,00	0,00	150.150,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62252	1577	2022	3	381	2022	GAM GONZAGARREDI MONTESSORI	ARREDI PER ISTITUTO SCOLASTICO	1.000,00	0,00	1.000,00
TOTALE CAPITOLO									187.351,78	7.533,50	179.818,28
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62263	1625	2021	3	471	2021	ARCH. BONOMI GIOVAN BATTISTA	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SANTA MARIA CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE EN	22.974,22	0,00	22.974,22
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62263	1626	2021	3	471	2021	OB2 INGEGNERIA S.R.L.	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SANTA MARIA CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE EN	20.885,66	0,00	20.885,66
E 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62263	1627	2021	3	471	2021	FORGAD SRL	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SANTA MARIA CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE EN	20.885,66	0,00	20.885,66
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62263	1628	2021	3	471	2021	AREAQUATTRO S.R.L.	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SANTA MARIA CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE EN	2.455,79	0,00	2.455,79
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62263	1714	2021	3	528	2021	STEFANELLI NICOLA ARCHITETTO	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SANTA MARIA CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE EN	16.389,45	0,00	16.389,45

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
TOTALE CAPITOLO									83.590,78	-	83.590,78
F	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62264	2379	2021				INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AULE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19	3.315,40	0,00	3.315,40
TOTALE CAPITOLO									3.315,40	-	3.315,40
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62266	2292	2021	3	1015	2021 DA PRADA DARIO	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	1.722,98	0,00	1.722,98
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62266	1612	2022	2	96	2022	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	19.312,83	0,00	19.312,83
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62266	1613	2022	2	96	2022	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	750,00	0,00	750,00
G	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62266	1614	2022	2	96	2022	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	277,02	0,00	277,02
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62266	1615	2022	2	96	2022	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	401,26	0,00	401,26
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	04022.02.62266	1616	2022	2	96	2022	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	85,91	0,00	85,91
TOTALE CAPITOLO									22.550,00	-	22.550,00
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	04022.02.62262	2092	2021	2	199	2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE	47,22	0,00	47,22
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	04022.02.62262	2093	2021	2	199	2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE	122,77	0,00	122,77
H	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	04022.02.62262	2094	2021	2	199	2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE	1.230,77	0,00	1.230,77
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	04022.02.62262	346	2022	3	101	2022 ELETTROTECNICA LONGA S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE	10.399,24	0,00	10.399,24
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	04022.02.62262	347	2022	3	101	2022 ELETTROTECNICA LONGA S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE	200,00	0,00	200,00
TOTALE CAPITOLO									12.000,00	-	12.000,00
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	04022.02.62267	2138	2021	3	916	2021 BARIO MICHELE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA	11.465,87	0,00	11.465,87
I	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	04022.02.62267	2311	2021				MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA	30.992,98	0,00	30.992,98
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	04022.02.62267	1339	2022				MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TERMICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA	36.393,30	0,00	36.393,30
TOTALE CAPITOLO									78.852,15	-	78.852,15
J	100 - SEGRETERIA DI MARIN NADIA	05012.02.63471	2255	2021	1	63	2021 MARGHERITA S.R.L.	PERMUTA SOCIETA' MARGHERITA SRL - ACQUISTO STABILE LOC. VINECC	508.000,00	0,00	508.000,00
TOTALE CAPITOLO									508.000,00	-	508.000,00
TOTALE AREA STRATEGICA 3									1.179.143,27	35.309,46	1.143.833,81

AREA STRATEGICA 4

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A1	30 - SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA BORMOLINI VALERIA	10052.02.67693	933	2022	1	32	2021		PIANO INTEGRATO MOTTOLINO - STRADA INTERPOSTA TRA LA STAZIONE DI PARTENZA E IL FIUME	111.980,26	0,00	111.980,26
									TOTALE CAPITOLO	111.980,26	-	111.980,26
A2	30 - SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA BORMOLINI VALERIA	10052.02.67694	934	2022	1	32	2021		PIANO INTEGRATO MOTTOLINO - AREA DI PARCHEGGIO DA ASSERVIRE AD USO PUBBLICO	89.983,91	0,00	89.983,91
									TOTALE CAPITOLO	89.983,91	-	89.983,91
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.11872	2165	2020	3	845	2020	ENEL SOLE S.R.L.	INSTALLAZIONE NUOVI PUNTI LUCE E PREDISPOSIZIONE PUNTI PER LUMINARIE	2.666,00	0,00	2.666,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.11872	2169	2020	3	838	2020	ENEL SOLE S.R.L.	INSTALLAZIONE NUOVI PUNTI LUCE E PREDISPOSIZIONE PUNTI PER LUMINARIE	1.531,00	0,00	1.531,00
B	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.11872	1754	2021	3	596	2021	ENEL SOLE S.R.L.	INSTALLAZIONE NUOVI PUNTI LUCE E PREDISPOSIZIONE PUNTI PER LUMINARIE	24.994,50	0,00	24.994,50
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.11872	2162	2021	3	915	2021	ENEL SOLE S.R.L.	INSTALLAZIONE NUOVI PUNTI LUCE E PREDISPOSIZIONE PUNTI PER LUMINARIE	5.000,00	0,00	5.000,00
									TOTALE CAPITOLO	34.191,50	-	34.191,50
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.62666	1317	2019	3	243	2019	MAIOLANI IVAN	INTERRAMENTO LINEE IN VARIE LOCALITA'	610,16	0,00	610,16
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.62666	1693	2019	2	127	2019		INTERRAMENTO LINEE IN VARIE LOCALITA'	300,00	0,00	300,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.62666	1695	2019	2	127	2019		INTERRAMENTO LINEE IN VARIE LOCALITA'	2.500,00	0,00	2.500,00
C	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.62666	1696	2019	2	127	2019		INTERRAMENTO LINEE IN VARIE LOCALITA'	54,77	0,00	54,77
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.62666	1697	2019	2	127	2019		INTERRAMENTO LINEE IN VARIE LOCALITA'	766,00	735,36	30,64
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.62666	1698	2019	2	127	2019		INTERRAMENTO LINEE IN VARIE LOCALITA'	2.104,00	0,00	2.104,00
									TOTALE CAPITOLO	6.334,93	735,36	5.599,57
D	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.62678	4540	2017	2	74	2017		MARCIAPIEDI E RIQUALIFICAZIONE VIA PEMONT	20.312,00	0,00	20.312,00
									TOTALE CAPITOLO	20.312,00	-	20.312,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66108	2346	2020	2	217	2020		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FLORIN	100.000,00	0,00	100.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66108	2347	2020	2	217	2020		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FLORIN	150.000,00	0,00	150.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66108	2348	2020	2	217	2020		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FLORIN	89.500,00	0,00	89.500,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66108	2349	2020	2	217	2020		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FLORIN	22.929,47	0,00	22.929,47
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66108	2350	2020	2	217	2020		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FLORIN	277.867,29	0,00	277.867,29
E 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66108	2351	2020	2	217	2020		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FLORIN	26.908,10	0,00	26.908,10
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66108	1218	2021	3	176	2021	PEDROTTI ARCH. GIULIA	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FLORIN	8.579,19	0,00	8.579,19
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66108	1219	2021	3	176	2021	STUDIO D'INGENIERIA FABIO PERI	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FLORIN	6.037,22	0,00	6.037,22
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66108	1220	2021	3	176	2021	PEDROTTI GEOM. VALTER	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FLORIN	9.008,15	0,00	9.008,15
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66108	1221	2021	3	176	2021	BONGINI PAOLO	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA FLORIN	9.008,15	0,00	9.008,15
TOTALE CAPITOLO									699.837,57	-	699.837,57
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66109	1508	2022	3	304	2022	MAGGIONI GIOVANNI ARCHITETTO	REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA	17.237,30	0,00	17.237,30
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66109	1509	2022	3	304	2022	STUDIO CALVI S.R.L.	REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA	16.561,33	0,00	16.561,33
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66109	1691	2022	2	114	2022		REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA	529.947,95	0,00	529.947,95
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66109	1692	2022	2	114	2022		REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA	15.052,05	0,00	15.052,05
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66109	1693	2022	2	114	2022		REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA	5.000,00	0,00	5.000,00
F 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66109	1694	2022	2	114	2022		REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA	10.000,00	0,00	10.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66109	1695	2022	2	114	2022		REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA	5.000,00	0,00	5.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66109	1696	2022	2	114	2022		REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA	11.201,37	0,00	11.201,37
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66109	1697	2022	2	114	2022		REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA	6.976,00	0,00	6.976,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66109	1698	2022	2	114	2022		REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA	5.000,00	0,00	5.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66109	1699	2022	2	114	2022		REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA	10.024,00	0,00	10.024,00
TOTALE CAPITOLO									632.000,00	-	632.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66211	5148	2016	3	430	2016		RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA LIVIGNO	1.090,78	780,66	310,12

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
G	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66211	5149	2016	3	430	2016		RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA LIVIGNO	545,39	545,39	0,00
TOTALE CAPITOLO										1.636,17	1.326,05	310,12
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66505	1997	2014	2	197	2013		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA VIA DALA CORTA	3.501,70	0,00	3.501,70
H	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.66505	1997	2015	2	197	2014		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA VIA DALA CORTA	425,91	0,00	425,91
TOTALE CAPITOLO										3.927,61	-	3.927,61
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2045	2019	3	733	2019	COSTRUZIONI EREDI DEL MARCO SRL	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	49,64	0,00	49,64
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2110	2019	3	795	2019	STUDIO ASSOCIATO D.M.P. MOTTINI DAVIDE - PINI	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	9.074,59	0,00	9.074,59
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2111	2019	3	795	2019	COMPAGNONI DARIO	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	1.525,14	0,00	1.525,14
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	496	2020	3	128	2020	COLTURI STEFANO GEOLOGO	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	3.298,38	0,00	3.298,38
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1494	2020	2	84	2020		SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	137,42	0,00	137,42
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1496	2020	2	84	2020		SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	4.143,64	0,00	4.143,64
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1497	2020	2	84	2020		SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	954,44	0,00	954,44
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1807	2020	3	539	2020	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	19.500,34	0,00	19.500,34
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1808	2020	3	539	2020	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	480,53	0,00	480,53
I1	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2077	2020	3	725	2020	ING. DEL SIMONE DAVIDE	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	6.999,51	0,00	6.999,51
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1304	2021	3	237	2021	PATSCHIEDER & PARTNER SRL	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	8.107,40	0,00	8.107,40
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1862	2021	3	635	2021	STUDIO ASSOCIATO D.M.P. MOTTINI DAVIDE - PINI	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	6.676,55	0,00	6.676,55
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1863	2021	3	635	2021	COMPAGNONI DARIO	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	1.122,11	0,00	1.122,11
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2035	2021	3	818	2021		SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	3.173,27	0,00	3.173,27
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2129	2021	2	194	2021	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	31.516,56	0,00	31.516,56
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2130	2021	2	194	2021	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	2.650,00	0,00	2.650,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1550	2022	3	352	2022	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	6.585,70	0,00	6.585,70
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1582	2022	3	385	2022	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	29.350,00	0,00	29.350,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1584	2022	3	385	2022	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	1.850,00	0,00	1.850,00
TOTALE CAPITOLO									137.195,22	-	137.195,22
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1872	2021	3	653	2021	STUDIO ASSOCIATO D.M.P. MOTTINI DAVIDE - PINI	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	10.463,09	0,00	10.463,09
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1873	2021	3	653	2021	PICCIAU FRANCESCO PASQUALE	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	6.975,40	0,00	6.975,40
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2060	2021	3	844	2021	ING. DEL SIMONE DAVIDE	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	4.759,29	0,00	4.759,29
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2177	2021	2	202	2021		SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	1.500,00	0,00	1.500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2178	2021	2	202	2021		SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	1.713,60	0,00	1.713,60
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2179	2021	2	202	2021		SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	5.636,77	0,00	5.636,77
I2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2301	2021	3	1016	2021	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	60.569,85	0,00	60.569,85
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	2302	2021	3	1016	2021	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	1.150,00	0,00	1.150,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1439	2022	3	270	2022	A.N.A.C.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	30,00	30,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1658	2022	3	437	2022	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	21.897,00	0,00	21.897,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1659	2022	3	437	2022	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	450,00	0,00	450,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1701	2022	3	489	2022	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	43.955,00	0,00	43.955,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67614	1702	2022	3	489	2022	T.M.G. S.R.L.	SOTTOPASSO INCROCIO PONT DALI PONT VIA PEMONT	900,00	0,00	900,00
TOTALE CAPITOLO									160.000,00	30,00	159.970,00
J 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67623	4554	2017	2	73	2017		RIQUALIFICAZIONE VIA RASIA	10.000,00	0,00	10.000,00
TOTALE CAPITOLO									10.000,00	-	10.000,00
K 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67635	5157	2018	3	617	2018	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SOSTENIBILE	RIQUALIFICAZIONE E ACQUISTO ARREDO URBANO	2.750,78	0,00	2.750,78
TOTALE CAPITOLO									2.750,78	-	2.750,78

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67636	1682	2021	3	509	2021	SALA TESCIAT MARIO PER. IND.	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4.200,00	0,00	4.200,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67636	1742	2021	2	133	2021		RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00	0,00	2.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67636	1743	2021	2	133	2021		RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.000,00	0,00	1.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67636	1744	2021	2	133	2021		RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	9.055,00	0,00	9.055,00
L	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67636	1821	2021	3	604	2021	MAVER GIORGIO SRL	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	45.545,00	0,00	45.545,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67636	1822	2021	3	604	2021	MAVER GIORGIO SRL	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	500,00	0,00	500,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67636	1382	2022	3	234	2022	ENEL SOLE S.R.L.	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.170,00	0,00	1.170,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67636	1501	2022	3	298	2022	MAVER GIORGIO SRL	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	6.000,00	0,00	6.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67636	1502	2022	3	298	2022	MAVER GIORGIO SRL	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	500,00	0,00	500,00
	TOTALE CAPITOLO									69.970,00	-	69.970,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67640	1314	2019	3	243	2019	MAIOLANI IVAN	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN LOC. TREPALLE	610,17	0,00	610,17
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67640	1780	2020	2	124	2020		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN LOC. TREPALLE	3.000,00	0,00	3.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67640	1781	2020	2	124	2020		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN LOC. TREPALLE	1.254,77	0,00	1.254,77
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67640	1782	2020	2	124	2020		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN LOC. TREPALLE	3.024,00	0,00	3.024,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67640	1783	2020	2	124	2020		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN LOC. TREPALLE	8.000,00	0,00	8.000,00
M	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67640	1784	2020	2	124	2020		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN LOC. TREPALLE	9.471,60	0,00	9.471,60
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67640	1972	2020	3	631	2020	DE CAMPO EGIDIO EREDI S.R.L.	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN LOC. TREPALLE	38.814,40	38.814,40	0,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67640	1973	2020	3	631	2020	DE CAMPO EGIDIO EREDI S.R.L.	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN LOC. TREPALLE	6.500,00	5.000,00	1.500,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67640	2291	2021	2	219	2021		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN LOC. TREPALLE	3.180,16	0,00	3.180,16
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67640	1475	2022	3	312	2022	DE CAMPO EGIDIO EREDI S.R.L.	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN LOC. TREPALLE	1.819,84	1.819,84	0,00
	TOTALE CAPITOLO									75.674,94	45.634,24	30.040,70

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	2378	2021					INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	855,99	0,00	855,99
N1	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	2376	2021					INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	623,87	0,00	623,87
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	2377	2021					INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	38.771,55	0,00	38.771,55
TOTALE CAPITOLO										40.251,41	-	40.251,41
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	545	2019	3	125	2019	SCARAMELLINI ING. MARCO STUDIO DI INGEGNERI,	INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	4.408,88	4.408,88	0,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	546	2019	3	125	2019	MORETTI CRISTIAN	INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	334,55	334,55	0,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	547	2019	3	125	2019	STUDIO D'INGENIERIA FABIO PERI	INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	106,76	0,00	106,76
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	548	2019	3	125	2019	AZZOLA MAURIZIO	INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	435,60	435,60	0,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1238	2019	3	205	2019	FOPPOLI MORETTA E ASSOCIATI SOCIETÀ DI INGEGNI	INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	3.970,16	3.970,16	0,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1438	2019	3	312	2019	COSTRUZIONI EREDI DEL MARCO SRL	INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	14,02	0,00	14,02
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	2105	2019	3	793	2019	LA MERCURIO S.R.L.	INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	800,00	0,00	800,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1458	2020	2	67	2020		INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	2.974,31	0,00	2.974,31
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1459	2020	2	67	2020		INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	13.257,93	0,00	13.257,93
N2	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1460	2020	2	67	2020		INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	5,53	0,00	5,53
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1461	2020	2	67	2020		INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	500,00	0,00	500,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1462	2020	2	67	2020		INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	7.032,74	7.032,74	0,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1464	2020	2	67	2020		INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	834,04	0,00	834,04
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1497	2021	2	81	2021		INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	0,70	0,00	0,70
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1499	2021	2	81	2021		INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	4.872,58	0,00	4.872,58
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1734	2021	3	538	2021	BONOTTO S.R.L.	INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	5,12	0,00	5,12

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1375	2022	3	209	2022	MORATTI ENRICO	INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	2.159,30	2.159,30	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67648	1455	2022	3	269	2022	ENGADINER KRAFTWERKE AG	INTERVENTI URGENTI SULLA STRADA DEL GALLO CON RIFACIMENTO DI UN TRATTO GALLERIA	8.001,69	8.001,69	0,00
TOTALE CAPITOLO									49.713,91	26.342,92	23.370,99
O 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67656	2385	2021	2	170	2019		REALIZZAZIONE STRUTTURA PER PROGETTO OMNI-BUS	90.000,00	0,00	90.000,00
TOTALE CAPITOLO									90.000,00	-	90.000,00
P 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67657	2331	2020	3	949	2020	INVERNIZZI TOMASO LUCA INGEGNERE	PASSERELLA PONTE PEMONT	12.204,64	0,00	12.204,64
TOTALE CAPITOLO									12.204,64	-	12.204,64
Q 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67658	1977	2020	3	631	2020	DE CAMPO EGIDIO EREDI S.R.L.	MARCIAPIEDE SS 301	60.000,00	57.485,60	2.514,40
TOTALE CAPITOLO									60.000,00	57.485,60	2.514,40
R 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67665	2332	2020	3	949	2020	INVERNIZZI TOMASO LUCA INGEGNERE	REALIZZAZIONE PONTE FREITA	4.219,68	0,00	4.219,68
TOTALE CAPITOLO									4.219,68	-	4.219,68
S 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67668	1492	2021	2	79	2021		PISTA CICLABILE TREPALLE	455.000,00	0,00	455.000,00
TOTALE CAPITOLO									455.000,00	-	455.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67691	1596	2021	3	453	2021	IN-CO S.R.L.	PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	58.395,00	58.395,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67691	2017	2021	3	803	2021	COMPAGNONI DARIO	PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	600,00	600,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67691	2018	2021	3	803	2021	CINALLI ENRICO STUDIO D'INGEGNERIA	PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	600,00	600,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67691	2245	2021	3	996	2021	A.N.A.C.	PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	600,00	600,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67691	2307	2021					PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	85.275,04	0,00	85.275,04
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67691	327	2022	3	44	2022	F&M INGEGNERIA S.P.A.	PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	150.000,00	0,00	150.000,00
T 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67691	329	2022	3	44	2022	F&M INGEGNERIA S.P.A.	PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	216.880,92	0,00	216.880,92
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67691	330	2022	3	44	2022	BRUNI MATTEO	PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	137.426,67	0,00	137.426,67
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67691	331	2022	3	44	2022	BORSOI DENISE	PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	9.012,34	0,00	9.012,34
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	10052.02.67691	473	2022	3	103	2022	EUREMA S.R.L.S.	PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	1.264,00	1.264,00	0,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67691	1340	2022					PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	2.745.105,55	0,00	2.745.105,55
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67691	1641	2022	3	418	2022	POLITECNICO DI MILANO	PARCHEGGIO MOTTOLINO (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGII	23.500,00	0,00	23.500,00
TOTALE CAPITOLO									3.428.659,52	61.459,00	3.367.200,52
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67692	1597	2021	3	453	2021	IN-CO S.R.L.	GALLERIE PARAVLANGHE STRADA FORCOLA (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIO	10.626,67	0,00	10.626,67
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67692	1598	2021	3	453	2021	IN-CO S.R.L.	GALLERIE PARAVLANGHE STRADA FORCOLA (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIO	5.296,67	0,00	5.296,67
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67692	1599	2021	3	453	2021	IN-CO S.R.L.	GALLERIE PARAVLANGHE STRADA FORCOLA (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIO	8.156,66	0,00	8.156,66
U 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67692	2308	2021					GALLERIE PARAVLANGHE STRADA FORCOLA (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIO	173.850,00	0,00	173.850,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67692	362	2022	3	47	2022	A.N.A.C.	GALLERIE PARAVLANGHE STRADA FORCOLA (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIO	30,00	30,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.67692	1341	2022					GALLERIE PARAVLANGHE STRADA FORCOLA (FINANZIAMENTO REGIONALE) - INTERVENTI FUNZIO	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									2.597.960,00	30,00	2.597.930,00
V 80 - SERVIZIO SICUREZZA FRANZINI CRISTOFORO DOMIZIANO	10052.02.66150	1519	2022	3	325	2022	INPUT S.R.L.	ACQUISTO ATTREZZATURE PER VIABILITA' E CIRCOLAZIONE	11.400,00	11.400,00	0,00
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									11.400,00	11.400,00	-
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	1534	2019	2	98	2019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	8.537,33	0,00	8.537,33
W1 90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	1535	2019	2	98	2019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	2.065,80	0,00	2.065,80
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	2106	2020	2	175	2020	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	21.512,87	0,00	21.512,87
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									32.116,00	-	32.116,00
W2 90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	1999	2020	3	659	2020	COMPUT GRAFICA E PUBBLICITÀ S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	22.843,30	0,00	22.843,30
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									22.843,30	-	22.843,30
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	1454	2021	2	78	2021		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	460,51	0,00	460,51
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	1455	2021	2	78	2021		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	1.842,02	0,00	1.842,02
W3 90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	1456	2021	2	78	2021		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	19.306,71	0,00	19.306,71
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	1687	2021	3	517	2021	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	25.859,18	0,00	25.859,18

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	1688	2021	3	517	2021	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	3.201,58	0,00	3.201,58
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									50.670,00	-	50.670,00
W4 90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	1881	2021	3	671	2021	EUROMONTAGGI S.N.C. DI CONTE MICHELE E CONT	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	23.969,00	0,00	23.969,00
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									23.969,00	-	23.969,00
W5 90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	1861	2021	3	637	2021	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	21.770,60	21.512,50	258,10
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									21.770,60	21.512,50	258,10
W6 90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	1860	2021	3	636	2021	MOTTINI FLAVIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	3.365,80	0,00	3.365,80
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									3.365,80	-	3.365,80
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	2252	2021	2	223	2021		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	566,48	0,00	566,48
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	2253	2021	2	223	2021		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	2.265,92	0,00	2.265,92
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	2254	2021	2	223	2021		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	5.466,33	0,00	5.466,33
W7 90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	499	2022	3	120	2022	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	133.671,27	0,00	133.671,27
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	500	2022	3	120	2022	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	3.000,00	0,00	3.000,00
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	10052.02.62607	503	2022	3	120	2022	A.N.A.C.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ASFALTI E NUOVA SEGNALETICA)	30,00	0,00	30,00
TOTALE PARZIALE CAPITOLO									145.000,00	-	145.000,00
TOTALE AREA STRATEGICA 4									9.104.938,75	225.955,67	8.878.983,08

AREA STRATEGICA 5

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A 30 - SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA BORMOLINI VALERIA	08012.05.62600	1449	2022	3	255	2022	BRACCHI S.R.L.	RESTITUZIONE PROVENTI DA RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE	1.678,15	1.678,15	0,00
A 30 - SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA BORMOLINI VALERIA	08012.05.62600	1521	2022	3	337	2022	LONGA ERIK	RESTITUZIONE PROVENTI DA RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE	743,65	0,00	743,65
TOTALE CAPITOLO									2.421,80	1.678,15	743,65
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	2058	2019	3	762	2019	AREAQUATTRO S.R.L.	INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	1.920,39	0,00	1.920,39
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	1814	2020	2	130	2020		INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	1.078,32	0,00	1.078,32
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	1817	2020	2	130	2020		INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	702,00	0,00	702,00
B1 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	1818	2020	2	130	2020		INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	181,20	0,00	181,20
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	1877	2020	3	577	2020	GEOBAU S.R.L.	INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	33.472,14	0,00	33.472,14
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	1878	2020	3	577	2020	GEOBAU S.R.L.	INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	549,54	0,00	549,54
TOTALE CAPITOLO									37.903,59	-	37.903,59
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	1865	2021	3	633	2021	AREAQUATTRO S.R.L.	INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	2.626,04	0,00	2.626,04
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	1914	2021	2	156	2021		INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	908,57	0,00	908,57
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	1916	2021	2	156	2021		INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	594,00	0,00	594,00
B2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	1917	2021	2	156	2021		INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	79,96	0,00	79,96
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	2030	2021	3	819	2021	GEOBAU S.R.L.	INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	28.202,03	0,00	28.202,03
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.63111	2031	2021	3	819	2021	GEOBAU S.R.L.	INTERVENTO DI MANUTENZIONE URGENTE PARAVALANGHE	589,40	0,00	589,40
TOTALE CAPITOLO									33.000,00	-	33.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	1415	2021	2	72	2021		INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	600,00	0,00	600,00
C1 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	1416	2021	2	72	2021		INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	1.890,00	0,00	1.890,00
TOTALE CAPITOLO									2.490,00	-	2.490,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	2101	2020	3	769	2020	DIVITINI MASSIMO	INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	1.438,64	0,00	1.438,64

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	2335	2020	2	203	2020		INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	160,00	0,00	160,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	2336	2020	2	203	2020		INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	288,00	0,00	288,00
C2 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	2337	2020	2	203	2020		INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	2.525,90	0,00	2.525,90
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	1311	2021	3	228	2021	MOTTINI FORESTAL SERVICE DI MOTTINI DAVID	INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	761,38	0,00	761,38
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	1312	2021	3	228	2021	MOTTINI FORESTAL SERVICE DI MOTTINI DAVID	INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	8,87	0,00	8,87
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	1471	2022	3	331	2022	DIVITINI MASSIMO	INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	1.248,00	0,00	1.248,00
TOTALE CAPITOLO									6.430,79	-	6.430,79
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	1493	2022	2	80	2022		INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	500,00	0,00	500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	1494	2022	2	80	2022		INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	36,00	0,00	36,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	1495	2022	2	80	2022		INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	144,00	0,00	144,00
C3 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	1496	2022	2	80	2022		INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	405,00	0,00	405,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	1604	2022	3	394	2022	GUANA DAMIANO ANTONELLO	INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	8.415,00	0,00	8.415,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09022.02.67616	1605	2022	3	394	2022	GUANA DAMIANO ANTONELLO	INTERVENTI PER AREE VERDI O ALTRI FINANZIATI CON MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZ	500,00	0,00	500,00
TOTALE CAPITOLO									10.000,00	-	10.000,00
D 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67663	4551	2018	2	60	2018		MESSA IN SICUREZZA RIN TEOLA	6.483,00	0,00	6.483,00
TOTALE CAPITOLO									6.483,00	-	6.483,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67684	1595	2021	3	454	2021	PIGONI DANIELE	REGIMAZIONE SUL TORRENTE SPOEL	31.830,40	10.060,06	21.770,34
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67684	2217	2021	2	214	2021		REGIMAZIONE SUL TORRENTE SPOEL	7.137,42	0,00	7.137,42
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67684	184	2022	2	214	2021		REGIMAZIONE SUL TORRENTE SPOEL	1.519,45	0,00	1.519,45
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67684	185	2022	2	214	2021		REGIMAZIONE SUL TORRENTE SPOEL	13.576,38	0,00	13.576,38
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67684	359	2022	3	48	2022	A.N.A.C.	REGIMAZIONE SUL TORRENTE SPOEL	30,00	30,00	0,00

	responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
E	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67684	376	2022	3	70	2022	A.N.A.C.	REGIMAZIONE SUL TORRENTE SPOEL	225,00	0,00	225,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67684	1386	2022	3	232	2022	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	REGIMAZIONE SUL TORRENTE SPOEL	221.741,58	0,00	221.741,58
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67684	1387	2022	3	232	2022	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	REGIMAZIONE SUL TORRENTE SPOEL	128.577,08	0,00	128.577,08
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67684	1388	2022	3	232	2022	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	REGIMAZIONE SUL TORRENTE SPOEL	14.000,00	0,00	14.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67684	1389	2022	3	232	2022	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	REGIMAZIONE SUL TORRENTE SPOEL	5.000,00	0,00	5.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09012.02.67684	1390	2022	3	232	2022	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	REGIMAZIONE SUL TORRENTE SPOEL	1.327,09	0,00	1.327,09
	TOTALE CAPITOLO									424.964,40	10.090,06	414.874,34
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	1315	2019	3	243	2019	MAIOLANI IVAN	NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	1.245,23	0,00	1.245,23
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	2194	2019	2	203	2019		NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	254,77	0,00	254,77
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	2196	2019	2	203	2019		NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	1.113,71	0,00	1.113,71
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	2197	2019	2	203	2019		NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	2.339,86	0,00	2.339,86
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	2198	2019	2	203	2019		NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	10.000,00	0,00	10.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	2199	2019	2	203	2019		NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	204,68	0,00	204,68
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	1898	2020	3	588	2020	BRACCHI S.R.L.	NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	40.121,25	0,00	40.121,25
F	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	1899	2020	3	588	2020	BRACCHI S.R.L.	NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	1.000,00	0,00	1.000,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	2242	2021	3	994	2021	S.EC.AM. S.P.A.	NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	1.622,27	0,00	1.622,27
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	2289	2021	2	218	2021		NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	2.597,04	0,00	2.597,04
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	1474	2022	3	314	2022	BRACCHI S.R.L.	NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	2.402,96	2.402,96	0,00
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	1488	2022	2	79	2022	BRACCHI S.R.L.	NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	19.230,25	0,00	19.230,25
	40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	1489	2022	2	79	2022	BRACCHI S.R.L.	NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	2.000,00	0,00	2.000,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	1490	2022	2	79	2022		NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	1.300,00	0,00	1.300,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67511	1559	2022	3	351	2022	ELBI S.P.A.	NUOVE PIAZZOLE RACCOLTA DIFFERENZIATA	23.700,00	0,00	23.700,00
TOTALE CAPITOLO									109.132,02	2.402,96	106.729,06
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67512	7642	2015	2	186	2015		REALIZZAZIONE PIAZZOLA PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	315,00	0,00	315,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67512	7643	2015	2	186	2015		REALIZZAZIONE PIAZZOLA PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	0,44	0,00	0,44
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67512	7644	2015	2	186	2015		REALIZZAZIONE PIAZZOLA PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	857,43	0,00	857,43
G 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67512	5163	2016	3	426	2016		REALIZZAZIONE PIAZZOLA PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	592,00	398,05	193,95
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67512	5164	2016	3	426	2016		REALIZZAZIONE PIAZZOLA PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	296,00	296,00	0,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	09032.02.67512	4453	2018	1	12	2018	PARROCCHIA DI SANTA MARIA	REALIZZAZIONE PIAZZOLA PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	420,00	0,00	420,00
TOTALE CAPITOLO									2.480,87	694,05	1.786,82
H 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	10052.02.62617	2227	2020	2	190	2020		REALIZZAZIONE PIAZZUOLE BUS	65.000,00	0,00	65.000,00
TOTALE CAPITOLO									65.000,00	-	65.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67373	2383	2021					ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE (FINANZIAMENTI	100.000,00	0,00	100.000,00
I 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67373	2387	2021					ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE (FINANZIAMENTI	280.000,00	0,00	280.000,00
TOTALE CAPITOLO									380.000,00	-	380.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67374	1517	2021	3	412	2021	CARDUCCI LAURA	ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE INTERVENTI FUN	190,11	0,00	190,11
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67374	1517	2021	3	412	2021	FIORAMANTI LUIGI	ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE INTERVENTI FUN	912,52	0,00	912,52
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67374	1517	2021	3	412	2021	GRANEROLI CARLO	ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE INTERVENTI FUN	95,25	0,00	95,25
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67374	1517	2021	3	412	2021	LFA ARCHITETTURA S.R.L.	ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE INTERVENTI FUN	855,48	0,00	855,48
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67374	2297	2021	3	1017	2021	FIORAMANTI LUIGI	ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE INTERVENTI FUN	30.482,40	0,00	30.482,40
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67374	2298	2021	3	1017	2021	LFA ARCHITETTURA S.R.L.	ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE INTERVENTI FUN	23.448,00	0,00	23.448,00
J 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67374	2299	2021	3	1017	2021	GRANEROLI CARLO	ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE INTERVENTI FUN	23.448,00	0,00	23.448,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67374	2300	2021	3	1017	2021	CARDUCCI LAURA	ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE INTERVENTI FUN	781,60	0,00	781,60
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67374	2384	2021					ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE INTERVENTI FUN	1.788.788,62	0,00	1.788.788,62
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67374	1385	2022	3	233	2022	BIGIOLLI FABRIZIO	ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE INTERVENTI FUN	2.704,00	0,00	2.704,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	11012.02.67374	1437	2022	3	272	2022	A.N.A.C.	ADEGUAMENTO STABILE CASERMA FORESTALE VV.FF. E MAGAZZINO COMUNALE INTERVENTI FUN	30,00	0,00	30,00
TOTALE CAPITOLO									1.871.735,98	-	1.871.735,98
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE K COLTURI GIOVANNI	09012.02.67617	2162	2019	3	836	2019	SCAVI GUANA S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETICOLO MINORE	7.000,00	0,00	7.000,00
TOTALE CAPITOLO									7.000,00	-	7.000,00
TOTALE AREA STRATEGICA 5									2.959.042,45	14.865,22	2.944.177,23

AREA STRATEGICA 6

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	12092.02.68564	1720	2021	3	573	2021 GURINI ALESSANDRO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2.154,15	0,00	2.154,15
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	12092.02.68564	2173	2021	2	201	2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	298,02	0,00	298,02
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	12092.02.68564	2174	2021	2	201	2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2.420,46	0,00	2.420,46
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	12092.02.68564	468	2022	3	104	2022 SILVESTRI COSTRUZIONI DI PEDRANA EMMA E C. S	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	22.691,23	0,00	22.691,23
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	12092.02.68564	469	2022	3	104	2022 SILVESTRI COSTRUZIONI DI PEDRANA EMMA E C. S	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	456,52	0,00	456,52
TOTALE CAPITOLO									28.020,38	-	28.020,38
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68212	1782	2021	3	577	2021 BORMOLINI ENRICO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DELLA SANITA'	2.047,48	1.205,53	841,95
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68212	2146	2021	2	200	2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DELLA SANITA'	149,12	0,00	149,12
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68212	2147	2021	2	200	2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DELLA SANITA'	704,15	0,00	704,15
B	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68212	2181	2021	3	30	2022 GIDI S.A.S. DI CUSINI DAVIDE E C.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DELLA SANITA'	6.930,00	6.930,00	0,00
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68212	464	2022	3	105	2022 LANFRANCHI COSTRUZIONI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DELLA SANITA'	10.099,25	0,00	10.099,25
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68212	465	2022	3	105	2022 LANFRANCHI COSTRUZIONI S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DELLA SANITA'	1.500,00	0,00	1.500,00
TOTALE CAPITOLO									21.430,00	8.135,53	13.294,47
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68214	2051	2020	3	692	2020 PER. IND. BRACCHI FRANCO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CASA DELLA SANITA'	1.954,78	0,00	1.954,78
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68214	2295	2020	2	202	2020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CASA DELLA SANITA'	293,54	0,00	293,54
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68214	2296	2020	2	202	2020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CASA DELLA SANITA'	483,61	0,00	483,61
C	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68214	1238	2021	3	146	2021 S.I.T.E.R. S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CASA DELLA SANITA'	30,00	0,00	30,00
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68214	1292	2021	3	207	2021 S.I.T.E.R. S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CASA DELLA SANITA'	2.500,00	0,00	2.500,00
	90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68214	1989	2021	3	821	2021 PER. IND. BRACCHI FRANCO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CASA DELLA SANITA'	174,61	0,00	174,61

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	13072.02.68214	2287	2021	2	224	2021	S.I.T.A.S. S.P.A.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CASA DELLA SANITA'	1.461,54	0,00	1.461,54
TOTALE CAPITOLO									6.898,08	-	6.898,08
TOTALE AREA STRATEGICA 6									56.348,46	8.135,53	48.212,93

AREA STRATEGICA 7

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	14012.02.69610	2258	2019					OPERE DI URBANIZZAZIONE PER ZONA ARTIGIANALE (ALL)	998.256,95	0,00	998.256,95
TOTALE CAPITOLO									998.256,95	-	998.256,95
TOTALE AREA STRATEGICA 7									998.256,95	-	998.256,95

AREA STRATEGICA 8

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
A 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.62205	1093	2012	2	153	2012		REALIZZAZIONE IMPIANTO DI INNEVAMENTO ANELLO PISTA DA FONDO	3.000,00	0,00	3.000,00
TOTALE CAPITOLO									3.000,00	-	3.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.62206	2338	2020	3	146	2020	STUDIO TECNICO GARAVATTI VALERIO	COPERTURA CAMPO POLIVALENTE TEOLA	7.034,90	0,00	7.034,90
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.62206	2042	2021	2	183	2021		COPERTURA CAMPO POLIVALENTE TEOLA	5.500,00	0,00	5.500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.62206	2043	2021	2	183	2021		COPERTURA CAMPO POLIVALENTE TEOLA	1.527,02	0,00	1.527,02
B 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.62206	2044	2021	2	183	2021		COPERTURA CAMPO POLIVALENTE TEOLA	12.593,33	0,00	12.593,33
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.62206	1371	2022	3	211	2022	COSTRUZIONI EDIL LAMPO SRL	COPERTURA CAMPO POLIVALENTE TEOLA	80.986,98	0,00	80.986,98
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.62206	1372	2022	3	211	2022	COSTRUZIONI EDIL LAMPO SRL	COPERTURA CAMPO POLIVALENTE TEOLA	2.327,77	0,00	2.327,77
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.62206	1547	2022	3	360	2022	A.N.A.C.	COPERTURA CAMPO POLIVALENTE TEOLA	30,00	0,00	30,00
TOTALE CAPITOLO									110.000,00	-	110.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.64212	5156	2018	3	617	2018	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SOSTENIBILE	CASSETTA CENTRO SCI FONDO	1.663,61	0,00	1.663,61
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.64212	1515	2019	2	96	2019		CASSETTA CENTRO SCI FONDO	5.000,00	0,00	5.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.64212	1516	2019	2	96	2019		CASSETTA CENTRO SCI FONDO	1.000,00	0,00	1.000,00
C 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.64212	1517	2019	2	96	2019		CASSETTA CENTRO SCI FONDO	500,00	0,00	500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.64212	1518	2019	2	96	2019		CASSETTA CENTRO SCI FONDO	72,00	0,00	72,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.64212	1519	2019	2	96	2019		CASSETTA CENTRO SCI FONDO	1.000,00	0,00	1.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.64212	1520	2019	2	96	2019		CASSETTA CENTRO SCI FONDO	2.028,00	0,00	2.028,00
TOTALE CAPITOLO									11.263,61	-	11.263,61
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.64215	5561	2016	3	13	2017	DE MARTINO GIUSEPPE	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	10.080,57	0,00	10.080,57
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI CULTURI GIOVANNI	06012.02.64215	5562	2016	3	13	2017	PROGETTO CMR ENGINEERING INTEGRATED SERVICE	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	2.826,55	0,00	2.826,55

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	4325	2017	3	144	2017	GRUPPO MERCURIO SRL	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	217,93	0,00	217,93
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	4522	2017	2	77	2017		REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	23.094,13	0,00	23.094,13
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	4523	2017	2	77	2017		REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	410,51	0,00	410,51
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	4524	2017	2	77	2017		REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	47,95	0,00	47,95
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	4525	2017	2	77	2017		REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	3,42	0,00	3,42
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	4526	2017	2	77	2017		REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	6.539,37	0,00	6.539,37
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	4872	2017	3	436	2017		REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	5.000,00	0,00	5.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	4873	2017	3	436	2017		REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	5.000,00	0,00	5.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	5080	2017	3	615	2017	GASPARINI ALESSANDRO	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	14.413,86	0,00	14.413,86
D 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	4600	2018	3	277	2018	CARDIN GIORGIO	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	500,00	0,00	500,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	1262	2019	3	221	2019	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	200,00	0,00	200,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	1344	2020	2	56	2020		REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	116.563,55	0,00	116.563,55
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	1524	2020	3	308	2020	EDIL.CTA S.N.C. DI CUSINI ARMANDO E TIZIANO	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	7.861,49	0,00	7.861,49
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	1525	2020	3	308	2020	EDIL.CTA S.N.C. DI CUSINI ARMANDO E TIZIANO	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	358,89	0,00	358,89
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	1582	2020	3	334	2020	BIOISOTHERM SRL	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	343,68	0,00	343,68
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	1653	2020	3	395	2020		REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	3.940,73	0,00	3.940,73
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	2128	2020	3	792	2020	EDELZOONE CONSORZIO STABILE S.C.A.R.L.	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	48.488,90	0,00	48.488,90
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	1643	2021	2	122	2021	EDELZOONE CONSORZIO STABILE S.C.A.R.L.	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	3.328,54	0,00	3.328,54
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	1644	2021	2	122	2021	EDELZOONE CONSORZIO STABILE S.C.A.R.L.	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	2.300,00	0,00	2.300,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64215	1665	2021	3	495	2021	PROGETTO CMR ENGINEERING INTEGRATED SERVICE	REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO AQUA GRANDA CON CAMPO DA CALCIO E PISTA D'ATLETICA	1.400,00	0,00	1.400,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
TOTALE CAPITOLO									252.920,07	-	252.920,07
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64351	2168	2020	3	837	2020	SAMBRIZZI DANIELE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCHI LIVIGNO E TREPALLE	480,00	480,00	0,00
E 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64351	1412	2021	2	72	2021		INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCHI LIVIGNO E TREPALLE	50,50	0,00	50,50
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64351	1610	2021	3	448	2021	TREPALLE SCAVI S.N.C. DI RODIGARI RENZO E C.	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCHI LIVIGNO E TREPALLE	7.249,50	0,00	7.249,50
TOTALE CAPITOLO									7.780,00	480,00	7.300,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1733	2019	3	505	2019	MARELLA MASSIMO	PISCINA OLIMPIONICA	0,02	0,00	0,02
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1507	2020	2	79	2020		PISCINA OLIMPIONICA	86.755,51	0,00	86.755,51
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1510	2020	2	79	2020		PISCINA OLIMPIONICA	7.908,42	0,00	7.908,42
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1511	2020	2	79	2020		PISCINA OLIMPIONICA	550,00	0,00	550,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1512	2020	2	79	2020		PISCINA OLIMPIONICA	163,97	0,00	163,97
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1513	2020	2	79	2020		PISCINA OLIMPIONICA	204.243,00	0,00	204.243,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1514	2020	2	79	2020		PISCINA OLIMPIONICA	10.820,87	0,00	10.820,87
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1515	2020	2	79	2020		PISCINA OLIMPIONICA	9.522,38	0,00	9.522,38
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1594	2020	3	347	2020	DE MARTINO GIUSEPPE	PISCINA OLIMPIONICA	39.099,56	0,00	39.099,56
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1857	2020	3	563	2020	FABIANO FABIO GIUSEPPE	PISCINA OLIMPIONICA	24.797,78	0,00	24.797,78
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1858	2020	3	563	2020	FINAZZI MARCO	PISCINA OLIMPIONICA	22.352,94	0,00	22.352,94
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1859	2020	3	563	2020	SIBAUD FABIO	PISCINA OLIMPIONICA	13.996,96	0,00	13.996,96
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1860	2020	3	563	2020	SIBAUD FABIO	PISCINA OLIMPIONICA	2.189,57	0,00	2.189,57
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1861	2020	3	563	2020	SIBAUD FABIO	PISCINA OLIMPIONICA	6.166,41	0,00	6.166,41
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1862	2020	3	563	2020	ALBERTI LUIGI	PISCINA OLIMPIONICA	356,24	0,00	356,24
F 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1343	2021	3	261	2021	CREZZA S.R.L. PREFABBRICAZIONE	PISCINA OLIMPIONICA	0,00	51.172,85	-51.172,85

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1343	2021	3	261	2021	T.M.G. S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	2.069.793,61	461.067,87	1.608.725,74
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1344	2021	3	261	2021	CREZZA S.R.L. PREFABBRICAZIONE	PISCINA OLIMPIONICA	0,00	886,98	-886,98
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1344	2021	3	261	2021	T.M.G. S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	35.803,49	7.991,72	27.811,77
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1402	2021	3	304	2021	STUDIO PGSPARTNERS SRL - GRASSO RAFFAELE	PISCINA OLIMPIONICA	33.382,43	0,00	33.382,43
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1504	2021	3	364	2021	T.M.G. S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	19.650,00	0,00	19.650,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1505	2021	3	364	2021	T.M.G. S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	350,00	0,00	350,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1724	2021	3	548	2021	T.M.G. S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	8.578,04	0,00	8.578,04
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1725	2021	3	548	2021	T.M.G. S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	386,01	0,00	386,01
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1370	2022	3	212	2022	T.M.G. S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	150.000,00	0,00	150.000,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1499	2022	3	299	2022	T.M.G. S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	73.720,00	0,00	73.720,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1500	2022	3	299	2022	T.M.G. S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	1.280,00	0,00	1.280,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1650	2022	3	424	2022	LIVIGNO SCAVI S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	15.600,00	0,00	15.600,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1703	2022	3	493	2022	T.M.G. S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	250.600,00	0,00	250.600,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64353	1704	2022	3	493	2022	T.M.G. S.R.L.	PISCINA OLIMPIONICA	4.400,00	0,00	4.400,00
TOTALE CAPITOLO									3.092.467,21	521.119,42	2.571.347,79
G 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64354	4909	2018	3	461	2018	SIBAUD FABIO	PISCINA OLIMPIONICA - II LOTTO	0,02	0,00	0,02
TOTALE CAPITOLO									0,02	-	0,02
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64358	91	2021	3	180	2020	ABCLOG S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	400,00	0,00	400,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64358	73	2022	3	180	2020	ABCLOG S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	3.000,00	1.200,00	1.800,00
H 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64358	1567	2021	3	435	2021	ABCLOG S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	3.800,00	0,00	3.800,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64358	1995	2021	3	800	2021	E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	100,00	0,00	100,00

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
TOTALE CAPITOLO									7.300,00	1.200,00	6.100,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64360	2293	2021	3	1015	2021	DA PRADA DARIO	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	4.650,00	0,00	4.650,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64360	1586	2022	2	95	2022		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	45.657,80	0,00	45.657,80
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64360	1587	2022	2	95	2022		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	1.850,00	0,00	1.850,00
I 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64360	1588	2022	2	95	2022		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	150,00	0,00	150,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64360	1589	2022	2	95	2022		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	950,16	0,00	950,16
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64360	1590	2022	2	95	2022		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	32,04	0,00	32,04
TOTALE CAPITOLO									53.290,00	-	53.290,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64361	2294	2021	3	1015	2021	DA PRADA DARIO	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	4.650,00	0,00	4.650,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64361	1618	2022	2	97	2022		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	45.516,17	0,00	45.516,17
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64361	1619	2022	2	97	2022		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	1.850,00	0,00	1.850,00
J 40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64361	1620	2022	2	97	2022		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	150,00	0,00	150,00
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64361	1621	2022	2	97	2022		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	947,32	0,00	947,32
40 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COLTURI GIOVANNI	06012.02.64361	1622	2022	2	97	2022		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO A SERVIZIO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PF	176,51	0,00	176,51
TOTALE CAPITOLO									53.290,00	-	53.290,00
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	06012.02.64210	2050	2020	3	692	2020	PER. IND. BRACCHI FRANCO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - CENTRALE TERMICA S. MARIA	1.954,78	0,00	1.954,78
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	06012.02.64210	2291	2020	2	202	2020		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - CENTRALE TERMICA S. MARIA	214,05	0,00	214,05
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	06012.02.64210	2292	2020	2	202	2020		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - CENTRALE TERMICA S. MARIA	177,86	0,00	177,86
K 90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	06012.02.64210	1234	2021	3	146	2021	S.I.T.E.R. S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - CENTRALE TERMICA S. MARIA	30,00	0,00	30,00
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	06012.02.64210	1291	2021	3	207	2021	S.I.T.E.R. S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - CENTRALE TERMICA S. MARIA	24,50	0,00	24,50
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	06012.02.64210	1988	2021	3	821	2021	PER. IND. BRACCHI FRANCO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - CENTRALE TERMICA S. MARIA	174,61	0,00	174,61

responsabile del servizio	bilancio codifica DPR118	num.	anno	tipo	n. atto	data	creditore	descrizione	importo	speso	residuo
90 - GESTIONE E MANUTENZIONE COLTURI GIOVANNI	06012.02.64210	2286	2021	2	224	2021	S.I.T.E.R. S.R.L.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - CENTRALE TERMICA S. MARIA	2.020,83	0,00	2.020,83
TOTALE CAPITOLO									4.596,63	-	4.596,63
TOTALE AREA STRATEGICA 8									3.595.907,54	522.799,42	3.073.108,12

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.813.479,00	12.972.440,67
TOTALE	1.813.479,00	12.972.440,67

Tabella 15: Indebitamento

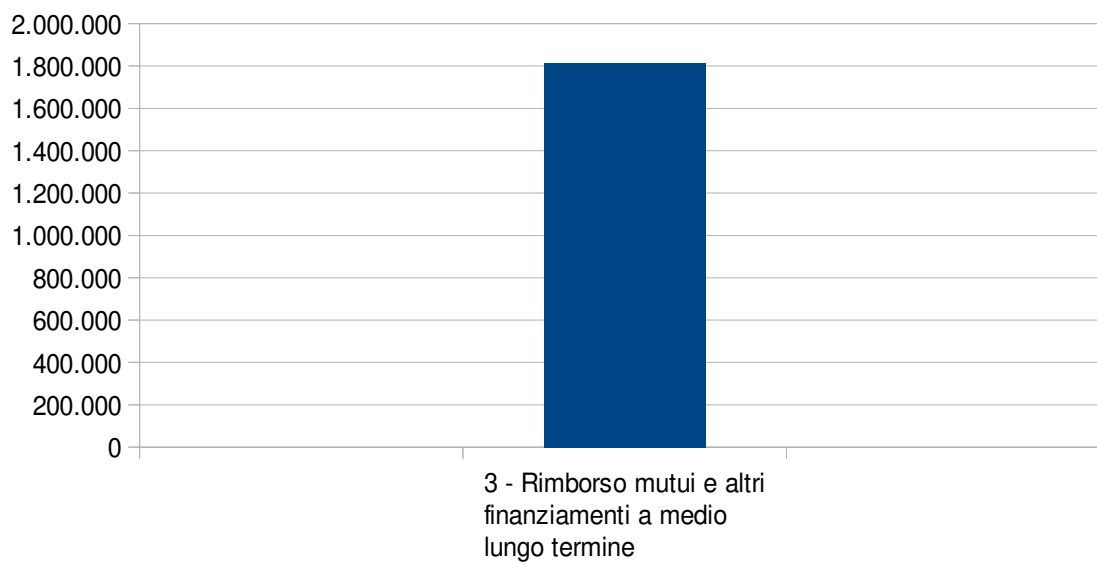


Diagramma 11: Indebitamento

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	20.186.477,27	20.186.477,27	20.186.477,27
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.921.210,45	3.921.210,45	3.921.210,45
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.190.178,67	2.190.178,67	2.190.178,67
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		26.297.866,39	26.297.866,39	26.297.866,39
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.629.786,64	2.629.786,64	2.629.786,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	101.750,00	50.796,00	35.568,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.528.036,64	2.578.990,64	2.594.218,64
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.610.919,20	12.972.440,20	11.874.282,20
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	10.175.000,00	0,00	1.897.000,00
TOTALE		14.785.919,20	12.972.440,20	13.771.282,20
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/22

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	1	0	1
B5	2	0	2
B6	0	0	0
B7	1	0	1
C1	19	0	19
C2	4	0	4
C3	4	0	4
C4	4	0	4
C5	1	0	1
C6	6	0	6
D1	2	0	2
D2	2	0	2
D3	3	0	3
D4	3	0	3
D5	0	0	0
D6	0	0	0
D7	1	0	1
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Chiaramente la stesura del documento è in linea con quanto previsto dall'art. 1 comma 821, della L. 145/2018 la quale dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza del risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento

di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (l'avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	Risultato d'esercizio 2021	Risultato d'esercizio 2020	Risultato d'esercizio 2019
Azienda di promozione e Sviluppo Turistico di Livigno (APT) s.r.l.	516.000,00	100,000%	8.537,00	51.755,00	17.641,00
Consorzio Forestale Alta Valtellina	632.739,00	7,500%	8.278,00	37.078,00	8.645,00
S.ec.a.m.	3.120.000,00	1,340%	-2.044.840,00	39.162,00	877.311,00
Aviovaltellina SpA	2.425.280,00	1,810%	1.365,00	3.135,00	1.766,00
Consorzio Bim dello Spol			-34.687,74	-203.676,04	430.319,90
Consorzio Bim dell'Adda			-821.933,23	-966.271,08	-377.576,71
Teleriscaldamento Coogenerazione Valtellina - Valchiavenna e Valcamonica SpA	6.515.035,00	0,310%	-259.834,00	51.699,00	393.646,00

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Riguardo alle società partecipate, è stato di anno in anno ulteriormente perfezionato il controllo di quella con partecipazione del 100%, l'APT, società in house dell'Ente.

Le altre sono state eseguite rispettivamente dalle Posizioni organizzative che svolgono attività analoghe alle società stesse.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 27.09.2017 ha approvato la ricognizione straordinaria e da ultimo con deliberazione n. 74 del 22.12.2022 ha approvato la ricognizione ordinaria delle società pubbliche ai sensi, rispettivamente, dell'art. 24 comma 1 e 20, del D.lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.i.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 31.07.2017 il Consiglio ha approvato le modifiche allo statuto di S.ec.am. SpA.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 27.12.2018 sono state approvate le

modifiche allo statuto sociale della soc. in house APT Srl definendo i servizi turistici già gestiti da A.P.T., quali servizi pubblici locali ex art. 112 D.Lgs. 267/2000 e come servizi di interesse economico generale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 22.12.2022 e successiva deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 11.01.2023 si è disposta l'alienazione della partecipazione comunale nella T.C.V.V.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) è un documento che ciascuno Stato membro ha predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU) e rappresenta lo strumento di rilancio dell'economia degli Stati membri post pandemia Covid-19.

Il PNRR italiano prevede un piano di investimenti e riforme per un totale di 222,1 miliardi di euro che dovranno trovare attuazione entro il 2026. Tutte le riforme e gli investimenti sono raggruppati in 6 missioni, ciascuna delle quali rappresenta un'area tematica di investimento:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura: stanziamento complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": stanziamento complessivo 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": dall'importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal fondo) il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

4. "Istruzione e Ricerca": stanziamento complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo), con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

5. "Inclusione e Coesione": prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": stanziamento complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano prevede inoltre un programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- Riforma della Pubblica Amministrazione per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.

- Riforma della giustizia mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- Riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Le missioni si rivolgono ad attori del settore corrispondente e della Pubblica Amministrazione, con la previsione di un ampio spettro di investimenti e riforme anche a favore dei Comuni italiani e delle Città Metropolitane, che vanno dal digitale al turismo, dalla transizione ecologica, agli interventi sociali.

Gli Enti locali sono coinvolti nell'attuazione di programmi a livello nazionale e sono chiamati a presentare proposte progettuali specifiche, a valere sulle missioni del PNRR, per quanto di specifica competenza.

Gli interventi, ad oggi iscritti a bilancio, ammontano circa 830.000,00 euro per gli investimenti e circa 83.000,00 euro per la spesa corrente e afferiscono ai Bandi pubblicati dai singoli ministeri nelle missioni di propria competenza e a decreti di riconversione di misure precedentemente finanziate con altri strumenti

Sono, stati “ricompresi” nel PNRR i fondi del Ministero dell’Interno nell’ambito della Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2.: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica assegnati ai Comuni per fascia di popolazione, relativi a:

- Comma 29 dell’art. 1 della legge 160/2019: contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materie di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per le annualità dal 2020 al 2024;

Di Seguito sono elencati i progetti previsti nel triennio 2023-2025, con il relativo stato di realizzazione/finanziamento:

PNRR 1.4.3 app IO

Il progetto IO per lo sviluppo dell’app dei servizi pubblici, fa parte della strategia del Governo italiano per la cittadinanza digitale. Lo scopo del progetto è mettere al centro il cittadino nell’interazione con la Pubblica Amministrazione, creando un’applicazione semplice e intuitiva, che sia un unico punto di accesso per tutti i servizi degli enti centrali e locali.

Grazie a IO, le Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Regioni, agenzie centrali) possono:

- ricevere comunicazioni e aggiornamenti su procedimenti amministrativi a proprio carico,

- ottenere e gestire documenti (atti, notifiche, certificati);
- ricordare e gestire le scadenze;
- effettuare pagamenti digitali;
- eleggere il proprio domicilio digitale

Il comune di Livigno ha aderito al finanziamento per implementare con 50 ulteriori servizi/comunicazioni mediante il progetto IO

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C111.4.3	Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 / 2022	Servizi e cittadinanza digitale Adozione app IO	€ 17.150,00	Aggiudicato in fase di esecuzione

PNRR 1.4.3 PagoPA

Il finanziamento della misura 1.4.3 PagoPa è stato istituito per incrementare l'utilizzo dei canali informatici per il pagamento di tutti i servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni. Tutti i Pagamenti da parte dei cittadini Vs. la Pubblica amministrazione devono transitare sulla piattaforma dei pagamenti istituita appositamente da PagoPA. S.p.a. Le pubbliche amministrazioni sono da tempo obbligate all'adesione al "sistema PagoPA" Ma il finanziamento sprona le pubbliche amministrazioni ad adeguare ed incrementarne l'utilizzo configurando i software gestionali e i relativi portali Web per permettere la gestione dei pagamenti e la riconciliazione contabile automatica.

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C111.4.3	Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 / 2022	Servizi e cittadinanza digitale Adozione app IO	€ 17.150,00	Aggiudicato in fase di esecuzione

PNRR 1.2 cloud

Il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022 e successivi, strumento fondamentale di guida per le Pubbliche Amministrazioni per indicare gli adeguamenti da seguire per una trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese, si muove nell'ottica di un progressivo miglioramento della gestione interna dell'Ente e del rapporto Ente - cittadino, che deve essere sempre più ottimizzato in trasparenza ed efficienza. Per raggiungere questi traguardi la qualità dei servizi ICT di cui l'Ente è dotato rappresenta un tassello fondamentale. Nello specifico Il piano triennale indica le azioni che le PA devono intraprendere per

l'adeguamento tecnologico e nello specifico viene fornito un Modello strategico evolutivo dell'informatica nella PA da adottare in relazione ad ogni componente della Infrastrutture ICT, ovvero nel dettaglio: Cloud della PA; data center e connettività.

Il piano detta pertanto delle direttrici fondamentali:

1. razionalizzazione e il consolidamento dei data center della Pubblica Amministrazione attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;

2. l'adeguamento del modello di connettività al paradigma Cloud, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio delle PA, dei cittadini e delle imprese.

3. la razionalizzazione e il consolidamento dei data center della Pubblica amministrazione.

Il Cloud, nell'ambito della trasformazione digitale, rappresenta infatti una delle tecnologie che comporta notevoli vantaggi in termini di incremento di affidabilità dei sistemi, qualità dei servizi erogati, risparmi di spesa realizzabili attraverso l'opportunità della migrazione dei servizi esistenti verso il Cloud e la possibilità di pagare soltanto gli effettivi servizi utilizzati. L'adozione del paradigma Cloud rappresenta la chiave della trasformazione digitale consentendo una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso i cittadini. Al fine di incrementare l'adozione del Cloud nella PA, è stato introdotto il Modello Cloud della PA che descrive l'insieme di infrastrutture IT e servizi Cloud qualificati da AGID a disposizione della PA, secondo una strategia che prevede la realizzazione di tale modello, la definizione e attuazione del programma nazionale di abilitazione al Cloud della PA e l'applicazione del principio di **Cloud first**. La realizzazione di tale strategia consentirà il conseguimento di importanti benefici in termini di flessibilità e risparmio per le PA, oltre ad un significativo incremento di qualità, sicurezza e affidabilità dei servizi per gli utenti dei servizi offerti dalle PA (cittadini e imprese). In questo nuovo scenario secondo quanto definito dalle Circolari AgID n.2 e n.3 del 2018, che regolano la qualificazione dei servizi Cloud, dal 1 aprile 2019, le PA sono espressamente invitate a valutare prima di qualunque altra soluzione tecnologica, il paradigma Cloud e in particolare ad acquistare esclusivamente le soluzioni Cloud e SaaS (Software as a Service) presenti nel Catalogo dei servizi Cloud qualificati per la PA (CloudMarketplace AgID).

Il finanziamento sprona gli enti pubblici all'utilizzo del cloud quale infrastruttura informatica per i propri software gestionali per i motivi sopra esposti e vengono proposte due opzioni finanziabili ovvero:

- La messa in sicurezza "migrazione" in ambiente cloud dei software/servizi attualmente in uso

- La migrazione o sostituzione dei software locali in ambiente cloud Vs. applicativi Web based

Il comune di Livigno ha valutato le due opzioni scegliendo la messa in sicurezza dell'attuale software gestionale non potendo affrontare le conseguenze di una migrazione ad altro applicativo anche se solo replatform dell'esistente.

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C1I1.4.3	Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 / 2022	Servizi e cittadinanza digitale Adozione app IO	€ 17.150,00	Aggiudicato in fase di esecuzione

PNRR 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi Pubblici

Il finanziamento ha l'obiettivo di trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale migliorando il rapporto tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ponendo un occhio di riguardo all'usabilità dei siti web, sviluppando servizi digitali, spronando i cittadini al loro utilizzo migliorandone l'esperienza digitale.

Il comune di Livigno ha chiesto e ottenuto il finanziamento per:

- il rifacimento del sito internet (pacchetto cittadino informato)
- migliorare l'esperienza di fruizione di almeno 4 servizi richiesti mediante l'utilizzo del portale on-line tali servizi dovranno essere sviluppati appositamente per interagire e tener aggiornato il cittadino nelle varie fasi di erogazione del servizio richiesto fino alla sua erogazione.

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C1I1.4.3	Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 / 2022	Servizi e cittadinanza digitale Adozione app IO	€ 17.150,00	Aggiudicato in fase di esecuzione

PNRR 1.4.4 SPID-CIE

La misura del finanziamento è finalizzata all'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID - CIE - eIDAS sui portali amministrativi per l'erogazione dei servizi on-line ai cittadini

SPID - CIE e eIDAS sono tutti sistemi di riconoscimento che identificano univocamente il cittadino; l'accesso ai servizi on-line utilizzando uno di questi metodi garantisce all'utente stesso una fruizione dell'esperienza applicativa omogenea e fortemente integrata alla sua persona.

Missione componente investimento	Bando PNRR / Atto di Finanziamento	Progetto	Finanziamento approvato	Stato progetto
M1C1I1.4.3	Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 / 2022	Servizi e cittadinanza digitale Adozione app IO	€ 17.150,00	Aggiudicato in fase di esecuzione

Inoltre, nel 2022 sono state presentate le seguenti domande con i relativi risultati:

1) A marzo 2022 è stato presentato un progetto per un impianto di recupero e trattamento rifiuti organici, candidato al bando PNRR M2C1 I.1.1 linea intervento B per un valore progettuale di **5.899.811,86€** purtroppo NON finanziato per esaurimento risorse;

2) A marzo 2022 è stato presentato un progetto per il miglioramento e la meccanizzazione piazzola pubblica raccolta differenziata, candidato al bando PNRR M2C1 I1.1 linea intervento A per un valore progettuale di **1.500.000,00€** (Deliberazione Giunta Comunale nr. 14 del 9 febbraio 2022), in attesa di assegnazione;

3) A marzo 2022 è stato presentato un progetto per le nuove infrastrutture di ricarica elettrica, candidato ad un bando di Regione Lombardia per un importo totale di **200.000,00€** il quale è stato FINANZIATO ed ammesso al contributo;

4) A marzo 2022 per il tramite della Comunità Montana Alta Valtellina è stato presentato un progetto di rigenerazione urbana candidato ad un bando PNRR promosso dal Ministero degli interni per un valore progettuale di **800.000€** volto a riqualificare l'edificio adiacente il Mus, purtroppo NON finanziato per esaurimento risorse;

5) Ad aprile è stato presentato un progetto per valorizzare e promuovere il patrimonio artistico e culturale di Livigno, candidato al bando PNRR promosso dal Ministero dell'Interno per un valore progettuale di **200.000,00€** purtroppo NON finanziato per esaurimento risorse;

Obiettivi strategici

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Secondo quanto previsto dalle linee programmatiche presentate dal Sindaco al Consiglio (vedasi delibera n. 58 del 29/11/2021)

AREA STRATEGICA 1

MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Proseguire con il meccanismo di valutazione degli uffici comunali da parte della cittadinanza.
2. Promuovere l'informazione attraverso i canali social, telegram e incontri pubblici frequenti.
3. Agevolare le attività imprenditoriali attraverso lo snellimento, dove possibile, dei vincoli procedurali.
4. Continuare a perseguire nuove gestioni associate con gli altri comuni dell'alta valle così da favorire una strategia condivisa comprensoriale.
5. Riordinare e aggiornare i regolamenti comunali e lo statuto.
6. Censire tutti i beni patrimoniali del comune, migliorando la manutenzione e il risparmio energetico.
7. Agevolare e facilitare una costante collaborazione tra le forze dell'ordine, portando avanti progetti che tendano a garantire la sicurezza dei cittadini.

AREA STRATEGICA 2

DIFESA E SICUREZZA DEL CITTADINO

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Ulteriore implementazione della videosorveglianza per aumentare la sicurezza del nostro paese.
2. Proseguire la realizzazione di attraversamenti pedonali illuminati, anche a Trepalle.

AREA STRATEGICA 3 MIGLIORAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Consolidare la comunicazione e il dialogo con la Dirigenza Scolastica.
2. Favorire la stabilità e la presenza continuativa di docenti all'interno delle nostre scuole anche attraverso una semplificazione delle procedure per l'assegnazione a inizio anno di alloggi.
3. Coinvolgere l'intera comunità per la creazione e l'aggiornamento di una banca data per gli alloggi disponibili.
4. Ultimare la sede di San Rocco e avviare uno studio di fattibilità per la ristrutturazione della sede di Santa Maria.
5. Favorire la collaborazione e il dialogo tra scuola e altri enti comunali quali per esempio la biblioteca, il Mus, il LAMS-MultiArte e lo Sporting.
6. Garantire l'accesso all'istruzione e lotta contro l'abbandono scolastico dei nostri ragazzi collaborando con le strutture di altri Comuni (da Bormio a Sondrio, da Bolzano a Merano).
7. Garantire un efficiente trasporto degli studenti.
8. Favorire una sistemazione in convitto dei ragazzi.
9. Incrementare il sostegno allo studio anche tramite l'erogazione di prestiti d'onore e borse studio per merito.
10. Stringere convenzioni e accordi con le Università per lo svolgimento di tesi di laurea/tirocini/dottorati su tematiche inerenti il territorio di Livigno.
11. Ristrutturare la scuola primaria e la palestra di Santa Maria con adeguamento sismico ed efficientamento energetico. Con l'intervento si prevede la riorganizzazione degli spazi con la creazione di parcheggi interrati per gli insegnanti e l'individuazione di spazi per realizzare una Casa Famiglia per Anziani.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Creare un centro culturale e formativo polivalente con spazi per la socializzazione, per lo studio, per laboratori e attività ricreative (progetto LEC).
2. Attivare corsi di formazione rivolti anche ad adulti.
3. Proseguire con il progetto MUS ampliandolo e implementando l'idea di Museo diffuso su Livigno e Trepalle.
4. Studiare e valorizzare l'intrigata vicenda di Don Parenti che ispirò Guareschi.
5. Riscoprire e rappresentare la storia del Lago di Livigno.
6. Conservare e valorizzare le tradizioni del nostro paese convinti che esse siano ciò che ci caratterizza e che ci permette di ricordare le nostre radici.
7. Fornire sostegno e valorizzazione alle associazioni locali (quali per esempio il corpo musicale, il coro Monteneve, il gruppo folkloristico, etc.) che portano avanti attività e tradizioni molto importanti per il nostro paese.
8. Favorire attività, svolte anche in collaborazione con il Mus e l'Associazione Anziani, per l'insegnamento e la valorizzazione del nostro dialetto.
9. Sviluppare e comunicare maggiormente le attività del progetto LAMS-MultiArte.
10. Promuovere, in collaborazione con le associazioni locali, le diverse attività culturali e artistiche.
11. Incentivare eventi di tipo culturale e gastronomici.

AREA STRATEGICA 4 SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA MOBILITA'

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Realizzare un parcheggio interrato zona Mottolino (circa 600 posti auto + 30 autobus). Il parcheggio sarà interamente di proprietà del comune che lo gestirà direttamente. Permetterà il ripristino a verde della piana di Livigno.
2. Realizzare un marciapiede e dei sottoservizi in Via Freita fino a Fior di Bosco e in Via Beltram.
3. Realizzare un marciapiede di Florin con riqualificazione dell'illuminazione pubblica fino a via Dali Mina.
4. Interrare il parcheggio Aquagranda e creazione collegamento ciclopedonale con Via Pemont per migliorare la viabilità, la sicurezza e la vivibilità di quella zona.
5. Ampliare e riqualificare la pista ciclabile su Livigno e Trepalle.
6. Proseguire alla riqualificazione e dell'efficientamento dell'illuminazione pubblica, in particolare a Trepalle e in Via Saroch, Rin, Freita, Dala Gesa, Teola, etc. andando ad acquisire i lampioni ancora in gestione ad Enel Sole.
7. Proseguire l'interramento delle linee elettriche e telefoniche.
8. Proseguire le azioni per migliorare la qualità delle linee internet e per implementare le linee in fibra ottica.
9. Proseguire la riqualificazione della pavimentazione in Ztl e implementazione dell'arredo urbano andando anche a riqualificare il vecchio distributore in via Bondi.
10. Riqualificare la cartellonistica lungo il paese in modo da dare informazioni più chiare e rendere più ordinato il Paese.
11. Proseguire la realizzazione della ciclopedonale urbana che permetta uno spostamento agevole e in sicurezza anche in bici lungo tutto il paese senza transitare dalla Ztl. Insieme alla ciclopedonale verranno riorganizzati, portandoli nel lato verso l'abitato, i parcheggi delle vie Li Pont e Isola in

modo da ridurre il traffico dovuto agli attraversamenti. Il progetto già sviluppato e integrato nel PGT potrà ora procedere celermente.

12. Realizzare un sottopasso in zona Centro Sci Fondo con collegamento fino alla pista ciclabile.

13. Realizzare una rotonda con fermata autobus in zona Hotel Forcola con interrimento della cabina elettrica.

14. Acquisire, sistemare e regolamentare la Via Marangona da utilizzare solo come via alternativa e non principale.

15. Realizzazione delle traverse in Via Saroch (di fronte all'Hotel Astoria), in Via Pontiglia e in Via Rasia.

16. Rifare le pavimentazioni stradali cercando di adottare soluzioni che permettano di aumentare la durata dell'asfalto.

17. Completare le gallerie della Forcola per mettere in sicurezza il transito sia invernale sia estivo e manutenzione delle gallerie del Gallo.

18. Azioni di spinta per la realizzazione della Tangenziale da Tirano a Sondrio e del Traforo dello Stelvio, oltre al proseguimento dei lavori della variante di Oga bypassando gli ultimi due tornanti.

19. Azioni di spinta per il miglioramento del collegamento ferroviario Milano - Tirano.

20. Proseguire il lavoro per la revisione della Convenzione Italo-Svizzera del 1957 coinvolgendo le forze politiche italiane ed europee, e un'avvocatura di diritto internazionale. L'obiettivo è quello di dialogare con l'ente elvetico per giungere a una soluzione definitiva che preveda il raddoppio del Tunnel.

21. Avviare un tavolo di confronto con il Cantone di Grigioni per valutare la possibilità di portare il Trenino Rosso a Livigno.

22. Riquilificare la zona di Sant'Anna migliorando i parcheggi e riquilificando l'arredo dell'intera zona.

23. Proseguire con la realizzazione del marciapiede e le relative fermate dell'autobus lungo tutto il tratto della SS.301.

24. Proseguire la Pista ciclabile in direzione Vallaccia realizzando anche il sottopasso (già in fase di appalto) e da Plan a Stefan. Creare un collegamento ciclabile che unisca Trepalle e Livigno, implementandolo anche con aree picnic e aree gioco. Creare, inoltre, un laghetto per la pesca sportiva e ultimare, rendendola anche ciclabile, la strada sterrata tra Trela e Li Baita.

25. Riquilificare l'area del Passo Eira attraverso la realizzazione, in accordo con ANAS, di un

sottopasso stradale che permetta di migliorare la viabilità soprattutto invernale, la sicurezza stradale e la vivibilità della zona.

26. Realizzare i parcheggi in zona Pila.

27. Per valorizzare la tipicità di Trepalle, riorganizzare il trasporto pubblico introducendo una navetta interna al paese e ampliando il trasporto verso Livigno con mezzi più capienti.

AREA STRATEGICA 5 DIFESA DELL'AMBIENTE, GESTIONE DEL TERROTORIO E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ABITATIVE

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Condividere con la popolazione e i tecnici locali del nuovo PGT con l'obiettivo di affrontare le criticità tecniche emerse dopo l'adozione.
2. Revisionare il Regolamento Edilizio per garantire ulteriormente la conservazione delle caratteristiche montane delle abitazioni.
3. Introdurre un limite annuale di nuovi cantieri attraverso una graduatoria con criteri ben definiti. Ciò permetterà di avere una migliore distribuzione dei lavori ed evitare eccessivi disagi a cittadini e turisti.
4. Rivedere le modalità di concessione degli ampliamenti in deroga per gli alberghi differenziandoli in funzione delle dimensioni delle strutture e dei servizi che intendono erogare al fine di evitare la realizzazione di strutture non in armonia con il territorio.
5. Favorire accordi tra privati in particolare tra alberghi, garni, etc. per rendere possibile la condivisione di alcuni servizi quali cucina, centro benessere, palestre, centrali termiche al fine di rendere possibile la sostenibilità di strutture medio piccole senza la necessità di nuovi volumi e cercando di evitarne la conversione in appartamenti.
6. Favorire l'incremento della qualità e dei servizi erogati dagli affitti appartamenti.
7. Favorire gli interventi di ristrutturazione prevedendo una riduzione degli oneri per coloro che si impegnano a destinare gli appartamenti ad affitto annuale a un prezzo ponderato.

8. Introdurre incentivi con sgravi oneri e tasse comunali a coloro che destinano gli appartamenti all'affitto annuale.
9. Confermare il blocco dei mezzi pesanti nei periodi di maggiore afflusso turistico.
10. Avviare progetti di edilizia convenzionata per giovani stipulando anche convenzioni con gli istituti di credito per garantire la possibilità di accesso ai finanziamenti e prevedendo un fondo per l'abbattimento degli interessi.
11. Procedere alla realizzazione dell'impianto di collegamento tra i due versanti.
12. Per la salvaguardia e la messa in sicurezza dei terreni e dell'abitato è importante proseguire, in accordo con i privati, i lavori di sistemazione idrogeologica e ridefinire i reticoli minori.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Mettere in atto azioni che ci permettano di razionalizzare i costi legati alla raccolta e allo smaltimento in modo da ridurre i costi a carico dei cittadini.
2. Proseguire la realizzazione delle piazzole interrate (Molok) eliminando progressivamente i cassonetti su ruote.
3. Riorganizzare la gestione della Piazzola Vieira introducendo un monitoraggio degli accessi per migliorare la suddivisione dei rifiuti conferiti, per permettere l'introduzione di forme di tariffazione puntuale ed evitare abusi nel conferimento. Intendiamo, inoltre, concludere la riclassificazione della piazzola per introdurre la possibilità di conferimento da parte delle ditte con scarico del formulario.
4. Introdurre un servizio mensile o a chiamata per il ritiro di ingombranti domestici per i cittadini che non hanno un mezzo adeguato per conferire autonomamente presso la piazzola di Vieira.
5. Proseguire la campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata rivolta ai cittadini, ai turisti e alle scuole.
6. Introdurre la raccolta differenziata di scarto organico (umido), in modo da andare a ridurre ulteriormente la quantità di rifiuto indifferenziato.
7. Proseguire con l'iniziativa Plastic-Free.

8. Proseguire la riqualificazione energetica degli stabili comunali e conversione a GNL di Aquagrandà. Il GNL è un gas naturale liquefatto, una fonte di energia pulita, che rispetta l'ambiente e non ha impatti sulla salute delle persone.
9. Attivare una serie di incentivi comunali ai privati per la sostituzione delle vecchie caldaie.
10. Proseguire le azioni di disincentivazione all'utilizzo delle auto in paese e nelle zone a tutela ambientale.
11. Proseguire le azioni per garantire il deflusso minimo vitale dei nostri fiumi e programmazione di attività di pulizia e messa in sicurezza degli alvei; pianificazione, insieme alla Regione, della pulizia e cura dei Laghetti.
12. Proseguire l'implementazione delle colonnine di ricarica per i Veicoli Elettrici.
13. Investire sul verde urbano con l'obiettivo di: rigenerare le aree più degradate del paese (es. silos), aumentare il verde nell'area urbana del paese e mitigare le aree camper.
14. Organizzare giornate di formazione e informazione in collaborazione con la scuola e le associazioni presenti nel nostro paese per trasmettere ai nostri giovani valori e conoscenze legati al territorio.
15. Valutare la possibilità di bonificare le aree di Pont Lonch e All.
16. Affrontare la questione del deposito neve dialogando con le istituzioni competenti e contemporaneamente ricercando una soluzione a lungo termine.
17. Istituire, all'interno del comune, un ufficio dedicato alla manutenzione e alla tutela del territorio.
18. Effettuare la manutenzione delle "Fosh" e pulizia del bosco. Sono attività antiche, ma che conservano ancora oggi i loro importanti scopi: rendono più sicuri le nostre montagne e al tempo stesso permettono di creare una filiera virtuosa a tutela del bosco e dei pascoli. A tal fine intendiamo attuare progetti specifici.
19. Proseguire con la manutenzione e la pulizia delle Briglie e del reticolo idrico minore.
20. Introdurre un regolamento per disciplinare le bonifiche e i rimodellamenti dei terreni al fine di preservare il territorio e poter gestire meglio la distribuzione e lo svolgimento di queste opere.
21. Conciliare le esigenze dei numerosi escursionisti a piedi e in bicicletta attraverso una nuova regolamentazione dei sentieri.
22. Migliorare la gestione e le tempistiche della manutenzione dei sentieri andando a distinguere la manutenzione ordinaria da quella straordinaria e appoggiandosi a ditte locali per gli interventi più

consistenti.

23. Riqualficare l'area Collini con la creazione di un percorso ludico-didattico, di un laghetto e di una area verde attrezzata.

24. Restituire alla piana la sua bellezza andando a eliminare le auto attraverso la realizzazione di parcheggi interrati che si integrino in modo ottimale e poco impattante nel nostro paesaggio.

25. Realizzare una Cabina Primaria portando l'Alta Tensione a Livigno.

MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Rendere coltivabili i pascoli comunali: l'obiettivo da raggiungere è la produzione di foraggera locale autosufficiente per tutte le aziende. Attraverso questa azione siamo in grado di supportare le nostre aziende e di raggiungere così la vera produzione a Km 0, tanto richiesta anche dal mercato, offrendo un prodotto livignasco al 100%.

2. Interventi sia a Trepalle sia a Livigno mirati ad effettuare livellamenti dei terreni, anche privati.

3. Realizzare strade agricole a mezza costa per permettere interventi di miglioria delle condizioni del suolo, concimazione e canalizzazione di percorsi d'acqua di superficie.

4. Valorizzare i prodotti locali con un'ottica verso il Km. 0.

5. Disciplinare di produzione per arrivare ad un prodotto di qualità legato al territorio che ci consenta anche la produzione dei prodotti a km. 0.

6. Migliorare la produttività dei terreni attraverso sementi bio.

7. Promuovere e sostenere un prodotto locale che rispetti il disciplinare volto a valorizzare il territorio. Sensibilizzare i consumatori e gli operatori al consumo e alla promozione del prodotto stesso. Estensione del progetto anche ad altri prodotti del territorio.

8. Difendere le risorse destinate al settore.

9. Prevedere una diversa catalogazione dei terreni da sfalcio che tenga conto delle difficoltà che ogni terreno presenta e rispecchi maggiormente il disagio e le risorse che ogni azienda deve dedicare.

10. Sostenere e agevolare interventi su terreni privati interessati da dissesti per la messa in sicurezza degli stessi e per facilitarne la loro conduzione e coltivazione.

11. Continuare il rigenero dei terreni per migliorare la qualità del foraggio con sementi biologiche.
12. Incentivare l'utilizzo di strutture movibili per gli attraversamenti pedonali e ciclabili dei recinti.
13. Individuare soluzioni per la gestione dei depositi dei reflui zootecnici.
14. Eliminare i Gruppi elettrogeni dalle Malghe e dal Passo Forcola sostituendoli con fonti di energia rinnovabili e/o portando la fornitura diretta di energia elettrica.
15. Realizzare un Centro Operativo Comunale che ospiterà i Volontari dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Alpino, della Croce Rossa, i Vigili Urbani e il magazzino comunale. Il centro sorgerà dove oggi c'è la stazione dei Volontari Vigili del Fuoco e della Croce Rossa.

AREA STRATEGICA 6 MIGLIORAMENTO SERVIZI ALLA PERSONA E ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIALI

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Dialogare con le realtà esistenti sul territorio (Centro Prima Infanzia Pollicino e Infanzia Livigno) e continuare a collaborare per sostenere la qualità educativa nei Servizi (Convenzione Comune - Infanzia Livigno).
2. Cercare soluzioni condivise per eventualmente accogliere e garantire la frequenza ad un maggior numero di bambini.
3. Ristrutturare la sede del CDD realizzando anche alcuni alloggi che consentano un temporaneo ricovero di sollievo;
4. Favorire l'accesso allo sport e ad altre attività culturali-ricreative alle persone con disabilità.
5. Abbattere le barriere architettoniche ancora presenti nel nostro territorio.
6. Coinvolgere direttamente i giovani e dialogare con loro affinché essi si sentano protagonisti di alcune scelte che li riguardano in prima persona.
7. Sostenere il gruppo dei ragazzi che frequentano e fanno vivere la sala musica.

8. Prevedere altri spazi in cui i giovani possano fare esperienze di “autogestione”.
9. Valorizzare l’importante operato e fornire supporto alle associazioni che si occupano di gioventù presenti sul nostro territorio cercando di coinvolgere il maggior numero di ragazzi in progetti di volontariato, anche legati alle future Olimpiadi.
10. Creare un fondo per abbattere i costi di coloro che frequentano corsi di formazione per entrare a far parte di gruppi di volontariato.
11. Trovare modalità per favorire l’impiego estivo dei ragazzi, soprattutto nella fascia d’età 16-18 anni.
12. Valorizzare il contributo di Comunità Educante.
13. Collaborare con le forze dell’ordine per sensibilizzare i giovani e le famiglie, prevenire e contrastare alcuni fenomeni di devianza.
14. Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo dei ragazzi, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e sociosanitarie.
15. Collaborare con la Protezione Civile, gli Alpini e le altre associazioni per la sensibilizzazione e la difesa del nostro territorio perché siamo convinti che progetti come questi si inseriscano in quelle piccole buone abitudini che hanno il grande merito di educare anche al senso di appartenenza a un determinato territorio come il nostro.
16. Realizzare opere di edilizia convenzionata e creare un fondo a garanzia comunale con l’obiettivo di offrire un futuro ai nostri giovani, risorsa fondamentale per il nostro paese.
17. Valorizzando l’importante operato dell’Associazione Anziani, realizzare, in prossimità della Chiesa di Santa Maria, una CASA FAMIGLIA che consenta attività di socializzazione e interazione e che preveda l’integrazione di un primo supporto medico/infermieristico.
18. Realizzare alcuni “alloggi leggeri” che consentano ricoveri di sollievo per anziani e/o disabili.
19. Rendere Baita Raisa una struttura a forte vocazione comunitaria: una risorsa stabile per tutti i ragazzi, i cittadini e le organizzazioni del territorio di Livigno attivando anche scambi di esperienze (sociali, sportive, aggregative) al di fuori del territorio comunale.
20. Creare le condizioni affinché Baita Rasia risponda ai bisogni sociali, di aggregazione e di accoglienza abitativa temporanea di persone o famiglie in situazione di disagio, fragilità e/o povertà.
21. Sistemare il Cimitero di Sant’ Anna per il quale sono già state stanziare le risorse ed è in fase di conclusione la Progettazione Definitiva-Esecutiva.

MISSIONE 13 – Tutela della salute

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1- Fornire sostegno alla sanità della Valtellina perché gli Ospedali di Sondalo e di Sondrio possano rispondere alle esigenze dei cittadini della Valle. Ci attiveremo con tutte le nostre forze possibili, attraverso Regione Lombardia che ha le competenze sanitarie, perché questo avvenga. Sondalo deve mantenere la piena operatività e una qualità assistenziale di riferimento per tutta la nostra popolazione.
- 2- Implementare i servizi sanitari pubblici creando un poliambulatorio in cui si alterneranno diversi specialisti con un impegno forte da parte del Comune nell'abbattimento dei costi della prestazione per i residenti.
- 3- Rendere più funzionale i servizi offerti presso la Casa della Sanità anche attraverso un restyling interno (ad esempio rifacimento della camera calda con accesso sicuro e accoglienza più consona, eliminando il passaggio del barellato attraverso la sala d'attesa).
- 4- Fornire sostegno al servizio di Emergenza e alla Medicina di Base con apertura di un canale permanente con AREU/ATS/ASST per affrontare e risolvere diverse problematiche inerenti all'implementazione della strumentazione diagnostica in Casa Sanità.
- 5- Favorire l'assistenza territoriale alla popolazione migliorando l'organizzazione del servizio infermieristico ambulatoriale, che è stato fortemente voluto dal nostro gruppo e oggi è divenuto una realtà consolidata.
- 6- Migliorare la gestione delle prestazioni erogate a Livigno attraverso la possibilità di essere prenotabili online riducendo tempi e attese.
- 7- Per le persone anziane, disabili o fragili e per le loro famiglie creare una rete di servizi che permetta loro di mantenere le proprie radici sociali, rimanendo all'interno anche del proprio domicilio. Fondamentali saranno i medici di famiglia, i pediatri, gli specialisti ambulatoriali e gli infermieri territoriali. Perfezionare i servizi offerti dal Punto Famiglia.
- 8- Offrire sostegno alle famiglie che per diverse esigenze medico-sanitarie rimangono a lungo lontane dalla propria abitazione mediante la creazione di un fondo speciale e dedicato.
- 9- Agevolare la ricerca degli alloggi adibiti al personale medico al fine di favorirne la permanenza.
- 10- Creare un "centro di aiuto alla vita" con percorso nascita e assistenza in gravidanza, al fianco di

mamma e papà.

11- Coinvolgere l'intera comunità nel promuovere un'educazione sanitaria ed etica all'uso dei servizi attraverso l'attuazione di progetti di educazione alla salute e lo sviluppo di un canale informativo. Nello specifico cercheremo di evidenziare e contrastare errate abitudini di vita come fumo, alcool e dipendenze e individuare le situazioni che predispongono alla malattia (obesità, diabete, ipertensione...) prevedendo anche incontri con personale sanitario e con la collaborazione delle forze dell'ordine.

12- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di giornate itineranti a tema, dedicate alla prevenzione e all'informazione (ad esempio: screening oncologici, campagne di comunicazione sui disagi psicologici, sulla salute e sulla sicurezza del bambino, sulla formazione dei caregivers all'assistenza domiciliare).

13- Organizzare in loco corsi gratuiti di Primo Soccorso per tutta la popolazione di Livigno e Trepalle.

14- Sostenere e valorizzare il volontariato e il servizio civile per ricreare insieme una rete di servizi tra pubblico e privato ed il servizio di Croce Rossa collaborando anche tramite la ricerca e formazione di volontari locali.

15- Creare le condizioni per la realizzazione di un ambulatorio veterinario sempre presente in loco che garantisca assistenza ai piccoli animali da compagnia con sostegno e impegno concreto da parte dell'amministrazione.

AREA STRATEGICA 7 PRODUZIONE, IMPIEGO E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Espandere l'area sciabile verso le periferie con l'obiettivo di ridurre il traffico che si genera per raggiungere le stazioni di arroccamento (ad esempio Zona Canton).
2. Confermare gli accordi per garantire i trasporti di collegamento con la vicina Svizzera attraverso un servizio autobus pubblico.

3. Prevedere una migliore regolamentazione della diffusione sonora all'esterno delle attività commerciali e turistiche.
4. Intervenire presso l'Agenzia delle Dogane per lo snellimento delle pratiche doganali e in particolare per la semplificazione delle procedure per il reso delle merci.
6. Apportare una riduzione straordinaria delle imposte comunali per dare supporto a questo settore che si trova sempre più in un periodo di crisi.
7. Difendere la Zona Franca in quanto questa rappresenta un valore aggiunto sia economico sia di semplificazione fiscale.
8. Continuare a valorizzare e difendere le realtà medio-piccole che rappresentano una parte importante del nostro tessuto socioeconomico e sono anche un motivo di scelta turistica della nostra località.
9. Realizzare azioni mirate all'equilibrio degli assetti economici della nostra Comunità.
10. Rafforzare il nostro prodotto turistico tramite un coordinamento con tutti i comuni dell'Alta Valle.
11. Offrire supporto e valorizzazione dei Comitati di Zona.
12. Organizzare, in collaborazione con la scuola e le associazioni di categoria, alcune giornate in cui far conoscere e appassionare i ragazzi ai lavori di artigianato;
13. Progetto APT valorizzazione artigianato...
14. fornire supporto alla formazione di associazioni temporanee di imprese (ATI) per una maggiore competitività sul mercato locale e far fronte alla concorrenza esterna.
15. Intraprendere azioni mirate per tutelare gli spazi adibiti alle attività artigianali presenti nel nostro territorio.
16. Completare la Zona Artigianale e programmare bandi per la cessione delle aree a disposizione, con un occhio di riguardo e con supporto alle aziende locali pensando anche a soluzioni per le piccole imprese che necessitano di spazi ridotti.
17. Intervenire presso l'Agenzia delle Dogane per lo snellimento delle pratiche doganali.

AREA STRATEGICA 8 MIGLIORAMENTO DELLE OPPORTUNITA' SPORTIVE, RICREATIVE E TURISTICHE

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Continuare a supportare le iniziative turistiche che lo valorizzano (lago, biathlon, piscina 50 mt, Aquagranda, pattinaggio, eventi sportivi), dando a Livigno l'identità di stazione attiva, in cui sport e natura si conciliano in maniera armoniosa.
2. Creare le condizioni ideali per far lavorare tutti gli operatori del settore (bacini per innevamento, collaborazione fra APT e associazioni di categoria, formazione) ma anche per dare al turista un servizio sempre più di qualità in termini di offerta. Molto importante sarà trovare un equilibrio tra economia e territorio, puntando a una sostenibilità che ci permetta di far convivere le attività presenti nel nostro territorio con l'ambiente. Anche con l'aiuto delle Olimpiadi inserire Livigno fra le destinazioni più rinomate andando ad attuare le necessarie azioni strategiche.
3. Portare, in collaborazione con l'Ospedale di Sondalo, un Centro Medico Sportivo in Aquagranda.
4. Continuare a promuovere l'attività turistica-sportiva e le iniziative collaterali in ottica di destagionalizzazione.
5. Realizzazione sottopassaggi per la Pista da Fondo.
6. Proseguire il sostegno alle attività organizzate dallo Sporting.
7. Prevedere borse di studio per gli studenti che si dedicano attivamente allo Sport.
8. Completare area Biathlon.
9. Implementare campi da Tennis e Paddle.
10. Realizzare un sistema di raffreddamento per garantire la pista da pattinaggio da novembre ad aprile.
11. Migliorare la gestione delle strutture sportive rivedendo le modalità di prenotazione e pagamento (prenotazioni online), mantenendo comunque l'affidamento alle associazioni locali garantendo un prezzo calmierato per i nostri ragazzi.
12. Completare la Piscina Olimpionica.

13. Rigenerare il manto sintetico del campo di Santa Maria per garantire la fruibilità dello stesso e collaborazione con la Parrocchia per il riammodernamento di tutta l'area sportiva in zona San Rocco.
14. Sostenere attraverso la Comunità Montana la Scuola Sportiva di Bormio.
15. Riqualificare ed effettuare la manutenzione dei parchi giochi esistenti e realizzazione di un nuovo parco giochi in zona San Rocco, vicino a laghetto Borch.
16. Per incentivare un turismo naturalistico sportivo intendiamo ampliare i percorsi di alpinismo, ciaspole, trekking e mtb con partenza da Trepalle e dare attuazione al Piano Gasser.

MISSIONE 7 – Turismo

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Creare un tavolo strategico di località con l'obiettivo di rendere APT inclusiva di tutte le categorie fondamentali per la creazione di un prodotto turistico di qualità. In questo tavolo verranno nominati dal sindaco, rappresentanti di impiantisti, albergatori, commercianti e artigiani in modo che tutta la filiera sia resa partecipe e attiva nelle scelte strategiche di località. Migliorare l'efficienza comunicativa Apt/Operatori, Apt/turisti, Apt/Associazioni locali, attraverso il potenziamento di strumenti e modelli già in essere.
2. Potenziare il Brand Livigno che permetterà maggiore riconoscibilità internazionale e valorizzi il prodotto locale.
3. Promuovere un'ospitalità fatta di esperienze autentiche e relazioni personali. Collaborare con le associazioni locali e creare un programma continuo di formazione turistica a 360°, che coinvolga tutti gli attori del turismo e del commercio, migliorando la nostra cultura dell'ospitalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza delle nostre eccellenze, attraverso la passione per il nostro territorio e la volontà di valorizzarlo.
4. Valorizzare il Territorio e le tradizioni culturali ed enogastronomiche in chiave turistica, promuovendo e sviluppando in modo autentico la filiera turistica di Livigno e Trepalle attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori che direttamente e indirettamente vivono di turismo e contribuiscono a dare valore all'identità locale.
5. Promuovere il benessere psico-fisico di una vacanza attiva, rigenerante, a contatto con la natura e con gli abitanti di Livigno e Trepalle, anche nella pratica dello sport a tutti i livelli.
6. Promuovere una mobilità turistica sostenibile, attraverso azioni, che vanno in direzione di una

migliore vivibilità del paese per abitanti e turisti, come: rete urbana efficiente e potenziata, collegamento versanti, varie iniziative volte a migliorare la fruizione delle vie del paese, coordinamento mobilità pedoni/ciclisti, in paese e sui sentieri, proseguimento dei programmi digitali e non per una migliore fruizione delle nostre valli, realizzazione di nuove aree gioco/attrezzate.

7. Riorganizzare il trasporto pubblico locale al fine di creare un servizio più efficiente e ridurre i disagi nel periodo di maggior traffico, implementare la possibilità di vedere in tempo reale la posizione dell'autobus tramite app e conoscere il tempo di attesa. Migliorare la visibilità delle fermate dell'autobus senza pensilina.

8. Migliorare l'arredo urbano per le vie centrali del paese, per rendere più piacevole l'esperienza dello shopping; realizzare una cartellonistica commerciale e potenziare a livello digitale il settore commerciale; creare iniziative esperienziali che coinvolgono commercio e turismo.

9. Per incentivare il coinvolgimento degli operatori turistici e commerciali desideriamo reintrodurre un rappresentante di Trepalle nel Consiglio di APT affinché la frazione acquisti un ruolo sempre più centrale nell'offerta turistica.

Rendicontazione delle attività in corso

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa Amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- ◆ A inizio mandato
 - ◆ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da approvarsi con deliberazione di Consiglio Comunale nei tempi previsti dallo statuto, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
 - ◆ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da approvarsi entro 90 giorni dalla proclamazione del Sindaco e volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- ◆ Ogni anno
 - ◆ la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
 - ◆ la relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
 - ◆ la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dello schema di rendiconto.
- ◆ A fine mandato
 - ◆ la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in

particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2 c.c.).

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione di conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p>

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.
programma 2
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.
programma 3
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.
programma 4
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.
programma 5
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.
programma 6
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.
programma 7
Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
programma 8
Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
programma 1
Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.
programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	167.300,00	177.300,00	0,00	164.800,00	0,00	164.800,00	0,00
1	2	559.925,98	467.700,00	32.100,00	467.700,00	32.100,00	468.200,00	32.100,00
1	3	2.122.205,19	2.091.300,00	36.750,00	2.096.600,00	36.750,00	2.096.600,00	36.750,00
1	4	413.451,96	375.800,00	9.575,00	375.150,00	9.575,00	375.150,00	9.575,00
1	5	665.891,00	601.503,00	0,00	550.171,50	0,00	562.208,63	0,00
1	6	808.202,35	728.320,00	30.480,00	704.020,00	30.480,00	699.520,00	30.480,00
1	7	132.591,77	101.554,50	8.050,00	99.555,00	8.050,00	93.555,00	8.050,00
1	8	247.752,17	239.064,00	7.125,00	253.550,00	7.125,00	254.050,00	7.125,00

1	11	232.340,51	70.200,00	0,00	65.200,00	0,00	65.200,00	0,00
3	1	1.212.074,88	1.223.884,00	35.600,00	1.192.138,00	35.600,00	1.192.138,00	35.600,00
4	1	758.015,64	705.430,06	0,00	704.900,00	0,00	704.900,00	0,00
4	2	235.401,54	224.200,00	0,00	228.580,00	0,00	233.260,25	0,00
4	6	1.078.880,00	1.094.000,00	0,00	1.094.000,00	0,00	1.094.000,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	307.772,89	307.148,00	2.950,00	306.462,50	2.950,00	312.920,63	2.950,00
6	1	3.404.408,00	2.990.449,85	0,00	3.041.847,34	0,00	3.096.864,70	0,00
7	1	4.873.728,16	5.515.300,00	0,00	5.518.800,00	0,00	5.518.800,00	0,00
8	1	93.628,16	102.100,00	800,00	62.100,00	800,00	62.100,00	800,00
9	1	2.000,00	37.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
9	2	308.520,76	209.500,00	0,00	209.500,00	0,00	209.500,00	0,00
9	3	2.119.380,00	2.213.300,00	0,00	2.197.515,00	0,00	2.197.751,50	0,00
9	4	131.511,70	113.070,00	1.910,00	112.580,00	1.910,00	112.591,00	1.910,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	2.058.220,00	1.507.000,00	0,00	1.740.000,00	0,00	1.740.000,00	0,00
10	5	2.227.471,17	2.161.800,00	4.270,00	2.272.030,00	4.270,00	2.285.230,00	4.270,00

11	1	29.000,00	33.300,00	0,00	33.300,00	0,00	33.300,00	0,00
11	2	11.000,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
12	1	416.497,90	401.200,00	0,00	401.200,00	0,00	404.200,00	0,00
12	2	877.684,37	817.733,00	4.100,00	819.896,25	4.100,00	827.344,56	4.100,00
12	3	10.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	196.067,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	9	70.045,50	65.989,00	0,00	66.056,50	0,00	66.130,75	0,00
13	7	299.740,00	244.350,00	0,00	250.525,00	0,00	253.956,50	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	115.468,36	117.180,00	6.200,00	117.200,00	6.200,00	117.200,00	6.200,00
14	4	21.274,85	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
16	1	838.000,00	817.000,00	0,00	638.000,00	0,00	638.000,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	202.406,93	157.061,73	0,00	157.406,26	0,00	156.964,92	0,00
20	2	726.958,42	640.100,97	0,00	633.600,89	0,00	635.472,94	0,00
20	3	29.875,87	69.342,17	0,00	49.342,17	0,00	64.342,17	0,00

50	1	98.249,45	94.705,00	0,00	43.991,00	0,00	29.011,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	28.103.943,00	26.776.885,28	179.910,00	26.751.717,41	179.910,00	26.849.262,55	179.910,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.349.660,93	4.852.741,50	124.080,00	4.776.746,50	124.080,00	4.779.283,63	124.080,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.212.074,88	1.223.884,00	35.600,00	1.192.138,00	35.600,00	1.192.138,00	35.600,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.072.297,18	2.023.630,06	0,00	2.027.480,00	0,00	2.032.160,25	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	307.772,89	307.148,00	2.950,00	306.462,50	2.950,00	312.920,63	2.950,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.404.408,00	2.990.449,85	0,00	3.041.847,34	0,00	3.096.864,70	0,00
7	Turismo	4.873.728,16	5.515.300,00	0,00	5.518.800,00	0,00	5.518.800,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	93.628,16	102.100,00	800,00	62.100,00	800,00	62.100,00	800,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.561.412,46	2.572.870,00	1.910,00	2.541.595,00	1.910,00	2.541.842,50	1.910,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.285.691,17	3.668.800,00	4.270,00	4.012.030,00	4.270,00	4.025.230,00	4.270,00
11	Soccorso civile	40.000,00	64.300,00	0,00	64.300,00	0,00	64.300,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.571.295,29	1.310.922,00	4.100,00	1.313.152,75	4.100,00	1.323.675,31	4.100,00
13	Tutela della salute	299.740,00	244.350,00	0,00	250.525,00	0,00	253.956,50	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	136.743,21	122.180,00	6.200,00	122.200,00	6.200,00	122.200,00	6.200,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	838.000,00	817.000,00	0,00	638.000,00	0,00	638.000,00	0,00
----	---	------------	------------	------	------------	------	------------	------

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----	--	------	------	------	------	------	------	------

20	Fondi e accantonamenti	959.241,22	866.504,87	0,00	840.349,32	0,00	856.780,03	0,00
50	Debito pubblico	98.249,45	94.705,00	0,00	43.991,00	0,00	29.011,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	28.103.943,00	26.776.885,28	179.910,00	26.751.717,41	179.910,00	26.849.262,55	179.910,00

Tabella 19: Parte corrente per missione



Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	522.541,76	89.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	68.730,01	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
1	7	3.819,00	544,50	0,00	555,00	0,00	555,00	0,00
1	8	8.000,00	226.952,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	19.977,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	820.117,27	23.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	5.700,00	6.500,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00

5	1	527.937,78	17.295,95	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
5	2	29.032,17	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
6	1	3.343.286,67	1.380.403,61	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
7	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
8	1	10.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
9	1	519.350,99	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	46.871,18	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	3	176.109,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	2.739.375,00	5.267.250,00	0,00	547.875,00	0,00	547.875,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	2.000.000,00	5.926.000,00	0,00	7.852.000,00	0,00	5.852.000,00	0,00
10	5	22.870.125,55	43.358.952,44	10.000.000,00	17.180.000,00	0,00	190.000,00	0,00
11	1	3.659.235,98	7.110.001,98	950.000,00	950.000,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	9.755,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	56.020,38	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
13	7	258.328,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	998.256,95	0,00	0,00	0,00	0,00	1.097.000,00	0,00
14	2	1.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	768.356,97	1.026.839,04	0,00	258.482,07	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	81.052,12	6.586,56	0,00	4.386,20	0,00	4.073,06	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	40.173.229,80	64.545.926,08	10.950.000,00	26.878.298,27	0,00	9.851.503,06	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	603.090,77	342.096,50	0,00	25.555,00	0,00	555,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	19.977,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	825.817,27	29.500,00	0,00	6.000,00	0,00	306.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	556.969,95	34.295,95	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.343.286,67	1.380.403,61	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
7	Turismo	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.481.706,41	5.327.250,00	0,00	557.875,00	0,00	557.875,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	24.870.125,55	49.284.952,44	10.000.000,00	25.032.000,00	0,00	6.042.000,00	0,00
11	Soccorso civile	3.659.235,98	7.110.001,98	950.000,00	950.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	665.776,08	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00
13	Tutela della salute	258.328,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.024.906,95	0,00	0,00	0,00	0,00	1.097.000,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	768.356,97	1.026.839,04	0,00	258.482,07	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	81.052,12	6.586,56	0,00	4.386,20	0,00	4.073,06	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	40.173.229,80	64.545.926,08	10.950.000,00	26.878.298,27	0,00	9.851.503,06	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'adozione del programma opere pubbliche è disciplinato dal Decreto Min. Infrastrutture del 16.01.2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice degli Appalti, le procedure con cui le amministrazioni giudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali.

Gli uffici hanno predisposto lo schema di Programma Triennale dei lavori pubblici per il triennio 2023-2025 e dell'elenco annuale delle opere da realizzare nel 2023, utilizzando i nuovi schemi tipo.

A seguito dell'adozione della presente nota di aggiornamento del DUP da parte della Giunta si provvederà alla pubblicazione dell'adottato programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025, al fine di poterlo definitivamente approvare contestualmente all'approvazione del bilancio 2023-2025.

Nell'anno 2018 erano stati iscritti, giusta deliberazione n. 51 del 20.05.2016, €. 1.500.000,00 a scomputo oneri di urbanizzazione nel PLU (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29.09.2004) a carico della Cooperativa artigiani Livigno ed €. 1.496.000,00, quali opere di urbanizzazione a carico del Comune.

Tenuto conto di quanto esplicitato dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 12.09.2017 è stato approvato il progetto esecutivo delle “OPERE DI URBANIZZAZIONE RELATIVE ALLA ZONA URBANISTICA D1, PER L'EDIFICAZIONE DI ATTREZZATURE ARTIGIANALI E ANNONARIE IN LOCALITA' ALL DEL COMUNE DI LIVIGNO - LOTTO 1 SCAVI E VALLO PARAVALANGHE”;
- con l'approvazione del progetto esecutivo del “vallo paravalanghe” è stato rideterminato l'importo dell'opera in €. 998.256,98 anziché €. 1.500.000,00 come indicato nella deliberazione di giunta comunale n. 128 del 12.09.2017 di approvazione delle opere di urbanizzazione del PLU;
- sono state avanzate da parte di alcuni soggetti privati, per i quali è stata perfezionata la procedura di esproprio, le richieste di retrocessione;
- dalle istanze di retrocessione dei terreni avanzate dalla Sig.ra G. R. attinente il FG. 49 mappale 475 ed il sig. G.G.B. Attinente il FG 49 mappali 514-515-516 ex MAPP 46 sono state definite a seguito di deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale, rispettivamente, in data 25.02.2022, n. 3 (e successivo decreto n. 5 del 11.04.2022) e in data 25.02.2022, n. 4;
- tra gli interventi totalmente a carico della Cooperativa Artigiani rientra la progettazione e realizzazione del “vallo paravalanghe”;
- l'intervento di realizzazione del “vallo paravalanghe” è stato ultimato e sono stati approvati sia il collaudo statico che il collaudo tecnico amministrativo giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 26.06.2020;
- ad oggi l'ente non ha proceduto alla presa in consegna del vallo paravalanghe in quanto lo stesso ricade attualmente all'interno dell'area di cantiere di competenza della Cooperativa Artigiani di Livigno e che lo stesso per ragioni inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro non potrà essere preso in carico sino al limite delle attività edilizie interferenti con il vallo stesso (scavi, opere interrato e rinterrati);
- le opere di urbanizzazione a carico del Comune non potranno essere realizzate sino all'ultimazione da parte della Cooperativa Artigiani di Livigno delle opere di propria competenza in corso di esecuzione sul lotto 2;
- Le opere di urbanizzazione su lotti 1-3-4, dovranno essere ridefinite in relazione alla modifica della S.T. Del PLU di competenza comunale variata a seguito delle retrocessioni come sopra disposte;

- in relazione alla nuova superficie territoriale del PLU a seguito delle retrocessioni (da mq. 12,029,00 a mq. 8.814,20) è stato rideterminato l'importo delle opere di urbanizzazione di competenza comunale in €. 1.097.000,00 anziché €. 1.496.000,00;
- in ogni caso nessuna opera potrà essere realizzata prima della riapprovazione del PLU con tempi attualmente non definibili;

si posticipa la realizzazione delle opere di urbanizzazione a carico del Comune, rideterminate in €. 1.097.000,00 nell'anno 2024, riducendo l'importo relativo alla realizzazione del “vallo paravalanghe” da €. 1.500.000,00 ad €. 998.256,95 prendendo in carico l'opera indicativamente nell'anno 2024.

Nell'anno 2022 sono stati iscritti, giusta convenzione urbanistica Rep. 44960 del 18.04.2019, a rogito notaio Schiantarelli, concernente il Piano di Lottizzazione in via Florin €. 207.800,22 quali opere a scomputo totale o parziale di oneri di urbanizzazione (vedi art. 7 convenzione) e €. 91.795,44 quali acquisizione di aree a titolo gratuito (vedi art. 4 e 5 convenzione).

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVIGNO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	38.881.766,33	26.781.857,07	7.296.375,00	72.959.998,40
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	10.175.000,00	0,00	1.897.000,00	12.072.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	2.391.939,76	6.500,00	483.500,00	2.881.939,76
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	51.448.706,09	26.788.357,07	9.676.875,00	87.913.938,16

Il referente del programma
DIVITINI CINZIA CAMILLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVIGNO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
DIVITINI CINZIA CAMILLA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVIGNO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
DIVITINI CINZIA CAMILLA

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVIGNO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabil e del procedimento (4)	Lotto funzional e (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L8300085014 5202100005		B11B2100125 0006	2023	COLTURI GIOVANNI	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI E PUBBLICA SICUREZZA	ADEGUAMENTO STABILE COMUNALE DA DESTINARE A CENTRO OPERATIVO EMERGENZA OLIMPIADI - C.O.C.	PRIORITA MEDIA	6.160.001,98	950.000,00	0,00	0,00	7.150.000,00			0,00		
L8300085014 5202100004		B11B2100126 0002	2023	COLTURI GIOVANNI	SI	SI	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PARCHEGGIO MOTTOLINO	PRIORITA MEDIA	15.764.820,35	10.000.000,00	0,00	0,00	26.000.000,00			0,00		
L8300085014 5202100006		B11B2100130 0002	2023	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO STRADA COMUNALE PER IL PASSO FORCOLA TRATTO A	PRIORITA MINIMA	2.959.430,00	2.995.000,00	0,00	0,00	5.990.000,00			0,00		
L8300085014 5202100007		B11B2100131 0002	2023	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO STRADA COMUNALE PER IL PASSO FORCOLA TRATTO B	PRIORITA MINIMA	1.017.500,00	1.017.500,00	0,00	0,00	2.035.000,00			0,00		
L8300085014 5202100008		B11B2100132 0002	2023	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO STRADA COMUNALE PER IL PASSO FORCOLA TRATTO C	PRIORITA MINIMA	2.487.500,00	2.487.500,00	0,00	0,00	4.975.000,00			0,00		
L8300085014 5202100014		B17H2100149 0002	2023	COLTURI GIOVANNI	SI	NO	03	014	037	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	SISTEMAZIONE CORSI D'ACQUA PARCHEGGIO MOTTOLINO	PRIORITA MEDIA	910.000,00	0,00	0,00	0,00	910.000,00			0,00		
L8300085014 5202200001		B17H2100526 0002	2023	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE DI SENTIERI NEL COMUNE DI LIVIGNO INTERNI AL PARCO E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI RICOVERI ESISTENTI (TRE BAITEL).	PRIORITA MINIMA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		
L8300085014 5202200003		B17H2200070 0004	2023	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA S. ROCCO (REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA)	PRIORITA MINIMA	632.000,00	0,00	0,00	0,00	632.000,00			0,00		
L8300085014 5202200004		B11B2200069 0001	2023	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PARCHEGGIO IN LOCALITA' FREITTA	PRIORITA MINIMA	8.500.000,00	0,00	0,00	0,00	8.500.000,00			0,00		

L8300085014 5202200012	B13F220000 0002	2023	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	INSTALLAZIONE PUNTI DI RICARICA PER VEICOLI ELETRICI	PRIORITA MINIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L8300085014 5202200008	B11C220002 0006	2023	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO URBANO	VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI: COLLEGAMENTO DEI VERSANTI SCIISTICI EST ED OVEST DI LIVIGNO.	PRIORITA MINIMA	5.926.000,00	7.852.000,00	5.852.000,00	0,00	19.630.000,00			0,00		
L8300085014 5202200014	B13D2200121 0002	2023	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DEL SETTORE ENERGETICO PRODUZIONE DI ENERGIA	AMPLIAMENTO DELLA CENTRALE TERMICA A CIPPATO DI "PLAZA PLACHEDA" CON REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RETE DI TELERISCALDAMENTO A SERVIZIO DELLA CASA DELLA SANITA'. BANDO BIOMASSA SOSTENIBILE	PRIORITA MINIMA	1.026.839,04	258.482,07	0,00	0,00	1.285.321,11			0,00		
L8300085014 5202200015	B12E2204371 0002	2023	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALE RISORSE IDRICHE RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI: REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO DELLA SKI AREA DI CAROSELLO 3000	PRIORITA MINIMA	5.267.250,00	547.875,00	547.875,00	0,00	6.363.000,00			0,00		
L8300085014 5202200016	B14J2200080 006	2023	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	MANUTENZ IONE STRAGORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO SPORTIVO AQUAGRANDA IN COMUNE DI LIVIGNO (SO).	PRIORITA MINIMA	227.364,72	0,00	0,00	75.000,00	302.364,72			0,00		
L8300085014 5202100009	B17H2000027 0004	2024	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	MANUTENZ IONE STRAGORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE VIA FREITA CON REALIZZAZIONE NUOVI SOTTOSERVIZI	PRIORITA MINIMA	20.000,00	180.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L8300085014 5201900018	B11B1900013 0004	2024	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE STRADA POZZ	PRIORITA MINIMA	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00		
L8300085014 5202200005	B15G2200000 0004	2024	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	REALIZZAZIONE PIAZZOLE BUS	PRIORITA MINIMA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L8300085014 5202200006	B11B2200070 0009	2024	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN LOC. TREPALLE	PRIORITA MINIMA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L8300085014 5202100013	B11B2000135 0004	2025	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE NUOVA CASA FAMIGLIA PER ANZIANI	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00			0,00		
L8300085014 5201900014	B15H18000310 004	2025	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	AMPLIAME NTO O POTENZIA MENTO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO IN LOCALITA' SANT'ANNA DI TREPALLE	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L8300085014 5201900012	B14H1800012 0004	2025	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E PER L'ATTREZZATURA DI AREE PRODUTTIVE INFRASTRUTTUR E PER L'ATTREZZATURA DI AREE PRODUTTIVE	OPERE DI URBANIZZAZIONE ZONA ARTIGIANALE ZONA ALL (QUOTA COMUNE)	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	1.097.000,00	0,00	1.097.000,00			0,00		
L8300085014 5201900019	B11B1800056 0004	2025	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PONTE E TRATTO PISTA CICLABILE IN LOCALITA LI PONT - PEMONT ZONA LATTERIA NEL COMUNE DI LIVIGNO	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00			0,00		

18300085014 5202000005		B18B1805150 0006	2025	DIVITINI CINZIA CAMILLA	SI	NO	03	014	037	ITC44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SANTA MARIA CON ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA.	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	300.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00				0,00		
---------------------------	--	---------------------	------	----------------------------	----	----	----	-----	-----	-------	--	--	--	--------------------	------	------	------------	--------------	--------------	--	--	--	------	--	--

Il referente del programma DIVITINI CINZIA CAMILLA

Note:

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVIGNO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L83000850145202100004	B11B21001260002	PARCHEGGIO MOTTOLINO	COLTURI GIOVANNI	15.764.820,35	26.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L83000850145202100005	B11B21001250006	ADEGUAMENTO STABILE COMUNALE DA DESTINARE A CENTRO OPERATIVO EMERGENZA OLIMPIADI - C.O.C.	COLTURI GIOVANNI	6.160.001,98	7.150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L83000850145202100006	B11B21001300002	GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO STRADA COMUNALE PER IL PASSO FORCOLA TRATTO A	DIVITINI CINZIA CAMILLA	2.959.430,00	5.990.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L83000850145202100007	B11B21001310002	GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO STRADA COMUNALE PER IL PASSO FORCOLA TRATTO B	DIVITINI CINZIA CAMILLA	1.017.500,00	2.035.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L83000850145202100008	B11B21001320002	GALLERIE PARAVALANGHE LUNGO STRADA COMUNALE PER IL PASSO FORCOLA TRATTO C	DIVITINI CINZIA CAMILLA	2.487.500,00	4.975.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L83000850145202100014	B17H21001490002	SISTEMAZIONE CORSI D'ACQUA PARCHEGGIO MOTTOLINO	COLTURI GIOVANNI	910.000,00	910.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L83000850145202200001	B17H21005260002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE DI SENTIERI NEL COMUNE DI LIVIGNO INTERNI AL PARCO E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI RICOVERI ESISTENTI (TRE BAITEL).	DIVITINI CINZIA CAMILLA	350.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L83000850145202200003	B17H22000700004	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E SISTEMAZIONI ESTERNE SCUOLA S. ROCCO (REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA S. ROCCO CON NUOVA STRADA)	DIVITINI CINZIA CAMILLA	632.000,00	632.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			

L83000850145202200004	B11B22000690001	PARCHEGGIO IN LOCALITA' FREITA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	8.500.000,00	8.500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L83000850145202200008	B11C22000020006	VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI. COLLEGAMENTO DEI VERSANTI SCHIATICI EST ED OVEST DI LIVIGNO.	DIVITINI CINZIA CAMILLA	5.926.000,00	19.630.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L83000850145202200012	B13F22000000002	INSTALLAZIONE PUNTI DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI	DIVITINI CINZIA CAMILLA	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L83000850145202200014	B13D22001210002	AMPLIAMENTO DELLA CENTRALE TERMICA A CIPPATO DI "PLAZA PLACHEDA" CON REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RETE DI TELERISCALDAMENTO A SERVIZIO DELLA CASA DELLA SANITA'. BANDO BIOMASSA SOSTENIBILE	DIVITINI CINZIA CAMILLA	1.026.839,04	1.285.321,11	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L83000850145202200015	B12E22043710002	VENUES - SEDI E IMPIANTI OLIMPICI. REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO DELLA SKI AREA DI CAROSELLO 3000	DIVITINI CINZIA CAMILLA	5.267.250,00	6.363.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L83000850145202200016	B14J22000800006	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO SPORTIVO AQUAGRANDA IN COMUNE DI LIVIGNO (SO).	DIVITINI CINZIA CAMILLA	227.364,72	302.364,72	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000247412	AZIENDA DI PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO LIVIGNO

Il referente del programma
DIVITINI CINZIA CAMILLA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVIGNO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L8300085014520210000 1	B11B20001080005	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA FLORIN - I LOTTO	800.000,00	PRIORITA MINIMA	
L8300085014520220000 9	B13F22000120004	INTERRAMENTO LINEE FORCOLA E CABINA TRASFORMAZIONE MT/BR	150.000,00	PRIORITA MINIMA	
L8300085014520220001 0	B19B22000050004	MESSA IN SICUREZZA PASSO DEL GALLO	170.000,00	PRIORITA MINIMA	
L8300085014520220001 1	B17H22002580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA FEDERIA	300.000,00	PRIORITA MINIMA	
L8300085014520220001 3	B12C22001370004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CASA DELLA SANITA'	230.000,00	PRIORITA MINIMA	

Il referente del programma
DIVITINI CINZIA CAMILLA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare, delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro e stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Il D.M. n. 14/2018 ha approvato il nuovo schema del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Di seguito il programma redatto per il biennio 2023/2024;

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVIGNO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	4.588.882,05	5.647.200,34	10.236.082,39
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	4.588.882,05	5.647.200,34	10.236.082,39

Il referente del programma
DIVITINI CINZIA CAMILLA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDE B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE 83000850145

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F83000850145202200002	2023		NO		SI	ITC44	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA (2023)	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	12	SI	822.350,00	0,00	0,00	822.350,00	0,00				
S83000850145202200001	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	51110000-6	SERVIZIO NOLEGGIO LUMINARIE NATALIZIE (2023/2024)	PRIORITA MINIMA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	3	SI	22.000,00	27.000,00	0,00	49.000,00	0,00				
F83000850145202200001	2023		NO		SI	ITC44	FORNITURE	30199700-7	FORNITURA BUONI PASTO 2023	PRIORITA MINIMA	BUSI PATRIZIA	12	SI	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S83000850145202200002	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	77000000-0	INTERVENTI MANUTENZIONE TERRITORIO (2023)	PRIORITA MINIMA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	6	SI	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00				
F83000850145202200003	2023		NO		SI	ITC44	FORNITURE	09135100-5	FORNITURA GASOLIO DA RISCALDAMENTO (2023)	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	12	SI	869.674,85	0,00	0,00	869.674,85	0,00				
S83000850145202200003	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	TRASPORTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA LIVIGNO A.S. 2023/2024	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	55.000,00	80.000,00	0,00	135.000,00	0,00				
S83000850145202200008	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	55500000-5	SERVIZIO RFEZIONE SCOLASTICA PLESSO TREPALLE 2023/2024	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	49.000,00	68.000,00	0,00	117.000,00	0,00				
S83000850145202200004	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	80100000-5	SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA A.S. 2023/2024	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	63.000,00	94.000,00	0,00	157.000,00	0,00				
S83000850145202200006	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	TRASPORTO STUDENTI LIVIGNO-MERANO-BOLZANO A.S. 2023/2024	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	61.000,00	91.000,00	0,00	152.000,00	0,00				

S830008501 4520210002 4	2023	B11B210013000 02	SI	L8300085014520 2100006	SI	ITC44	SERVIZI	71000000-8	S I C U R E Z Z A G A L L E R I E P A R A V A L A N G H E L U N G O S T R A D A C O M U N A L E P E R I L P A S S O F O R C O L A T R A T T O A	PRIORITA MINIMA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	48	SI	92.000,00	0,00	0,00	92.000,00	0,00				
S830008501 4520210002 5	2023	B11B210013000 02	SI	L8300085014520 2100006	SI	ITC44	SERVIZI	71000000-8	C O L L A U D O G A L L E R I E P A R A V A L A N G H E L U N G O S T R A D A C O M U N A L E P E R I L P A S S O F O R C O L A T R A T T O A	PRIORITA MINIMA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	36	SI	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00				
S830008501 4520210002 8	2023	B11B210013100 02	SI	L8300085014520 2100007	SI	ITC44	SERVIZI	71000000-8	C O L L A U D O G A L L E R I E P A R A V A L A N G H E L U N G O S T R A D A C O M U N A L E P E R I L P A S S O F O R C O L A T R A T T O B	PRIORITA MINIMA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	36	SI	0,00	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00				
S830008501 4520210002 7	2023	B11B210013100 02	SI	L8300085014520 2100007	SI	ITC44	SERVIZI	71000000-8	S I C U R E Z Z A G A L L E R I E P A R A V A L A N G H E L U N G O S T R A D A C O M U N A L E P E R I L P A S S O F O R C O L A T R A T T O B	PRIORITA MINIMA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	48	SI	62.000,00	0,00	0,00	62.000,00	0,00				
S830008501 4520210003 0	2023	B11B210013200 02	SI	L8300085014520 2100008	SI	ITC44	SERVIZI	71000000-8	S I C U R E Z Z A G A L L E R I E P A R A V A L A N G H E L U N G O S T R A D A C O M U N A L E P E R I L P A S S O F O R C O L A T R A T T O C	PRIORITA MINIMA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	48	SI	0,00	89.000,00	0,00	89.000,00	0,00				
S830008501 4520210003 1	2023	B11B210013200 02	SI	L8300085014520 2100008	SI	ITC44	SERVIZI	71000000-8	C O L L A U D O G A L L E R I E P A R A V A L A N G H E L U N G O S T R A D A C O M U N A L E P E R I L P A S S O F O R C O L A T R A T T O C	PRIORITA MINIMA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	36	SI	63.000,00	0,00	0,00	63.000,00	0,00				
S830008501 4520230001 7	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	66510000-8	S E R V I Z I O A S S I C U R A T I V O R C T + O 2024 - 2026	PRIORITA MINIMA	MARIN NADIA	36	SI	0,00	50.000,00	100.000,00	150.000,00	0,00				
S830008501 4520230001 8	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	66510000-8	S E R V I Z I O A S S I C U R A T I V O T U T E L A L E G A L E 2024 - 2026	PRIORITA MINIMA	MARIN NADIA	36	SI	0,00	20.000,00	40.000,00	60.000,00	0,00				
S830008501 4520230001 9	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	42990000-2	S E R V I Z I O D I N O L E G G I O N R. 9 V A R C H I P E R C O N T R O L L O Z T L. C O M P R E N S I V O D I S O F T W A R E G E S T I O N A L E	PRIORITA MINIMA	BERGAMO CHRISTIAN	33	SI	40.500,00	54.000,00	54.000,00	148.500,00	0,00				

S830008501 4520230002 0	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	79800000-2	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI PARTE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO RIGUARDANTE LE SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA. REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E ALTRE LEGGI	PRIORITA MINIMA	BERGAMO CHRISTIAN	36	SI	74.850,00	100.000,00	100.000,00	274.850,00	0,00								
S830008501 4520230002 1	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	64110000-0	S E R V I Z I O UNIVERSALE DI POSTA REGISTRATA IN MODALITÀ SMA (SENZA MATERIALE AFFRANCATURA) PER SPEDIZIONE FINALIZZATE ALLE NOTIFICHE DEGLI ATTI GIUDIZIARI DI CUI ALLA L. 890/1982 E NOTIFICA VIOLAZIONI DEL DLGS 285/92.	PRIORITA MINIMA	BERGAMO CHRISTIAN	36	SI	31.000,00	160.000,00	160.000,00	351.000,00	0,00								
S830008501 4520230002 2	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	85120000-6	S E R V I Z I O INFERMIERISTICO DA EFFETTUARI PRESSO CASA SANTA DI LIVIGNO ANNO 2023-2024	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	18	SI	30.000,00	60.000,00	0,00	90.000,00	0,00								
S830008501 4520230002 4	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	SERVIZIO DI RACCOLTA PER STUDENTI A TREPALLE E FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DI BORMIO - ALUNNI RESIDENTI A TREPALLE E FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI LIVIGNO - ALUNNI RESIDENTI A TREPALLE E FREQUENTANTI LE SCUOLE PRIMARIE PLESSI SANTA MARIA/SAN ROCCO - ALUNNI RESIDENTI A LIVIGNO E FREQUENTANTI LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TREPALLE. ANNO SCOLASTICO 2023/2024	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	44.000,00	63.000,00	0,00	107.000,00	0,00								
S830008501 4520230002 6	2023		NO		SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	T R A S P O R T O ALUNNI RESIDENTI A TREPALLE E FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI TREPALLE. A.S 2023/2024	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	34.000,00	48.000,00	0,00	82.000,00	0,00								
S830008501 4520230002 8	2023	B11B220006900 01	SI	L8300085014520 2200004	SI	ITC44	SERVIZI	71000000-8	PROGETTAZIONE E DL - PARCHEGGIO IN LOCALITA' FREITA	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	36	SI	370.000,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00								

S83000850145202300029	2023	B11C2200002006	SI	L83000850145202200008	SI	ITC44	SERVIZI	71000000-8	PROGETTAZIONE E DL - VENUES - SEDI E I M P I A N T I O L I M P I C I : COLLEGAMENTO DEI VERSANTI SCHISTICI EST ED OVEST DI LIVIGNO.	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	36	SI	905.000,00	0,00	0,00	905.000,00	0,00						
S83000850145202300030	2023	B12E2204371002	SI	L83000850145202200015	SI	ITC44	SERVIZI	71000000-8	PROGETTAZIONE E DL - VENUES - SEDI E I M P I A N T I O L I M P I C I : REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO ED ALLACCIAMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO DELLA SKI AREA DI CAROSSELLO 3000	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	36	SI	137.000,00	0,00	0,00	137.000,00	0,00						
F83000850145202300001	2024		NO		SI	ITC44	FORNITURE	65310000-9	F O R N I T U R A E N E R G I A E L E T T R I C A (2 0 2 4)	PRIORITA MEDIA	COLTURI GIOVANNI	12	SI	0,00	863.541,75	0,00	863.541,75	0,00						
S83000850145202300001	2024		NO		SI	ITC44	SERVIZI	51110000-6	S E R V I Z I O N O L E G G I O L U M I N A R I E N T A L I Z I E (2 0 2 4 / 2 0 2 5)	PRIORITA MINIMA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	3	SI	0,00	22.000,00	27.000,00	49.000,00	0,00						
F83000850145202300002	2024		NO		SI	ITC44	FORNITURE	30199770-8	FORNITURA BUONI PASTO 2024	PRIORITA MINIMA	BUSI PATRIZIA	12	SI	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00						
S83000850145202300002	2024		NO		SI	ITC44	SERVIZI	77000000-0	I N T E R V E N T I M A N U T E N Z I O N E T E R R I T O R I O (2 0 2 4)	PRIORITA MINIMA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	6	SI	0,00	165.000,00	0,00	165.000,00	0,00						
F83000850145202300003	2024		NO		SI	ITC44	FORNITURE	09135100-5	F O R N I T U R A G A S O L I O D I R I S C A L D A M E N T O (2 0 2 4)	PRIORITA MEDIA	DIVITINI CINZIA CAMILLA	12	SI	0,00	913.158,59	0,00	913.158,59	0,00						
S83000850145202300003	2024		NO		SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	T R A S P O R T O A L U N N I S C U O L A P R I M A R I A L I V I G N O A.S. 2024/2025	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	55.000,00	80.000,00	135.000,00	0,00						
S83000850145202300004	2024		NO		SI	ITC44	SERVIZI	55500000-5	S E R V I Z I O R E F E Z I O N E S C O L A S T I C A P L E S S O T R E P A L L E 2024/2025	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	49.000,00	68.000,00	117.000,00	0,00						
S83000850145202300005	2024		NO		SI	ITC44	SERVIZI	80100000-5	S E R V I Z I O D I A S S I S T E N Z A S C O L A S T I C A A.S. 2024/2025	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	63.000,00	94.000,00	157.000,00	0,00						
S83000850145202300006	2024		NO		SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	T R A S P O R T O S T U D E N T I L I V I G N O - M E R A N O - B O L Z A N O A.S. 2024/2025	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	61.000,00	91.000,00	152.000,00	0,00						

S830008501 4520230000 7	2024		NO		SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	TRASPORTO STUDENTI LIVIGNO- BORMIO A.S. 2024/2025	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	57.000,00	86.000,00	143.000,00	0,00				
S830008501 4520230002 3	2024		NO		SI	ITC44	SERVIZI	85120000-6	SERVIZIO DI ASSISTENZA AUTENTICI CDD TRAMITE PERSONALE ASA 2024/2025	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	12	SI	0,00	67.500,00	67.500,00	135.000,00	0,00				
S830008501 4520230002 5	2024		NO		SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	SERVIZIO DI RACCOLTA PER STUDENTI RESIDENTI A TREPALLE FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DI BORMIO - ALUNNI RESIDENTI A TREPALLE E FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI LIVIGNO - ALUNNI RESIDENTI A TREPALLE E FREQUENTANTI LE SCUOLE PRIMARIE PLESSI SANTA MARIA/SAN ROCCO - ALUNNI RESIDENTI A LIVIGNO E FREQUENTANTI LA SCUOLA DELL' INFANZIA DI TREPALLE. ANNO SCOLASTICO 2024/2025	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	44.000,00	63.000,00	107.000,00	0,00				
S830008501 4520230002 7	2024		NO		SI	ITC44	SERVIZI	60100000-9	TRASPORTO ALUNNI RESIDENTI A TREPALLE E FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL' INFANZIA E PRIMARIA DI TREPALLE. A.S. 2024/2025	PRIORITA MEDIA	PAGGI CHIARA	10	SI	0,00	34.000,00	48.000,00	82.000,00	0,00				

Il referente del programma
DIVITINI CINZIA CAMILLA

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 83000850145**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	----------------------------------	-------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
DIVITINI CINZIA CAMILLA

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

La gestione dei beni immobili dei Comuni è soggetta:

- al regime giuridico della demanialità che si fonda sulla inalienabilità ed inespropriabilità dei beni demaniali. Costituiscono beni demaniali, rientranti nel modello A dell'inventario, quelli specificamente indicati negli artt. 822 e 824 del cod. civ., ossia le strade, le piazze, le autostrade, le strade ferrate, gli acquedotti, i beni del demanio storico, archeologico, artistico, le raccolte dei musei, delle pinacoteche, ecc.;
- al regime giuridico della indisponibilità che comporta il divieto di disporre di tali beni fino a quando permane la destinazione all'uso pubblico degli stessi, secondo quanto stabilito dall'Ente proprietario, modello B dell'inventario. Essi sono, ad esempio, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, i fabbricati ed i terreni destinati ad un pubblico servizio;

- al regime giuridico della disponibilità che non prevede alcun vincolo sostanziale salvo quelli di natura contabile e procedimentale per la loro gestione, che costituiscono il modello C dell'inventario dell'Ente. Rientrano in questa tipologia i fabbricati, i terreni, gli uffici privati ed i diritti reali su beni altrui.

Il piano di ricognizione e valorizzazione riguarda, pertanto, esclusivamente quei beni che l'Ente ha classificato come beni patrimoniali disponibili.

Il comune ha, nel corso dell'anno 2017, aggiornato l'inventario dei propri beni. I competenti servizi hanno effettuato una ricognizione del patrimonio immobiliare al fine di verificare la classificazione dei beni immobili e correggere gli eventuali errori procedendo ad aggiornare il modello C). L'inserimento degli immobili nell'elenco di cui al Modello C), a norma del comma 2 dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con legge 06 agosto 2008 n. 133 e s.m.i., ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Per i singoli cespiti si procederà alla loro valorizzazione in sede di previsione di effettiva alienazione, considerando così le particolari condizioni del mercato al momento della vendita che potranno anche dar luogo a plusvalenze o minusvalenze rispetto al valore di inventario.

Allo stato attuale, nell'anno 2023 è stata iscritta la somma di €. 40.000,00 relativi a cessioni di terreni in prossimità di fabbricati rurali di proprietà privata.

Nell'anno passato le attività urbanistiche si sono concentrate intorno all'approvazione e messa regime della variante generale del piano di governo del territorio, al fine di adeguarlo ai dettami della Legge 31/2014 relativa al consumo di suolo. La variante generale è stata anche occasione per aggiornare il piano sotto il punto di vista geologico, introducendo quelle che sono state le risultanze di studi di approfondimento eseguiti precedentemente.

L'evento dei giochi olimpici invernali previsti per il 2026 e la necessità di dare luogo alla realizzazione delle infrastrutture necessarie alla realizzazione delle opere connesse all'evento, ha da subito aperto alla necessità di rivisitazione e modifica di alcune tavole del piano di governo del territorio.

Per le motivazioni di cui sopra si è già dato avvio a inizio anno alla procedura di variante del piano di governo del territorio circoscritta alle sole aree sciabili ed è intenzione dell'amministrazione avviarne entro il primo trimestre una ulteriore riguardante le aree pubbliche e le aree interessate dalla realizzazione di opere legate all'evento olimpico.

La variante per le aree pubbliche raccoglierà anche le risultanze sullo studio delle zonizzazioni acustiche non più revisionate dall'anno 2014 e le risultanze degli studi geologici e nivologici sviluppati nel frattempo considerato il territorio comunale è interessato per una percentuale elevata

da aree di dissesto, allagamento o passaggio valanghe, e che gli studi di approfondimento e mitigazione sono disposti sia per parte pubblica che privata con elevata frequenza.

In ultimo si riprenderanno i lavori di adeguamento del regolamento edilizio comunale al regolamento edilizio tipo come da deliberazione regionale n. 695 del 24 ottobre 2018, sospesi per riuscire a ultimare la variante generale di piano.

Indennità amministratori

Una delle novità di maggiore rilievo della Legge di Bilancio 2022 è certamente rappresentata dall'incremento delle indennità degli Amministratori comunali.

I commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 prevedono, dal 2022, la parametrizzazione delle indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle Regioni a statuto ordinario, al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni, come individuato dalla Conferenza Stato-Regioni, che è pari a 13.800,00 euro lordi mensili.

Per il Comune di Livigno la percentuale di parametrizzazione in base alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale è del 29%.

L'incremento si estende, in proporzione al Vicesindaco e agli Assessori, nelle misure indicate dal D.M. n. 119/2000, nonché all'indennità di fine mandato al Sindaco e all'accantonamento contabile della relativa quota annuale.

L'adeguamento delle indennità è introdotto gradualmente nelle misure del 45% per l'anno

2022, del 68% per l'anno 2023 e del 100% dall'anno 2024. Tuttavia, l'adeguamento dell'indennità, nella misura integrale, può essere anticipato a partire dal 2022, nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

A titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità, il fondo di cui all'art. 57-quater, comma 2, del D.L. n. 124/2019 (che finanzia l'aumento dell'indennità dei Sindaci fino a 3 mila abitanti) viene incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. Dalla relazione parlamentare al DDL Legge di Bilancio 2022 si rileva che le risorse stanziare, a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento dell'indennità di funzione, coprono integralmente l'incremento **graduale** dell'indennità in esame.

Preso atto di quanto sopra e tenuto conto del mantenimento degli equilibri di bilancio nel triennio 2022 - 2024, come si evince dal prospetto che segue, si esprime l'indirizzo di incrementare l'indennità di funzione del Sindaco, del Vicesindaco e degli Assessori anticipando l'incremento, a regime dal 204, già dal 1 gennaio 2022, avvalendosi del comma 584, 2° periodo con l'adeguamento integrale anticipato dal 1 gennaio 2022.

Le nuove indennità risultano, quindi così rideterminate:

Sindaco: indennità mensile 4.002,00 (accantonamento annuale 4.002,00);

Vicesindaco: indennità mensile 2.001,00;

Assessori: indennità mensile 1.800,90;

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		38.450.804,39		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	173.930,00	179.910,00	179.910,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	26.767.911,29	26.646.206,61	26.766.106,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	26.776.885,28	26.751.717,41	26.849.262,55
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		179.910,00	179.910,00	179.910,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		640.100,97	633.600,89	635.472,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.813.479,00	1.098.158,00	105.826,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.648.522,99	-1.023.758,80	-9.071,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.651.704,05	1.060.000,00	500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	36.241,20	490.928,06
		3.181,06		

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		26.553.933,98	10.950.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		39.640.515,09	16.952.057,07	11.757.575,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.651.704,05	1.060.000,00	500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	1.897.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		64.545.926,08 10.950.000,00	26.878.298,27 0,00	9.851.503,06 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-3.181,06	-36.241,20	-490.928,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	1.897.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	1.897.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
----------------------------------	--	--	-------------------------	-------------------------

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		3.181,06	36.241,20	490.928,06
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		3.181,06	36.241,20	490.928,06

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Con Decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018 sono state definite le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

L'art. 33, comma 2, del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28.06.2019, n. 58, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 853 della Legge n. 160/2019, ha introdotto il principio di sostenibilità finanziaria per l'assunzione a tempo indeterminato di personale negli enti locali in una logica di superamento della regolazione basata sulla copertura del "turn over".

In data 27.04.2020 sulla G.U. n. 108 è stato pubblicato il DM 17.03.2020, attuativo del predetto art. 33, comma 2 del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni in Legge 28/06/2019, n. 58, contenente le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni.

Con decreto 22.07.2022 il Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha approvato il documento avente ad oggetto "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione di nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche", pubblicato nella G.U. Del 14 settembre 2022, n. 215.

Da rilevare che l'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021, ha introdotto l'obbligo di adozione del PIAO - Piano Integrato di attività e organizzazione; l'art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 81/2022, ha ricompensato nel PIAO la programmazione dei fabbisogni di personale.

In particolare, l'art. 4 del decreto n. 132 del 30.06.2022 del Ministro della Pubblica

Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, finalizzato alla definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021), ha disposto che le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti devono inserire - tra l'altro - nel proprio PIAO la Sottosezione 3.3 - Piano Triennale dei Fabbisogni di personale.

Per quanto concerne i fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, si ritiene, anche alla luce di quanto precisato con FAQ n. 51 del 16.02.2023 dalla Commissione ARCONET istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che il presente DUP debba provvedere alla programmazione delle risorse finanziarie da destinare a tale scopo, basandosi sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Tale programmazione definita dal DUP costituisce infatti il presupposto essenziale per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e la predisposizione e l'approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale (come declinato nell'ambito del PIAO).

In ottemperanza a quanto sopra, si precisa quanto segue:

- sulla scorta dei dati finanziari risultanti dai documenti contabili, l'indicatore di spesa potenziale massima di questo Ente, come determinato ai sensi della normativa di cui all'art. 1, comma 557 e segg. della Legge 296/2006, è pari a €. 2.470.557,06;
- le risorse disponibili per nuove assunzioni riferite al triennio 2023-2025, calcolate ai parametri annuali determinati nel succitato D.M. 17.03.2020, sono le seguenti:
 - per l'anno 2023: €. 539.526,53 (pari al 25% della spesa di personale del 2018);
 - per l'anno 2024: €. 561.107,56 (pari al 26% della spesa di personale del 2018);
 - per l'anno 2025: €. 580.530,55 (pari alla spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto alle entrate correnti non superiore al valore soglia di questo Comune pari al 26,90%); con la precisazione che la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti;

Alla luce dei dati sopra illustrati, si ritiene di fornire indirizzo alla Giunta Comunale affinché, nell'atto di programmazione del fabbisogno:

- utilizzi la capacità di spesa consentita dalla normativa vigente tempo per tempo per le sostituzioni a tempo indeterminato ritenute necessarie a soddisfare le esigenze di personale manifestate dai Responsabili di Servizio;
- nell'ottica di crescita e di valorizzazione del personale interno dia corso alle procedure di progressione verticale (progressione tra le aree), anche tenuto conto delle opportunità date dal rinnovo CCNL;
- adotti previsioni di dettaglio relativamente ai fabbisogni di personale, anche avuto riguardo

- alle categorie/aree contrattuali ed ai profili professionali;
- valuti la sussistenza di capacità di spesa per lavoro flessibile, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 ss.mm.ii., e, in caso affermativo, disponga in merito all'utilizzo della medesima”

I VINCOLI DI SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

1. SPESE PER INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO E RICERCA

Il comma 1 dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014, prevede che gli enti non possono impegnare annualmente, per tali fattispecie, più del 4,2% della spesa del personale desunta dal conto annuale del 2012.

2. SPESE PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Il comma 2 dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla L. 23.06.2014, n. 89, prevede il divieto di stipulare contratti di collaborazione autonoma quando la spesa complessiva per tali contratti sia superiore, rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%.

Il comma 56 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08 prevede, altresì che:

- ✓ l'individuazione dei criteri, dei limiti e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 267/2000;
- ✓ il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

L'art. 7 comma 6 e seguenti del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 prevede che per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

L'affidamento dei contratti di collaborazione dovrà avvenire nel rispetto dei presupposti di legge, delle disposizioni del regolamento comunale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 24 marzo 2009 ed entro i tetti di spesa previsti dalle vigenti normative.

3. SPESE PER LAVORO FLESSIBILE

Max 100% spesa 2009 per gli enti in regola con riduzione spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 9 comma 28 DL 78/2010).

4. SPESA DI PERSONALE

Max media 2011/2013 (comma 557 art. 1, L. 27 dicembre 2006, n. 296).

DIMOSTRAZIONE RISPETTO VINCOLI

1. SPESE PER INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO E RICERCA

Art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014				
		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
SPESA PERSONALE DESUNTA DEL CONTO ANNUALE DEL PERSONALE ANNO 2012	1.962.249,00	-	-	-
limite 2023 4,2% spesa personale	€ 82.414,46			
rispetto limite		82.414,46	82.414,46	82.414,46

2. SPESE PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Art. 14, comma 2, del D.L. 66/2014				
		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
SPESA PERSONALE DESUNTA DEL CONTO ANNUALE DEL PERSONALE ANNO 2012	1.962.249,00		-	-
limite 2023 4,5% spesa personale	€ 88.301,21			
rispetto limite		88.301,21	88.301,21	88.301,21

3. SPESE PER LAVORO FLESSIBILE

Art. 1, commi 557 e 562 dell'ar. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 9 comma 28 DL 78/2010)				
		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2023	29.200,00	29.200,00	-	-
limite 2023 - spesa 2009	€ 124.964,29			
rispetto limite		95.764,29	124.964,29	124.964,29

4 SPESE DI PERSONALE

comma 557 art. 1, L. 27 dicembre 2006, n. 296		
SPESA PERSONALE ANNO 2023	2.292.191,17	
limite 2023 - media triennio 2011/2013	€ 2.470.557,06	
	rispetto limite	178.365,89

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI E COLLABORAZIONI A PERSONE FISICHE PER IL TRIENNIO 2023-2025

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3, come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08 prevede, altresì che:

- ✓ l'individuazione dei criteri, dei limiti e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 267/2000;
- ✓ il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

L'affidamento dei contratti di collaborazione dovrà avvenire nel rispetto dei presupposti di legge, delle disposizioni del regolamento comunale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 24 marzo 2009 ed entro i tetti di spesa previsti dalle vigenti normative.

L'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014 prevede che gli enti per studi ed incarichi di consulenza non possono impegnare annualmente più del 4,2% delle spese del personale desunta dal conto annuale del 2012. Tali limiti operano con riferimento alle specifiche tipologie sopra citate (incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1194, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno).

Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7 comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurandone il contenuto.

L'art. 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 prevede il divieto di stipulare contratti di collaborazione quando la spesa complessiva per tali contratti sia superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%.

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma nelle seguenti materie:

- ✓ urbanistica, catasto, gestione del territorio, del patrimonio a tutela ambientale;
- ✓ lavori pubblici, forniture e servizi per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure d'appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- ✓ realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedano l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali

comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata;

- ✓ supporto psico-pedagogico e supervisione equipe educativa Centro Diurno Disabili;
- ✓ gestione di problematiche fiscali, pensioni, di particolare complessità;
- ✓ risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso.

Dal presente programma restano esclusi:

- ✓ gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- ✓ gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.Lgs. 50/2016;
- ✓ le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscano in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto *intuitu personae*, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circ. FP 2/08).